

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2020-2021

Decano
R.P. Philipp Gabriel RENCZES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/teologia/>
<https://www.unigre.it/en/theology/>

Decano: R.P. Philipp Gabriel Renczes

06 6701 5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle Licenze specializzate

Teologia Biblica: P. Scott Brodeur

06 6701 5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: P. Ferenc Patsch

06 6701 5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Dogmatica: Rev. Dario Vitali

06 6701 5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Patristica e Tradizione dei Padri: R.D. Sergio P. Bonanni

06 6701 5899 patristica@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Morale: P. Diego Alonso-Lasheras

06 6701 5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Coordinatore Secondo Ciclo: P. René Micallef

Coordinatore Terzo Ciclo: P. Paolo Benanti, tor

Coordinatore Diploma in Teologia pratica: P. Miguel Yáñez

Moderatore Primo Ciclo: P. Nicolas Steeves

06 6701 5503 teoprime@unigre.it - Ufficio C 205/3

Responsabile per gli studenti *Freisemester*:

R.P. Philipp Gabriel Renczes

Delegato per gli studenti *Freisemester*:

Sig. Daniel Zanibellato

06 6701 5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203

06 6701 5339/5262 - teologia@unigre.it

da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito internet: <https://www.unigre.it/teologia/>

<https://www.unigre.it/en/theology/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	6
Storia e profilo.....	6
Condizioni generali di ammissione.....	7
Titoli e gradi accademici.....	7
Diplomi.....	8
Ulteriori informazioni.....	8
II. PARTE DESCRITTIVA	9
Baccalaureato in Teologia (Primo Ciclo - Anni I-II-III).....	9
Finalità	9
Ammissione.....	9
Programma degli studi	10
Requisiti linguistici	12
Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi	13
Esami.....	14
Licenza in Teologia (Secondo Ciclo - Anni I-II)	15
Finalità	15
Ammissione.....	15
Programma degli studi	15
Requisiti linguistici	18
Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi	18
Esami.....	19
Dottorato in Teologia (Terzo Ciclo)	21
Qualification Framework	21
Ammissione e iscrizione	21
<i>Cursus ad doctoratum</i>	22
Requisiti linguistici e residenza a Roma.....	22
Presentazione dell'Argomento della Dissertazione.....	23
Approvazione del progetto della Dissertazione	24
Dissertazione.....	25
Titolo di Dottore.....	25
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	27
Immatricolazioni e Iscrizioni	27
Terzo Ciclo	27
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	27
Modifica Piano Studi.....	27

Test di Lingua Italiana	27
Valutazione Corsi Online.....	27
Prenotazione Esami	28
Esami	28
Corsi e Seminari	28
Richieste di pre-iscrizione.....	28
Borse di studio	28
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	29
Tabella delle ore dei corsi	30
V. ELENCO DEI CORSI E ORARI.....	31
Corsi di Lingua: Bibliche ed Ecclesiastiche.....	31
Primo Ciclo	32
Corsi prescritti.....	32
Seminari	38
Seminari di Introduzione al metodo teologico	38
Seminari Monografici	39
Seminari comprensivi.....	40
Corsi opzionali.....	42
Spezialseminare in Deutscher Sprache	43
Secondo Ciclo	44
Corsi comuni alle diverse specializzazioni.....	44
Licenza in Teologia Biblica	45
Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri....	50
Licenza in Teologia Fondamentale.....	54
Dottorato in Teologia Fondamentale	58
Licenza in Teologia Dogmatica	60
Licenza in Teologia Morale	66
Dottorato in Teologia Morale.....	70
Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in pastorale familiare.....	71
Diploma in Ecologia integrale a partire da <i>Laudato si'</i> ..	76
VI. CATTEDRE.....	80

VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	81
Primo Ciclo	81
Corsi prescritti	81
Seminari di Introduzione al metodo teologico	104
Seminari Monografici	113
Seminari comprensivi	125
Corsi opzionali	132
Spezialseminare in Deutscher Sprache	136
Corsi di Lingua: Bibliche ed Ecclesiastiche	139
Secondo Ciclo	150
Licenza in Teologia Biblica	150
Prerequisiti (senza ECTS per la Licenza)	150
Corsi Propri	150
Seminari	164
Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri	174
Corsi Propri	174
Corsi di Lettura	180
Seminari	181
Licenza in Teologia Fondamentale	184
Corsi Propri	184
Seminari	191
Licenza in Teologia Dogmatica	196
Corsi Propri	196
Seminari	213
Licenza in Teologia Morale	229
Corsi Propri	229
Seminari	239
Seminari della Specializzazione in Pastorale Familiare	242
VIII. ABBREVIAZIONI	247
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	248

Storia e profilo*Storia*

Il Collegio Romano accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. Fondato da S. Ignazio di Loyola, si presentava come l'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni un'integrale formazione umanistica e di promuovere lo spirito di dedizione al Signore e alla sua Chiesa. La prima lezione di teologia si tenne nell'Università Gregoriana il 28 ottobre 1553. Sotto la guida esperta del p. Jerónimo Nadal, iniziò a concretizzarsi un progetto educativo inteso come percorso di studi filosofici e teologici, volto a garantire ai futuri ministri ordinati una solida formazione.

Nel 1582, Gregorio XIII decise di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814 Pio VII, ricostituendo la Compagnia di Gesù, volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII, nel 1824.

In seguito, a causa dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato Italiano, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Pontificia Università Gregoriana (PUG) conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero di docenti e di studenti.

Profilo

Governo: La Facoltà è retta dal Decano, assistito dai membri del suo Consiglio. Almeno due volte all'anno il Decano convoca il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e di studenti.

Cicli: Il programma degli studi della Facoltà di Teologia è articolato in tre cicli:

- il Primo Ciclo, di tre anni (Baccalaureato), offre una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il Secondo Ciclo, di due anni (Licenza), propone cinque indirizzi di specializzazione;
- il Terzo Ciclo è finalizzato alla ricerca per il dottorato.

Ci sono cinque Dipartimenti ciascuno diretto da un Direttore e un primo Ciclo coordinato da un Moderatore.

Condizioni generali di ammissione

Primo Ciclo: chi intende iscriversi al Primo Ciclo, così come quelli già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Secondo Ciclo: chi intende iscriversi al Secondo Ciclo, così come quelli già iscritti, fanno riferimento al Direttore del Dipartimento della Facoltà corrispondente all'indirizzo della Licenza.

Terzo Ciclo: chi intende iscriversi al Terzo Ciclo fa riferimento al Decano della Facoltà.

Per ogni ulteriore indicazione sul Piano di studio in merito alla Licenza e al *cursus ad doctoratum* per il Terzo Ciclo gli studenti si rivolgono al Direttore del Dipartimento. Per il proprio Piano di studio del I Ciclo gli studenti si rivolgono al Moderatore.

Ospiti: chi intende iscriversi come ospite deve rivolgersi ad un docente incaricato dal Decano.

Una sufficiente conoscenza della lingua italiana costituisce il pre-requisito per l'ammissione a qualunque Ciclo della Facoltà.

Gli studenti stranieri, che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su autorizzazione del Decano, che permetterà loro di richiedere il visto presso l'Ambasciata Italiana nel proprio Paese (cfr. sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti, che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici, dovranno sostenere l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Titoli e gradi accademici

I gradi accademici rilasciati al termine di ogni Ciclo sono rispettivamente il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre la Licenza in cinque specializzazioni: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri, Teologia Morale, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica.

La Facoltà di Teologia, in collaborazione con il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, offre una Licenza in Teologia Spirituale e Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.

L'Istituto di Spiritualità, in accordo con la Facoltà di Teologia, offre una Licenza e un Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità.

Diplomi

Il Dipartimento di Teologia Morale dà la possibilità di conseguire il *Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in Pastorale Familiare* (cfr. p. 71).

La Facoltà di Teologia, in collaborazione con altre Facoltà Pontificie di Roma, permette di conseguire il *Diploma in Ecologia integrale a partire da Laudato si'* (cfr. p. 76).

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:

Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2020-2021 riporta informazioni circa la struttura della Facoltà, la normativa vigente, l'iscrizione ai tre Cicli e ai singoli corsi (con i rispettivi orari).

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO – ANNI I-II-III)

Finalità

Il Primo Ciclo istituzionale (tre anni) si pone come obiettivo principale di presentare una visione organica della Rivelazione, assicurando una solida conoscenza dell'insieme dei contenuti e questioni della teologia. Il Primo Ciclo ha un carattere introduttivo, finalizzato a dare allo studente una visione d'insieme del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

Ammissione

Ai fini dell'ammissione alla Facoltà di Teologia agli studenti è richiesto un biennio di studi filosofici, o un *curriculum* ad esso equivalente, nel caso in cui gli studi filosofici facessero parte integrante di un programma di studio di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie filosofiche, intese come prerequisito, sono: Logica, Filosofia della Conoscenza, Metafisica, Filosofia della Natura, Filosofia dell'Uomo, Teologia Naturale, Filosofia Morale, Filosofia Politica, Storia della Filosofia Antica, Storia della Filosofia Medievale, Storia della Filosofia Moderna, Storia della Filosofia Contemporanea¹.

Quantı non avessero studiato materie filosofiche equivalenti a due anni di filosofia, devono completare gli studi in conformità a quanto richiesto dalla PUG. Chi avesse studiato solo alcune delle materie filosofiche previste, verrà iscritto come studente straordinario al Primo Ciclo di Teologia, secondo le norme promulgate il 28 gennaio 2011 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In tal caso il piano di studio comprenderà le materie scelte dal programma della Facoltà di Filosofia, approvato dal Moderatore del Primo Ciclo in accordo con il Decano quali responsabili della formazione filosofica degli studenti.

Gli studenti del "Semester Gregoriana" ("Freisemester") devono essere in possesso del titolo accademico, valevole per l'ammissione ad un'uni-

¹ Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia, art. 59, § 4: «In un'istituzione ove si trovino contemporaneamente sia una Facoltà ecclesiastica di Filosofia che una Facoltà di Teologia, quando i corsi di filosofia che fanno parte del Primo Ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia, l'autorità che decide il programma è il Decano della Facoltà di Teologia, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia».

versità statale nel Paese in cui avessero portato a termine gli studi richiesti per tale ammissione, e dell'attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore). Durante il periodo d'iscrizione e per tutta la durata degli studi, fanno riferimento al Delegato in accordo con il Responsabile per gli studenti del *Freisemester*.

Programma degli studi

Gli studenti iscritti al 1° anno del Primo Ciclo, oltre ai corsi prescritti, sono tenuti a frequentare un seminario in ciascun semestre e ad integrare, nell'arco del triennio, il loro percorso accademico con un corso opzionale.

Il sistema di calcolo e di valutazione degli esiti corrisponde al sistema di crediti europei ECTS (European Credit Transfer System)².

L'offerta dei seminari per tutti gli studenti del Primo Ciclo si articola come di seguito:

Seminari propri del Primo Ciclo

Nel 1° anno lo studente deve frequentare un seminario di *Introduzione al metodo teologico* articolato in due parti, una per ciascun semestre. Nel 2° anno deve frequentare due seminari monografici, almeno uno dei quali biblico. Nel 3° anno deve frequentare un *Seminario Comprensivo*, articolato in due parti, finalizzato ad offrire una veduta integrale della Teologia a partire dalle specifiche prospettive dei Dipartimenti della Facoltà, in funzione dell'elaborato finale.

Il numero dei partecipanti a ciascun gruppo seminariale non deve superare, in linea di massima, 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione al seminario, che avviene semestralmente, lo studente deve presentare al Moderatore del Primo Ciclo una scheda compilata online, in cui indichi tre seminari tra quelli disponibili in programma, in ordine di preferenza. Tenendo conto dell'ordine delle scelte espresse e, per quanto possibile, della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna il seminario a ciascuno studente³. Il seminario assegnato non può essere cambiato senza il consenso del Moderatore del Primo Ciclo. I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

³ Se uno studente avesse indicato, come preferenza, un solo seminario, in caso di necessità, si procederà d'ufficio ad assegnargliene un altro.

Nel caso in cui lo studente avesse cumulato un totale di assenze pari a un terzo delle lezioni, perde il diritto di presentare l'elaborato conclusivo del seminario frequentato e il relativo riconoscimento degli ECTS. La consegna dell'elaborato dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del docente.

Seminari "Freisemester" in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti dei seminari in lingua tedesca rivolti prevalentemente agli studenti del "Semester Gregoriana" ("Freisemester"). Tali seminari rientrano nella categoria riconosciuta nelle Università tedesche del *Hauptseminar*.

Seminari del Diploma in Teologia pratica

Gli studenti potranno inserire nel percorso di formazione del Baccalaureato in Teologia un seminario del Diploma in Teologia Pratica specializzazione in Pastorale Familiare, alla conclusione del quale sarà consegnata loro una certificazione dei crediti raggiunti pari ad un seminario semestrale. La partecipazione sarà concordata con il Moderatore del Primo Ciclo e il responsabile del Diploma in Teologia pratica. Per il programma del Diploma cfr. p. 71.

Elaborato finale del Primo Ciclo

Per poter ottenere il grado accademico di Baccalaureato lo studente è tenuto a presentare l'Elaborato finale del Primo Ciclo (5 ECTS), svolto sotto la direzione del Docente del Seminario Comprensivo a cui si è iscritti al 3° anno.

Il testo dell'Elaborato finale deve avere minimo 50.000 caratteri massimo 60.000 esclusi spazi e bibliografia. Le modalità dettagliate dell'Elaborato finale saranno specificate dal Docente che ha offerto il seminario del 3° anno, frequentato dallo studente.

Il candidato deve consegnare in Segreteria Generale due copie rilegate dell'Elaborato, secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo" *nell'Ordo Anni Academici*.

Successivamente, una delle copie (con la firma autenticata in Segreteria Generale) va consegnata al Docente del seminario.

La consegna dell'Elaborato richiede la prenotazione online, da effettuarsi nel periodo di prenotazione agli esami, corrispondente alle diverse sessioni: ad aprile/maggio per l'attribuzione del voto nella sessione estiva; a

settembre per l'attribuzione del voto nella sessione autunnale; a dicembre per l'attribuzione del voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale del Primo Ciclo p. 29).

Corsi opzionali

È possibile frequentare il corso opzionale richiesto a partire dal II semestre del 1° anno del triennio. Ferma restando la possibilità per ciascuno studente di iscriversi a più corsi opzionali – fra quelli proposti dalla Facoltà –, ai fini del computo complessivo ne sarà considerato solo uno. Per poter frequentare un corso non incluso nell'elenco fornito dalla Facoltà, prima dell'iscrizione si deve chiedere l'autorizzazione del Moderatore del Primo Ciclo.

Requisiti linguistici

A tutti gli studenti del Primo Ciclo vengono richieste:

- una sufficiente conoscenza della lingua italiana per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, e per gli studenti “Freisemester” che seguono corsi in italiano. Tale conoscenza va comprovata da un relativo attestato e da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ogni semestre e valevole come prima lingua straniera (cfr. la sezione “Test di lingua italiana” nell'*Ordo Anni Academici*).
- una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un relativo attestato e da un esame di “qualificazione” organizzato dalla Facoltà prima dell'inizio di ogni semestre (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29). In caso contrario lo studente dovrà frequentare, obbligatoriamente, i corsi semestrali prescritti di Latino I e/o II (in italiano o in inglese) valevoli ciascuno 4 ECTS.
- una conoscenza di base della lingua greca, comprovata da un relativo attestato e da un esame di “qualificazione”. In caso contrario, lo studente dovrà frequentare, obbligatoriamente, il corso semestrale prescritto di Greco I (in italiano o in inglese) valevole 4 ECTS.

Quanti, invece, fossero in possesso di un attestato e avessero superato l'esame di “qualificazione” di Latino I e/o II e/o Greco I, entro la fine del triennio, sono tenuti comunque a scegliere 3 corsi di lingua antica, anche in vista delle prospettive relative al proseguimento degli studi al Secondo Ciclo: Greco II; Latino III e Latino Ecclesiastico; Greco Patristico; Ebraico I e II.

L'esame di "qualificazione" è finalizzato a valutare il livello di conoscenza della lingua antica afferente. Gli studenti intenzionati a sostenerlo devono rivolgersi alla Segreteria di Facoltà all'atto dell'iscrizione. Si consiglia, inoltre, di acquisire durante il Primo Ciclo una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. I titoli redatti in altre lingue devono essere presentati in originale corredati di una traduzione autenticata in una delle suddette lingue.

I certificati attestanti gli studi previ devono indicare: i corsi frequentati, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e i criteri secondo i quali è assegnato il voto (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica ecclesiastica. Il grado tuttavia sarà conferito solo a chi avrà frequentato i corsi e i seminari almeno per un anno completo, conformemente alle norme stabilite per il conseguimento del grado.

I candidati che avessero effettuato una parte degli studi di teologia in un seminario ecclesiastico e soddisfacessero i prerequisiti per essere iscritti alla Facoltà (soprattutto in merito agli studi di filosofia) potranno essere ammessi secondo quanto richiesto; dopo un anno di teologia in seminario al 1° anno di Baccalaureato, dopo due anni al 2° anno, dopo tre anni al 3° anno.

Gli studenti, che avessero già frequentato altrove dei corsi istituzionali, potranno chiedere di essere dispensati dai corrispettivi corsi prescritti al Primo Ciclo della Facoltà di Teologia alla PUG. L'equivalenza dei corsi seguiti in altri Istituti e di quelli offerti dalla Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di numero di ore, ecc. I corsi frequentati nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. secondo l'articolazione nord-americana - "undergraduate") generalmente non costituiscono motivo di dispensa dai corsi prescritti della Facoltà.

La richiesta di dispensa per tutti i corsi del triennio va inoltrata al Moderatore del Primo Ciclo al momento della prima iscrizione alla Facoltà. L'apposito modulo da compilare può essere scaricato dal sito www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° Ciclo > Documenti e Risorse > Domanda di dispensa.

Il modulo, debitamente compilato, va consegnato/spedito insieme alla documentazione del corso frequentato in precedenza. Lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale (servizio online) la dispensa accordata.

Esami

La lingua comune degli esami è l'italiano; con il consenso dei docenti esaminatori può essere utilizzata un'altra lingua (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 70).

Per essere ammesso all'esame, lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di Primo Ciclo si svolgono in forma orale o scritta a seconda delle disposizioni del docente. Quando un professore non può essere presente alla sessione degli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione della materia per intero, anche quando il corso è stato tenuto da più di un professore.

La prenotazione a qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cfr. sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti si possono consultare le "Norme per l'attribuzione dei voti agli esami", dal sito www.unigre.it > Università > Chi siamo > Statuti, Regolamenti e Norme > Norme per gli esami.

Coefficienti degli esami

Per ottenere il grado, lo studente deve aver completato il programma dei corsi del triennio teologico istituzionale e aver conseguito la valutazione dell'Elaborato finale. Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 90% per gli esami (corsi e seminari) e 10% per l'Elaborato finale.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

Finalità

Il Secondo Ciclo propone la Licenza in Teologia in cinque specializzazioni: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale⁴. Il Secondo Ciclo si prefigge di approfondire ed ampliare la conoscenza di un determinato settore della teologia, iniziando lo studente all'utilizzo di vari metodi di ricerca.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in Filosofia e nel Baccalaureato in Teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà o nel sessennio compiuto in un altro Centro canonicamente riconosciuto);
- l'indicazione comprovata della conoscenza delle lingue antiche e moderne.

Possono essere ammessi al Secondo Ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che abbiano ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccalaureato.

Per gli studenti che avessero conseguito il Baccalaureato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri d'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere che i candidati sostengano l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Gli studenti che avessero ultimato il sessennio filosofico-teologico in Centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Programma degli studi

La durata del Secondo Ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del I o del II semestre. In

⁴ Il Centro San Pietro Favre, all'interno della Facoltà di Teologia, offre una Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.

ogni caso per ottenere il grado deve soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la Licenza (durata, numero di semestri, ECTS, ecc.).

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari, 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi⁵.

Corsi

Il Programma degli studi del Secondo Ciclo di Licenza è articolato in corsi *Propri*, *Comuni*, *Opzionali* e corsi di *Lettura*. È obbligatorio rispettare l'attinenza tra i vari tipi di corsi così come viene indicata nella descrizione delle diverse specializzazioni.

I corsi *Propri* definiscono il profilo particolare di ciascuna Licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

I corsi *Comuni*, indicati annualmente come tali nel Programma, riguardano temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico, al fine di facilitare la collocazione della singola Licenza all'interno delle diverse discipline teologiche.

I corsi di *Lettura* sono previsti per la Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

I corsi *Opzionali*, consigliati per ogni Licenza, sono a scelta dello studente sia fra quelli offerti dalle altre Licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della PUG, del PIB e del PIO. I corsi offerti da altre istituzioni accademiche potranno essere riconosciuti come opzionali, previo consenso del Direttore del Dipartimento.

In ciascuno dei primi tre semestri i candidati devono frequentare almeno 3 corsi sostenendo gli esami. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente frequentare 2 corsi e sostenere i relativi esami.

Seminari

Il Programma degli studio del Secondo Ciclo implica, altresì, la partecipazione a tre seminari (uno a semestre nei primi tre semestri), tra quelli offerti nell'ambito della Licenza prescelta, con un valore di 4 ECTS ciascuno.

Per la Teologia Biblica la partecipazione ai seminari è riservata solo agli studenti che hanno superato l'esame di Ebraico 1-2 (per i seminari dell'Antico Testamento) e Greco 1-2 (per i seminari del Nuovo Testamento).

Il numero degli iscritti ad ogni seminario è, in linea di massima, 15.

⁵ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

Al momento dell'iscrizione al seminario, che avviene semestralmente, lo studente deve presentare al Direttore del proprio Dipartimento una scheda compilata online, in cui indichi tre seminari tra quelli disponibili in programma, in ordine di preferenza. Tenendo conto dell'ordine delle scelte espresse e, per quanto possibile, della data d'iscrizione, il Direttore assegna il seminario a ciascuno studente⁶. Il seminario assegnato non può essere cambiato senza il consenso del Direttore di Dipartimento. I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari della Licenza.

La frequenza ai seminari è obbligatoria. Nel caso in cui lo studente avesse accumulato un totale di assenze pari a un terzo delle lezioni perde il diritto di presentare l'elaborato del seminario frequentato.

Tesi

La Tesi di Licenza (30 ECTS) è una delle prove principali del Secondo Ciclo. Essa deve comprovare la capacità dello studente di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, buona conoscenza della letteratura, appropriato esercizio di lettura critica e capacità di espressione adeguata e coerente. La Tesi di Licenza sarà l'elemento decisivo per valutare l'attitudine dello studente alla ricerca scientifica.

La Tesi di Licenza viene elaborata sotto la guida di un professore scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

Il testo della Tesi prevede un minimo di 100.000 caratteri circa, ossia 50 pagine e un massimo di 180.000 caratteri circa, ossia 100 pagine.

Lo studente deve consegnare due copie cartacee della Tesi alla Segreteria Generale e un unico file in formato PDF denominato con la sigla dell'esame relativo, attraverso l'*upload* sulla pagina *self-service* studenti, secondo la procedura stabilita (cfr. sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza ed Elaborati finali del Primo Ciclo e del Diploma" nell'*Ordo Anni Academici*). Una delle suddette copie cartacee va successivamente consegnata personalmente al Direttore della Tesi (con firma dello studente autenticata presso la Segreteria Generale).

La consegna della Tesi di Licenza richiede la prenotazione online da effettuarsi nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: aprile/maggio, per conseguire il voto nella sessione estiva; settembre, per conseguirlo nella sessione autunnale; dicembre, per conseguirlo nella sessione invernale.

⁶ Se uno studente avesse indicato, come preferenza, un solo seminario, in caso di necessità, si procederà d'ufficio ad assegnargliene un altro.

Esame finale di Licenza

Per poter accedere all'Esame finale di Licenza, lo studente deve aver adempiuto quanto richiesto in vista del completamento del Piano di studio previsto dal programma della Licenza nella quale è iscritto: requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi.

Per sostenere l'Esame finale di Licenza è richiesta la prenotazione online e la consegna della Tesi in Segreteria Generale. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della Tesi non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'Esame finale.

Requisiti linguistici

- A tutti gli studenti del Secondo Ciclo vengono richieste:
- una sufficiente conoscenza della lingua italiana per gli studenti non italiani. Tale conoscenza va comprovata, per gli studenti che si iscrivono per la prima volta, da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ogni semestre, valevole come prima lingua straniera (cfr. la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*);
 - la conoscenza del Latino e del Greco, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell'attestato degli studi previ) e da un Esame di qualificazione, organizzato dalla Facoltà prima dell'inizio di ogni semestre (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29)⁷;
 - la conoscenza di almeno 2 lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra: *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (corrispondente al livello B1).

Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi

I titoli di studio (certificati e diplomi), redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione, mentre quelli in altre lingue devono essere presentati in originale corredati da una traduzione autenticata.

⁷ I requisiti delle lingue antiche variano a seconda della Licenza (cfr. la descrizione del rispettivo programma del Dipartimento).

I certificati attestanti gli studi previ devono indicare: i corsi frequentati, i voti ottenuti, i crediti/ECTS e i criteri secondo i quali è assegnato il voto (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà riconosce gli studi compiuti in un'altra Facoltà di Teologia. Il grado tuttavia sarà conferito soltanto a chi avrà frequentato almeno un anno completo presso la nostra Facoltà e avrà adempiuto quanto richiesto in vista del completamento del programma degli studi della Licenza alla quale è iscritto.

La richiesta per l'assegnazione della dispensa va presentata al Direttore del Dipartimento insieme alla documentazione del corso già frequentato.

La dispensa concessa sarà visibile nella pagina *self-service* dello studente, nel campo "note accademiche".

Esami

La lingua comune degli esami è l'italiano. L'esame può essere anche svolto in un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 70).

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti cfr. "Norme per gli esami" (<https://www.unigre.it/it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/>).

Esame di Ammissione

L'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo verte sulla conoscenza e la comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel Primo Ciclo di Teologia. La verifica consiste in un esame diviso in due parti:

- una prova scritta su questioni scelte tra i temi e testi proposti nel tesario dell'Esame di Ammissione;
- una prova orale su questioni scelte tra i temi e testi proposti nel tesario dell'Esame di Ammissione.

Esami di singoli corsi

Ogni singolo corso della Licenza si conclude col relativo esame, secondo la modalità indicata dal professore. In caso di mancato superamento, l'esame può essere ripetuto una sola volta.

Esame sintesi/esame finale

Il *curriculum* della Licenza si conclude con l'Esame Finale. Possono sostenere l'esame coloro che hanno consegnato la Tesi secondo la tempistica

stabilita nel Programma degli Studi.

Per i contenuti oggetto dell'esame (Tesario) si consultino i rispettivi siti dei singoli Dipartimenti, sezione: "Documenti e risorse".

L'esame orale dura almeno 30 minuti e si svolge davanti ad una commissione formata da due o tre professori. Per la Teologia Biblica, uno dei professori è specializzato nell'Antico Testamento e l'altro nel Nuovo Testamento.

L'Esame Finale può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: febbraio per il I semestre, giugno e settembre per il II semestre.

Coefficienti degli esami

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 30% per la Tesi, 30% per l'Esame Finale, 40% per la media degli altri esami (Corsi, Letture e Seminari).

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)

Qualification Framework

Il Terzo Ciclo propone il grado di Dottorato in cinque specializzazioni: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Il Terzo Ciclo si prefigge di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo i dottorandi vengono accompagnati ad una conoscenza sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina teologica e della specializzazione scelta. L'idea di fondo che soggiace al Ciclo del Dottorato è, dunque, il raggiungimento di un profilo integrale, capace di coniugare ricerca personale e condivisione attiva delle conoscenze acquisite, elaborazione critica e giudizio sintetico, competenza scientifica ed appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo Anni Academici*, la domanda di ammissione, il *curriculum* completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, nonché una copia cartacea della Tesi di Licenza o di un lavoro ad essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione al Terzo Ciclo è l'aver conseguito la Licenza canonica in Teologia con almeno *Magna cum laude*, cioè con voto non inferiore a 8,7/10 o il suo equivalente.

La valutazione della Tesi di Licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *Cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la Licenza alla PUG con *Summa cum laude* sia nel voto finale complessivo sia nel voto della Tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, si può effettuare l'iscrizione al Terzo Ciclo nel periodo delle iscrizioni fino al 30 ottobre 2020 per il 1° semestre e fino al 1 marzo 2021 per il 2° semestre.

Cursus ad doctoratum

Il Terzo Ciclo ha la durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio lo studente viene iscritto al *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione. Il corso è organizzato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti devono o possono frequentare corsi del Secondo Ciclo di Teologia stabiliti caso per caso dal Direttore del Dipartimento in accordo con il Decano.

I candidati che hanno conseguito la Licenza presso la Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna ulteriore scolarità. Diversamente, ai candidati provenienti da altre Istituzioni saranno richieste delle integrazioni di corsi e/o di seminari la cui media finale dei relativi esami sostenuti non dovrà essere inferiore a 8,7/10.

Ai candidati che hanno conseguito la Licenza in un'altra delle Istituzioni del Consorzio (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari corrispondenti ad almeno 6 ECTS.

Ai candidati che avessero conseguito la Licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato alla PUG senza aver mai frequentato corsi o seminari nel Consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), verranno assegnati dal Direttore del Dipartimento corsi o seminari equivalenti ad almeno 15 ECTS.

Nel caso in cui la Licenza canonica, conseguita in un'altra Facoltà di Teologia, implicasse meno corsi e ECTS della Licenza di Teologia alla PUG, il candidato dovrà completare, durante il *Cursus ad doctoratum*, il numero di ECTS che la nostra Facoltà esige per il conseguimento della Licenza (120 ECTS).

Se un candidato dovesse proporre un ricerca dottorale in una specializzazione diversa dalla Licenza conseguita, gli verranno richieste ulteriori scolarità in accordo con il Decano e il Direttore del rispettivo Dipartimento.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

Ai candidati del Terzo Ciclo sono richieste buone competenze linguistiche, sia delle lingue antiche, sia delle lingue moderne, come da Regolamento della Facoltà. Tali competenze devono essere comprovate da titoli validi o dal superamento di un test. Chi non ne fosse in possesso, le dovrà acquisire durante il *Cursus ad doctoratum*.

Gli studenti non italiani devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, comprovata da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ciascun semestre, valevole come prima lingua straniera (per ulteriori informazioni e possibili esoneri cfr. la sezione "Test della lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Qualora il risultato del test fosse negativo, occorrerà frequentare un corso di lingua italiana. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti.

Tutti gli studenti devono possedere una conoscenza passiva (capacità di leggere correntemente e di comprendere) di almeno 3 lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra: *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In mancanza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza richiesta tramite un test di lingua (corrispondente al livello B1). Inoltre, al momento dell'approvazione dell'Argomento della Dissertazione i candidati devono dimostrare di avere una conoscenza adeguata delle lingue afferenti al campo di ricerca (per le lingue moderne corrispondente almeno al livello B2).

Gli studenti sono tenuti a risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della Dissertazione, dedicandosi pienamente alla ricerca e partecipando alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della Dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della Dissertazione richiedesse un soggiorno altrove.

Presentazione dell'Argomento della Dissertazione

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un Moderatore della Dissertazione, che lo guiderà anzitutto nella Presentazione dell'argomento.

Il Moderatore della Dissertazione può essere un professore della Facoltà. Il Decano può acconsentire che il moderatore sia un docente Incaricato Associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato, un docente Aggregato della PUG, un professore di una istituzione con la quale la PUG abbia una Convenzione accademica o un professore di un'altra università che abbia una comprovata competenza specifica nella materia oggetto della ricerca.

Un singolo docente non può moderare contemporaneamente più di 12 dissertazioni; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Il do-

cente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento e fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

Alla consegna dell'argomento, è necessario compilare il modulo (reperibile online) accompagnato da una presentazione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine, scientificamente e correttamente redatte, e da una bibliografia essenziale (raccolta in una cartellina). I documenti, in duplice copia, vanno presentati via mail o in forma cartacea al Decanato di Teologia entro la fine del *Cursus ad doctoratum*. Qualora la presentazione non avvenisse entro tale termine, il Decano può concedere una dilazione.

Una commissione, composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà la Presentazione dell'argomento e i risultati ottenuti al *Cursus ad doctoratum*.

Nel caso di una valutazione positiva, l'argomento verrà sottoposto all'approvazione da parte del Vicerettore Accademico, ottenuta la quale l'argomento verrà registrato e riservato al dottorando per cinque anni.

Per ottenere una proroga, fino ad un massimo di altri tre anni, il dottorando deve presentare al Decano una richiesta motivata per iscritto. Il Decano prenderà la decisione dopo aver consultato il Moderatore della Dissertazione.

Qualora il Moderatore non fosse in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della Dissertazione presentate dal dottorando, quest'ultimo ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il Moderatore), il quale ha la facoltà di respingerla o accettarla e, nel caso, di imporre al Moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il Moderatore della Dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine il proprio lavoro, spetta al Decano approvare o assegnare un nuovo Moderatore.

Approvazione del Progetto della Dissertazione

Almeno sei mesi prima della Difesa⁸, il dottorando dovrà consegnare in decanato via mail o in duplice copia rilegata il Progetto della dissertazione (10-15 pagine di descrizione, l'indice, un capitolo intero e la bibliografia). La valutazione sarà affidata dal Decano a un professore che – in

⁸ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

linea di massima – sarà il Censore definitivo della Dissertazione. Il giudizio in forma scritta viene consegnato entro due mesi al Decano, il quale informerà il dottorando e il Moderatore. In base alla valutazione del Progetto, il Decano darà o meno la propria approvazione, affinché la Dissertazione proceda verso la Difesa.

Dissertazione

Il Censore della Dissertazione può essere scelto fra i professori della Facoltà. Il Decano può concedere che il Censore sia un docente Incaricato Associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato, un docente Aggregato della PUG, o, qualora nessuno di questi avesse le competenze adeguate, un esperto di un'altra istituzione accademica.

A meno che il Moderatore ritenesse, per motivi particolari, necessaria una ricerca più ampia, la Dissertazione non dovrebbe superare le 400 pagine.

La Dissertazione (in quattro copie) insieme alla versione elettronica e al sommario vanno consegnate all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della presentazione della Dissertazione consultare l'apposita pagina: “Studenti – Ammissione – Terzo Ciclo – Dissertazione” sul sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge davanti ad una Commissione composta da almeno tre docenti: Presidente, Moderatore, Censore. La Difesa assume la forma di una disputa in cui il dottorando è chiamato a rispondere alle domande e alle osservazioni poste dal Moderatore e dal Censore e si conclude con il pronunciamento dell'esito da parte del Presidente della Commissione. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università ([https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/Terzo Ciclo – all. n. 2](https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/Terzo_Ciclo_-_all_n_2)).

Titolo di Dottore

Il titolo di “Dottore” è concesso dopo la Difesa pubblica della Dissertazione e dopo la pubblicazione, anche parziale della stessa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del Moderatore e dei Censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare e le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale, sottoposta a nuova censura previa oppure no).

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la Dissertazione, 20% per l'Atto della Difesa.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito ([https://www.unigre.it/università/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/Terzo Ciclo - all. n. 4.1](https://www.unigre.it/università/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/Terzo_Ciclo_-_all._n._4.1)).

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

27

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	Inizio iscrizioni online
24 agosto - 1 ottobre	Inizio immatricolazioni/iscrizioni nuovi studenti
15 dic. - 25 gennaio	Inizio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
29 luglio	Inizio iscrizioni online A.A. 2021-2022

TERZO CICLO

24 agosto - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
24 agosto - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 1 marzo	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

19-29 ottobre	Per il 1° semestre
22 febbraio - 5 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2019-2020)
9-13 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-14 gennaio	1° semestre
14-20 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

3-8 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2019-2020
2-11 dicembre	Per la sessione invernale
28 aprile - 7 maggio	Per la sessione estiva
1-7 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

21-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2019-2020
25 genn. - 10 febbraio	Sessione invernale
3-25 giugno	Sessione estiva
20-29 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

5 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
20 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
29 marzo - 11 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
12 aprile	Ripresa dei corsi
28 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2021-2022
 Entro la fine di giugno 2021 presentazione esito delle richieste.

Esami

24 settembre 2020	Esame finale di Licenza
1 ottobre 2020	Qualificazione Greco biblico
2 ottobre 2020	Qualificazione Ebraico
2 ottobre 2020	Qualificazione Latino
8-9 ottobre 2020	Esame d'ammissione al Secondo Ciclo (scritto/ orale)
12 ottobre 2020	Esame Cultura biblica ⁹
8 febbraio 2021	Qualificazione Greco biblico
9 febbraio 2021	Qualificazione Ebraico biblico
10 febbraio 2021	Qualificazione Latino
12 febbraio 2021	Esame Cultura biblica ¹⁰
8 febbraio 2021	Esame finale di Licenza
25 giugno 2021	Esame finale di Licenza
23 settembre 2021	Esame finale di Licenza

Consegna delle Tesi di Licenza¹¹

30 luglio 2020	Per l'Esame finale del 24 settembre 2020 (sess. aut.)
18 dicembre 2020	Per l'Esame finale del 8 febbraio 2021 (sess. inv.)
4 maggio 2021	Per l'Esame finale del 25 giugno 2021 (sess. est.)
5 luglio 2021	Per l'Esame finale del 24 settembre 2021 (sess. aut.)

Consegna Elaborato finale di Primo Ciclo

17 luglio 2020	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nell'ottobre 2020
18 gennaio 2021	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nel febbraio 2021
28 maggio 2021	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nel luglio 2021
19 luglio 2021	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nell'ottobre 2021

⁹ Dalle ore 11.00 alle ore 12.30 circa.

¹⁰ Dalle ore 9.00 alle ore 10.30 circa.

¹¹ La prenotazione e la consegna della Tesi di Licenza in Segreteria Generale è la condizione per poter presentare l'esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della Tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di Licenza.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

CORSI DI LINGUA: BIBLICHE ED ECCLESIASTICHE (4 ECTS)

1° semestre

GR1001	Greco 1 ^{12#} (giov. III-IV)	<i>Henriquez</i>
GR1E01	Greek I [#] (giov. III-IV)	<i>Soto</i>
GR2012	Greco 1-2 ^{13#} (lun. e giov. VI-VII)	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4 (ven. VI-VII)	<i>Poggi</i>
GR2005	Greco Patristico (giov. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1011	Latino 1 [#] (ven. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1A11	Latin language I [#] (ven. V-VI)	<i>Conn</i>
TL1013	Latino 3 (ven. V-VI)	<i>Parolin</i>
EB1001	Ebraico 1 [#] (ven. V-VI)	<i>Henriquez</i>
EB2012	Ebraico 1-2 ^{2#} (mar. e ven. I-II)	<i>Pagliari</i>
EB2004	Ebraico 4 (mar. I-II)	<i>Obara</i>

2° semestre

GR1002	Greco 2 [#] (ven. V-VI)	<i>Babota</i>
GR1E02	Greek II [#] (ven. V-VI)	<i>Soto</i>
GR2003	Greco 3 (ven. VI-VII)	<i>Poggi</i>
TL1012	Latino 2 [#] (ven. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1A12	Latin language II [#] (ven. V-VI)	<i>Conn</i>
TL1014	Latino ecclesiastico (ven. V-VI)	<i>Parolin</i>
EB1002	Ebraico 2 [#] (ven. V-VI)	<i>Henriquez</i>
EB2003	Ebraico 3 (giov. I-II)	<i>Pagliari</i>

¹² Per gli studenti iscritti al II Ciclo gli ECTS dei corsi indicati con l'asterisco (#) in quanto prerequisiti in Teologia Biblica (Greco 1-2; Ebraico 1-2), in Teologia Patristica (Latino 1-2; Greco 1-2) e in Teologia Dogmatica (Latino 1-2; Greco 1), non entrano nel calcolo del grado.

¹³ Agli studenti, iscritti al Primo Ciclo che frequentassero i Corsi GR2012 e EB2012, corrispondenti ai livelli 1-2, saranno riconosciuti 8 ECTS.

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (3 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Micallef</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TST...	Un seminario (2 ECTS)	<i>N.N.</i>

In merito ai Corsi di Lingua cfr. Programma degli Studi p. 12.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (3 ECTS)	<i>Steeves</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (5 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
TST...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

In merito ai Corsi Opzionali cfr. Programma degli Studi p. 12.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
V-VI	TSI102	Cosentino
	TSI110	Xalxo

Martedì

I-II	TP1004	Aparicio
V-VI	TSI107	Putti
	TSI104	Cush
	TSI101	Rossi

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1022	Micallef
VI-VII	TSI108	Soto
	TSI106	Rouillé
	TSI105	Lees
	TSI109	Whelan

Giovedì

I-II	TP1011	Carola
III-IV	Corsi di Lingua	
VI-VII	TSI103	Cesarale

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
III	TP1011	Carola
V-VI	Corsi di Lingua	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III	TP1006	Carola
V-VI	TSI202	Cosentino
	TSI210	Xalxo

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSI207	Putti
	TSI204	Cush
	TSI201	Rossi

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1008	Begasse
V-VI	TSI208	Soto
	TSI206	Rouillé
	TSI205	Lees
	TSI209	Whelan

Giovedì

I-II	TP1003	Steeves
III-IV	TP1008	Begasse
VI-VII	TSI203	Cesarale

Venerdì

I	TP1009	Kowalczyk
II	TP1006	Carola
III-IV	TP1036	Bonanni
V-VI	Corsi di Lingua	

Anno II*1° semestre*

TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (3 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I-II (I e II sem.) (6 ECTS)	<i>Astigueta</i>
TP1027	Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1037	Morale speciale I: Morale teologale (3 ECTS)	<i>Yáñez</i>
TS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

2° semestre

TP1019	Profeti e letteratura apocalittica (5 ECTS)	<i>Obara</i>
TP1013	Ecclesiologia (5 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Kowalczyk/Vitali/Lusvardi</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1028	Teologia pastorale (2 ECTS)	<i>Asolan</i>
TP1B17	Il Diritto nel mistero della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Kowal/Gidi¹⁴</i>
TS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

¹⁴ Per l'a.a. 2020-2021 il Corso sarà tenuto insieme agli studenti iscritti al III anno.

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1027	Benanti
V-VI	T SMA02	Zurli
	T SMA01	Paladino
	T SMA04	Babota

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	T SM001	Haffner
VI- VII	T SMN02	Cesarale

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III-IV	TP1015	Bonfrate
V-VI	T SM002	Curbelié
	T SMN01	Nguyen
VI-VII	T SM007	Buontempo

Giovedì

I-II	TP1010	Pecklers
III-IV	Corsi di Lingua	

Venerdì

I-II	TP1012	Brodeur
III	TP1015	Bonfrate
V-VI	Corsi di Lingua	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1B17	Kowal/Gidi
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	T SM006	Capizzi
	T SMN04	Pulcinelli
	T SMA07	Bambi Kilunga

Martedì

I-II	TP1019	Obara
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	T SM004	Bonfrate
	T SMN05	Palma
	T SMN03	Rocca

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	T SM005	Đačok
	T SMA05	Graziano
	T SMA06	Settembrini
VI-VII	T SM003	Midili

Giovedì

I	TP1019	Obara
II	TP1020	Kowalczyk/ Vitali/Lusvardi
III-IV	TP1023	Mikrut

Venerdì

I	TP1028	Asolan
II-III	TP1020	Kowalczyk/ Vitali/Lusvardi
V-VI	Corsi di Lingua	

Anno III*1° semestre*

TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Calduch</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Vetö</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1032	Morale speciale IV: Morale sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasberas</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1038	Teologia spirituale (2 ECTS)	<i>Tenace</i>
TP1040	Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia (2 ECTS)	<i>Basanese</i>
TSS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

2° semestre

TP1014	Mariologia (3 ECTS)	<i>Capizzi</i>
TP1B17	Il Diritto nel mistero della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Kowal/Gidi</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Di Luccio</i>
TP1026	Escatologia (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1034	Morale speciale III: Bioetica (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (2 ECTS)	<i>Vetö</i>
TS...	Un Seminario (2 ECTS)	<i>N.N.</i>

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1033	Regoli
III-IV	TP1024	Calduch
V-VI	TSCB12	Mazzinghi
	TSCF11	Aparicio
VI-VII	TSCF10	Steeves

Martedì

I-II	TP1025	Vetö
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSCD11	Begasse
	TSCM10	Alonso-Lasheras
	TSCP10	Skeb

Mercoledì

I-II	TSCB10	Ficco
III	TP1024	Calduch
IV	TP1030	Renczes
V-VI	TSCD10	Putti
	TSCB11	Brodeur
	TSCP11	Carola

Giovedì

I	TP1025	Vetö
II	TP1038	Tenace
III	TP1040	Basanese

Venerdì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TP1030	Renczes
V-VI	Corsi di Lingua	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1B17	Kowal/Gidi
III-IV	TP1034	Benanti
V-VI	TSCB22	Mazzinghi
	TSCF21	Aparicio
VI-VII	TSCF20	Steeves

Martedì

I-II	TP1014	Capizzi
III	TP1039	Vetö
IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TSCD21	Begasse
	TSCM20	Alonso-Lasheras
	TSCP20	Skeb

Mercoledì

V-VI	TSCD20	Putti
	TSCB21	Brodeur
	TSCP21	Carola

Giovedì

III-IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TP1029	Di Luccio

Venerdì

I-II	TP1029	Di Luccio
III-IV	TSCB20	Ficco
V-VI	Corsi di Lingua	

SEMINARI

In aggiunta a quanto già specificato a p. 10-11 a cui si rinvia, i seminari del I semestre iniziano ad ottobre di ogni anno e prevedono sedute di due ore ciascuna a cadenza settimanale. I seminari del II semestre iniziano a febbraio con la medesima tempistica. La frequenza è obbligatoria.

Seminari di Introduzione al metodo teologico - Anno I

Nel 1° anno il seminario, dalla durata annuale, è scandito in due parti corrispondenti a ciascun semestre.

I seminari si tengono in sede alla PUG salvo le eccezioni di: TSI106/206; TSI104/204, TSI108/208, pur essendo aperti a tutti.

Al termine del I semestre lo studente sarà valutato in base alla partecipazione attiva e al lavoro settimanale svolto. Al termine del II semestre, lo studente dovrà presentare, inoltre, un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti:

1° semestre (2ECTS)

TSI101	Introduzione al metodo teologico: I (mar. V-VI)	<i>Rossi</i>
TSI102	Introduzione al metodo teologico: I (lun. V-VI)	<i>Cosentino</i>
TSI103	Introduzione al metodo teologico: I (giovedì VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSI105	Introduzione al metodo teologico: I (merc. V-VI)	<i>Lees</i>
TSI107	Introduzione al metodo teologico: I (mar. V-VI)	<i>Putti</i>
TSI109	Introduction to theological method: I (merc. V-VI)	<i>Whelan</i>
TSI110	Introduzione al metodo teologico: I (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TSI106	Introduction à la méthode théologique: I (Seminario francese, (merc. V-VI)	<i>Rouillé</i>
TSI104	Introduction to theological method: I (NAC mar. V-VI)	<i>Cush</i>
TSI108	Introduction to theological method: I (NAC merc. V-VI)	<i>Soto</i>

2° semestre (4ECTS)

TSI201	Introduzione al metodo teologico: II (mar. V-VI)	<i>Rossi</i>
TSI202	Introduzione al metodo teologico: II (lun. V-VI)	<i>Cosentino</i>
TSI203	Introduzione al metodo teologico: II (giovedì VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSI205	Introduzione al metodo teologico: II (merc. V-VI)	<i>Lees</i>
TSI207	Introduzione al metodo teologico: II (mar. V-VI)	<i>Putti</i>
TSI209	Introduction to theological method: II (merc. V-VI)	<i>Whelan</i>

TSI210	Introduzione al metodo teologico: II (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TSI206	Introduction à la méthode théologique: II (<i>Seminario francese</i> , (merc. V-VI)	<i>Rouillé</i>
TSI204	Introduction to theological method: II (NAC mar. V-VI)	<i>Cusb</i>
TSI208	Introduction to theological method: II (NAC merc. V-VI)	<i>Soto</i>

Seminari Monografici - Anno II

Nel 2° anno i due seminari semestrali, almeno uno dei quali biblico, affronteranno l'analisi e lo sviluppo di una specifica tematica teologica.

Al termine di ogni semestre, lo studente dovrà presentare un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti:

1° semestre (4 ECTS)

TSMN01	Gesù il Saggio di Dio e la Sapienza Divina nel Nuovo Testamento (merc. V-VI)	<i>Nguyen</i>
T SMA01	La Benedizione nell'Antico Testamento (lun. V-VI)	<i>Paladino</i>
T SMA02	Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe (lun. V-VI)	<i>Zurli</i>
TSM001	Mary Mother of God in the Economy of Salvation (mar. V-VI)	<i>Haffner</i>
TSM002	Rileggere <i>Cattolicesimo. Aspetti sociali del dogma</i> (H. de Lubac, SJ) (merc. V-VI)	<i>Curbelié</i>
TSM007	Teologia alessandrina – Teologia antiochena. Due paradigmi teologici a confronto (merc. VI-VII)	<i>Buontempo</i>
T SMA04	Le teofania nel Pentateuco (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSMN02	L'economia della salvezza a partire da Paolo (mar. VI-VII)	<i>Cesarale</i>

2° semestre (4 ECTS)

TSMN03	Il corpo del Dio-uomo: i gesti di Gesù in Marco (mar. V-VI)	<i>Rocca</i>
TSMN04	Le parabole di Gesù nei sinottici (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
T SMA05	Fragilità umana e Nuova Alleanza (merc. V-VI)	<i>Graziano</i>
T SMA06	Promesse, utopie e salvezza nei Profeti maggiori (merc. V-VI)	<i>Settembrini</i>

TSM004	L'origine del sacramento del Battesimo tra culto e testimonianze patristiche (mar. V-VI)	<i>Bonfrate</i>
TSM005	La sessualità umana: il dono, le sfide, la maturità personale (merc. V-VI)	<i>Đačok</i>
TSM006	Il mistero della Chiesa tra <i>repraesentatio</i> e <i>communio</i> (lun. V-VI)	<i>Capizzi</i>
TSMN05	Temi di antropologia paolina (mar. V-VI)	<i>Palma</i>
TSM003	Teologia e celebrazione dei Sacramenti (merc.VI-VII)	<i>Midili</i>
T SMA07	Tra sacerdozio e profetismo: rotture o continuità? Studio del tema alla luce dei profeti Geremia ed Ezechiele (lun. V-VI)	<i>Bambi Kilunga</i>

Seminari comprensivi - Anno III

Nel 3° anno il seminario, dalla durata annuale, è scandito in due parti corrispondenti a ciascun semestre. La prima finalizzata ad offrire una visione integrale della Teologia a partire dalle specifiche prospettive dei Dipartimenti della Facoltà. La seconda, in continuità, sarà maggiormente finalizzata alla stesura dell'Elaborato finale.

Al termine del I semestre, lo studente dovrà presentare un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti. Al termine del II semestre lo studente sarà valutato a partire dalla partecipazione attiva e dalla presentazione del proprio lavoro svolto durante l'intero percorso.

1° semestre (4 ECTS)

TSCB10	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (merc. I-II)	<i>Ficco</i>
TSCB11	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (merc. V-VI)	<i>Brodeur</i>
TSCB12	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (lun. V-VI)	<i>Mazzinghi</i>
TSCM10	Seminario comprensivo I: prospettiva Morale (mar. V-VI)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TSCF10	Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale (lun. VI-VII)	<i>Steeves</i>
TSCF11	Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale (lun. V-VI)	<i>Aparicio</i>

TSCP10	Seminario comprensivo I: prospettiva Patristica (mar. V-VI)	<i>Skeb</i>
TSCP11	Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives (merc. V-VI)	<i>Carola</i>
TSCD10	Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica (merc. V-VI)	<i>Putti</i>
TSCD11	Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica (mar. V-VI)	<i>Begasse</i>

2° semestre (2 ECTS)

TSCB20	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (ven. III-IV)	<i>Ficco</i>
TSCB21	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (merc. V-VI)	<i>Brodeur</i>
TSCB22	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (lun. V-VI)	<i>Mazzinghi</i>
TSCM20	Seminario comprensivo II: prospettiva Morale (mar. V-VI)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TSCF20	Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale (lun. VI-VII)	<i>Steeves</i>
TSCF21	Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale (lun. V-VI)	<i>Aparicio</i>
TSCP20	Seminario comprensivo II: prospettiva Patristica (mar. V-VI)	<i>Skeb</i>
TSCP21	Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives (merc. V-VI)	<i>Carola</i>
TSCD20	Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica (merc. V-VI)	<i>Putti</i>
TSCD21	Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica (mar. V-VI)	<i>Begasse</i>

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

In aggiunta a quanto già specificato a p. 12 a cui si rinvia, i Corsi opzionali del I Ciclo si svolgono martedì alla III-IV ora.

1° semestre

TO1121	La teologia morale di San Tommaso d'Aquino	<i>Andereggen</i>
MO2146	Missione e Globalizzazione	<i>Recepcion</i>
TO1117	Introduzione alla teologia dello Spirito Santo	<i>Putti</i>

2° semestre

TO1122	In dialogo con il mondo contemporaneo: antropologia biblica e psicoanalisi a confronto	<i>Zurli</i>
TO1113	Teologia della musica	<i>Militello</i>
TO1123	Fondamenti etici-teologici dell'ecologia integrale	<i>Xalxo</i>
TO1112	La persona di Sant'Ignazio di Loyola e l'Autobiografia	<i>Michael/Pinto</i>

Spezialseminare in Deutscher Sprache (4 ECTS)

Studenten die sich im Rahmen des sogenannten Freisemester bzw. *Externitas* an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die Theologische Fakultät das Studienprogramm Freisemester an. Dieses umfasst eigens für deutschsprachige Studenten ausgerichtete Semestralseminare sowie sämtliche Vorlesungen des *Primo Ciclo* der Theologischen Fakultät, des Weiteren ein interdisziplinäres Seminar des *Centre for Child Protection*. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Studenten des Programms Freisemester erstellen in Begleitung eines Assistenten einen persönlichen Studienplan, die Einschreibung erfolgt entweder als außerordentlicher Student (*studente straordinario Freisemester*) oder als Gasthörer (*Freisemester ospite*). Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana entnommen werden:

(http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia/Freisemester/home_it.php)

1. Semester

TSD048 “Holy Resilience”: Transformationen traumatischer Erfahrungen in der Bibel (Dienstag, V-VI) *Markl*

2. Semester

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur theoretisch-theologischen Auffassung des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch, V-VI) *De Santis*

TSD053 Dogmatik und Liturgie. Zur Theologie und Identität der liturgischen Feier (Dienstag, VI-VII) *Zimmermann*

Secondo Ciclo

Tutti i corsi della Licenza valgono 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Qualora fosse prevista la possibilità di scegliere dei corsi del Primo Ciclo, tali corsi varranno ugualmente 3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Si consiglia la scelta dei corsi comuni al di fuori della Licenza di appartenenza

1° semestre

TMC018	Corporeità e generazione tra biotecnologie ed etica	<i>Casalone</i>
TFC011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente	<i>Xavier</i>
TDC035	Maria e la Chiesa	<i>Insero</i>
TBC027	Antropologia biblica del Nuovo Testamento	<i>Palma</i>
TPC004	Il risveglio patristico nel XIX secolo: storia e metodo	<i>Rossi</i>

2° semestre

TMC017	La condizione tecnologica: questioni antropologiche, sociali ed etiche	<i>Benanti</i>
TFC020	La Teologia fondamentale nella recezione del Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TBC028	“Che cosa è l’uomo?” (Sal 8,5). Antropologia dell’Antico Testamento	<i>Calduch</i>
TDC032	Il dogma e l’elaborazione dell’antropologia cristiana nei primi tre concili	<i>Tenace</i>
TPC002	Dibattiti attuali intorno al pensiero agostiniano sulla libertà e la grazia	<i>Renczes</i>

(I corsi comuni sono indicati nell’orario con un asterisco)

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttore: P. Scott Brodeur

Per la descrizione della Licenza in Teologia Biblica, si veda il documento “Licenza in Teologia Biblica” sul sito del Dipartimento (<https://www.unigre.it/it/teologia/biblica/licenza-in-teologia-biblica/>), in cui sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica. Tutti i Corsi della Licenza sono valutati 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TB0000	Cultura biblica [#]	<i>Brodeur</i>
TB2002	Metodologia Biblica ¹⁵ (2 ECTS)	<i>Graziano</i>
TB2006	Teologia Biblica ¹⁶ (2 ECTS)	<i>Sonnet/Grilli</i>
TBC027	Antropologia biblica del Nuovo Testamento	<i>Palma</i>
TBA173	Dal Santuario di Sinai al Tempio di Gerusalemme (Esodo 35-40 e 1Re 6-9//2Cr 3-8)	<i>Babota</i>
TBA174	I volti di Dio negli scritti profetici	<i>Obara</i>
TBA175	Introduzione esegetico-teologica al libro di Giobbe	<i>Mazzinghi</i>
TBAN10	La Sapienza e Gesù Cristo	<i>Mazzinghi</i>
TBN147	Le parabole del Regno (Mt 13). Generati dalla Parola	<i>Rocca</i>
TBN144	La prima Pasqua di Gesù nel Quarto Vangelo (Gv 1-5)	<i>Di Luccio</i>
TBN157	<i>Imitatio Christi</i> nelle lettere di Paolo	<i>Pitta</i>
EB2012	Ebraico 1-2 [#]	<i>Pagliari</i>
EB2004	Ebraico 4 (4 ECTS)	<i>Obara</i>
GR2012	Greco 1-2 [#]	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4 (4 ECTS)	<i>Poggi</i>

[#] Essendo un prerequisito per la Licenza non entra nel calcolo del grado.

¹⁵ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

¹⁶ Obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, con esame alla fine del corso.

2° semestre

TB0005	Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT ¹⁷ (2 ECTS)	<i>Babota</i>
TBC028	“Che cosa è l'uomo?” (Sal 8,5). Antropologia dell'Antico Testamento	<i>Calduch</i>
TBA136	Il Deuteronomio nella sua dinamica narrativa	<i>Sonnet</i>
TBA177	“Che cosa vedi, Geremia?”. Come si diventa profeti, a partire da Ger 1	<i>Sessa</i>
TBA176	Il profeta Amos, i diritti dei poveri e la giustizia di YHWY	<i>Bambi Kilunga</i>
TBA178	Temi teologici nel libro dei Salmi	<i>Ficco</i>
TBN158	“Avete compreso?” (Mt 13,51). Le parabole e la crescita del discepolo di Gesù	<i>Graziano</i>
TBN159	L'agnello e le sue nozze nella letteratura giovannea	<i>Pedroli</i>
TBN160	L'antropologia biblica in Galati	<i>Palma</i>
TBN140	Paolo e il suo ambiente (viaggio di studio in Grecia) ¹⁸	<i>Brodeur</i>
EB2003	Ebraico ³ (4 ECTS)	<i>Pagliari</i>
GR2003	Greco ³ (4 ECTS)	<i>Poggi</i>

¹⁷ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

¹⁸ Per maggiori informazioni vedi la descrizione del corso; ulteriori indicazioni saranno fornite dal Dipartimento nel corso dell'anno accademico.

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni dei corsi del PIB e delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

In sostituzione di due Corsi Propri, lo studente può scegliere fino a due corsi inseriti nel programma del PIB o nell'elenco qui di seguito riportato.

1° semestre

PIB286	Exodus: The Revolution of the Ancient World	<i>Markl</i>
PIB287	Judg. 3-16: Judges as Leaders of an Interim Period?	<i>Béré</i>
PIB288	Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)	<i>Ranjar</i>

2° semestre

PIB284	Donna Sapienza nel Siracide. Studio di brani scelti	<i>Calduch</i>
PIB285	Questioni peculiari di ermeneutica: AT e NT	<i>Grilli</i>
PIB289	The Speeches in the Book of Acts	<i>Béchar</i>

Seminari (4 ECTS)

Durante il biennio, gli studenti dovranno scegliere tre Seminari: il primo dell'Antico Testamento, il secondo del Nuovo Testamento e il terzo a preferenza dello studente.

Come i corsi propri, anche i seminari richiedono come pre-requisito una conoscenza dell'ebraico e del greco corrispondente ai corsi *Ebraico 2* e *Greco 2* della PUG a seconda della tipologia del seminario. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione ha la possibilità di apprenderla durante gli anni della Licenza.

1° semestre

TBS090	Misticismo ebraico e Quarto Vangelo	<i>Garcia-Huidobro</i>
TBS073	Il ciclo di Abramo	<i>Ficco</i>
TBS094	La restaurazione d'Israele nelle due versioni di Ezechiele 36-39 (LXX vs. TM)	<i>Babota</i>
TBS051	Sapienza 6-9: esegesi e teologia	<i>Calduch</i>
TBS074	Testi sinottici e pragmatica	<i>Grilli</i>
TBS068	Studio esegetico e teologico di testi paolini	<i>Palma</i>
TBS076	Seminario di apprendimento della metodologia dell'analisi retorica semitica (intensivo; settembre 2020)	<i>Graziano</i>

2° semestre

TBS093	Il libro di Giona. Problemi letterari e teologici	<i>Bambi Kilunga</i>
TBS007	L'arte biblica del racconto. Il libro di Rut	<i>Sonnet</i>
TBS095	Testi Isaiani e approccio comunicativo-pragmatico	<i>Obara</i>
TBS072	Il libro dei Proverbi	<i>Mazzinghi</i>
TBS069	Il racconto della passione di Gesù secondo Marco	<i>Rocca</i>
TBS081	Retorica e stilistica paolina	<i>Pitta</i>
TBS096	Misticismo ebraico e Quarto Vangelo	<i>Garcia-Huidobro</i>

Esami finali

TEB000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TEB001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TBC027	Palma*
III-IV	TBAN10	Mazzinghi
	TBS073	Ficco
VI-VII	TBS090	Garcia-Huidobro
	GR2012	Poggi

Martedì

I-II	EB2012	Pagliari ¹⁹
	EB2004	Obara
III-IV	TBA175	Mazzinghi
V-VI	TBS094	Babota

Mercoledì

I-II	TBA173	Babota
	TB2002	Graziano
III-IV	TBN147	Rocca
V-VI	TBS051	Calduch
	TBS068	Palma

Giovedì

I-II	TB2006	Sonnet/Grilli
III-IV	TBA174	Obara
	TBS074	Grilli
VI-VII	GR2012	Poggi

Venerdì

I-II	EB2012	Pagliari
III-IV	TBN144	Di Luccio
	TBN157	Pitta
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBA136	Sonnet
III	PIB284	Calduch
IV	PIB285	Grilli
V-VI	TBS096	Garcia-Huidobro
	TBS081	Pitta

Martedì

I-II	TBN160	Palma
III-IV	TBC028	Calduch*
V-VI	TBS072	Mazzinghi

Mercoledì

I-II	TBN158	Graziano
III	PIB284	Calduch
IV	PIB285	Grilli
V-VI	TBS069	Rocca
	TBS093	Bambi Kilunga

Giovedì

I-II	EB2003	Pagliari
III-IV	TBS095	Obara
	TBN159	Pedroli
VII-VIII	TBS007	Sonnet

Venerdì

I-II	TBA178	Ficco
	TBA176	Bambi Kilunga
III-IV	TBA177	Sessa
	TB0005	Babota
VI-VII	GR2003	Poggi

¹⁹ Inizia il 6 ottobre 2020.

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

Direttore: R.D. Sergio Paolo Bonanni

La Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri richiede come pre-requisito una conoscenza del latino e del greco corrispondente ai corsi *Latino 2* e *Greco 2* della PUG. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione ha la possibilità di apprenderla durante gli anni della Licenza.

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali attraverso la frequenza e il superamento degli esami di:

- 16 Corsi da 3 ECTS ciascuno (8 Propri, 2 Comuni, di cui uno del Dipartimento di Patristica, 3 Corsi di Lettura e può comprendere fino a 3 Opzionali);
 - 3 Seminari da 4 ECTS ciascuno;
- e l'altra metà con la consegna della Tesi (30 ECTS) e il superamento dell'Esame Finale di Licenza (30 ECTS).

Con il permesso del Direttore del Dipartimento, è possibile scegliere come Corso opzionale corsi degli altri Dipartimenti della Facoltà di Teologia, delle altre Facoltà, Istituti e Centri della PUG, del PIO e dell'Istituto Patristico "Augustinianum".

La Tesi di Licenza viene scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento; previo consenso del Direttore del Dipartimento, è possibile scegliere come moderatore della Tesi un professore non appartenente al Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TPC004	Il risveglio patristico nel XIX secolo: storia e metodo	<i>Rossi</i>
TP2046	<i>Augustinus interpres</i> : Metodo esegetico ed ermeneutica teologica di Agostino d'Ipbona	<i>Skeb</i>
TP2051	Dio Creatore e Salvatore (II) da Nicea (325) fino al Concilio Costantinopolitano	<i>Pietras</i>
TP2060	La teologia antiochena dalle origini al V secolo	<i>Pampaloni</i>

2° semestre

TPC002	Dibattiti attuali intorno al pensiero agostiniano sulla libertà e la grazia	<i>Renczes</i>
---------------	---	----------------

TP2045	L'escatologia patristica dagli scritti giudaici fino al IV sec.	<i>Pietras</i>
TP2058	Come l'anima nel corpo, così Cristo. L'analogia antropologica in cristologia da Agostino al XII secolo	<i>Vermigli</i>
TP2059	Gesù e il Nuovo Testamento in Efrem	<i>Vergani</i>
TP2048	<i>Imago Dei</i> : Lineamenti dell'antropologia patristica	<i>Skeb</i>

Corsi di Lettura (3 ECTS)

1° semestre

TPG006	Gregorio Nazianzeno: lettura guidata dei <i>Discorsi</i> 27-31	<i>Grappone</i>
---------------	---	-----------------

2° semestre

TPG008	Lettura di Sant'Agostino. Alcune questioni tratte dalla Lettera ai Romani	<i>Narvaja</i>
---------------	---	----------------

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni e orari dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

WHS269	La tensione tra la sinodalità nella Chiesa e la consapevolezza del primato papale nei primi IV secoli	<i>Pietras</i>
GR2005	Greco Patristico	<i>De Lucia</i>
TL1013	Latino 3	<i>Parolin</i>
EC2048	Una lettura ebraica ed ellenistica dei Vangeli: Gesù come interprete ebreo della Toràh e il genere ellenistico del bíos	<i>Gargiulo</i>
FO1180	Linguaggio e contemplazione: la via Neoplatonica	<i>Bergomi</i>

2° semestre

GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>
TL1014	Latino ecclesiastico	<i>Parolin</i>
WO1065	Da memorie dei martiri ad asili dei briganti: viaggio nelle catacombe romane attraverso la letteratura	<i>Ghilardi</i>
MO2150	Missione cristiana e unità delle Chiese. La teologia ecumenica dell'Oriente cristiano	<i>Marani</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre*

- TPS004** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (I):
la fondazione *Renczes/Genovese*
- TPS006** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III):
il risveglio patristico nella teologia
dell'Ottocento e del Novecento *Carola*

2° semestre

- TPS005** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II):
dalla teologia medievale alla scolastica barocca *Bonanni*

Esami finali

- TEP000** Tesi per la Licenza (30 ECTS)
- TEP001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

V-VI TPS006 Carola

Martedì

I-II TP2046 Skeb

Mercoledì

VI-VII TPS004 Renczes/Genovese

GiovedìI-II TP2051 Pietras
III-IV TPC004 Rossi*
V-VI GR2005 De Lucia**Venerdì**I-II TPG006 Grappone
III-IV TP2060 Pampaloni
V-VI TL1013 Parolin*2° semestre***Lunedì**III-IV TPC002 Renczes*
VI-VII TPS005 Bonanni**Martedì**I-II TP2045 Pietras²⁰**Mercoledì**

III-IV TP2058 Vermigli

GiovedìI-II TP2045 Pietras
III-IV TPG008 Narvaja**Venerdì**I-II TP2059 Vergani²¹
III-IV TP2048 Skeb²¹
V-VI TL1014 Parolin
VI-VII GR2003 Poggi²⁰ Il Corso inizia il 15 febbraio e termina il 28 marzo circa.²¹ Il Corso si terrà presso il Pontificio Istituto Orientale.

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: P. Ferenc Patsch

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali attraverso la frequenza e il superamento degli esami di:

- 15 Corsi (8 Propri, 3 Comuni e un massimo di 4 Corsi Opzionali);
- 3 Seminari;
- Corso TF2000;

e l'altra metà con la consegna della Tesi e il superamento dell'Esame Finale di Licenza.

Condizione necessaria per accedere all'Esame Finale è aver completato tutto il *curriculum* dei corsi e dei seminari come sopra indicato ed aver consegnato la Tesi di Licenza.

Dei 3 seminari previsti, lo studente deve frequentarne uno (con valore di 4 ECTS) a semestre durante i primi tre semestri.

Il Corso TF2000 "Temi scelti di Teologia Fondamentale", prescritto per tutti gli studenti del 2° anno, è inserito d'ufficio nel Piano di Studi e dovrà essere prenotato nei periodi d'apertura degli appelli d'esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale. Tale Corso ha lo scopo di introdurre alla tematica e alla bibliografia del Tesario per la preparazione dell'Esame Finale. Le lezioni hanno luogo tutti i lunedì mattina, nel II semestre del 2° anno. Il calendario e le tematiche sono consultabili sul sito www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Documenti e risorse, oppure nella bacheca del Dipartimento.

La Tesi di Licenza va scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Durante il II semestre del 1° anno, lo studente consegna l'apposita scheda al Direttore del Dipartimento che provvederà all'assegnazione definitiva del moderatore della Tesi di Licenza.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TF2137	La filosofia dell'Aquinate nel percorso di B. Lonergan	<i>Whelan/De Vito</i>
TFC011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente	<i>Xavier</i>
TF2118	Abitare le culture: interrogazioni a partire da <i>Gaudium et Spes</i>	<i>Morra</i>
TF2138	Teologia delle religioni: una introduzione	<i>Patsch</i>

2° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TF2119	The Fundamental Theology of Joseph Ratzinger	<i>Corkery</i>
TF2139	Fenomenologia, ermeneutica, rivelazione: verso una Teologia fondamentale comparativa	<i>Patsch</i>
TF2059	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale politica	<i>Xavier</i>
TFC020	La Teologia fondamentale nella recezione del Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TF2140	L'interpretazione della Bibbia nella vita della Chiesa	<i>Whelan/De Vito</i>
TF2141	Di fronte ad un cambiamento d'epoca: la teologia dei segni dei tempi	<i>Morra</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)*1° semestre*

IT1012	I Presupposti cristologici e trinitari dell'Islam verso il Cristianesimo. Valutazione e proposte	<i>Basanese</i>
TD2205	The Resurrection in Contemporary Theological Discussion	<i>Corkery</i>
SPP210	Cattolici e politica: principi, attori e sfide	<i>D'Ambrosio</i>

2° semestre

IT1013	Donne e religioni: una lettura filosofica e teologica	<i>Salatiello/Trianni</i>
SPD226	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza	<i>de la Iglesia</i>
TMC017	La condizione tecnologica: questioni antropologiche, sociali ed etiche	<i>Benanti</i>

Seminari (4 ECTS)*Primo anno**1° semestre*

TFS007	L'identità della Teologia fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS029	Introduzione alla Teologia fondamentale dopo <i>Laudato Si'</i>	<i>Whelan</i>

2° semestre

TFS025	Romano Guardini e “L’essenza del cristianesimo”	<i>Aparicio</i>
TFS030	Michel de Certeau: tra culture e teologie	<i>Morra</i>

*Secondo anno**1° semestre*

TFS020	Esistenza cristiana e prassi della fede	<i>Xavier</i>
TFS021	Il ruolo dell’esperienza nella teologia: letture di K. Rahner, G. O’Collins ed altri/e	<i>Corkery</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2137	Whelan/De Vito
VI-VII	TFS020	Xavier

Martedì

III-IV	TF2118	Morra
V-VI	TFS007	Aparicio

Mercoledì

III-IV	TFC011	Xavier*
--------	--------	---------

Giovedì

V-VI	TFS029	Whelan
------	--------	--------

Venerdì

I-II	TFS021	Corkery
III-IV	TF2138	Patsch

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart.
III-IV	TF2059	Xavier

Martedì

III-IV	TF2119	Corkery
V-VI	TFS030	Morra

Mercoledì

I-II	TFC020	Aparicio*
III-IV	TF2141	Morra
V-VI	TFS025	Aparicio

Giovedì

III-IV	TF2140	Whelan/De Vito
--------	--------	----------------

Venerdì

III-IV	TF2139	Patsch
--------	--------	--------

DOTTORATO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Il Terzo Ciclo si svolge secondo un percorso che prevede tre tappe:

- 1) la presentazione e approvazione dell'argomento;
- 2) la presentazione e approvazione del progetto, quando il lavoro di ricerca e di scrittura della Dissertazione sono quasi conclusi;
- 3) la consegna della Dissertazione, seguita dalla Difesa pubblica.

Durante queste tre tappe, agli studenti iscritti al Terzo Ciclo è richiesto:

- **al primo anno di iscrizione**, di partecipare ad un *Seminario Propedeutico del Terzo Ciclo*, che si svolge a cadenza mensile, con sedute della durata di **tre ore** l'una. Il calendario completo sarà reso pubblico all'inizio dell'anno accademico 2020-2021.

Scopo principale di tale seminario è di accompagnare gli studenti alla presentazione ed approvazione dell'argomento, introducendoli ad un'adeguata metodologia di ricerca, aiutandoli nella corretta scelta di un tema (e di un Moderatore se necessario), verificando la formulazione della proposta dell'argomento della Dissertazione, in collaborazione con il lavoro che ogni singolo studente farà progressivamente con il proprio Moderatore. Il *Seminario* si propone, inoltre, di favorire lo scambio orizzontale tra studenti, di incoraggiare il confronto e di sviluppare la capacità di argomentare.

- **dal secondo anno di iscrizione e fino alla Difesa pubblica**, di partecipare ad un *Seminario Dottorale*, costituito da due incontri ogni anno (uno nel I e uno nel II semestre) dalla durata di **una intera giornata**. Le date saranno rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico 2020-2021. Scopo principale del *Seminario Dottorale* è di favorire la condivisione dei progetti di ricerca nelle varie fasi di sviluppo, tra i dottorandi e i professori del Dipartimento, con la possibilità di confronto e di suggerimenti reciproci. Il *Seminario Dottorale* intende essere un luogo di discussione a più voci durante la fase di elaborazione del lavoro dei singoli candidati consentendo loro di esercitarsi anche in vista della Difesa pubblica finale. Esso costituisce il punto di incontro per conoscere, in modo complessivo, lo stato della ricerca in atto nel Dipartimento.

I due *Seminari* non hanno crediti, ma sono obbligatori per tutti gli studenti di Terzo Ciclo del Dipartimento (eventuali eccezioni devono essere autorizzate dal Direttore).

Per il *Seminario Propedeutico* (TFS300) occorre iscriversi on line nei rispettivi semestri.

Per il *Seminario Dottorale* (non avendo alcuna sigla) il dottorando deve iscriversi dal Direttore del Dipartimento.

TFS300 Seminario Propedeutico al Terzo Ciclo
Seminario Dottorale

Patsch
Proff. Dipart.

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: Rev. Dario Vitali

La Licenza in Teologia Dogmatica consiste in un biennio di specializzazione, articolato in un doppio indirizzo di studi – generale o di area, quest'ultimo distinto come segue:

- *Area cristologico-trinitaria*: Cristologia, Soteriologia, Teologia trinitaria, Pneumatologia, Mariologia;
- *Area ecclesiologico-sacramentaria*: Ecclesiologia, Sacramentaria, Ecumenismo;
- *Area antropologico-escatologica*: Antropologia, Teologia della Grazia, Escatologia.

Lo studente può organizzare il suo Piano di Studi scegliendo l'indirizzo generale o di area. Quando il programma dello studente comprende almeno la metà dei Corsi propri appartenenti ad una delle tre aree specifiche e avrà redatto la Tesi in quello specifico ambito sarà considerato di *indirizzo di quell'area*.

Al termine del biennio, lo studente potrà sostenere l'esame finale generale o di area, solo dopo aver completato il Piano di Studi e depositata la Tesi.

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali frequentando e superando gli esami di:

- 16 Corsi (5 Obbligatorii²², almeno 3 Comuni alle diverse specializzazioni, almeno 8 Propri);
- 3 Seminari (uno a semestre);

l'altra metà con la consegna della Tesi di Licenza (30 ECTS), scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento scelto dallo studente, e con l'Esame Finale (30 ECTS).

Sono **Corsi propri obbligatori** i seguenti:

- 1) **TD0001** “La Teologia dogmatica: il metodo”
I anno, 2° semestre
- 2) **TD0002** “La Teologia dogmatica: i contenuti”
II anno, 1° semestre

²² Dato il carattere di novità, per l'anno accademico 2020-2021, possono iscriversi ai corsi TD0002, TD0004 e TD0005 anche gli studenti del 2° anno.

- 3) **TD0003** Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria
I anno, 2° semestre
- 4) **TD0004** Storia del Dogma II: area ecclesiologico-sacramentaria
I anno, 2° semestre
- 5) **TD0005** Storia del Dogma III: area antropologico-escatologica
I anno, 2° semestre

I corsi TD0001 e TD0002, per il loro carattere di preparazione all'Esame Finale di Licenza, non prevedono prova di esame.

Data l'obbligatorietà, i cinque corsi di cui sopra sono inseriti d'ufficio nel Piano di Studi e dovranno essere prenotati nei periodi d'apertura degli appelli d'esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale.

I *Seminari* si frequentano di norma nei primi tre semestri del biennio; il primo seminario va scelto tra quelli riservati agli studenti di I anno.

La Licenza in Teologia Dogmatica richiede come pre-requisito una conoscenza del latino corrispondente al corso *Latino 2* della PUG. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione ha la possibilità di apprenderla durante gli anni della Licenza. Si consiglia anche la conoscenza del greco.

Corsi Propri obbligatori (3 ECTS)

1° semestre

TD0002 La Teologia Dogmatica: i contenuti *Vitali e Coll.*

2° semestre

TD0001 La Teologia Dogmatica: il metodo *Vitali e Coll.*

TD0003 Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria *Bonanni*

TD0004 Storia del Dogma II: area ecclesiologico-sacramentaria *Vitali*

TD0005 Storia del Dogma III: area antropologico-ecclesiologica *Nitrola*

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

Area generale

TD2020 Fare teologia oggi (II): sfide e prospettive *Nitrola e Coll.*

TD2261 La tradizione come fonte della teologia *Henn*

Area cristologico-trinitaria

- TD2212** Prospettive e problematiche di soteriologia contemporanea *Begasse*
- TD2246** *Unitas in Trinitate*: problemi e prospettive di teologia trinitaria *Bonanni*
- TD2245** Cristologia in prospettiva ebraica *Vetö*
- TD2205** The Resurrection in Contemporary Theological Discussion *Corkery*

Area ecclesiologico-sacramentaria

- TDC035** Maria e la Chiesa *Insero*
- TD2208** Vatican II: whose interpretation? *Mmassi*
- TD2256** Comprendere la teologia liturgica per mezzo di lezionario ed eucologia (SC 24 e 48) *Midili*
- TD2248** Questioni attuali sui sacramenti del Battesimo e della Confermazione *Bua*

Area antropologico-escatologica

- TD2154** Grazia, inabitazione trinitaria ed escatologia in San Tommaso d'Aquino *Anderegggen*

*2° semestre**Area generale*

- TD2257** A Reading in Systematic Theology *Mmassi*
- TL1014** Latino ecclesiastico *Parolin*

Area cristologico-trinitaria

- TD2163** La *memoria Iesu*, principio e *krisis* della Chiesa *Capizzi*
- TD2225** Lo Spirito Santo nella Tradizione latina del secondo millennio *Putti*

Area ecclesiologico-sacramentaria

- TD2258** La missione salvifica di Cristo: la Chiesa e i singoli sacramenti *Zimmermann*
- TD2061** Teologia dell'inculturazione liturgica e nuova evangelizzazione *Pecklers*
- TD2229** Parola, Spirito, Chiesa *Henn*
- TD2259** Chiesa e missione alla luce del Vaticano II *Insero*

Area antropologico-escatologica

TDC032	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana nei primi tre concili	<i>Tenace</i>
TPC002	Dibattiti attuali intorno al pensiero agostiniano sulla liberta e la grazia	<i>Renczes</i>
TD2260	Giustificazione del peccatore: il conflitto, il consenso, la recezione del consenso	<i>Battocchio</i>
MO2148	Consumer Culture and the Mission of the Church	<i>Huang</i>
TD2262	<i>Communio analogica</i> . Per una ri-lettura teologica dei sessi	<i>Genovese</i>

Seminari²³ (4 ECTS)*1° semestre**I anno*

TDS062	“Histoire et Dogme” di M. Blondel	<i>Bonfrate</i>
TDS064	Spirito e liberta nella teologia di Henri de Lubac. Studio della sez. IV dell'Opera omnia	<i>Putti</i>
TDS065	“La Chiesa si risveglia nelle anime”. Approccio all'ecclesiologia di Romano Guardini	<i>Bua</i>
TDS066	Ripensare l'ecclesiologia del Vaticano alla luce del contributo teologico della Scuola Romana	<i>Rossi</i>
TDS038	Johann Adam Möhler e l'ecclesiologia moderna	<i>Mmassi</i>
TDS067	I temi centrali della Somma di Teologia di San Tommaso d'Aquino	<i>Andereggen</i>

II anno

TDS068	<i>Missio Dei</i> . The Church and evangelisation	<i>Hanvey</i>
TDS069	La teologia trinitaria del XX secolo	<i>Bonanni</i>
TDS040	Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo	<i>Nitrola</i>
TDS042	“La donna sotto la croce è indistintamente Maria e la Chiesa” (H.U. von Balthasar). Maria e la Chiesa nel mistero della redenzione	<i>Capizzi</i>

²³ Gli studenti possono frequentare i seminari TPS, con il consenso del Direttore e solo a condizione di posti liberi dopo l'iscrizione degli studenti del Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

- TDS070** Chiesa ad *intra* e ad *extra*: ermeneutica, recezione e
attualità del concilio Vaticano II *Insero*
- TDS059** The Creed as an Expression of Christian Faith *Henn*
- TDS071** Quattro pontificati paradigmatici alla luce
della teologia di Romano Guardini *Zimmermann*

2° semestre

- TDS072** God, Creator and Saviour of a now Endangered Planet:
Insights from three Recent Theological Voices *Corkery*
- TDS073** La teologia tra ecclesialità e scientificità *Bonfrate*
- TDS048** Cristologia del *De fide orthodoxa*
di Giovanni Damasceno *Begasse*
- TDS074** I ministeri nella Chiesa. Edward Schillebeeckx *Mmassi*
- TDS016** Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-Mondo *Henn*
- TDS002** La teologia della celebrazione eucaristica *Pecklers*
- TDS075** Peccato e salvezza: prospettive ecumeniche
in antropologia *Tenace/Vetö*
- TDS076** La resurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15 *Nitrola*
- TDS077** Approcci recenti al mistero della grazia:
una panoramica *Renczes/Genovese*
- TDS058** Riforma liturgica ed ecclesiologia nel XX secolo *Bua*

Esami finali

- TED000** Tesi per la Licenza (30 ECTS)
- TED001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2261	Henn
	TD2208	Mmassi
III-IV	TD2154	Andereggen
V-VI	TDS065	Bua
	TDS042	Capizzi
VI-VII	TDS069	Bonanni
	GR2012	Poggi

Martedì

I-II	TD2248	Bua
III-IV	TD2205	Corkery
V-VI	TDS038	Mmassi
	TDS067	Andereggen

Mercoledì

I-II	TD2246	Bonanni
III-IV	TD2020	Nitrola e Coll.
	TD2245	Veto
V-VI	TDS062	Bonfrate
VI-VII	TDS070	Insero
	TD2256	Midili

Giovedì

I-II	TDC035	Insero*
III-IV	TD2212	Begasse
V-VI	TDS068	Hanvey
VI-VII	TDS071	Zimmermann
	GR2012	Poggi

Venerdì

I-II	TD0002	Vitali e Coll.
III-IV	TDS059	Henn
	TDS064	Putti
	TDS040	Nitrola
V-VI	TDS066	Rossi
	TL1011	De Lucia
	TL1013	Parolin

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2257	Mmassi
	TD2163	Capizzi
III-IV	TPC002	Renczes*
	TD2225	Putti
V-VI	TDS058	Bua
	TDS073	Bonfrate

Martedì

I-II	TD2260	Battocchio
	TD2258	Zimmermann
III-IV	TD0004	Vitali
V-VI	TDS072	Corkery
VII-VIII	TD2262	Genovese

Mercoledì

I-II	TD0003	Bonanni
III-IV	TD0005	Nitrola
V-VI	TDS074	Mmassi
VI-VIII	TDS077	Renczes/ Genovese

Giovedì

I-II	TDC032	Tenace*
	TD2259	Insero
III-IV	TD2229	Henn
	TD2061	Pecklers
V-VI	TDS075	Tenace/Vetö

Venerdì

I-II	TD0001	Vitali e Coll.
III-IV	TDS048	Begasse
	TDS016	Henn
	TDS076	Nitrola
	TDS002	Pecklers
V-VI	TL1012	De Lucia
	TL1014	Parolin

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore: P. René Micallef

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali frequentando e superando gli esami di:

- 15 Corsi tra Propri, Comuni e Opzionali: minimo 9 scelti tra i Corsi Propri (alcuni dei quali sono prescritti); dai 3 ai 5 scelti tra i Corsi Comuni: fino a 4 scelti tra i Corsi Opzionali;
- 3 Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri);
- 2 Corsi TM0001 e TM0002;

l'altra metà con la consegna della Tesi di Licenza (30 ECTS), scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento, previo consenso del Direttore, e il superamento dell'Esame Finale di Licenza (30 ECTS).

Per poter essere ammessi ai Corsi del I Semestre, è necessario frequentare il Corso propedeutico TM0000, volto ad orientare il candidato nello studio della Teologia Morale e ad avviarlo alla conoscenza del Dipartimento. Tale Corso, che non rientra nel calcolo del grado, si svolge durante la prima settimana del I semestre. Per quanti non avessero conseguito il titolo di Baccalaureato in una Facoltà di Teologia ecclesiastica tale corso si concluderà con un esame.

I Corsi Propri forniscono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea.

I Corsi Comuni affrontano problematiche teologiche diverse, attinenti alla Teologia Morale.

I Corsi Opzionali completano la formazione e possono essere scelti dai seminari del Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in pastorale familiare; dal programma del Joint Diploma in Ecologia Integrale; dai programmi degli altri Dipartimenti della Facoltà; da altre Facoltà e Istituti della PUG. Con il consenso del Direttore del Dipartimento, lo studente può scegliere anche i corsi offerti dalla Accademia Alfonsiana e dalla Pontificia Università Urbaniana.

I Seminari sono di due tipi: uno introduttivo e due tematici (4 ECTS ciascuno). Il Seminario introduttivo (TMS001) è prescritto per tutti gli studenti del primo anno e si svolge nel I semestre di ogni anno accademico. I Seminari tematici sono a scelta dello studente e si svolgono nel II semestre del primo anno e nel I semestre del secondo anno.

I Corsi TM0001 “Elaborazione della Tesi” e TM0002 “Visione organica della Teologia morale” sono prescritti per tutti gli studenti del secondo anno ed inseriti d’ufficio nel Piano di Studi e dovranno essere prenotati nei periodi d’apertura degli appelli d’esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale.

Il primo (TM0001) ha lo scopo di accompagnare gli studenti alla stesura della Tesi di Licenza, attraverso il confronto tra loro e con i professori del Dipartimento. Il secondo (TM0002) prepara all’Esame finale tramite una serie di incontri seminariali.

Gli incontri/lezioni del TM0001 avranno luogo durante il I semestre quelli del TM0002 durante il II semestre e costituiranno requisito indispensabile per poter sostenere l’Esame finale.

Coloro che non avessero frequentato il Primo Ciclo alla PUG possono scegliere, previa approvazione del Direttore del Dipartimento, i Corsi TP1022, TP1027, TP1032, TP1034, TP1037, che verranno computati come Corsi propri del valore pari a 3 ECTS.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TM0000	Corso introduttivo (settimana metodologica)	<i>Proff. Dipart.</i>
TM0001	Elaborazione della Tesi	<i>Proff. Dipart.</i>
TM2079	Postmodernità e bioetica	<i>Đačok</i>
TM2132	Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche	<i>Benanti</i>
TM2085	L’uomo interiore: virtù e opzione fondamentale	<i>Balčius</i>
TM2133	Visione Etico-Teologica delle Comunicazioni Sociali	<i>Xalxo</i>
TM2097	<i>Evangelii gaudium</i> : pensare la Teologia morale all’interno di una Chiesa di Popolo	<i>Bonfrate/Yáñez</i>
TM2134	La coscienza regia della vita morale	<i>Zuccaro</i>
TMC018	Corporeità e generazione tra biotecnologie ed etica	<i>Casalone</i>
TM2135	Fede e politica nella dottrina sociale della Chiesa	<i>Occhetta</i>

2° semestre

TM0002	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TM2089	Sviluppo e maturazione della Teologia morale	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2088	La tradizione della legge morale naturale in dialogo con l’etica contemporanea	<i>Micallef</i>

TMC017	La condizione tecnologica: questioni antropologiche, sociali ed etiche	<i>Benanti</i>
TM2137	Il peccato, la conversione e la riconciliazione sacramentale	<i>Bonfrate/Yáñez</i>
TM2124	Spiritualità e morale coniugale in <i>Amoris laetitia</i>	<i>Cruciani</i>

Corsi opzionali (3 ECTS)

1° semestre

FP2E05	Il bene nell'etica dei valori	<i>Gorczyca</i>
FZ211V	La morale e l'ermeneutica	<i>Lentiampa</i>
SPD204	Etica della famiglia e condizioni femminile	<i>Palladino</i>

2° semestre

TP2048	<i>Imago Dei</i> : Lineamenti dell'antropologia patristica	<i>Skeb</i>
MO2148	Consumer Culture and the Mission of the Church	<i>Huang</i>
SPD229	Teorie della Giustizia e dottrina sociale della Chiesa	<i>Occhetta</i>

Seminari (4 ECTS)

1° semestre

TMS001	Introduzione alla Teologia morale	<i>Micallef/Benanti</i>
TMS012	Fonti patristiche e Teologia morale	<i>Alonso-Lasheras</i>
TMS014	Matrimonio e famiglia nel magistero e la teologia a partire del Concilio Vaticano II	<i>Yáñez</i>

2° semestre

TMS016	Etica delle virtù e teologia morale	<i>Occhetta</i>
TMS010	Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale	<i>Benanti</i>

Esami finali

TEM000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TEM001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TM2135	Occhetta
III-IV	TMC018	Casalone*
V-VI	TMS014	Yanez

Martedì

I-II	TM2133	Xalxo
III-IV	TM2085	Balčius
V-VI	TMS001	Micallef/Benanti

Mercoledì

I-II	TM2079	Ďačok
V-VI	TM0001	Proff. Dipart. ²⁴

Giovedì

I-II	TM2132	Benanti
III-IV	TM2097	Bonfrate/Yáñez

Venerdì

I-II	TM2134	Zuccaro
III-IV	TMS012	Alonso-Lasheras

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	TM2088	Micallef
V-VI	TMS016	Occhetta

Martedì

III-IV	TM2137	Bonfrate/Yáñez
V-VI	TMS010	Benanti

Mercoledì

I-II	TM2124	Cruciani
V-VI	TM0002	Proff. Dipart. ²⁴

Giovedì

I-II	TM2089	Alonso-Lasheras
III-IV	TMC017	Benanti

Venerdì

²⁴ Per il calendario consultare la bacheca del Dipartimento.

DOTTORATO IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore: P. Paolo Benanti, tor

Il Terzo Ciclo presuppone una rigorosa indagine scientifica all'interno di una comunità di ricerca e sotto la guida di un Professore.

Nel *Cursus ad doctoratum* gli studenti iniziano un processo in cui i corsi integrativi e l'intervento dei Professori consentono loro di precisare una tematica e di individuare un Moderatore.

La *Scuola dottorale* propone a tutti i dottorandi seminari e incontri riguardanti diverse tematiche per orientare la ricerca scientifica e garantire una solida formazione intellettuale.

I suddetti incontri sono previsti nel I semestre (giovedì VII-VIII) e nel II semestre (giovedì V-VI). Dettagli più puntuali saranno comunicati ad inizio semestre.

TMS300 Dimensione interdisciplinare della Teologia morale²⁵ (3 ECTS)

Proff. Dipart.

²⁵ Obbligatorio per coloro che non hanno fatto la Licenza in PUG.

DIPLOMA IN TEOLOGIA PRATICA CON SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

Direttore: P. Miguel Yáñez

L'Esortazione Apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia* (AL) rivolge alla Chiesa l'invito ad aprire gli occhi, la mente e il cuore per rinnovare l'annuncio della buona notizia riguardante il matrimonio e la famiglia al mondo di oggi.

Per rispondere alle attese, alle sfide e anche alle incertezze del matrimonio e della famiglia d'oggi, il Dipartimento di Teologia Morale offre un percorso formativo per animatori pastorali e professionisti dell'area del matrimonio e della famiglia, con il contributo di docenti laici, religiosi e presbiteri. Si tratta di studiosi della famiglia dalle diverse competenze scientifiche esperti nell'esercizio di ascolto delle tematiche coniugali e familiari, nel rispetto dell'autonomia delle diverse realtà. Secondo quanto affermato da *Gaudium et spes* (n. 46), la dinamica della coppia e della famiglia può far convergere il dato naturale e il dato rivelato.

Il percorso formativo offrirà uno sguardo sulla famiglia in prospettiva teologica, spirituale, antropologica, sociologica, psicologica e terapeutica, seguendo una metodologia inter e transdisciplinare secondo la proposta della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*.

Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione al discernimento e all'accompagnamento, valorizzando gli strumenti idonei a una comprensione delle molteplici complessità e differenze.

Tale proposta formativa è rivolta a:

- professionisti dei Centri di Terapia Familiare;
- chi svolge un servizio ecclesiale nell'ambito della pastorale familiare;
- chi esercita la docenza oppure un servizio in una struttura educativa;
- chi si dedica al volontariato con implicazioni in ambito familiare;
- agli studenti di Teologia (dopo il Baccalaureato) desiderosi di completare la loro formazione pastorale.

I seminari si svolgeranno in lingua italiana. Per l'ammissione al Diploma, si richiede un grado accademico di primo livello (Baccalaureato in Teologia, in Scienze religiose o altro Corso di laurea civile), oltre alla formazione religiosa di base, o a Corsi di Formazione per i Laici (certificati da Autorità ecclesiastiche competenti).

Per il completamento del Diploma, lo studente ha un termine di tre semestri. Il corso (attivato se si raggiunge un minimo di 10 iscritti) inizia venerdì 9 ottobre 2020 e prevede non oltre 25 posti.

Qualora non fosse possibile frequentare le lezioni in presenza a causa dell'emergenza COVID 19, queste saranno tenute in modo telematico.

Titolo

Al termine del *curriculum* di studi, acquisiti i crediti previsti, verrà rilasciato il Titolo di *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare*.

Programma Didattico

Per cumulare i 30 ECTS²⁶ richiesti occorrerà seguire 20 ore di seminario in aula, mentre i restanti ECTS si potranno conseguire con le ore di studio svolte in proprio dallo studente.

- 6 *Seminari* (3 ECTS) ogni tre settimane (10 fine settimana all'anno: venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno, cfr. orario).
- **TE0001** *Elaborato finale* (6 ECTS) per la preparazione del quale si prevedono lezioni aggiuntive e sarà moderato da uno dei seguenti docenti: Prof.ssa S. Morra; P. M. Yáñez; Prof.ssa E. Palladino; P. P. Benanti; Rev. G. Bonfrate; Dott.ssa M. Cruciani.
- **TE0002** *Esame finale orale* (6 ECTS) per la preparazione del tesario si prevedono lezioni aggiuntive tenute da: P.M. Yáñez; Rev. G. Bonfrate; P. P. Benanti.

Lo studente potrà scegliere un *Corso Opzionale* (3 ECTS) tra quelli offerti dai programmi di Teologia, Scienze Sociali o Diritto Canonico. Gli ECTS del *Corso Opzionale* non saranno però considerati ai fini del conseguimento del Diploma.

Modalità

La formazione prevede la partecipazione degli studenti ai seminari. Ogni Docente suggerirà loro delle letture integrative riguardanti il tema proposto. Lo studente lavorerà autonomamente sulle letture offerte presentando ad ogni lezione un compito scritto. Al termine di ogni seminario verrà richiesta la presentazione di un breve Elaborato.

²⁶ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente.

Seminari

- TSPF01** La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni
(ven. – ore VI-VII) *Romeo/Palladino*
- TSPF02** Culture, pratiche teologiche e dinamismo sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano
(ven. – ore VIII-IX) *Morra/Bonfrate*
- TSPF03** Il corpo come identità sessuale e relazionale nell'epoca della modernità liquida
(sab. – ore III-IV) *Bartolomei/Benanti*
- TSPF04** La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica
(sab. – ore V-VI) *Valente/Benanti*
- TSPF05** Etica e spiritualità della relazione coniugale
(sab. – ore I-II) *Cruciani*
- TSPF06** Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale
(sab. – ore VII-VIII) *Yáñez*

ORARIO

Corso	Professore	Giorno - ore
TSPF01 La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni	Romeo - Palladino	venerdì - ore VI-VII
TSPF02 Culture, pratiche teologiche e dinamismo sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano	Morra - Bonfrate	venerdì - ore VIII-IX
TSPF05 Etica e spiritualità della relazione coniugale	Cruciani	sabato - ore I-II
TSPF03 Il corpo come identità sessuale e relazionale nell'epoca della modernità liquida	Bartolomei - Benanti	sabato - ore III-IV
TSPF04 La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica	Valente - Benanti	sabato - ore V-VI
TSPF06 Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale	Yáñez	sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguenti date*1° semestre*

venerdì 9/sabato 10 ottobre

venerdì 30/sabato 31 ottobre

venerdì 27/sabato 28 novembre

venerdì 18/sabato 19 dicembre

venerdì 15/sabato 16 gennaio

2° semestre

venerdì 19/sabato 20 febbraio

venerdì 19/sabato 20 marzo

venerdì 16/sabato 17 aprile

venerdì 7/sabato 8 maggio

Venerdì 28/sabato 29 maggio

DIPLOMA IN ECOLOGIA INTEGRALE A PARTIRE DA *LAUDATO SI'*

Coordinatore: P. Prem Xalxo

In risposta all'urgente richiesta rivolta da papa Francesco a tutte le persone di buona volontà nell'Enciclica *Laudato si'*, nella quale si afferma: "ci troviamo davanti ad una sfida educativa" (LS n. 209), le Università e gli Atenei Pontifici di Roma hanno deciso, dopo un processo di analisi e valutazione, di avviare un percorso formativo denominato: *L'alleanza per la cura della casa comune*. Il progetto sarà reiterato per cinque anni consecutivi. L'obiettivo principale è diffondere la visione e la missione che *Laudato si'* affida alla Chiesa tramite la formazione, in modo da maturare una maggior consapevolezza nel far fronte alle urgenti sfide contenute nella predetta Enciclica.

Tale proposta formativa è rivolta a:

- studenti delle varie Facoltà Pontificie e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose;
- sacerdoti e membri dei vari Ordini religiosi e Congregazioni;
- professionisti delle diverse aree, operatori pastorali e sociali.

Tutte le attività accademiche saranno offerte in lingua italiana.

Per l'ammissione al Diploma si richiede la Laurea di primo livello (o almeno il Diploma di scuola superiore).

L'iscrizione al Joint Diploma deve effettuarsi presso la Segreteria Generale della Pontificia Università Gregoriana entro l'11 novembre 2020.

Titolo

Al termine del *Curriculum* di studi annuale, acquisiti i crediti previsti, verrà rilasciato il **JOINT DIPLOMA IN ECOLOGIA INTEGRALE**.

Programma didattico

Il Diploma si svilupperà in sei moduli (corrispondenti ai sei capitoli dell'Enciclica *Laudato si'*). Ogni modulo si articolerà in due lezioni di due ore ciascuna.

Per il completamento del Diploma, lo studente ha a disposizione un anno (due semestri). Il corso inizia nel mese di novembre e si conclude nel mese di giugno con l'Esame finale. Oltre alle lezioni gli studenti sono tenuti a partecipare al convegno e ai laboratori previsti dal programma.

Moodulo 1: Cosa sta succedendo alla nostra casa comune?

(Coordinamento: Prof. Joshtrom Isaac Kureethadam – Prof. Thomas Michelet; Sede delle lezioni: Pontificia Università San Tommaso d'Aquino *Angelicum*).

1. *L'invito di Papa Francesco a prendersi cura di "una casa in rovina"*.
(Prof. Joshtrom Isaac Kureethadam, Università Pontificia Salesiana, Prof. Antonello Pasini, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università Roma Tre)
2. *Ascoltare il grido della Terra e dei poveri: Laudato si', un'enciclica sociale*
(Prof.ssa Christine Gautier, Pontificia Università San Tommaso d'Aquino *Angelicum*)

Moodulo 2: Il Vangelo della Creazione

(Coordinamento: Prof. Prem Xalxo – Prof. Arturo Bellocq, Sede delle lezioni: Pontificia Università della Santa Croce)

1. *La visione etico-biblica del creato in Laudato si'*.
(Prof. Prem Xalxo, Pontificia Università Gregoriana)
2. *Peccato ecologico – conversione ecologica*.
(Prof. António Porras, Pontificia Università della Santa Croce)
3. *Avere coscienza dei limiti: relazionalità e condivisione*
(Prof. Paolo Conversi, Pontificia Università Gregoriana)

Modulo 3: La radice umana della crisi ecologica

(Coordinamento: Prof.ssa Giulia Lombardi – Prof.ssa Lorella Congiunti, Sede delle lezioni: Pontificia Università Urbaniana)

1. *Rivedere il paradigma tecnocratico odierno alla luce del detto aristotelico "il genere umano vive di techne"*
(Prof.ssa Giulia Lombardi, Pontificia Università Urbaniana)
2. *Verso un'ecologia integrale: oltre l'antropocentrismo moderno, il riduzionismo epistemologico e la frammentazione del sapere*
(Prof.ssa Lorella Congiunti, Pontificia Università Urbaniana)
3. *L'ecologia urbana tra culture popolari e comunità di fede*
(Prof. Francesco Celestino, *Seraphicum* - Facoltà Teologica S. Bonaventura)

Modulo 4: L'ecologia integrale

(Coordinamento: Prof. Massimo Losito – Dott. Tebaldo Vinciguerra, Sede delle lezioni: *Seraphicum* - Facoltà Teologica S. Bonaventura).

1. *L'ecologia umana al cuore dell'ecologia integrale*
(Prof. Massimo Losito, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum)
2. *La tutela del bene comune della famiglia umana*
(Dott. Tebaldo Vinciguerra, Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale)

Modulo 5: Linee d'azione

(Coordinamento: Prof.ssa Claudia Caneva – Dott. Tomás Insua, Sede delle lezioni: Pontificia Università Lateranense).

1. *Uno sguardo panoramico alle iniziative nazionali e internazionali*
(Prof. Vincenzo Buonomo, Pontificia Università Lateranense e FAO
Dott. Tomás Insua, The Global Catholic Climate Movement, Roma).
2. *La sfida di un nuovo paradigma economico e politico a livello planetario e locale*
(Prof.ssa Alessandra Smerilli, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium)

Modulo 6: Educazione e spiritualità ecologica

(Coordinamento: Prof. Ivan Colagé – Prof. Ruberval Monteiro da Silva, Sede delle lezioni: Pontificia Università Antonianum).

1. *Spiritualità del creato in Laudato si'*
(Prof. Ivan Colagé, Pontificia Università Antonianum)
2. *La sfida dell'educazione ecologica per la cura della casa comune*
(Prof. Luca Parisoli, Pontificia Università Antonianum,
Prof. Ruberval Monteiro da Silva, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo)

Convegno annuale 2020-2021

Tema: *Antropologia integrale. Ambiente e spiritualità.* Coordinamento: Pontificia Università Antonianum (Prof. Ivan Colagé) e Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (Prof. Ruberval Monteiro da Silva) Sede del Convegno: Pontificia Università Antonianum (25 febbraio 2021).

Laboratori "Segni di Speranza":

(Coordinamento: Cecilia Dall'Oglio, The Global Catholic Climate Movement, Roma).

Immersione diretta in alcune concrete esperienze di rinnovamento ecologico. I partecipanti dovranno scegliere almeno due esperienze tra le seguenti "best practices":

1. Eco-giustizia: comprendere il nesso tra l'immigrazione e i cambiamenti climatici (in collaborazione con Caritas Internationalis, Jesuit Refugee Services, ecc.);

2. Economia sostenibile: visita ad una o più realtà per ascoltare il grido dei poveri e della terra ed incontrare testimoni di speranza impegnati ad invertire la rotta nella direzione dell'ecologia integrale;
3. Educazione ecologica: tirocinio su come integrare il tema della cura del creato nella catechesi o nel cammino di fede di una comunità/gruppo;
4. Spiritualità ecologica e il contatto con la natura: pellegrinaggio ai luoghi francescani d'Assisi o altrove.

Distribuzione degli ECTS del Diploma:

TJ1001	Approfondimento di <i>Laudato si</i> ²⁷	5 ECTS
TJW101	Laboratori	1 ECTS
TJ0101	Convegno	1 ECTS
TEJ101	Tesi finale	3 ECTS
TEJ102	Esame finale ²⁸	2 ECTS
Totale:		12 ECTS

Date e orari delle lezioni*:

Le lezioni del Joint Diploma si terranno il secondo giovedì di ogni mese durante i due semestri dell'anno accademico.

Per l'anno accademico 2020-2021, le date delle lezioni saranno le seguenti:

Inaugurazione: 29 ottobre 2020

2020: 12 novembre, 10 dicembre

2021: 14 gennaio, 11 marzo, 15 aprile, 13 maggio

Gli orari delle lezioni saranno:

dalle ore 15.00 alle ore 16.30

(pausa)

dalle ore 16.45 alle ore 18.15

* Le date dei laboratori e dei convegni verranno indicate successivamente

L'ultimo giorno per consegnare la Tesi finale sarà il 30 giugno 2021.

La data dell'Esame finale in presenza di una commissione di due docenti del Joint Diploma sarà il 17 giugno 2021.

²⁷ Sono previsti 6 moduli di lezioni che corrispondono a 24 ore di lezioni frontali. Questa parte del Diploma potrà valere come un corso opzionale TJ101V (3 ECTS) per gli studenti già iscritti nelle varie facoltà pontificie.

²⁸ Discussione sul progetto della Tesi finale e sulle tematiche dei moduli.

John E. Blewett

- TO1112** La persona di Sant'Ignazio di Loyola e
l'Autobiografia *P. Pavulraj Michael/P. Paul Rolphy Pinto*
- TMC018** Corporeità e generazione tra
biotecnologie ed etica *P. Carlo Casalone*
- TFC011** La luce della fede e il suo dinamismo
nella vita del credente *P. Joseph Xavier*
- TBC027** Antropologia biblica del Nuovo Testamento
R.D. Edoardo Maria Palma
- TBC028** "Che cosa è l'uomo?" (Sal 8,5).
Antropologia dell'Antico Testamento
Prof.ssa Nuria Calduch-Benages
- TDC032** Il dogma e l'elaborazione
dell'antropologia cristiana
nei primi tre concili *Prof.ssa Michelina Tenace*
- TD2205** The Resurrection in Contemporary
Theological Discussion *P. James Corkery*
- TD2208** Vatican II: whose interpretation? *P. Gabriel Mmassi*
- TDS068** *Missio Dei*. The Church and Evangelization *P. James Hanvey*
- TDS059** The Creed as an Expression of Christian Faith
P. William Henn, ofmcap

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. La prima parte verte su alcune questioni introduttive. La seconda parte, più ampia e articolata, affronta i singoli scritti separatamente e in sinossi, ponendo attenzione soprattutto all'articolazione narrativa, all'esegesi di alcuni brani specifici, ai motivi teologici e alle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica; offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella varietà dei metodi; acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, ed adeguati principi ermeneutici per una comprensione matura dei testi.

Prerequisiti: Suppone che lo studente abbia assimilato i fondamenti offerti nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e studio personale supplementivo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Fondamenta, Bologna 2016; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. it., fr., sp.); R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella 1992 (trad. it.); M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 20022; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Rhétorique sémitique 6, Paris 2009 (ed. it.). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

R.D. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

Contenuti: Il corso verte sullo studio del credere e della credibilità. Si coglierà l'appello e la risposta della fede per gli uditori della Rivelazione divina tramite un breve percorso storico nella Scrittura e nella Tradizione poi tramite un percorso sistematico, approfondito con l'aiuto di grandi teologi e del Magistero vivo. La parte sistematica riguarda le note della fede (ragionevole, soprannaturale, libera, certa, oscura); la fede come atto e come virtù; il rapporto della fede alla salvezza; la vita, la crescita o la morte della fede; e in tutto ciò come questa si esperisce dentro le culture e grazie all'immaginazione. Un'attenzione speciale sarà data alla credibilità dell'oggetto rivelato, secondo l'apologetica razionale e soprattutto con la fedeltà creatrice che esige la chiamata indirizzata dalla *magna carta* della TF: 1Pt 3,15-16.

Obiettivi: Saper dialogare con colui che crede diversamente o pensa di non credere, immaginando al più la forma e i contenuti di una «nuova apologetica»; saper «rispondere a chiunque» ci «domandi ragione della speranza che è in» noi (1Pt 3,15-16) «con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza»; arricchire il rapporto tra fede e ragione; scoprire l'impegno di evangelizzare con dolcezza e rispetto, il valore del dialogo secondo il Magistero, il valore teologico della testimonianza e il ruolo dell'immaginazione in teologia; articolare teoria e prassi nella vita di fede; entrare nella teologia della predicazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con pausa estetica.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate: teologia della fede cristiana*, Brescia 1997, orig. ingl. 1994; M.P. GALLAGHER, *Mappe della fede: dieci grandi esploratori cristiani*, Milano 2011, orig. ingl. 2010, vers. port. 2015, sp. 2012; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990, vers. fr. 1993, ingl. 1994, port. 1994, sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Brescia 2007³; N. STEEVES, *Grâce à l'imagination: intégrer l'imagination en théologie fondamentale*, Parigi 2016, it. 2018.

P. Nicolas Steeves

TP1004 Teologia Fondamentale I

Contenuti: Il corso, dopo una introduzione sulla teologia e il metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il

significato della Rivelazione cristiana. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato teologico, così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio. In tutto il percorso, il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi: Fornire una comprensione della teologia come scienza della fede; una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della Rivelazione»; del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare sul significato teologico dell'ispirazione, canonicità ed interpretazione; del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *Verbum Dei*, in particolare sulla relazione tra il contenuto dell'insegnamento del Magistero e la Rivelazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto sul contenuto del corso e sulle letture obbligatorie.

Bibliografia: M.C. APARICIO VALLS, *Ispirazione*, Assisi 2014; R. FISICHELLA – R. LATOURELLE, *Dizionario di teologia fondamentale*, Assisi 1990 (trad.); D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale: concetti, contenuti, metodi*, Bologna 2006; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, 1, Casale Monferrato 1994 (trad.).

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TP1006 Storia della Chiesa I

Contenuti: Il corso considera la storia del cristianesimo partendo da Gesù Cristo e il Nuovo Testamento fino al secolo XIII. Si tratta di eventi storici e temi forti che informano la Chiesa antica e medioevale.

Obiettivi: Introdurre allo studio della storia della Chiesa dalle origini al sec. XIII; studiare lo sviluppo della storia ecclesiale considerandone le problematiche e gli aspetti principali, anche attraverso la lettura in classe di fonti storiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: H. JEDIN (dir.), *Handbuch der Kirchengeschichte*, I-III, Freiburg im Breisgau 1965-1979/ *Storia della Chiesa*, I-V, Milano 1992-1995²; K. MADIGAN, *Medieval Christianity*, New Haven 2015; F.P. RIZZO,

La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici, Bari 1999; R.L. WILKEN, *The First Thousands Years*, New Haven 2012.

P. Joseph Carola

TP1007 Pentateuco e libri storici

Contenuti: Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia, ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo da coinvolgere il lettore.

Obiettivi: Leggere e comprendere il Pentateuco in modo da riuscire ad iscriversi nell'indagine critica della modernità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; T. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Contenuti: Dopo aver presentato l'impostazione del corso e introdotto alle problematiche odierne, si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. Vedremo poi come il dato scritturistico sia stato interpretato nella Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici. Infine si proporrà una riflessione sistematica sul nostro accesso a Gesù (cristologia fondamentale), sulla sua persona (cristologia dogmatica) e sul suo ruolo di Salvatore del mondo (soteriologia dogmatica), tenendo conto delle questioni attuali.

Obiettivi: Aiutare a rispondere alla domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29), mirando a favorire una «conoscenza interiore» di Cristo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, Cinisello Balsamo 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Brescia 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2010; B. SESBOUÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, Cinisello Balsamo 1987; ID., *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, Cinisello Balsamo 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Il mistero del Dio Uno e Trino

Contenuti: Il mistero della realtà – l'Amore trinitario. Le tracce trinitarie nell'AT. La Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del NT. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. L'arianesimo e il Concilio di Nicea – il Figlio consustanziale al Padre. I Padri Cappadoci – la divinità dello Spirito. La teologia trinitaria in Sant'Agostino, Riccardo di san Vittore, Gioacchino da Fiore, Tommaso d'Aquino. La teologia orientale della Trinità: Gregorio Palamas, la controversia del Filioque. Le moderne controversie del concetto di persona in Dio. La Trinità economica e la Trinità immanente – l'assioma fondamentale di Karl Rahner. L'inabitazione trinitaria in Maria e in noi.

Obiettivi: Dimostrare la centralità del dogma trinitario per la fede cristiana; comprendere le tensioni tra il mistero trinitario e i linguaggi della dottrina trinitaria.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e la discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *Il perché del monoteismo trinitario*, in «Studia Bobolanum» 4 (2012), 53-70; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1010 Fondamenti della Liturgia cristiana

Contenuti: I fondamenti teologici/storici attraverso le epoche culturali fino alla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II e la Promulgazione della “*Sacrosanctum concilium.*” Altri temi trattati: “*Lex orandi, lex credendi:* Liturgia ed ecclesiologia; la Liturgia delle Ore in Oriente e Occidente; l’Anno Liturgico; Liturgia e Cultura nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Obiettivi: Offrire un fondamento ampio della teologia e storia della Liturgia Cristiana ed una visione globale dei temi più importanti della Scienza liturgica odierna.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture personali e partecipazione degli studenti tramite domande e discussioni.

Modalità di valutazione: Esame orale e verifica delle letture.

Bibliografia: A. GRILLO, *Eucaristia: Azione Rituale, Forme Storiche, Essenza Sistemica*, Brescia 2019; F. MAGNANI – V. D’ADAMO (a cura di), *Liturgia ed Evangelizzazione; La Chiesa evangelizza con la bellezza della liturgia*, Soveria Mannelli 2016; K. PECKLERS, *Atlante Storico della Liturgica*, Milano 2012; ID., *Liturgia: La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* Brescia 2013; R. TAFT, *La liturgia delle ore in oriente e occidente*, Roma 2001.

P. Keith Pecklers

TP1011 Patrologia

Contenuti: Il corso considera la biografia, la storia e le opere dei Padri della Chiesa fino a Agostino d’Ippona. Lo studio è diviso tra i Padri pre-niceni e i Padri post-niceni con un’ enfasi particolare sui pre-niceni.

Obiettivi: Introdurre ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale integrato da una lettura e presentazione di un testo patristico.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY – D.G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1012 Corpo paolino

Contenuti: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Obiettivi: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2013; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2013; M.J. GORMAN, *Apostle of the Crucified Lord. A Theological Introduction to Paul and His Letters*, Grand Rapids 2004, 2017²; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé7, Leumann 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita – Le Lettere – Il pensiero teologico*, Cinisello Balsamo 2018.

P. Scott Brodeur

TP1013 Ecclesiologia

Contenuti: Introduzione: contenuti e metodo dell'ecclesiologia.

I. Storia: a) la Chiesa come soggetto storico; b) il *Tractatus de Ecclesia* e il modello piramidale di Chiesa; c) la Chiesa del Vaticano II, «realtà una e complessa» (LG 8); d) dal Vaticano II alla Chiesa nel I millennio: il modello della *communio Ecclesiarum*. II. Sacra Scrittura: a) la fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio. III. Teologia: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; *dov'è* la Chiesa: la «mutua interiorità» di Chiese particolari e Chiesa uni-

versale; c) *com'è* la Chiesa: le strutture e le funzioni nella comunità cristiana alla luce della Parola, dell'Eucaristia e della Carità; d) *chi è* la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Obiettivi: Fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza del mistero della Chiesa, così come è emerso dal Concilio Vaticano II, alla luce della Sacra Scrittura e della Tradizione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in dialogo con i partecipanti.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: D. VITALI, *Lumen gentium. Storia. Commento. Recezione*, Roma 2012; ID., *Mater Ecclesia* (Dispense del professore); R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

R.D. Dario Vitali

TP1014 Mariologia

Contenuti: Nella prospettiva del Vaticano II il corso si articolerà in tre parti: a) *biblica*, riservata ad ascoltare quanto l'evento della Rivelazione comunica sulla Madre del Signore; b) *storico-dogmatica*, inerente la comprensione ecclesiale di Maria, dall'epoca patristica a quella moderna, dal punto di vista dei dogmi mariani; c) *sistemica*, dedicata a pensare la missione di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, in dialogo con la teologia contemporanea.

Obiettivi: Favorire una conoscenza teologica di Maria, nella consapevolezza che Ella è «compendio di sue verità» (inno *Akathistos*); esibire l'indole interdisciplinare della mariologia, «luogo di convergenza» dello studio della teologia; far risaltare il *nexus mysteriorum*, secondo cui ogni elemento del piano salvifico di Dio è legato con gli altri.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: A.B. CALKINS, «Mariology at and after the second Vatican Council», in C. MAUNDER, ed., *The Oxford Handbook of Mary*, Oxford 2019, 516-530; D. CERBELAUD, *Marie. Un parcours dogmatique*, Paris 2003; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Cinisello Balsamo 2014⁵; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Brescia 2017 (orig. ted. 2014);

N. CAPIZZI, «Vergine», in S. DE FIORES, V. FERRARI SCHIEFER, S.M. PERRELLA, edd., *Mariologia*, Cinisello Balsamo 2009, 1255-1264.

R.D. Nunzio Capizzi

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Contenuti: I sacramenti si possono comprendere, nell'esperienza della fede celebrata, come itinerario che rivela e introduce alla relazione con Dio secondo una prospettiva salvifica aperta nella storia e oltre la storia. I sacramenti dell'iniziazione cristiana saranno presentati secondo l'analisi teologica che ripercorre la grande strada delle tradizioni oranti in dialogo con gli apporti teologici e dottrinali, avendo presente le sfide contemporanee della pastorale e il dialogo ecumenico.

Obiettivi: Introdurre alla dimensione simbolica; illustrare il valore dei segni e delle parole rituali nella lunga riflessione teologico-liturgica che ce li consegna (memoria e Tradizione).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Roma 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TREAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Brescia 2000; F. J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2010.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I-II

Contenuti: 1. Introduzione; 2. Strumenti del diritto; 3. Persona: persona in genere; 4. Persona: Fedeli laici; 5. Persona: Chierici; 6. Persona: Religiosi; 7. Persona giuridica e Associazioni di fedeli; 8. Struttura gerarchica della Chiesa Universale; 9. Struttura gerarchica della diocesi; 10. Sacramenti in genere; 11. Sacramento della Riconciliazione; 12. Sacramento dell'Ordine Sacro; 13. Aspetti generali delle Sanzioni nella Chiesa; 14. Alcune fattispecie.

Obiettivi: Offrire un contatto diretto con la legge della Chiesa nei suoi fondamenti teologici e le sue formulazioni giuridiche in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di

studi teologici, con speciale riferimento alle norme generali, lo stato delle persone e i sacramenti.

Metodo di insegnamento: Lezioni Frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale (con l'opzione di due esoneri parziali).

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: Codice di Diritto Canonico 1983 (con le ultime modifiche). G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2017⁷. Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013². Sono a disposizione degli studenti le diapositive utilizzate durante il corso.

P. Damian Astigueta

TP1B17 Il Diritto nel mistero della Chiesa III

Contenuti: 1. Il Matrimonio canonico: a) descrizione del patto matrimoniale; b) beni e fini del matrimonio; c) il consenso matrimoniale e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale; d) l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; e) il sistema degli impedimenti matrimoniali; f) tutela della libertà e volontarietà del consenso; g) forma canonica della celebrazione del matrimonio; h) questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati. 2. Processi matrimoniali: a) elementi fondamentali del diritto processuale; b) i Tribunali della Chiesa in materia matrimoniale; c) i diversi tipi (3) di processi per la dichiarazione di nullità del matrimonio.

Obiettivi: Conoscere i concetti canonici fondamentali, per intendere i canoni del Codice attraverso la lettura tecnica delle norme.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2019⁵; G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa Mistero di Comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2017⁷; *Corso istituzionale di diritto canonico*, ed. Gruppo italiano Docenti di Diritto Canonico, Milano 2005; *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. Una guida per tutti*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2016 e la bibliografia indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal/P. Marcelo Gidi Thumala

TP1019 Profeti e letteratura apocalittica

Contenuti: Il corso comprende tre parti. Nella prima parte si tratterà dell'identità e della natura del profetismo biblico, nei suoi aspetti basilari e caratterizzanti. La seconda parte riguarderà il *corpus* profetico nella sua genesi, composizione e conformazione letteraria. Nella terza parte, più consistente, si analizzeranno i singoli libri profetici, proponendo l'esegesi di alcuni passi scelti dai profeti maggiori e dal rotolo dei Dodici, e si esporranno i principali temi teologici. Si concluderà con alcune lezioni sulla specificità della letteratura apocalittica.

Obiettivi: Avviare a una profonda comprensione del fenomeno profetico e, insieme, a una valutazione critica della vasta letteratura che lo rappresenta; introdurre alla specificità performativa del linguaggio profetico per mostrare la perenne attualità della Parola di Dio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids 2008; J.N. NOGALSKI, *Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets*, Louisville 2015; G. PAGANO, *I profeti tra storia e teologia*, Studi Biblici 74, Bologna 2016; J.L. SICRE DÍAZ, *Introducción al profetismo bíblico*; Estudios bíblicos 45, Estella 2011; C. JUNCO GARZA, *Palabra sin fronteras. Los profetas de Israel*, México 2000.

Prof.ssa Elżbieta M. Obara

TP1020 Sacramenti II: Riconciliazione, Unzione, Ordine, Matrimonio

Contenuti: Il corso si dividerà in tre sezioni: I. I sacramenti della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi (*Kowalczyk*); II. Il sacramento dell'Ordine (*Vitali*); III. Il Matrimonio (*Lusvardi*). La prima sezione presenterà le tappe principali della storia dello sviluppo del sacramento della Riconciliazione e del sacramento dell'Unzione. Poi, si proporranno alcune questioni dogmatico-pastorali riguardanti questi sacramenti nella vita della Chiesa d'oggi. La seconda sezione offrirà gli elementi fondamentali per la comprensione del sacramento dell'Ordine, a partire dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione della Chiesa e dalle determinazioni del Concilio Vaticano II. La terza sezione presenterà temi biblici rilevanti per la teologia del matrimonio, una panoramica dello sviluppo storico di questo sacramento e un'analisi della teologia presente nel Rito del Matrimonio attuale.

Obiettivi: Saper spiegare la teologia cattolica dei sacramenti a partire dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dalla celebrazione liturgica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: RITUALE ROMANO, *Riti della Penitenza, dell'Unzione degli infermi, del Matrimonio*; PONTIFICALE ROMANO, *Ordinazione del vescovo, dei presbiteri, dei diaconi*; J. MILLAS, *Penitenza, matrimonio, ordine, unzione degli infermi*, Roma 1993 (ad uso degli studenti); J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza*, Torino 1992⁶; D. VITALI, *Communitatis ministerium* (dispense del professore); E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Brescia 2014⁴; G.W. OLSEN, *Il rito del Matrimonio, Christian Marriage*, Roma 2013.

P. Dariusz Kowalczyk/R.D. Dario Vitali/P. Anthony Roy Lusvardi

TP1022 Teologia morale fondamentale

Contenuti: Il corso offrirà un'introduzione allo studio della Teologia morale fondamentale situando questa disciplina nel suo contesto attuale (quello del Vaticano II e della riflessione teologica e magisteriale post-conciliare). Adottando un approccio personalista che dà importanza all'interiorità, storicità e sviluppo personale del soggetto agente e dei suoi atti e abiti, si presenteranno le fonti principali del ragionamento morale del credente: la Sacra Scrittura, la Tradizione, il Magistero ecclesiale, la coscienza, la legge naturale, le norme positive consolidate e i principi tradizionali.

Obiettivi: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto; le domande saranno (a) tratte da un tesario fornito dal docente, e/o (b) fatte sulla base di schede preparate prima dell'esame.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Trapani 2018; J.T. BRETZKE, *A Morally Complex World: Engaging Contemporary Moral Theology*, Collegeville, 2004; K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*, Assisi 2004; E. LÓPEZ AZPITARTE, *Hacia una nueva visión de la ética cristiana*, Santander 2003; A. THOMASSET, *Interpréter et agir. Jalons pour une éthique chrétienne*, Paris 2011. Altri manuali in diverse lingue saranno indicati dal docente.

P. René Micallef

TP1023 Storia della Chiesa II

Contenuti: Il corso verterà sul periodo storico compreso tra la fine del Medioevo e la Rivoluzione francese. Si analizzerà l'influsso dell'Umanesimo e del Rinascimento sulla visione del mondo. I temi trattati saranno, tra gli altri: la Riforma protestante, il Concilio di Trento e la Riforma cattolica, l'influenza della diffusione della stampa, l'evangelizzazione delle Americhe, la guerra dei Trent'anni, la definitiva sconfitta dei Turchi e i fenomeni migratori. L'influenza della teologia, liturgia, devozione popolare, spiritualità, vita consacrata, formazione del clero e confraternite laicali sulla vita della Chiesa e della società.

Obiettivi: Offrire gli strumenti per una valutazione critica del periodo storico e dello sviluppo teologico della dottrina cristiana.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del periodo.

Modalità di valutazione: Esame scritto o orale.

Bibliografia: AA. M. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella storia. Duemila anni di Cristianesimo*, Roma 2008; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2009; H. GUTSCHERA, *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., sp.); J.M. MAYEUR et al., *Storia del Cristianesimo* (fr., ted.); G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai giorni nostri*, voll. 1-2, Brescia 2002.

R.D. Jan Mikrut

TP1024 Salmi e scritti sapienziali

Contenuti: 1) Introduzione generale alla letteratura sapienziale biblica: questioni dibattute, il *corpus* sapienziale, diverse concezioni della sapienza, terminologia, origine della sapienza di Israele, la sapienza del Vicino Oriente Antico, la figura del saggio e di Donna Sapienza, le donne sagge, concezione del mondo secondo i saggi, forme letterarie, temi teologici, i libri sapienziali e il NT; 2) Introduzione specifica ai cinque libri del Pentateuco sapienziale (Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza) ed esegesi di alcuni brani scelti; 3) Introduzione ai Salmi (origine del Salterio, titolo e posizione nel canone, datazione, composizione, generi letterari, poesia e preghiera, linee teologiche fondamentali, lettura cristiana) ed esegesi di alcuni salmi.

Obiettivi: Offrire una visione panoramica della letteratura sapienziale biblica e dei Salmi mediante lo studio dei singoli libri e la lettura di testi scelti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL –C. CARNITI, *Salmos I-II*, Estella 1992/93 (tr. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des sages*, Paris 2003 (tr. ital.); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 2019 (tr. ital.); R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, Grand Rapids 1996 (tr. ital.).

Rev. da Nuria Calduch-Benages, msfn

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Contenuti: Il corso presenterà gli elementi fondamentali dell'antropologia teologica, cioè della comprensione dell'uomo rivelata nella Bibbia ed elaborata dalla tradizione cristiana. Il tema essenziale è l'essere umano come immagine di Dio e la nozione di persona libera e in relazione. Poiché si tratta della rivelazione, bisogna affrontare anche il mistero del male e in particolare, la complessità del peccato dell'uomo che segna la storia della salvezza. Infine, si esaminerà la creazione dell'uomo nel quadro della creazione del mondo e della salvezza.

Obiettivi: Mostrare che l'uomo è un mistero (nel senso teologico del termine) compreso solo in Gesù Cristo e in relazione al Dio trinitario.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Modalità di valutazione: Esame scritto o orale.

Bibliografia: L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, ristampa Roma 2012; M. TENACE, *Dire l'uomo*. Vol. II, *Dall'immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, ristampa Roma 2014; J. L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Roma 1992; J. L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Roma 1992; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano 2005; PONTIFICA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019.

P. Etienne Vetö, ccn

TP1026 Escatologia

Contenuti: I. Il contesto: postmodernità e teologia; II. Escatologia: un termine, un trattato, una storia; III. L'eschaton: Dio futuro dell'uomo in Gesù Cristo; IV. L'attesa della parusia e il rinnovamento del tempo; V. La parusia (I): il dato di fede e la sua interpretazione; VI. La parusia (II): la risurrezione dei morti; VII. La parusia (III): il giudizio; VIII. La parusia (IV): il compimento

Obiettivi: Presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della teologia e della vita. Nel fare questo si seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l'escatologia come una parusialogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni: della vita, del giudizio e del compimento del giudizio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: A. NITROLA, *Trattato di escatologia*, 2 v., Cinisello Balsamo 2001-2010; ID., *Pensare l'attualità. Etica come ricerca della casa comune*, Roma 2005; RATZINGER J.-BENEDETTO XVI, *Escatologia*, Assisi 2008 (orig. ted.; sp., ing., fr.); J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Brescia 1998 (orig. ted.; ing., fr., sp.); J. RAHNER, *Introduzione all'escatologia cristiana*, Brescia 2018 (orig. ted.); W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*, III, Brescia 1996 (orig. ted.; ing.); C. CIANCIO, M. PAGANO, E. GAMBA, ed., *Filosofia ed escatologia*, Milano 2017. Per la bibliografia completa cfr. gli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare

Contenuti: Si indicheranno le condizioni per una vita morale che sia riflesso nella persona della somiglianza divina approfondendo i seguenti temi: la dualità uomo donna; sessualità come rivelazione della vocazione all'amore; la norma morale nella sfera sessuale; l'ideologia gender; l'autoerotismo; l'omosessualità; la pedofilia; la sessualità nell'adolescenza, nella giovinezza e nel fidanzamento; i rapporti prematrimoniali; amore coniugale, fedeltà e fecondità; la procreazione responsabile alla luce di *Gaudium et spes*, *Humanae vitae* e del successivo magistero della Chiesa.

Obiettivi: Offrire una visione della sessualità umana e del suo significato antropologico e teologico evidenziandone l'intrinseca vocazione all'amore per comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture di testi specifici di approfondimento su singoli punti; dibattito e dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del Magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1028 Teologia pastorale

Contenuti: 1) Radici bibliche. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista. Configurazione accademica. Tra manualistica e Concilio Vaticano. 2) Sviluppi contemporanei. 3) Il metodo del *discernimento pastorale*. 4) Ontologia; morfologia; antropologia; fenomenologia.

Obiettivi: Introdurre all'identità e al metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, non prescindendo dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto (in lingua italiana, inglese, francese, spagnola, portoghese) oppure orale.

Bibliografia: *Dispense* del Professore. P. ASOLAN, *Giona convertito*, Città del Vaticano 2013; ID., *Il tacchino induttivista*, Trapani 2009.

R.D. Paolo Asolan

TP1029 Corpo giovanneo

Contenuti: Il corso introduce alla lettura e alla comprensione del corpo giovanneo, in particolare del quarto Vangelo canonico, mettendo in ri-

lievo le seguenti questioni: il genere, i contesti, la storia della composizione, l'autore, la relazione con le tradizioni sinottiche, i "giudei", le feste, la messianicità di Gesù e il Tempio. Dopo un'introduzione di queste tematiche le prime lezioni saranno dedicate al Prologo del quarto Vangelo (Gv 1,1-18) e alla lettura e allo studio di brani scelti da Gv 1,19-9,41. Le lezioni successive saranno dedicate alla lettura e allo studio di brani scelti da Gv 10,1-20,31 e di Gv 21, dalle Lettere e dall'Apocalisse di san Giovanni. Le lezioni conclusive saranno una ripresa di questioni cruciali relative alla storia e alla teologia del corpo giovanneo.

Obiettivi: Rendere familiari gli studenti con la teologia del corpo giovanneo. In modo particolare, con i contesti – storico, letterario, liturgico e teologico – in cui è stato composto il quarto Vangelo, evidenziando l'interesse storico e teologico di san Giovanni nella ricostruzione del ministero di Gesù.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Greco I.

Modalità di valutazione: La valutazione dello studente risulterà dalla partecipazione attiva al corso e da un esame conclusivo che sarà scritto, della durata di un'ora e si comporrà di due parti: una sintetica, tratta dalla bibliografia obbligatoria, e una di discernimento esegetico preparato nel corso delle lezioni.

Bibliografia: J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni*. Commentario, Roma 2016, orig. ted.: *Das Johannesevangelium*, Freiburg-Basel-Wien 2013; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York-London 2003; R.H. CHARLES, *A Critical and Exegetical Commentary on the Revelation of St. John*, 2 voll., Edinburgh 1920; 1980; 1985; U.C. VON WAHLDE, *The Gospel and Letters of John*, 3 voll., Grand Rapids 2010; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, 2 voll., Torino 2017.

P. Pino Di Luccio

TP1030 Teologia della Grazia

Contenuti: La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si affrontano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna in particolare della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; dei dibattiti della teologia contemporanea circa lo statuto e il contenuto della dottrina della grazia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Morale speciale IV: Morale sociale

Contenuti: La prima parte farà riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano del sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i principali problemi della vita sociale.

Obiettivi: Fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale sui dibattiti odierni e un discernimento cristiano del sociale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame scritto a risposta multipla. Piccolo elaborato di tre pagine. 10 post nel forum del corso.

Bibliografia: G. WILHEMS, *Christliche Sozialethik*, Paderborn 2010; E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano 2011; R. COSTE, *Les dimensions sociales de la foi, pour une théologie sociale*, Paris 2000; L. GONZÁLEZ-CARVAJAL, *Entre la utopía y la realidad. Curso de moral social*, Santander 2008²; T. MASSARO, *Living Justice. Catholic Social Teaching in Action*, Plymouth 2011.

P. Diego Alonso-Lasheras

TP1033 Storia della Chiesa III

Contenuti: A partire dall'evento della Rivoluzione francese, si approfondirà il rapporto tra Chiesa e mondo circostante (politica, scienza, società,

ecc.). Si darà rilievo ai fenomeni di lunga durata e alle introduzioni di novità. Particolarmente ci si occuperà della relazione Chiesa-mondo (Rivoluzione francese, liberalismo, democrazia, totalitarismi), degli eventi della Chiesa universale quali il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II, della vita interna della Chiesa (teologia, missioni, liturgia, ecc.) e degli apporti del Centro romano (Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, ecc.). Il corso ruota intorno al rapporto tra la Chiesa e la modernità nelle sue diverse declinazioni temporali (ad esempio in relazione alla tematica della libertà religiosa).

Obiettivi: Introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1789-oggi), privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede); abilitare lo studente a storicizzare il percorso ecclesiale, sapendolo interpretare secondo gli influssi coevi con uno sguardo sul lungo periodo.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alle lezioni, lettura critica di una monografia durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: M. CHAPPIN, *Storia ecclesiastica moderna e contemporanea*, dispensa dattiloscritta, 2014; J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, Paris 2010. Sono utili i manuali: H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., sp.) e J.M. MAYEUR – et al., *Storia del Cristianesimo* (fr., ted.); R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il pontificato di Benedetto XVI*, Torino 2016.

R.D. Roberto Regoli

TP1034 Morale speciale III: Bioetica

Contenuti: La comprensione della vita: interpretazioni filosofiche e teologiche. Criteri di discernimento e principi in ambito dell'etica biomedica. Lo statuto legale ed etico degli embrioni umani e il dramma dell'aborto. Le tecniche artificiali della riproduzione umana. Il Progetto Genoma Umano, l'eugenetica, la clonazione, le cellule staminali, la manipolazione genetica (con particolare riferimento alla CRISPR). La chirurgia, la sterilizzazione, il trapianto degli organi, gli stati intersessuali e la transes-

sualità. Le tecniche migliorative (enhancement), la cibernetica e il cyborg. La morte e il morire, il suicidio, l'eutanasia, cure palliative, direttive anticipate, *living will* e il cosiddetto testamento biologico.

Obiettivi: Offrire una comprensione della vita umana per fondare adeguatamente una morale della vita fisica e una bioetica che mostri la cura che si deve avere della persona e le ripercussioni etico-sociali di queste al fine di comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, dibattito e dialogo con gli studenti su alcuni temi e mediante la lettura di testi specifici di approfondimento su singoli punti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del Magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica: lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni che appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, come il fondamentalismo.

Obiettivi: Offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. FABRIS (e collaboratori), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann 2006²; J.A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (tr. it., fr. e sp.); V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Biblia en*

su intorno, Estella 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

R.D. Massimo Grilli

TP1036 Introduzione alla storia della teologia

Contenuti: Il corso è strutturato come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicendati nella storia secolare del pensiero credente. L'articolazione dei contenuti prevede, dopo la presentazione di alcuni stili speculativi emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, lo studio della scolastica medievale e della *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo sguardo si concentrerà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità, andando infine a focalizzare l'attenzione sul '900 teologico e sulla tensione al rinnovamento che ne anima lo sviluppo.

Obiettivi: Proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica: favorire la maturazione degli strumenti necessari a cogliere il reciproco rimando fra i problemi di fondo della teologia, osservandoli nel dinamismo della loro evoluzione storica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con particolare attenzione all'approccio diretto ai testi.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: Opera di riferimento: *Storia della Teologia*, Casale Monferrato (volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati); in aggiunta R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Brescia 1992; J.-Y. LACOSTE, *Histoire de la theologie*, Paris 2009 (tr. it.).

R.D. Sergio Bonanni

TP1037 Morale speciale I: Morale teologale

Contenuti: 1) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana; discernimento etico personale. 2) Il peccato personale e le strutture di peccato; conversione morale nella fede. 3) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità. 4) Preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo. 5) I sacramenti nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale.

Obiettivi: Il rapporto con Dio è la dimensione più intima dell'essere umano (GS 16); tale da incidere al livello più profondo sulla libertà e sulla coscienza personale, per cui il corso si prefigge di affrontarlo come problema morale e come fondamento dell'agire interpersonale e sociale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e letture guidate dal docente.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: J. ALFARO, *Esistenza Cristiana*. Temi biblici. Sviluppo Teologico-storico. Magistero, Roma 1987; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, Cinisello Balsamo 2005; M. COZZOLI, *Etica teologale: fede, carità, speranza*, Cinisello Balsamo 2010; H.M. YÁÑEZ, *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológica-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alfaro*, Madrid 1999; ID, «Il processo di discernimento in Amoris laetitia: crescita personale e integrazione ecclesiale», in G. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Studium, Roma, 2017, 96-129.

P. Miguel Yáñez

TP1038 Teologia spirituale

Contenuti: Il corso espone la salvezza dal punto di vista dell'esperienza di chi la accoglie e la trasmette nella Chiesa; tratta gli elementi storici che fondano la teologia spirituale.

Obiettivi: Permettere allo studente di discernere e valutare la ricchezza dell'esperienza cristiana come incarnazione dello Spirito vivificante.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Un elaborato su un'opera riconosciuta ricca di elementi per la teologia spirituale, proposta dallo studente e decisa dal docente.

Bibliografia: Libro di base: Ch. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Cinisello Balsamo 2002. Inoltre per ogni argomento trattato, agli studenti vengono offerte delle schede di bibliografia e pagine di lettura di un'opera di un autore.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1039 Teologia del dialogo ecumenico

Contenuti: Il corso inizia con la presentazione dei fondamenti, metodi e scopi del movimento ecumenico. Poi offrirà una panoramica della di-

versità delle chiese e comunità ecclesiali, con uno studio dei recenti incontri e della stesura di testi di accordo o di ravvicinamento. Conclude con l'esplorazione delle problematiche più recenti e uno sguardo prospettico sui cammini possibili verso una piena unità della Chiesa.

Obiettivi: Chiarire il legame intimo fra la natura della Chiesa, “una” e “cattolica” (Simbolo di Nicea-Costantinopoli) e l'impegno ecumenico; presentare i principi e i criteri per la sua giusta messa in pratica.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Modalità di valutazione: L'esame sarà in forma scritta.

Bibliografia: E. CLAPSI, *Orthodoxy in Conversation: Orthodox Ecumenical Engagements*, Brookline 2000; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, New York 2012; F. NÜSSEL – D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. Etienne Vetö

TP1040 Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia

Contenuti: Il corso coglie l'importante sfida per le società multiculturali: il dibattito con i musulmani, la teologia delle religioni, l'originalità della fede cristiana, la cristologia in contesto interreligioso. Svilupperà le dimensioni pratiche e teologiche del dialogo interreligioso e mostrerà come questi porti a rivisitare le grandi questioni della fede cristiana.

Obiettivi: Comprendere le tematiche in gioco in presenza di altri sistemi di pensiero e di credenze.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Conoscenza di base della teologia fondamentale e dogmatica.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica* (1963-2013), Vaticano 2013; M. BARNES, *Interreligious Learning. Dialogue, Spirituality and the Christian Imagination*, Cambridge 2012; G. COMEAU, *Grâce à l'autre. Le pluralisme religieux, une chance pour la foi*, Paris 2004; C. CORNILLE, *The impossibility of interreligious dialogue*, New York 2008; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia 2002.

P. Laurent Basanese

SEMINARI DI INTRODUZIONE AL METODO TEOLOGICO

TSI101 Introduzione al metodo teologico: I**TSI201 Introduzione al metodo teologico: II**

Contenuti: Partendo da alcuni tra i temi teologici più significativi del XIX secolo, il seminario vuole mostrare il loro progressivo sviluppo.

I semestre, diviso in due unità, affronterà due tematiche: 1. Rivelazione e Tradizione; 2. Lo Sviluppo del dogma I parte, intervallate da due intermezzi metodologici: 1. Il metodo scientifico; 2. Le fonti. **II semestre**, diviso in due unità, affronterà: 1. Lo Sviluppo del dogma II parte; 2. La Teologia, intervallate da un intermezzo metodologico (come si scrive un articolo scientifico).

Obiettivi: Evidenziare la vivacità e il pluralismo teologico di un periodo troppo spesso considerato semplicemente *neoscolastico*; mostrare che certi temi confluiranno nella riflessione teologica del Vaticano II; far acquisire agli studenti una visione organica e al contempo complessa del pensare teologico; mettere a disposizione degli studenti alcuni pratici strumenti per arrivare a scrivere un elaborato scientifico.

Metodo di insegnamento: Confronto diretto con i testi dei teologi più significativi di questo periodo (*Johann Adam Möhler, John Henry Newman, Carlo Passaglia, Matthias Joseph Scheeben*). Settimanalmente gli studenti dovranno svolgere degli esercizi sui testi proposti. Ogni seduta del seminario sarà suddivisa in due parti: 1. Dibattito e confronto a partire dalle letture effettuate settimanalmente; 2. Introduzione al tema e alla lettura della settimana successiva. Gli incontri si svolgeranno con il supporto di materiale multimediale.

Modalità di valutazione: I semestre: 1 Partecipazione attiva agli incontri; 2. Esercizi settimanali. **II semestre:** 1 Partecipazione attiva agli incontri; 2. Esercizi settimanali; 3 Elaborato finale.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia*, Alba 1974; CONCILIO VATICANO I, Costituzione dogmatica *Dei Filius* 24 Aprile 1870; J.S. DREY, *Lo Spirito e l'essenza del cattolicesimo e altri saggi*, Città del Vaticano 2007; J.A. MÖHLER, *L'unità nella Chiesa cioè il principio del cattolicesimo nello spirito dei Padri della Chiesa dei primi tre secoli*, Roma 1969; J.H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Bologna 1967; C. PASSAGLIA, «Considerazioni sugli studi teologici», *Il Mediatore* 3 (1863) 417-426.502-507.

R.D. Valfredo Maria Rossi

TSI102 Introduzione al metodo teologico: I
TSI202 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario intende introdurre allo studio della teologia. **I semestre:** si tenterà di cogliere la specificità e lo statuto epistemologico delle discipline ad esso riferite. **II semestre:** si metterà in relazione la teologia con le domande del tempo presente e si offriranno gli aspetti metodologici utili alle fasi della ricerca e alla stesura di un elaborato.

Obiettivi: Favorire la comprensione di forma, contenuto e specificità del sapere teologico; iniziare alle diverse discipline teologiche; introdurre al pensare teologico rispetto alle istanze del tempo e della cultura; acquisire la metodologia teologica afferente alle diverse fasi della ricerca, fino alla stesura di un elaborato.

Metodo di insegnamento: I testi saranno di volta in volta consegnati agli studenti e introdotti dal docente, con conseguente discussione di gruppo, moderata da uno studente per volta.

Modalità di valutazione: **I semestre:** Partecipazione attiva; breve lavoro settimanale; presentazione del lavoro in classe. **II semestre:** Partecipazione attiva; breve lavoro settimanale; presentazione del lavoro in classe; elaborato finale

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia*, Roma 1974; G. LORIZIO – N. GALANTINO (Edd.), *Metodologia Teologica. Avvicinamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, Cinisello Balsamo 1994; B. SESBOÜÉ, *Introduzione alla teologia. Storia e intelligenza del dogma*, Brescia 2019.

R.D. Francesco Cosentino

TSI103 Introduzione al metodo teologico: I
TSI203 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il percorso del seminario avrà come filo conduttore l'approfondimento dei contenuti dei corsi previsti al 1° anno del I Ciclo in modo da favorire il passaggio dalla filosofia agli studi teologici.

I semestre: saranno presi in considerazione l'oggetto, il metodo, gli interlocutori, gli ambiti e la finalità propria della Teologia. Si inizierà col trattare della Rivelazione nella Sacra Scrittura e nel Magistero, insieme all'analisi dei metodi di lettura della Sacra Scrittura. Il Volto di Dio svelato aprirà lo sguardo al mistero della Trinità e all'identità di Gesù di Nazareth. Da tali fondamenti del dato cristiano si tenderà a giustificare la credibilità,

Vangelo come lieto annuncio *per*. **II semestre:** sarà dedicato all'analisi dei contenuti del corso di Cristologia (Gesù storico e Cristo della Fede) cercando di seguire la storia del dogma cristiano con l'ausilio di testi biblici, patristici, teologici. Saranno privilegiati testi scelti di teologi del Novecento.

Obiettivi: Agevolare il passaggio degli studenti da studi non teologici a quelli prettamente teologici: *come studiare teologia e quale la sua prospettiva*; conoscere l'aspetto metodologico della ricerca teologica; accompagnare nello studio e nell'elaborazione dei temi teologici, trattati nei corsi del I anno di Teologia; agevolare l'assimilazione delle nuove categorie proposte nelle diverse discipline con spirito critico ma aperto all'accoglienza di nuovi dati conoscitivi, fondamento della fede cristiana.

Metodo di insegnamento: Si privilegerà l'analisi dei testi suggeriti settimanalmente con la produzione di una sintesi settimanale di 2/3 pagine, base per la discussione in classe. Per ogni seduta è prevista una presentazione del tema a cui seguiranno delle piste di riflessioni da fare insieme nella seconda parte dell'incontro. Nel II semestre, saranno previste delle presentazioni da parte degli studenti su temi scelti insieme

Modalità di valutazione: Il percorso verrà valutato: **I semestre:** attraverso il lavoro prodotto settimanalmente e la partecipazione in classe. **II semestre:** attraverso il lavoro prodotto settimanalmente, la partecipazione in classe, la presentazione di un argomento scelto e l'elaborato finale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, 14 settembre 1998; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 2005; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Brescia 2005; PH. ROSATO, «Perché studiare la teologia a Roma?», in K.H. NEUFELD, (a cura di), *Problemi e prospettive di teologia dogmatica*, Brescia 1983, pp. 495-520; I. SANNA, (a cura di), *Il sapere teologico e il suo metodo*, Bologna 1993.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSI104 Introduction to theological method: I

TSI204 Introduction to theological method: II

Contents: This class, taught in English, seeks to introduce students to the study of theology. **I semester:** beginning with the basic notions of the necessity of the intellectual life, continuing with basic principles of theological research and study. The class will introduce topics being covered in the First Year Theology and will allow students to discuss the following

issues: Transmission of Divine Revelation; Credibility of Divine Revelation; Christology and Soteriology. **II semester:** will lead students in discussions of such topics as the interpretation of the Bible in the Church, Patrology, History of Theology, Doctrine of God, Trinity, Pneumatology, and issues in the dialogue between faith and culture.

Objectives: To be able to articulate a proper understanding of material taught in the first year of theology, as well as to come the knowledge of how to do research and theological writing according to the standards of the Gregorian University.

Method: Introduction of weekly topic by the Professor, Class discussions based on the assigned readings; weekly presentations by the students; weekly integration paper. Each week, the student will be asked to write a one-page integration paper based on the assigned reading. the student will be asked to take all of his or her one-page writings and to explicate the central themes in a three-page paper.

Evaluation: I semester: the performance of the tasks assigned weekly and active participation. **II semester:** the performance of the tasks assigned weekly and active participation and for a final assessment, the student will write a seven-page research paper on a topic approved by the Professor.

Bibliography: J. CUSH, *The How-To-Book of Catholic Theology*, Huntington 2020; A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology* Edinburgh 1993; R. KERESZTY, *Jesus Christ: Fundamentals of Christology*, Staten Island 2014; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions* London 1966.

R.D. John Patrik Cush

TSI105 Introduzione al metodo teologico: I

TSI205 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Si presenterà la specificità della scienza teologica, le sue fonti, le fasi del lavoro teologico, l'organica strutturazione dei suoi contenuti al fine di introdurre allo studio di un tema teologico e alla stesura di un elaborato. **I semestre:** si introdurranno gli studenti all'uso di alcuni strumenti di ricerca e alla redazione di testi accademici alla PUG. **II semestre:** si affronterà *la persona come tema teologico* che, nei rapporti trasversali con i principali temi trattati al 1° anno, aiuta a fare il passaggio dalla filosofia ad un'impostazione prettamente teologica.

Obiettivi: Offrire un'introduzione teorica e pratica allo studio della teologia; fornire una prima visione d'insieme della teologia e delle sue domande, per favorire la comprensione dei singoli trattati; porre le basi meto-

dologiche per uno studio assimilativo e creativo; introdurre allo studio di un tema teologico, fornendo strumenti metodologici per la ricerca e per la stesura di un elaborato.

Metodo di insegnamento: I diversi temi saranno affrontati a partire da alcuni termini chiave presentati a turno dai partecipanti. Ogni settimana si presenteranno degli strumenti per lo studio con correlativa esercitazione pratica e revisione. Diverse fasi dell'approfondimento saranno suddivise tra gli studenti e il contributo di ciascuno sarà la base di un elaborato finale, che le esercitazioni settimanali aiuteranno a preparare. Una metodologia di ricerca e di redazione sarà gradualmente presentata e implementata con esercitazioni settimanali. Principale oggetto materiale sarà lo studio delle fonti.

Modalità di valutazione: Si valuterà: **I semestre:** la partecipazione attiva, la presentazione assegnata e le esercitazioni settimanali. **II semestre:** la partecipazione attiva, la presentazione assegnata, le esercitazioni settimanali e l'elaborato finale.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997³; R. LATOURELLE, *Teologia scienza della salvezza*, Assisi 2005⁸; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato 1994; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993; A. MILANO, *La persona in teologia. Alle origini del significato di persona nel cristianesimo antico*, Bologna 2017; M. SERRI, ed., *Il mistero della persona*, Roma 2018; J. WERBICK, «Persona», in P. EICHER, *I concetti fondamentali della teologia*, III, Brescia 2008, 328-339.

R.D. Davide Lees

TSI106 Introduction à la méthode théologique: I

TSI206 Introduction à la méthode théologique: II

Contenu : I semestre : quelques questions théologiques contemporaines majeures (situation de l'Eglise dans le monde actuel, place de la Parole de Dieu dans la vie des croyants, dignité de la personne humaine, etc.) seront envisagées selon l'apport du Concile Vatican II. En lisant les textes conciliaires, en les comparant aux contributions des mouvements préparatoires, et en évaluant leur réception, nous nous efforcerons de situer ces problématiques, aujourd'hui incontournables, dans la vivante Tradition de l'Eglise. **II semestre :** se penchera sur la Tradition patristique et médiévale, de Tertullien à Bonaventure, pour mettre en évidence les étapes et l'articu-

lation de la théologie trinitaire et de la christologie. L'étude des notions de nature, de personne, de relation, et la reprise des grandes métaphores théologiques du salut permettront de mieux saisir la révélation du Dieu un et trine dans l'événement de la Croix, et de découvrir ainsi comment le "scandale" et la "folie" du calvaire attestent que ce "Dieu est amour".

Objectifs : Travailler des questions théologiques et percevoir méthodiquement les étapes d'un développement dogmatique.

Méthode d'enseignement : Pour chaque séance, les étudiants rédigent une page recto-verso qui rendra compte de leurs lectures; chacun fera une présentation orale constituant la base d'un elaborato final.

Méthode d'évaluation : **I semestre :** l'exécution des tâches assignées chaque séance et la participation active. **II semestre :** l'exécution des tâches assignées chaque séance et la participation active et la préparation d'un elaborato final de 5-10 pages.

Bibliographie : H. DE LUBAC, *Catholicisme, Oeuvres* – 7, Paris, 2003; G. ROUTHIER, *La réception d'un concile* (Cogitatio Fidei 174), Paris 1993; J. O'MALLEY, *L'événement Vatican II*, Bruxelles 2011.

R.D. Matthieu Rouillé d'Orfeuil

TSI107 Introduzione al metodo teologico: I

TSI207 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario intende riflettere sulla natura e il compito della teologia. Si studieranno i contenuti fenomenologici ed ermeneutici che radicano la teologia nel deposito della fede, poiché essa non può prescindere dalla Rivelazione e dalla Tradizione ecclesiale. **I semestre:** si prenderà in esame la funzione della teologia nella vita della Chiesa rispondendo ad alcune questioni: l'attualità della ricerca teologica e la sua libertà, la teologia tra storia e dogma, il suo fondamento spirituale ed il suo sviluppo liturgico-ecclesiale, la questione della pluralità e del pluralismo, infine: la teologia come scienza integrale. **II semestre:** si esaminerà il concetto di teologia seguendo i profili e le prospettive di pensiero di alcuni teologi messo a confronto con il tempo presente. Si affronterà necessità e definizioni, oggetto e soggetto della teologia, la realtà plurale dell'età contemporanea e la sua frammentarietà, il teologo e la sua funzione ecclesiale, la teologia rispetto alle altre scienze; l'uomo libero dinanzi all'auto comunicazione di Dio, conoscenza e responsabilità di accogliere e testimoniare la fede, e dunque, la teologia come espressione estetica.

Obiettivi: Acquisire una formazione più ampia sul concetto di teologia cristiana; acquisire una visione organica della teologia e della funzione del teologo nella disputa contemporanea.

Metodo di insegnamento: Introduzione da parte del docente al fine di orientare la lettura, la sintesi e le discussioni dei temi trattati.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della capacità: **I semestre:** di sintetizzare le tematiche teologiche affrontate e della partecipazione agli incontri con domande ed interventi. **II semestre:** di sintetizzare le tematiche teologiche affrontate e della partecipazione agli incontri con domande ed interventi e di redigere un elaborato finale.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia, Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Alba 1974; D. HERCSIK, “La teologia è una ‘scienza’. Riflessioni sullo statuto epistemologico della teologia”, in M.C. APARICIO VALLS – C. DOTOLO – G. PASQUALE, *Sapere teologico e unità della fede*, Roma 2004, 35-54; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993; Y.M.-J. CONGAR, “Théologie”, in *Dictionnaire de Théologie catholique*, tomo XV, coll. 341-502, Paris 1946-2006; tr. it: *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Città del Vaticano 2011; H.U. BALTHASAR, *La verità è sinfonica*, Milano 1991; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Cinisello Balsamo 1990; T. ŠPIDLÍK – M.I. RUPNIK, *Una conoscenza integrale: la via del simbolo*, Roma 2010.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TSI108 Introduction to theological method: I

TSI208 Introduction to theological method: II

Contents: This Seminar is designed to introduce the students to the study of Sacred Theology. **I Semester:** Introduction to the Study of Theology, Virtue of Studium in Intellectual life, Theological Research I: Books, Resources On-Line and Library, Theological Research II: How to write a Theological Paper? Vocation of the theologian, Theological Method, Apostolic Tradition, Scripture and Magisterium, the Mystery of Christ, Soteriology, The Mystery of God (De Deo, De Creatione). **II Semester:** Pneumatology, the Mystery of the Church, Mariology, the Mystery of Grace, Eschatology, Evangelization, Ecumenism, Religious Dialogue, the Culture of Death and the Mystery of Sanctification (Catholic Mysticism).

Objectives: At the end of I Semester, students can engage in theological research and writing according to the Method of the Gregorian University. They also are able to articulate the systematic organum of the Study of Theology. At the end of II Semester, students can articulate a proper understanding of material taught in the First Year of Theology at the PUG per viam the elaboration of a monography.

Method: Weekly presentations of the professor, class discussions based on assigned readings, weekly presentations by the students and weekly integration essay.

Evaluation: Each week, the students present a weekly integrative essay based on the assigned reading. **I semester:** the student using all integrative essays creates a three-page synthesis paper. **II semester:** the student continues to present a weekly integrative essay and for a final assessment writes a seven-page theological research paper approved by the professor.

Bibliography: A. NICHOLS, OP, *The Shape of Catholic Theology: An Introduction to Its Sources, Principles, and History*, Collegeville 1991; M. ZIA, *The Faith Understood: An Introduction to Catholic Theology*, Steubenville, 2013; J. RATZINGER, *Principles of Catholic Theology: Building Stones for a Fundamental Theology*, San Francisco 1987; *Catechism of the Catholic Church*, Vatican City 1997.

R.D. Randy de Jesús Soto

TSI109 Introduction to theological method: I

TSI209 Introduction to theological method: II

Contents: I semester: With Dulles and Lonergan as principle guides, we begin by asking: “What is theology?” We go on to explore the diverse sources of theology: revelation, reason, experience, the *sensus fidelium* and the cultural situation of the today. We also explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences.

II semester: This seminar seeks to complement the introductory course on Christology students attended in the first semester. In the first half, it follows the kind of themes followed in a standard course on Christology but pursues questions that may not have been treated in depth. In the second half, we explore questions of the the relevance of Christ for culture today. A theme that may only have been arrived at the end of an introductory course in Christology.

Objectives: To acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology; to help

students integrate the material of the more weighty prescribed courses in theology that they are studying in this the first year of theology. They are encouraged to begin thinking theologically and to express themselves clearly, both orally and in writing; to continue the process of personal appropriation of material studied in larger introductory courses.

Method: **I semester:** Participative method: Students prepare readings and present them in class. A pair of students animate the class discussion each week. **II semester:** The seminar stresses group discussion. Each week the student chooses one of four possible articles. Then, using a combination of large group and small group discussions the students share what different authors say on the same theme.

Evaluation: **I semester:** Weekly single-page exercises. **II semester** Weekly single-page exercises and a longer final paper.

Bibliography: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; G. WHELAN, *A Discerning Church: Pope Francis, Lonergan, and a Theological Method for the Future* New York 2019.

P. Gerard Kevin Whelan

TSI110 Introduzione al metodo teologico: I

TSI210 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario intende offrire una visione panoramica dei fondamenti e dei principali contenuti della teologia ed introdurre alle fonti, utilizzando il metodo scientifico e sistematico di studio e di ricerca.

I semestre: gli studenti saranno introdotti allo studio della teologia e alla metodologia della ricerca teologica attraverso la lettura di alcuni articoli.

II semestre: si analizzeranno, a partire da alcune opere di teologi contemporanei, le tematiche a seconda delle diverse aree teologiche oggetto di studio del I anno del I Ciclo.

Obiettivi: Approfondire le tematiche introduttive della natura, della struttura e del compito della teologia e sviluppare la capacità di studio assimilativo e di ricerca creativa.

Metodo di insegnamento: Introdurre alle fonti teologiche con alcune visite guidate alla Biblioteca, presentazione settimanale di alcuni termini chiave della teologia preparati e presentati a turno da ogni partecipante, con successivo approfondimento guidato.

Modalità di valutazione: **I semestre:** una sintesi settimanale sul Forum Online, presenza e partecipazione nei dibattiti. **II semestre:** una sintesi settimanale sul Forum Online, presenza e partecipazione nei dibattiti e un breve elaborato finale.

Bibliografia: Y.M. CONGAR, *La fede e la teologia*, Roma 1967; W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Milano 1993; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato 1994; V. DANNA, ed., *B. Lonergan: il metodo, le scienze e la filosofia*, Torino 2006.

P. Prem Xalxo

SEMINARI MONOGRAFICI

T SMA01 La Benedizione nell'Antico Testamento

Contenuti: Il seminario intende presentare agli studenti una tematica peculiare che percorre l'intero testo biblico, afferente alla benedizione e all'elezione. Attraverso tale filo conduttore si esamineranno passi rilevanti della tradizione veterotestamentaria, con l'obiettivo di individuare simbolismi e caratteri tipici della benedizione e dell'elezione e comprenderne la valenza sacramentale. In tal modo si approfondiranno aspetti significativi della teologia biblica ed analizzeranno specifiche pericopi, anche dal punto di vista esegetico, allo scopo di trasmettere un metodo di lettura dei testi.

Obiettivi: Introdurre alla pratica della ricerca biblica; abilitare a presentare in modo organico un tema, apprendendo l'uso dei principali strumenti di studio; conoscere le caratteristiche della benedizione e dell'elezione nel contesto biblico e le loro valenze simboliche; leggere una pericope veterotestamentaria ed identificarne le caratteristiche principali; applicare i metodi della ricerca esegetica ai testi esaminati; sviluppare competenze di ricerca sul testo biblico da applicare anche nel campo spirituale e pastorale.

Metodo di insegnamento: Il docente presenterà il tema generale e il metodo del seminario; ogni studente esporrà uno tra i testi biblici indicati.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della partecipazione al seminario, della presentazione orale e dell'elaborato finale scritto.

Bibliografia: L.C. PALADINO, *Dire bene di Dio, dire bene dell'uomo: le preghiere di benedizione nel Pentateuco e nei libri storici dell'Antico Testamento*, Napoli 2012. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Dott.ssa Laura Carmen Paladino

TSMA02 Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe

Contenuti: Tra le storie bibliche svolgono un ruolo particolare quelle di Abramo, Isacco e Giacobbe, i patriarchi del popolo scelto da Dio per realizzare – dopo il fallimento dell’umanità dei primordi – il progetto di vita contenuto nella benedizione delle origini. Abramo, «il padre della fede» e primo chiamato da Dio a compiere un percorso di crescita; suo figlio Isacco, «l’erede della promessa» e primo sopravvissuto; Giacobbe-Israele, «l’epónimo del popolo eletto» e primo lottatore: a partire dalle loro vicende esemplari, credenti e non di ogni epoca possono interrogarsi sul mistero della propria esistenza.

Obiettivi: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, lo straordinario spessore antropologico di alcuni personaggi biblici e la loro capacità di coinvolgere il lettore orientandone, eventualmente, il cammino di fede.

Metodo di insegnamento: Nella I parte: lezioni frontali del docente; nella II parte: relazioni di singoli studenti e discussioni di gruppo.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva e preparazione di una breve relazione orale e stesura di un elaborato scritto.

Bibliografia: R. ALTER, *L’arte della narrativa biblica*, Brescia 1990 (orig. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Cinquanta ritratti biblici*, Assisi 2004 (orig. fr.); R.W.L. MOBERLY, *The Theology of the Book of Genesis*, Cambridge 2009; J.-P. SONNET, «Piccola fenomenologia dei personaggi biblici», in ID., *L’alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Milano 2011; A. WÉNIN, *Abramo e l’educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi, II, Gen 11,27-25,18*, Bologna 2017 (orig. fr.).

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSMA04 Le teofania nel Pentateuco

Contenuti: Le teofanie sono i momenti in cui Dio si fa presente nella storia umana per rivelarsi all’uomo in maniera molto diretta. Nel Pentateuco vengono descritti tanti modi e Nomi con i quali Dio si rivela. A seconda del Nome e del genere della rivelazione divina, varia anche il suo effetto sugli uomini e sulla loro storia successiva, nonché sui luoghi dove essa accade. Le domande guida di questo seminario sono: in che modo Dio si rivela nel Pentateuco? Quali sono gli effetti di queste rivelazioni sull’orante e/o sulla comunità, come pure nello spazio sia geografico sia temporale?

Obiettivi: Aiutare i partecipanti a: 1) prendere dimestichezza con i principi basilari dell'approccio narrativo e contestuale; 2) comprendere i vari messaggi teologici nascosti nei racconti biblici delle teofanie.

Metodo di insegnamento: Nella prima parte del seminario il docente introdurrà al metodo narrativo e contestuale. Nella seconda ciascun partecipante farà una presentazione del proprio elaborato seguita da un dialogo.

Modalità di valutazione: L'attività in gruppo e la presentazione del tema e della metodologia del proprio elaborato contano 20% del voto, l'elaborato finale vale l'80%.

Bibliografia: R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990 (ingl. [orig.], fr); N.L. DELAPP, *Theophanic "Type-Scenes" in the Pentateuch: Visions of YHWH*, LHB/OTS 660, London 2018; J.L. SKA, «I Nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, Bologna 2012 (ing [orig.], fr, sp); G.W. SAVRAN, *Encountering the Divine: Theophany in Biblical Narrative* London/New York 2005; J.-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma/Cinisello Balsamo 2011.

Dott. Vasile Babota

T SMA05 Fragilità umana e Nuova Alleanza

Contenuti: Quando Geremia annuncia un nuovo tipo di relazione del popolo con YHWH (Ger 31,31-34) lo fa ricordando anzitutto la fallibilità umana emersa nell'alleanza sinaitica. I tratti fondamentali del patto verranno mantenuti, mirando ad una profonda trasformazione interiore: *la finitudine* sarà pienamente accolta e visitata dalla fedeltà salvifica di Dio.

Obiettivi: Scoprire lo sviluppo dinamico dell'Alleanza Nuova in alcuni luoghi veterotestamentari, con particolare attenzione al contributo che la forma dei testi può dare in vista della riflessione teologica sul tema.

Metodo di insegnamento: Alla presentazione tematica seguiranno lo studio di alcuni testi e l'apporto della riflessione seminariale.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva ed elaborato scritto: ogni studente approfondirà un aspetto specifico o un testo biblico inerente al tema trattato.

Bibliografia: E. DI PEDE, *L'Alleanza nei Profeti*, Studi Biblici 89, Bologna 2019 (orig. fr.: *L'Alliance chez les Prophètes*, Cahiers Évangile 172, Paris 2015); B. PINÇON, «Lire l'Alliance Nouvelle dans l'Ancienne», *Recherches de Science Religieuse* 99 (2011) 229-234; PONTIFICIA COMMISSIONE

BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Cap. IV, «L'essere umano nella storia», 243-323, Città del Vaticano 2019.

Dott. Francesco Graziano

TSMA06 Promesse, utopie e salvezza nei Profeti maggiori

Contenuti: Il seminario mette a fuoco le modalità in cui Isaia, Geremia ed Ezechiele annunciano la salvezza. Studiando alcuni brani scelti, si esaminerà la terminologia impiegata, si apprezzeranno i diversi contenuti, si ricercheranno gli effetti che si vogliono produrre in seno alla comunità credente. Si esplorerà la valenza sociale ed esistenziale della redenzione, perlustrando gli annunci di riscatto, espiazione, purificazione, consolazione, pace, gioia, nuova alleanza, nell'attesa del messia.

Obiettivi: Avviare alla pratica della ricerca biblica utilizzando gli strumenti e le metodologie caratteristici.

Metodo di insegnamento: In ogni sessione si analizzerà un testo biblico grazie all'apporto di tutti i partecipanti. Ogni settimana ciascuno studente presenterà un breve contributo (una pagina ca.), redatto secondo la modalità di volta in volta precisata.

Modalità di valutazione: Verifica dei contributi scritti settimanali e della partecipazione alle singole sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: P. BOVATI, «La parola profetica: asservimento e liberazione», in ID., *Parole di Libertà*, Bologna 2012, 159-181; M. CIMOSA, «Salvezza», in R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI (edd.), *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1223-1228; C. NIHAN, «Utopies royales et origines du messianisme dans la Bible Hébraïque», in D. HAMIDOVI – X. LEVIEILS – C. MÉZANGE (edd.), *Encyclopédie des messianismes juifs dans l'Antiquité*, Leuven 2017, 13-82; C. WESTERMANN, *Prophetic Oracles of Salvation in the Old Testament*, Edinburgh 1991.

R.D. Marco Settembrini

TSMA07 Tra sacerdozio e profetismo: rotture o continuità? Studio del tema alla luce dei profeti Geremia ed Ezechiele

Contenuti: In questo seminario si tratta di interrogarsi sul rapporto che c'è fra il profetismo e il sacerdozio, due istituzioni fondamentali della religione d'Israele. Attraverso lo studio di alcuni brani scelti dei profeti

Geremia ed Ezechiele sul sacerdozio o sul culto, cercheremo di capire se ci sono punti di continuità fra queste istituzioni ovvero se esiste una rottura definitiva fra di loro.

Obiettivi: Condurre gli studenti ad approfondire la loro conoscenza sulle istituzioni religiose di Israele, il rapporto (conflittuale) fra di loro, per poter prepararsi meglio ad affrontare la loro missione di pastori nella vigna del Signore.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del docente, i diversi temi verranno proposti agli studenti che dovranno preparare e presentare in aula.

Modalità di valutazione: Alla fine del seminario gli studenti dovranno consegnare un elaborato di 10 pagine ca. Il docente terrà anche conto della partecipazione al seminario.

Bibliografia: R. DE VAUX, *Les institutions de l'Ancien Testament*, Paris 1997; L. MONLOUBOU, *Un prêtre devient prophète: Ezéchiël*, Paris 1972; R. DE VAUX, «*Le sacerdote dans l'Ancien Testament*», *Vie Spirituelle Supplément*, vol 55, 1936; M. GRILLI, *Il Pathos della parola: i profeti d'Israele*, Milano 2000; L. GRABBE – A. BELLIS, *The Priests in the Prophets*, London 2004; P. VOLZ, «*Die radikale Ablehnung der Kultreligion durch die alttestamentlichen Propheten*», *ZST* 14, 1937.

P. Godez Bambi Kilunga

TSMN01 Gesù il Saggio di Dio e la Sapienza Divina nel Nuovo Testamento

Contenuti: Il seminario esplora la figura di Gesù come Saggio e Sapienza di Dio nel NT, specialmente nei Vangeli, attraverso un'analisi critica e scientifica di testi scelti. I partecipanti impareranno le principali tecniche di esegesi di un brano biblico secondo i procedimenti del metodo storico-critico, ma con particolare attenzione agli approcci canonico-sincronici. Oltre alle abilità esegetiche, il seminario mira a offrire un maggiore apprezzamento della ricca teologia e cristologia sapienziale del NT, ben radicate nell'Antico Testamento e sviluppate nelle riflessioni neotestamentarie su Gesù come Dio fatto uomo.

Obiettivi: Eseguire i passi fondamentali dell'esegesi di un brano biblico; consultare gli strumenti del lavoro esegetico (concordanze, dizionari, commentari); conoscere gli aspetti essenziali della riflessione neotestamentaria su Gesù come Saggio di Dio e la Sapienza divina.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lavoro individuale e discussione in classe.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, Bologna 1996; D.A.N. NGUYEN, *Gesù il saggio di Dio e la Sapienza divina. Indagine biblico-teologica introduttiva per ripensare la cristologia sapienziale nei vangeli sinottici*, Roma 2017; B. WITHERINGTON III, *Jesus the Sage. The Pilgrimage of Wisdom*, Minneapolis 1994.2000; A. O'BOYLE, *Towards a Contemporary Wisdom Christology. Some Catholic Christologies in German, English and French 1965-1995*, Roma 2004, specie 15-182; A. NICCACCI, "La traiettoria della Sapienza dall'AT a Giovanni, al NT e sviluppi ulteriori", *Studium Biblicum Franciscanum Liber Annuus* 63 (2013) 87-115.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSMN02 L'economia della salvezza a partire da Paolo

Contenuti: Il seminario desidera approfondire la categoria biblico-teologica della «salvezza» neotestamentaria, nella sua specificità rispetto al primo Testamento, al giudaismo e alla cultura greca. Si evidenzierà come la redenzione, offerta da Dio in Cristo, non costituisca unicamente una novità cognitiva, ma è una «nuova creazione» (2Cor 5,17), già anticipazione autentica di quella che sarà la trasformazione escatologica. Unico fondamento del nuovo *status* è la relazione con il Dio di Gesù Cristo nella certezza che con l'evento della Croce «ora è (il) giorno di salvezza» (2Cor 6,2). In dialogo con la cultura odierna, nel contesto delle grandi questioni, la salvezza cristiana si offre come tensione escatologica del non ancora, nel già, ed apre al Regno di Dio in atto.

Obiettivi: Comprendere il nucleo del messaggio cristiano della salvezza nel contesto delle grandi questioni odierne, in dialogo con l'ateismo e il pluralismo religioso; sollecitare la ricerca personale e il confronto sui grandi contenuti che emergono dal «vangelo della salvezza», nella sua significatività per la vita di ogni uomo.

Metodo di insegnamento: Per ogni seduta si prevede, in base alla tematica proposta, un primo momento dedicato all'analisi di articoli, saggi e testi, di volta in volta suggeriti, ed un secondo per la discussione e il confronto critico sui diversi contenuti. Settimanalmente verrà richiesta una sintesi di 1/2 pagine e al termine del seminario un elaborato finale di 7/9 pagine.

Modalità di valutazione: Verrà valutato il lavoro prodotto settimanalmente, la partecipazione in classe, la presentazione di un argomento scelto e la produzione di un elaborato finale.

Bibliografia: G. BARBAGLIO, «La “soteria” in Paolo», in *Rivista di Teologia* 4 (1988), 338-360; Y.M.J. CONGAR, *Un popolo messianico: la Chiesa, sacramento di salvezza*, Brescia 1977; W. FOERSTER-G.G. FOHRER, «σῶζω, σωτηρία», in G. KITTEL, G. FRIEDRICH, *GLNT XIII*, Brescia 1981, pp. 445-607; D. KOWALCZYK, «Creazione *ex nihilo* o *ex trinitate*?», in L. CARUANA (a cura di), *L'Inizio e la Fine dell'Universo*, Roma 2016, 147-165; U. VANNI, «Salvezza giudaica, salvezza greca, salvezza paolina», in L. PADOVESE (ed), *Atti del II Simposio di Tarso su S. Paolo Apostolo*, Roma 1994, 29-41.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSMN03 Il corpo del Dio-uomo: i gesti di Gesù in Marco

Contenuti: «Prendete, questo è il mio corpo» (Mc 14,22). Prima di arrivare a quell'ultima consegna, il lettore ha già visto Gesù rivelare se stesso (Dio e l'uomo, dunque) attraverso il suo corpo, in un racconto fatto più di gesti che di parole.

Obiettivi: Leggere alcuni incontri di Gesù del secondo evangelio per cogliere elementi teologici e antropologici riguardo alla dimensione del corpo; offrire i primi strumenti per la lettura di un racconto biblico.

Metodo di insegnamento: Dopo qualche lezione introduttiva seguirà la presentazione di un testo da parte di ogni studente al resto del gruppo e un lavoro comune.

Modalità di valutazione: Si terrà conto del coinvolgimento personale durante gli incontri, dell'esposizione del lavoro e dell'elaborato.

Bibliografia: F. BOSCIONE, *I gesti di Gesù. La comunicazione non verbale nei Vangeli*, Milano 2002, 2017²; J.P. FOKKELMAN, *Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla Narrativa biblica*, Bologna 2002; orig. oland., *Vertelkunst in de bijbel. Een handleiding bij literair lezen*, Zoetermeer 1995; B. MAGGIONI, *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei Vangeli*, Milano 2001; M.-L. VEYRON, “Tese la mano e lo toccò”. *Il gesto di toccare nei vangeli*, Magnano 2019; orig. fr., *Le toucher dans les Évangiles*, Paris 2013.

R.D. Paolo Rocca

TSMN04 Le parabole di Gesù nei sinottici

Contenuti: Dopo una presentazione della storia dell'interpretazione delle parabole e la teoria attuale sulla loro funzione come genere letterario interno ai vangeli, si proporrà l'esegesi di una parabola lucana.

Obiettivi: Favorire l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

Metodo di insegnamento: Dopo tre primi incontri di introduzione da parte del docente, gli studenti a turno presenteranno lo studio su una parabola scelta, a cui seguirà la discussione di gruppo.

Modalità di valutazione: Si valuterà il lavoro settimanale svolto a casa, la partecipazione attiva alla discussione in classe e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Roma 1983; J. JEREMIAS, *Le parabole di Gesù*, Brescia 1973; H. WEDER, *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Brescia 1991.

R.D. Giuseppe Pulcinelli

TSMN05 Temi di antropologia paolina

Contenuti: La visione paolina dell'uomo è il pilastro fondamentale dell'intera antropologia cristiana. Essa è costruita sul passaggio dall'uomo vecchio (carnale o animale) a quello nuovo (spirituale) in Cristo.

Obiettivi: Saper descrivere le principali linee direttrici del pensiero antropologico dell'Apostolo, presentandone i contenuti con una metodologia coerente.

Metodo di insegnamento: Sedute di gruppo, in cui a turno si presenterà un tema assegnato.

Modalità di valutazione: Ognuno articolerà i risultati conseguiti in un elaborato conclusivo, nelle lingue ammesse dalla PUG. Insieme alle sedute di gruppo, esso concorrerà alla determinazione del voto finale.

Bibliografia: J.A. FITZMYER, *First Corinthians. A New Translation with Introduction and Commentary*, AncB 32, New Haven, London 2008; A.T. LINCOLN, *Ephesians*, WBC 42, Dallas 1990; E.M. PALMA, *Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati*, AnBib, Dissertationes 217, Roma 2016; E.M. PALMA, *Dall'uomo "animale" all'uomo "spirituale". Temi di antropologia paolina*, Orizzonti biblici, Assisi 2019; R. PENNA,

Lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento, SOCr 6, Bologna 2010.

R.D. Edoardo Maria Palma

TSM001 Mary Mother of God in the Economy of Salvation

Contenuti: The seminar will approach the economy of salvation in a synthetic way with particular reference to Creation, Incarnation and eschatology.

Obiettivi: The aim of the seminar is to give a panoramic view of theology within a Mariological perspective

Metodo di insegnamento: Presentation and discussion.

Modalità di valutazione: Student's presentation and research paper at the end of the semester.

Bibliografia: P. HAFNER, *Mystery of Creation* (Leominster, 2010); ID., *The Mystery of Mary* (Leominster, 2004).

R.D. Paul Haffner

TSM002 Rileggere *Cattolismo. Aspetti sociali del dogma* (H. de Lubac, SJ)

Contenuti: Studi diversi raccolti da P. H. de Lubac che, nella loro diversità, "mirano tutti a mostrare il carattere universale, e più precisamente cattolico del Cristianesimo".

Obiettivi: Approfondire un'opera annoverata tra i grandi classici della letteratura cristiana del Novecento.

Metodo di insegnamento: Presentazione del docente e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Ogni settimana, ogni studente prepara una relazione stampata di 2 pagine sul tema designato.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Cattolismo: Aspetti sociali del dogma*, Milano 2017.

R.D. Philippe Curbelié

TSM003 Teologia e celebrazione dei Sacramenti

Contenuti: Attraverso la lettura dei *praenotanda* dei libri liturgici, il seminario introduce allo studio della natura teologica dei sacramenti, per comprendere la forma celebrativa e le proposte rituali.

Obiettivi: Comprendere il rapporto *lex orandi – lex credendi*; conoscere la teologia dei sacramenti, con particolare riferimento alla prassi celebrativa che ne scaturisce; comprendere dei segni sacramentali nel contesto biblico e teologico.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali iniziali con uso di slides, per introdurre gli studenti; accompagnamento nello studio di alcuni contributi selezionati dalla bibliografia; guida alla esposizione di un tema in aula.

Modalità di valutazione: Sintesi scritta (2000 caratteri) per ogni seduta del seminario, attraverso cui prepararsi al dibattito; esposizione di temi in aula e confronto tra i partecipanti.

Bibliografia: P. SORCI, *Paschale Mysterium. Studi di liturgia*, Città nuova, Roma 2014; S. MAGGIANI, *La prassi ecclesiale dei sacramenti, Corso di Teologia sacramentaria. 1. Metodi e prospettive*, in A. GRILLO, M. PERRONI, P-R. TRAGAN ed., Brescia 2000, 45-62; L. M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Milano 1997 (ed. fr. *Les sacraments. Parole de Dieu au risque du corps*, Paris 1993). La bibliografia per i singoli temi sarà indicata.

R.D. Giuseppe Midili

TSM004 L'origine del sacramento del Battesimo tra culto e testimonianze patristiche

Contenuti: Il Seminario, tramite testi della tradizione liturgica e dei Padri, intende mostrare la ricchezza generativa del sacramento del battesimo, per la vita e la Chiesa, nata dall'acqua battesimale, secondo percorsi che prendono in carico seriamente l'esistenza e il suo rinnovamento, generando una forma di umanità e di Chiesa.

Obiettivi: Favorire la presa di contatto, profonda e articolata, con la radice culturale, simbolica, spirituale, dogmatica e liturgica della originaria e originante comunità cristiana e del suo itinerario d'iniziazione alla vita di fede.

Metodo di insegnamento: Lettura di fonti testuali e iconografiche, confronto in merito.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, schede di lettura ed elaborato finale.

Bibliografia: La bibliografia verrà offerta secondo lo sviluppo del programma.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TSM005 La sessualità umana: il dono, le sfide, la maturità personale

Contenuti: Il seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande importanza, delicatezza ed attualità: l'uomo voluto e creato da Dio; la relazione tra cristologia, antropologia e morale; la sessualità tra l'estetica e l'etica; prostituzione e pornografia; educazione sessuale e formazione sessuale; sessualità nell'età della tecnoliquidità; "sesso sicuro?"; l'altra faccia dei metodi della fecondazione artificiale; sessualità e l'età evolutiva; sessualità, matrimonio, famiglia; sessualità, sacerdozio, vita consacrata.

Obiettivi: Acquisire una conoscenza solida dell'insegnamento della Chiesa; contribuire alla formazione e alla maturazione personale; abilitare al confronto con l'uomo contemporaneo.

Metodo di insegnamento: Prima di ogni seduta, ogni studente, consegnerà al docente una sintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da ogni studente. Ogni partecipante redigerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Modalità di valutazione: Verrà valutata la sintesi consegnata in ogni seduta, la presentazione del tema, la partecipazione attiva e l'elaborato.

Bibliografia: X. LACROIX, *Il corpo di carne*, Bologna 1998; L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio*, Padova 2008; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità*, Padova 2008; T. CANTELM, *Technoliquidità. La psicologia ai tempi di internet*, Cinisello Balsamo 2013; M.P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia*, Bologna 2019; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019.

P. Jan Ďačok

TSM006 Il mistero della Chiesa tra *repraesentatio* e *communio*

Contenuti: La riscoperta della dimensione misterica della Chiesa, sacramento della *communio* trinitaria, richiede una teologia della *repraesentatio*, a partire dal contesto cristologico della *repraesentatio Christi*, dalla presenza operante del Signore glorioso per mezzo del suo Spirito e dal contesto sacramentale della stessa *repraesentatio*, soprattutto in relazione all'eucaristia e all'ordine.

Obiettivi: Pensare «il mistero della Chiesa», studiando il contesto spirituale della LG e le linee portanti del suo I capitolo; riflettere sulla

communio quale partecipazione alla vita di Dio e considerarne i risvolti per la *communio* ecclesiale, anche nella prospettiva della sinodalità.

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a commentare i testi proposti e a suggerire delle domande per il confronto nel gruppo.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione al seminario (seduta guidata, dibattito) e l'elaborato finale.

Bibliografia: B.-D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione. Ecclesologia fondamentale*, Casale Monferrato 2000 (orig. fr.: 1998); S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Genova – Milano 2011 (nuova edizione riveduta e ampliata); W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesologia*, Brescia 2011 (orig. ted.: 2008); K.H. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Brescia 2015 (orig. ted.: 2012³); N. CAPIZZI, «Consenso e comunione ecclesiale. Il contributo di J.-M. Tillard», in ID., O. CONDORELLI, ed., *Processi di formazione del consenso*, Troina 2014, 233-247.

R.D. Nunzio Capizzi

TSM007 Teologia alessandrina – Teologia antiochena. Due paradigmi teologici a confronto

Contenuti: Attraverso la lettura di testi scelti di autori riconducibili, direttamente o indirettamente, alla linea teologica alessandrina o a quella antiochena, il seminario vuole offrire un'introduzione al pensiero patristico dei primi cinque secoli, con alcuni accenni a Massimo il Confessore e a Giovanni Damasceno. La tradizione alessandrina e quella antiochena, in questo senso, vengono assunte come due diversi “paradigmi” teologici, il cui confronto ha contribuito alla formazione delle linee portanti del dogma e della teologia della Chiesa e che hanno plasmato due diverse “impronte” e caratterizzato la riflessione teologica e la spiritualità della Chiesa orientale ed occidentale nei secoli successivi. L'apprezzamento e la valorizzazione di entrambe le linee teologiche consentono di abbracciare, in tutta la sua ricchezza, la tradizione teologica della Chiesa.

Obiettivi: Introdurre gli studenti all'analisi e alla corretta comprensione degli scritti patristici; cogliere la peculiarità, gli apporti nuovi e gli eventuali limiti di ognuna delle due linee teologiche.

Metodo di insegnamento: In ogni lezione si prenderà in considerazione un ambito particolare della riflessione teologica (esegesi, cristologia, soteriologia, antropologia teologica, teologia dell'eucarestia, etc) e, in seguito alla

presentazione dei testi da parte degli studenti, si cercherà di leggere insieme il “tema” in esame attraverso le “lenti” della scuola teologica alessandrina e di quella antiochena.

Modalità di valutazione: Valutazione congiunta delle esposizioni dei testi da parte degli studenti in ciascun incontro e dell’elaborato scritto da presentare a fine seminario.

Bibliografia: M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Bologna 2010; *La teologia dei primi cristiani, (secoli I-V)*, Brescia 2012; R. VAN DEN BROEK, *Studies in Gnosticism and Alexandrian Christianity*, Leiden 1996; D.S WALLACE-HADRILL, *Christian Antioch: A Study of Early Christian Thought in the East*, Cambridge 1982; M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell’esegesi patristica*, Roma 1985.

R.D. Giovanni Buontempo

SEMINARI COMPRENSIVI

TSCB10 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB20 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel corso del triennio (cristologia, trinitaria, ecc.), a partire da una prospettiva biblica.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; approfondire la comprensione dei trattati teologici grazie a una visione panoramica dell’insieme.

Metodo di insegnamento: I primi incontri saranno dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presenteranno alcuni testi significativi dell’AT o del NT.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell’intero percorso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Esegesi Medievale. I quattro sensi della Scrittura*. I, Opera Omnia 17, Roma 1962, ³2006; I. DE LA POTTERIE, *al.*, *L’esegesi cristiana oggi*, Casale Monferrato 1991; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (15 aprile 1993);

ID., *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica* (30 settembre 2019).

R.D. Fabrizio Ficco

TSCB11 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB21 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel I Ciclo, a partire da una precisa prospettiva biblica che mette in luce alcuni aspetti di fondo del pensiero paolino.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare lo studente a sviluppare una visione di sintesi di alcuni importanti temi biblici, cogliendone allo stesso tempo i risvolti teologici.

Metodo di insegnamento: I primi due incontri del seminario sono dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presentano alcuni testi biblici significativi.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: F.J. MATERA, *God's Saving Grace. A Pauline Theology*, Grand Rapids 2012; A. PITTA, *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive*, Bologna 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993); ID., *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, 2001; ID., *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica* (2019).

P. Scott Brodeur

TSCB12 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB22 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel triennio, a partire da una precisa prospettiva biblica: la figura della sapienza nei due Testamenti.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare lo studente ad avere una visione di sintesi di un importante tema biblico, cogliendone allo stesso tempo i risvolti teologici.

Metodo di insegnamento: I primi incontri del seminario sono dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presentano alcuni testi significativi relativi alla sapienza biblica.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Bologna 2012; M. GILBERT – J.N. ALETTI, *La sagesse et Jesus Christ*, Cahiers Evangiles, Paris, 1980 (= *La Sabiduría y Jesus Cristo*, Estella 1985; = *La Sapienza e Gesù Cristo*, Torino 2000); N. CALDUCH-BENAGES, «Gesù e la Sapienza», in EAD., *Il profumo del Vangelo. Gesù incontra le donne*, Milano 2009², 132-172 = «Jesús y la Sabiduría», in EAD., *El perfume del Evangelio. Jesús se encuentra con las mujeres*, Estella 2008, 127-164 = «Jesus and Wisdom», in EAD., *The Perfume of the Gospel: Jesus' Encounters with Women*, Roma 2012, 109-140.

R.D. Luca Mazzinghi

TSCM10 Seminario comprensivo I: prospettiva Morale

TSCM20 Seminario comprensivo II: prospettiva Morale

Contenuti: Il seminario propone una rilettura sistematica del Primo Ciclo di Teologia con l'angolatura prospettica della Teologia morale in quanto questa esplicita la chiamata universale alla santità di ogni cristiano e offre vie di riflessione, ma soprattutto di azione per renderla concreta e significativa nel mondo di oggi. La prima parte del seminario percorre alcuni dei nuclei fondanti della Teologia, esplicitando il loro rapporto con la teologia morale. La seconda parte affronta gli argomenti centrali della Teologia morale alla luce del suo rapporto con le altre discipline teologiche.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia a partire dall'angolatura prospettica della Teologia morale.

Metodo di insegnamento: Lettura dei testi proposti dal professore, esposizione della paginetta assegnata per ogni seduta e la partecipazione attiva nella discussione durante le sedute del seminario.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: Il professore fornirà all'inizio del seminario l'elenco delle letture.

P. Diego Alonso-Lasberas

TSCF10 Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale

TSCF20 Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale

Contenuti: Per comprendere meglio il percorso del Primo Ciclo di Teologia, si adotterà la prospettiva della teologia fondamentale, specie a partire dal triangolo Rivelazione-fede-culture. Come incidono la ragione, l'immaginazione e le culture sul modo in cui recepiamo la Parola di Dio per realizzarla qui e ora? Cosa ostacola la fede cristiana o la rende credibile? Si può stilare con fedeltà creatrice al Vangelo una nuova e ampia apologetica cristiana?

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare a riflettere sui presupposti della fede sia ecclesiale che personale; aiutare a rendere «ragione della speranza che è in» noi «con dolcezza e con rispetto» (1Pt 3, 15-16)

Metodo di insegnamento: Il seminario alternerà sedute metodologiche e tematiche, con presentazioni, dibattiti, sintesi settimanali ed elaborati.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: Una selezione di testi sarà messa a disposizione in varie lingue in base ad A. GESCHÉ, *Dio per pensare* (vari vol.); G. MARCEL, «La fedeltà creatrice»; H. DE LUBAC, *Paradossi*; J.H. NEWMAN, *Sermoni parrocchiali*, *Sermoni universitari*, *Grammatica dell'assenso*; P. ROUSSELOT, *Gli occhi della fede*.

P. Nicolas Steeves

TSCF11 Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale

TSCF21 Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale

Contenuti: Il seminario vuole offrire un approfondimento dell'esistenza cristiana e del mistero cristiano alla luce di Cristo che, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione» (GS 22). A partire da questo centro verranno

no sistematizzati i dati centrali della fede, attorno a quattro nuclei tematici (rivelazione e fede, il mistero di Dio, il mistero dell'uomo, ecclesiologia).

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; abilitare ad una metodologia che favorisca il lavoro personale e in gruppo e la padronanza degli elementi fondamentali per un lavoro scientifico; favorire la capacità di approfondire, di interrogarsi e di discutere su temi teologici; abilitare ad esporre le proprie idee nel rispetto degli altri; redigere un testo scientifico su un argomento teologico; adottare una metodologia teologica radicata nelle fonti e orientata alla comunicazione del messaggio salvifico.

Metodo di insegnamento: Ogni seduta, a partire da una lettura proposta, sarà centrata su un tema teologico da presentare e discutere insieme. Il lavoro in aula sarà preceduto da una riflessione personale.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: La bibliografia si offrirà durante il seminario.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TSCP10 Seminario comprensivo I: prospettiva Patristica

TSCP20 Seminario comprensivo II: prospettiva Patristica

Contenuti: Il seminario si propone di analizzare l'apologetica patristica in vista delle strutture essenziali della fede attraverso l'analisi di testi esemplari e di introdurre all'uso dei metodi e degli strumenti principali del lavoro patristico.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; conoscere contesti, testi, problemi e pensieri centrali dell'apologetica patristica; riflettere sulla ricezione di questi pensieri nella storia della teologia; applicare appropriatamente metodi e strumenti fondamentali del lavoro patristico; utilizzare criticamente la letteratura secondaria e le fonti (traduzioni) sull'apologetica patristica.

Metodo di insegnamento: Dopo la lezione introduttiva da parte del docente ogni lezione sarà dedicata ad una relazione da parte di uno studente su un tema concordato prima. Alla relazione segue la discussione. Per facilitare il lavoro degli studenti il seminario include elementi tutoriali: ogni relatore si incontra con il docente per discutere le questioni del proprio tema e lo sviluppo del proprio lavoro.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: F.W. NORRIS, ed., *The Cambridge history of Christianity. II. Constantine to c. 600*, Cambridge 2007, 248-278; E.F. OSBORN, *The beginning of Christian philosophy*, Cambridge 1981; B. POUDERON, *Les apologistes grecs du IIe siècle*, Paris 2005; SAFFREY, H.D., «Les débuts de la théologie comme science (III-VI siècle)», *RSPbTh* 80 (1996) 201-220; B. STUDER, «Apologisti-Apologetica», in *NDPAC*, I, 426-430.

P. Matthias Skeb, osb

TSCP11 Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives

TSCP21 Comprehensive Seminar II: Patristic Perspectives

Contents: The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council.

Objectives: To offer a comprehensive vision of Theology-in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution.

Method: Each week the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (3 pages in length.)

Evaluation: I semester: research paper (10 pages) and participation in group discussions. **II semester:** the weekly essays of the entire course and participation in group discussions.

Bibliography: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*, GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali, De correptione et gratia, De peccatorum et remissione, De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola

TSCD10 Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica

TSCD20 Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica

Contenuti: Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo. Attraverso la lettura

delle principali opere patristiche e delle fonti scritturistiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle questioni emerse nella storia della separazione fra Oriente e Occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II, in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiologia.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; guidare lo studente ad una rinnovata consapevolezza degli studi affrontati, attraverso un itinerario in chiave pneumatologica delle tematiche fondamentali della teologia.

Metodo di insegnamento: Lettura, esposizione e confronto in classe.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Brescia 1998.

Dott.ssa Alberta M. Putti

TSCD11 Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica

TSCD21 Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica

Contenuti: Assumendo il *Breviloquium* di Bonaventura come «pietra di paragone», si farà emergere le prossimità e le distanze, i contrasti e le affinità, incontrati nel modo contemporaneo di fare teologia. Gli studenti saranno invitati a prendere posizione sui singoli ambiti, nonché ad articolare il proprio discorso sistematico.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; integrare, in prospettiva dogmatica, il percorso compiuto nel I Ciclo.

Metodo di insegnamento: Il seminario alternerà sedute metodologiche e tematiche, con esposizioni, discussioni, sintesi settimanali ed un elaborato.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Brev.*, Roma 1996; ALLEGANY 2005; Madrid 1945; Paris 2017; Einsiedeln – Freiburg 2002.

P. Amaury Begasse de Dhaem

CORSI OPZIONALI

TO1112 La persona di Sant'Ignazio di Loyola e l'Autobiografia

Contenuti: La ricerca della persona di Sant'Ignazio ci apre il mondo vasto della spiritualità ignaziana. Lo studio della "Autobiografia" è la fonte primaria per entrare nell'intimità della persona del Santo. Lo sviluppo del corso accompagnerà l'itinerario della persona di Ignazio da gentil uomo a fondatore della Compagnia di Gesù. Questo cammino vedrà le diverse fasi della vita del Santo cioè, il pellegrino, lo studente, l'amico e finalmente Ignazio fondatore, senza cessare di essere un Pellegrino costante della volontà di Dio durante tutta la sua esistenza.

Obiettivi: Presentare l'agire di Dio nella vita di Sant'Ignazio; studiare la spiritualità ignaziana di cui la storia della persona di Sant'Ignazio costituisce il fondamento.

Metodo di insegnamento: Lettura del testo dell'*Autobiografia* con commenti e riflessioni. Gli studenti saranno incoraggiati a condividere le riflessioni e i movimenti spirituali, che tale testo suscita.

Modalità di valutazione: Un elaborato su un tema ignaziano che emerge dall'*Autobiografia*, scelto in consultazione con uno dei docenti.

Bibliografia: C. DE DALMASES, *Il Padre Maestro Ignazio. La vita e l'opera di sant'Ignazio di Loyola*, Milano 1984 (C. DE DALMASES, *El padre maestro Ignacio: breve biografía ignaciana*, Madrid 1982); P. ENDEAN, «Who Do You Say Ignatius Is? Jesuit Fundamentalism and Beyond», *Studies in the Spirituality of Jesuits* 19/5 (1987), 1-53; J.M. RAMBLA BLANCH, (ed.), *El peregrino: autobiografía de San Ignacio de Loyola*, Bilbao-Santander 1990; J.M. MCMANAMON, *The Text and Contexts of Ignatius Loyola's Autobiography*, New York 2013; J.I. TELLECHEA IDÍGORAS, *Ignazio di Loyola, solo e a piedi*, Roma 1990.

P. Pavulraj Michael/P. Paul R. Pinto

TO1113 Teologia della musica

Contenuti: Ricerca del fondamento teologico del linguaggio artistico della Musica al fine di decifrarne le singole potenzialità espressive come possibilità di conoscenza e percezione del Mistero nella sua dimensione simbolico-estetica. Riflessione teologica del "discorso musicale" legata al *Logos* a partire dalla testimonianza biblica e della Tradizione per giungere alla contemporaneità.

Obiettivi: Prendere consapevolezza del naturale bisogno del senso religioso di esprimersi nel linguaggio alto della musica che, soprattutto nella sfera del sacro, trova mirabile sintesi, costituendo (per sua vocazione e natura) un'esperienza strutturante tramite la quale l'uomo può arrivare ad una maggior conoscenza ed esperienza di Dio e di se stesso; individuare criteri di giudizio sulla produzione musicale antica e moderna.

Metodo di insegnamento: Introduzioni attraverso slides, bibliografia, ascolti guidati mediante ausili informatici, riflessioni suscitate durante lo svolgimento delle lezioni. Costruzione di analisi mirata ad approfondire singoli aspetti o autori attraverso l'accostamento diretto a monumenti musicali.

Modalità di valutazione: Esame orale sui contenuti teorici e l'opera musicale scelta.

Bibliografia: H. U. BALTHASAR VON, *Lo sviluppo dell'idea musicale – Testimonianza per Mozart*, Milano 1995; S. MILITELLO, *Fammi voce del Creato. Canto e Musica nella Liturgia*, Alessandria 2003; ID., *Il sogno musicale di un "Paradiso in terra"*, Città del Vaticano 2018; ID., *I primi canti a Maria*, Città del Vaticano 2015; ID., *La gioia del canto*, Cantalupa 2011. ID., *Teologia della Musica*, Roma 2020; J. RATZINGER, *Cantate al Signore un canto nuovo*, Milano 1996.

Dott. Sergio Militello

TO1117 Introduzione alla teologia dello Spirito Santo

Contenuti: Il Corso si sviluppa nell'ambito della teologia dogmatica, con particolare riferimento alla questione antropologico-ecclesiological. Si affronteranno i temi fondamentali della teologia dello Spirito Santo propri della tradizione cristiana dalla prima confessione di fede. Della persona dello Spirito prenderemo in esame il suo rivelarsi: il nome e i titoli dati allo Spirito Santo, le immagini simboliche che lo rappresentano e le teofanie in cui si è rivelato, il suo essere Dono e Datore di tutti i doni. Quindi il proprio dello Spirito per il suo "dimorare" nella chiesa e nel cuore dei credenti.

Obiettivi: Proporre una visione introduttiva della teologia pneumatologica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con supporto di applicazioni multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato, sui contenuti proposti durante le lezioni e in base alla bibliografia scelta.

Bibliografia: S. BULGÀKOV, *Il Paràclito*, Bologna 1972; Y. CONGAR, *La parola e il soffio*, Roma 1985; F.X. DURRWELL, *Lo Spirito Santo alla luce del mistero pasquale*, Roma 1985; T. SPIDLÌK, *Conosci il Padre, Cristo e lo Spirito*, Roma 2005; ID., *Il cuore e lo spirito: la dottrina spirituale di Teofane il Recluso*, Roma 2004; I. ZIZIOULAS, *L'essere ecclesiale*, Magnano 2007.

Dott.ssa Alberta M. Putti

TO1121 La teologia morale di San Tommaso d'Aquino

Contenuti: Si presenterà un'introduzione alla teologia morale tomista a partire dal contesto della *Somma di Teologia*. Si analizzeranno dei testi della Seconda Parte della *Somma* sul fine e l'operazione umana, sulla necessità della grazia e la legge, sulle virtù teologali e cardinali e i vizi e peccati opposti, sui doni dello Spirito Santo, e sui tipi di vita cristiana. Si considererà cosa è perenne e cosa può cambiare nella morale. Infine si cercherà di stabilire il nesso con l'insieme della visione teologica e il riflesso della dottrina tomista nel magistero recente della Chiesa.

Obiettivi: Sviluppare un abito di familiarità col metodo teologico tomista; conoscere le dottrine fondamentali in ambito antropologico e morale in vista dell'applicazione alla realtà attuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e dialogo con gli alunni.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: SANCTI THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologia*; I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla Teologia di San Tommaso, una prospettiva storica e metafisica*, Roma 2019; ID., *Introducción a la teología de Santo Tomás de Aquino*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2020; ID., *Fundamentos de la teología de Santo Tomás de Aquino*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2019; *¿Es posible el acto de epikeia respecto de la ley natural?*, in: unigre.academia.edu/ignacioanderegen.

R.D. Ignacio E. Anderegen

TO1122 In dialogo con il mondo contempo: antropologia biblica e psicoanalisi a confronto

Contenuti: In alcuni libri biblici, nella Genesi in particolare, sono esposte – in forma narrativa – le dinamiche costitutive dell'essere umano: attraverso o nonostante le quali l'essere umano diventa soggetto della pro-

pria esistenza, diventa cioè un individuo adulto, autonomo, in grado di entrare autenticamente in relazione con il suo “altro”, sia esso il parente prossimo o il nemico, e con il suo “Altro”, sia esso un indefinito Trascendente o il Signore della Rivelazione. Tali dinamiche sono le stesse che, quasi tre millenni dopo, avrebbe individuato e teorizzato la psicoanalisi.

Obiettivi: Conoscere i cardini dell’antropologia biblica attraverso una lettura sequenziale canonico-narrativa dei testi fondatori della Genesi con richiami ad altri libri biblici e, parallelamente, conoscere le concezioni basilari delle principali scuole psicoanalitiche (freudiana, junghiana, lacania-na) circa le fondamentali dinamiche umane; approfondire la conoscenza di sé e dell’impegnativo cammino che, dall’uomo “naturale”, porta all’uomo “a somiglianza” di Dio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. Dopo una lezione introduttiva, le successive saranno divise in due parti: nella prima verrà analizzato un testo fondatore della Genesi (con eventuali richiami ad altri testi biblici); nella seconda, il testo verrà confrontato con le tesi fondamentali che, sulla tematica di volta in volta in questione, sono state elaborate dalle principali scuole psicoanalitiche.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto su due tematiche, di cui una proposta dal docente e l’altra dallo studente.

Bibliografia: M. BALMARY, *La divina origine. Dio non ha creato l’uomo*, Bologna 2006 (orig. fr.); S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi. Nuova serie di lezioni*, Torino 1975 (orig. ted; trad. nelle principali lingue europee); C.G. JUNG, *Aion: ricerche sul simbolismo del Sé*, Torino 1982 (orig. ted; trad. nelle principali lingue europee); J.P. LEBRUN – A. WÉNIN, *Le leggi per essere umano. Bibbia e psicoanalisi a confronto*, Trapani 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l’uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019. Principali commentari biblici in uso nel primo ciclo.

Dott.ssa Emanuela Zurli

TO1123 Fondamenti etici-teologici dell’ecologia integrale

Contenuti: Sulla base di un paradigma relazionale, il corso facilita la comprensione del significato di *fides quaerens intellectum* per rispondere alla chiamata alla conversione ecologica e promuovere la riconciliazione di tutta la creazione «in Cristo e per Cristo» (Col 1,16). Inoltre il corso delinea l’urgenza della formazione di una coscienza ecologica che prenda in consi-

derazione l'intero creato per vedere, giudicare e agire secondo il principio *bonum est faciendum et malum vitandum*. Collocando l'assioma «tutto è in relazione» nel cuore dell'ecologia integrale, i fondamenti etici-teologici favoriscono un'educazione ecologica (LS 209-215) volta a rinforzare il valore della vita, della dignità e dell'esistenza umana in comunione con Dio Creatore, gli uni con gli altri e con l'intero creato per il benessere integrale di ogni vivente.

Obiettivi: Approfondire e assimilare la visione e la missione della *Laudato si'* e la sua prospettiva interdisciplinare, olistica e «più integrale e integrante» (n. 141) della realtà umana e ravvivare un'educazione ecologica per la vita odierna.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, presentazioni Power Point, discussioni su alcune questioni pertinenti al tema della settimana.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato e partecipazione attiva nelle discussioni.

Bibliografia: FRANCESCO, *Laudato si'* (2015); ID., *Querida Amazonia* (2020); A. GRÜN, – L. BOFF, *Un nuovo modo di pensare: diventare uno*, Padova 2017; E. SGRECIA, ed., *Uomo, ambiente, lavoro: per un'ecologia integrale*, Siena 2017; M. ARAMINI, *La terra ferita: etica e ambiente*, Saronno 2010; R. BAUKHAM, *La Bibbia e l'ecologia*, Roma 2011; P. XALXO, "L'interazione della fede e della giustizia nelle questioni ambientali" in *Promotio Iustitiae* 111/2 (2013) 16-22.

P. Prem Xalxo

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur theoretisch-theologischen Auffassung des Bildes in der christlichen Tradition

Contenuti: In der christlichen Religion fallen Offenbarung und Menschwerdung Gottes zusammen: der menschengewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption des Verhältnisses zwischen Urbild und Bild und zu einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen, die Möglichkeit einer christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern und schließlich über den Vorgang der Wahrnehmung eines Kunst-

werkes zu reflektieren und diese Wahrnehmung auch konkret üben. Daher sind Besichtigungen in römischen Museen und Ausstellungen vorgesehen.

Obiettivi: 1. Die Studierenden sollten in der Lage sein, das erworbene Wissen organisiert und in angemessener Sprache darzustellen. 2. Die Studierenden sollten in der Lage sein, einen eigenen Standpunkt zu erarbeiten und diesen klar und argumentativ darzustellen.

Metodo di insegnamento: Referate und Präsentationen von Texten, die eigenständig erarbeitet werden, sowie die gemeinsame Diskussion über deren Inhalte im Seminar.

Modalità di valutazione: Bewertet werden: aktive Mitarbeit, Qualität des Referats, sowie die abschließende Seminararbeit.

Bibliografia: G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, München 1994; GERNOT BÖHME, *Theorie des Bildes*, München 2004; C. DOHMEN / T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Würzburg 1987; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Paderborn 2007 (Bd. I) und 2014 (Bd. III); A. DE SANTIS, *Denkbilder. Zum Wechselspiel zwischen Erscheinung und Wahrnehmung*, Paderborn 2013.

Prof. Andrea De Santis

TSD048 “Holy Resilience”: Transformationen traumatischer Erfahrungen in der Bibel

Contenuti: Auf der Basis traumatheoretischer Grundlagen werden exemplarische biblische Texte (z. B. aus Kglg, Jer, Ps) in ihrem historischen Kontext (z. B. Zerstörung Jerusalems, Exil) mit Hilfe literarischer Analysemethoden untersucht und auf ihre transformativen Potentiale hin befragt. Theologische Implikationen werden reflektiert. Die Textauswahl richtet sich nach den Interessen der Studierenden.

Obiettivi: Stärkung methodischer Fähigkeiten für die Auslegung biblischer Texte; hermeneutische Sensibilisierung für die Transformation traumatischer Erfahrungen in biblischen Texten.

Metodo di insegnamento: Der Seminarleiter präsentiert theoretische und methodische Grundlagen sowie historische Hintergründe. Jede/jeder Studierende hält einen Kurzvortrag (15 Minuten); Diskussion.

Prerequisiti: Teilnehmende haben üblicherweise Proseminare und andere exegetische Lehrveranstaltungen absolviert. Kenntnisse biblischer Sprachen sind wünschenswert, aber nicht notwendige Voraussetzung.

Modalità di valutazione: Regelmäßige Vorbereitung, Präsenz, Diskussionsbeiträge (30%) Kurzvortrag (20%) Seminararbeit (50%).

Bibliografia: D. M. CARR, *Holy Resilience: The Bible's Traumatic Origins*, New Haven 2014; E.-M. BECKER, et al. (eds.), *Trauma and Traumatization in Individual and Collective Dimensions: Insights from Biblical Studies and Beyond* (SANT2), Göttingen 2014; E. BOASE/C.G. FRECHETTE, (eds.), *Bible through the Lens of Trauma* (Semeia Studies 86), Atlanta 2016; J.-P. SONNET, "Writing the Disaster: Trauma, Resilience, and *Fort-schreibung*", in P. DUBOVSKÝ / D. MARKL / J.-P. SONNET (EDS.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* (FAT 107), Tübingen 2016, 349-357; G. FISCHER, *Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung*. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach, Stuttgart 32008.

P. Dominik Markl

TSD053 Dogmatik und Liturgie. Zur Theologie und Identität der liturgischen Feier

Contenuti: Das letzte Abendmahl – exegetische und hermeneutische Probleme; Eucharistie in der Theologiegeschichte von der frühchristlichen Zeit bis hin zu Präzisierungen des derzeitigen Pontifikats; I. Herwegen, R. Guardini, O. Casel, J. Ratzinger; Sacrosanctum Concilium und die Liturgiereform; Mahl/Opfer/Gabe von Thomas v. A. bis J. Derrida und J.-L. Marion; Rituelle Performance, Liturgiesprache und ökumenischer Diskurs.

Obiettivi: Sowohl aus dogmatischer Fragestellung als auch von den Forschungen Systematischer Liturgiewissenschaft her werden die theologie- und problemgeschichtlichen wie systematischen Grundlagen und Kontroversfelder erarbeitet, die zu einem differenzierten Gesamtbild der eucharistischen Feier führen werden.

Metodo di insegnamento: Einführungen analytischer und deskriptiver Art des Dozenten zum jeweiligen Thema; Erarbeitung des theologischen Problems auch in der Gruppe; Referate mit Diskussion.

Prerequisiti: Vorkenntnisse im Bezugsbereich von Dogmatik und Liturgie sowie in der Systematischen Liturgiewissenschaft sind willkommen, aber keine Voraussetzung.

Modalità di valutazione: Eine Seminararbeit, die an den jeweiligen Referaten zu erarbeiten ist; außerdem werden die Referatsmodi und die allgemeine Beteiligung in die Bewertung mit einbezogen.

Bibliografia: A. FÜRST, *Die Liturgie der Alten Kirche. Geschichte und Theologie*, Münster 2008; GROEN/KRANEMANN (Hg.), *Liturgie und Trinität*,

Freiburg/Br. 2008; H. HOPING, *Mein Leib für euch gegeben. Geschichte und Theologie der Eucharistie*, Freiburg/Br. 2015; J. KNOP, *Ecclesia orans. Liturgia als Herausforderung für die Dogmatik*, Freiburg/Br. 2012; A. STOCK, *Liturgie und Poesie. Zur Sprache des Gottesdienstes*, Kevelaer 2010; WAHLE/HOPING/HAUNERLAND (Hg.), *Römische Messe und Liturgie in der Moderne*, Freiburg/Br. 2013.

R.D. Markus Zimmermann

CORSI DI LINGUA: BIBLICHE ED ECCLESIASTICHE

GR1001 Greco 1

Contenuti: Alfabeto, pronuncia, lettura. Traslitterazione, sostantivi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni; congiunzioni e avverbi frequenti. La funzione delle diatesi del verbo. Verbi della coniugazione tematica: al presente (e imperfetto); futuro sigmatico; aoristo debole e aoristo forte; i verbi contratti in – e , il verbo *eimi*; i principali verbi deponenti.

Obiettivi: Acquisire la capacità di leggere, comprendere e analizzare grammaticalmente il testo greco del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi degli esercizi settimanali.

Modalità di valutazione: Un test scritto a metà semestre (30%) e un esame finale scritto (70%).

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, Ciniello Balsamo 2009².

Dott. Sergio Henriquez

GR1E01 Greek I

Contents: The class is geared towards the learning the basic aspects of New Testament Greek morphology and syntax. Particular attention is going to aid the students to learning the inflections of Biblical Greek. Because Biblical Greek involves a very specific set of vocabulary and a very specific set of grammar rules, students must practice and learn them by memory in order to master the tools of the language.

Aims: To be able to read basic Koiné Greek and to know basic morphology and syntax of the Biblical texts with the help of lexica and exegetical dictionaries; to identify important terms of the NT and to discern their inference for the NT.

Method: Our class will engage learning New Testament Greek per viam deductive and inductive methods of learning. Students must learn conjugations, declensions and vocabulary using the anamnestic method for *repetitio mater studiorum est*.

Final exam: There will be weekly assignments from the textbook. Three will be weekly vocabulary drills, and a cumulative final examination.

Bibliography: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*²⁸, Münster 2012; J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek, Vol I-II*, Rome 1998; J. SWETNAM – R.D.J. SOTO, *Greek English Lexicon of New Testament*, Subsidia Biblica 50, Rome 2019; M. ZERWICK, *Graecitas biblica Novi Testamenti exemplis illustrata*, PIB 92, Rome 1966; M. ZERWICK, *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB 107, Rome 1966; tr. ingl. *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (ed. M. Grosvenor) Roma³ 1988; F. ZORELL, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Roma 1989.

R.D. Randy de Jesús Soto

GR1002 Greco 2

Contenuti: *Parte prima:* Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome riflessivo, relativo e proposizioni relative. I verbi: futuro asigmatico; aoristo passivo (indicativo, imperativo, infinito, participio); presente ed aoristo (coniuntivo); perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo); piuccheperfetto (indicativo); i verbi contratti in *-a* ed *-o*, i verbi in *-mi*, e politematici. *Parte seconda:* Lettura, analisi morfosintattica e traduzione di testi tratti dal Vangelo di Marco e Giovanni.

Obiettivi: Tradurre testi tratti dal Vangelo di Marco e dal Vangelo di Giovanni, senza l'uso del dizionario di greco.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR1001 o aver superato il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e traduzione di testi scelti dai Vangeli di Marco e di Giovanni in classe.

Modalità di valutazione: Un test scritto a metà semestre che vale il 20% e un esame scritto di fine semestre che conta l'80% del voto finale.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di F. POGGI, Cinisello Balsamo 2009²; K. ALAND – M. BLACK – C.M. MARTINI – B.M. METZGER – A. WIKGREN, *The Greek New Testament*, Stuttgart 2014⁵; include *A Concise Greek-English Dictionary of the New Testament* (ed. riv. da B.M. NEWMAN nel 2010; e corretta nel 2014).

Dott. Vasile Babota

GR1E02 Greek II

Contents: Greek II is intended to deepen the knowledge acquired in Greek I. The class will cover all the conjugation omega verbs by studying the thematic verb () “to loose.” More emphasis is placed on translation from the Gospel of Mark. Prepositions, Adverbs and invariable words come to enrich the intense vocabulary covered in this class.

Aims: To be able to read Koiné Greek and to know basic and advanced morphology and syntax of the Biblical texts with the help of lexica and exegetical dictionaries; to identify important terms of the NT and to discern their inherence for the NT.

Method: Our class will engage learning New Testament Greek per viam deductive and inductive methods of learning. Students must learn conjugations, declensions and vocabulary using the anamnestic method for *repetitio mater studiorum est*.

Prerequisites: Students must have taken Biblical Greek I, or must have passed the corresponding Exam for Biblical Greek I.

Final exam: There will be weekly assignments from the textbook. Three will be weekly vocabulary drills, and a cumulative final examination.

Bibliography: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*²⁸, Münster 2012; J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek, Vol I and II*, Rome 1998; J. SWETNAM, – R.D.J. SOTO, *Greek English Lexicon of New Testament*, Rome, 2019; M. ZERWICK, *Graecitas biblica Novi Testamenti exemplis illustrata*, Romae 1966; M. ZERWICK, *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, Romae 1966; tr. ingl. *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (ed. M. Grosvenor) Roma ³1988; F. ZORELL, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Roma 1989.

R.D. Randy de Jesús Soto

GR2012 Greco 1-2

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo, preposizioni proprie, congiunzioni, avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e risposta a domande.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Ciniello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Ciniello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2003 Greco 3

Contenuti: La sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e sintattica, risposta a domande.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: La sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti dal *corpus* paolino.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e sintattica, risposta a domande.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2005 Greco Patristico

Contenuti: Pronuncia bizantina e pronuncia erasmiana. Sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative

dirette; proposizioni subordinate (soggettiva, oggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, temporale, causale, condizionale, modale, comparativa, concessiva); participio.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi sintatticamente articolati, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale; lezione interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale: lettura, traduzione e analisi di testi affrontati in aula; domande di teoria.

Bibliografia: Dispense con testi scelti forniti dal docente; N. BASILE, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; G.W.H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1969. Ulteriori riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio del corso.

Dott. Mario De Lucia

TL1011 Latino 1

Contenuti: Alfabeto e pronuncia, le cinque declinazioni del nome, le due classi degli aggettivi, i gradi dell'aggettivo e dell'avverbio, l'indicativo, l'imperativo presente, il congiuntivo presente e imperfetto del verbo *sum*, l'indicativo e l'imperativo presente delle quattro coniugazioni nella diatesi attiva.

Obiettivi: Comprendere frasi semplici e articolate, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione; uso del dizionario.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale; lezione interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Modalità di valutazione: Esame orale: lettura, traduzione e analisi di testi affrontati in aula; domande di teoria.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Dott. Mario De Lucia

TL1A11 Latin language I

Content: This is the first part of a course in elementary Latin treating the elements of phonology, morphology, and syntax. The vocabulary includes words typically used in biblical, theological, liturgical, and canonical texts.

Objectives: Students will have mastered basic noun and verb forms and syntactical rules. They will have memorized basic vocabulary.

Teaching Method: In each class students are called upon to translate exercises from Latin into English. New grammatical content will be explained.

Evaluation: Weekly fulfillment of assignment by recitation in class. Final examination in translation.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington 1985.

P. James Conn

TL1012 Latino 2

Contenuti: Numerali, pronomi e aggettivi pronominali, il verbo *sum* e i suoi composti, le quattro coniugazioni verbali nella diatesi attiva e passiva, verbi deponenti e semideponenti, verbi in -io, perifrastica attiva e passiva, verbi irregolari (atematici, difettivi e impersonali), parti invariabili del discorso, cenni di analisi del periodo.

Obiettivi: Comprendere brevi testi sintatticamente articolati, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale e interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Latino 1 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale: lettura, traduzione e analisi di testi affrontati in aula; domande di teoria.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Dott. Mario De Lucia

TL1A12 Latin language II

Content: This is the second part of a course in elementary Latin treating the elements of phonology, morphology, and syntax. The vocabulary includes words typically used in biblical, theological, liturgical, and canonical texts.

Objectives: Students will be able to read various original texts with the help of a dictionary.

Teaching Method: In each class students are called upon to translate exercises from Latin into English. New grammatical content will be explained.

Evaluation: Weekly fulfillment of assignment by recitation in class. Final examination in translation.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington, 1985.

P. James Conn

TL1013 Latino 3

Contenuti: Sintassi dei casi. Elementi della proposizione e concordanze. Particolarità nell'uso di sostantivi, aggettivi, pronomi. Sintassi di nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo, ablativo. Le forme nominali del verbo: infinito, participio, gerundio, gerundivo, supino. Determinazioni di luogo e tempo.

Obiettivi: Comprendere e saper valutare criticamente testi semplici agostiniani.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lettura di testi in lingua: verrà assegnato di volta in volta un passo da analizzare e tradurre, che poi verrà affrontato in aula per i chiarimenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di Latino 1 e 2 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale a partire dai testi analizzati.

Bibliografia: Dispense con testi forniti dal docente; per le spiegazioni teoriche e gli esercizi specifici V. TANTUCCI-T. RIMONDI, *Urbis et Orbis Lingua, parte teorica* (volume unico) e *parte pratica* vol. 2, Bologna 1995.

Dott. Andrea Parolin

TL1014 Latino ecclesiastico

Contenuti: Sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse. Proposizioni indipendenti, coordinate e subordinate e uso delle principali congiunzioni subordinanti (completive, relative, finali, consecutive, concessive, causali, temporali, comparative), *consecutio temporum*, attrazione modale, discorso indiretto (modi e tempi). Periodo ipotetico.

Obiettivi: Comprendere e saper valutare criticamente testi retoricamente complessi di autori ecclesiastici vari.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lettura di testi in lingua: verrà assegnato di volta in volta un passo da analizzare e tradurre, che poi verrà affrontato in aula per i chiarimenti.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Latino 3 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale a partire dai testi analizzati.

Bibliografia: Dispense con testi forniti dal docente; per le spiegazioni teoriche e gli esercizi specifici V. TANTUCCI-T. RIMONDI, *Urbis et Orbis Lingua, parte teorica* (volume unico) e *parte pratica* vol. 2, Bologna 1995.

Dott. Andrea Parolin

EB1001 Ebraico 1

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Articolo, preposizioni, sostantivi, aggettivi; catena costrutta; suffissi pronominali. 3) Il verbo Perfetto Qal.

Obiettivi: 1) Apprendere gradualmente le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi narrativi della Bibbia Ebraica. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Metodo di insegnamento: 1) Lezioni frontali; 2) Revisione e commento degli esercizi settimanali.

Modalità di valutazione: 1) Compiti settimanali (10%); 2) Un test scritto a metà semestre (30%); 3) Un esame finale scritto (60%).

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Di questo manuale esistono traduzioni in italiano, spagnolo, francese, portoghese, tedesco, polacco, coreano, russo.

Dott. Sergio Henriquez

EB1002 Ebraico 2

Contenuti: 1) Il verbo Qal all'Imperfetto, Imperativo e Infinito costruito. 2) Iussivo e coortativo. 3) Le forme "derivate": Nifal, Piel e Pual. 3) Le sequenze narrative e le proposizioni temporali.

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre brani narrativi della Bibbia Ebraica. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Metodo di insegnamento: 1) Lezioni frontali; 2) Revisione e commento degli esercizi settimanali.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Ebraico 1 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: 1) Compiti settimanali (10%); 2) un test scritto a metà semestre (30%); 3) un esame scritto finale (60%).

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Di questo manuale esistono traduzioni in italiano, spagnolo, francese, portoghese, tedesco, polacco, coreano, russo.

Dott. Sergio Henriquez

EB2012 Ebraico 1-2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi di base della grammatica ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni masoretici, articolo, sostantivi, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal, Nifal, Piel e Pual del verbo; per la sintassi si affronteranno alcuni tipi di proposizioni.

Obiettivi: Offrire gli elementi indispensabili per la lettura e la comprensione di testi brevi in lingua ebraica.

Metodo di insegnamento: Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica, illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Modalità di valutazione: Esame scritto: esercizi di traslitterazione, vocabolario, analisi e traduzione.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (tr. in it., sp., port., ted., fr., coreano, russo).

R.D. Alessandro Pagliari

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Hiphil, Hophal e Hithpael del verbo e i suffissi oggetto; per la sintassi si affronteranno alcuni tipi di proposizioni.

Obiettivi: Leggere e tradurre i testi in prosa della Bibbia Ebraica, esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Metodo di insegnamento: Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica e della sintassi ebraica, illustrate attraverso esercizi e testi in prosa. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di EB2012 (o di EB1002) oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Modalità di valutazione: Esame scritto: esercizi di traslitterazione, vocabolario, analisi e traduzione.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (tr. in it., sp., port., ted., fr., coreano, russo); P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 2006; B.K. WALTKE B.K. – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990.

R.D. Alessandro Pagliari

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della grammatica ebraica, insieme alla loro applicazione pratica nell'analisi di alcuni testi narrativi e poetici dell'AT. Un'attenzione particolare verrà dedicata al verbo ebraico nelle sue dimensioni fondamentali di tempo, aspetto e modalità.

Obiettivi: Approfondire le sfumature modali del verbo e l'applicazione pratica delle suddette nozioni nella traduzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi narrativi e poetici dell'AT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. Esercizi individuali.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di EB2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Subsidia Biblica 27, Roma 2006; A. GIANTO, "Mood and Modality in Classical Hebrew", *IOS* 18 (1998) 183-198.

Prof.ssa Elżbieta M. Obara

Secondo Ciclo

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

PREREQUISITI (senza ECTS per la Licenza)

TB0000 Cultura Biblica

Contenuti: Il programma si trova online: www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di cultura biblica. Il corso non prevede lezioni.

Modalità di valutazione: Esame scritto obbligatorio.

P. Scott Brodeur

CORSI PROPRI

TB2002 Metodologia Biblica

Contenuti: Il corso si propone di introdurre al metodo scientifico di lavoro, in particolare alla ricerca e alla composizione di lavori scritti e all'uso degli strumenti fondamentali per una seria ricerca biblica.

Obiettivi: 1) Poter svolgere una ricerca nelle sue tappe fondamentali; 2) comporre lavori scritti secondo le norme tipografiche dell'Università; 3) conoscere e utilizzare i vari strumenti di ricerca (testi biblici e antiche versioni; strumenti di ricerca bibliografica; concordanze, sinossi, strumenti per lo studio lessicografico e grammaticale, dizionari ed enciclopedie, strumenti digitali, letteratura extra-biblica e secondaria); 4) conoscere le modalità di preparazione della Bibliografia per l'Esame Finale di sintesi.

Metodo di insegnamento: Le lezioni frontali prevedono l'utilizzazione di Power Point e lo svolgimento di esercitazioni. In accordo con la Biblioteca si potranno esaminare direttamente alcuni volumi e alcune risorse.

Modalità di valutazione: L'esame del corso sarà sostenuto secondo le modalità dettate dal docente.

Bibliografia: B. BERGAMI, *Metodologia generale*, Roma 2013; R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2017 (12 ed. versione digitale – anche trad. spagnola e ru-

mena); J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Roma 1990³; S. BAZYLINSKI, *Guida alla ricerca biblica*, Roma 2016 (4 ed. riveduta e ampliata – anche trad. inglese).

R.D. Alessandro Graziano

TB0005 Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT

Contenuti: Introduzione: esposizione sull'importanza della critica testuale per l'esegesi biblica, in particolare il suo rapporto con la critica letteraria. Parte prima: 1) Storia della trasmissione dei testi dell'AT e la formazione del canone biblico. Per la Bibbia ebraica (BE) l'attenzione sarà prestata ai rotoli biblici e parabiblici del Mar Morto e ai codici medievali. Per la Bibbia greca (Settanta) si introdurranno i papiri e i codici più importanti, sempre in rapporto con i manoscritti biblici e parabiblici di Qumran e dintorni. 2) La storia della trasmissione dei testi del NT a partire dai papiri e codici più antichi. 3) Le traduzioni antiche dei testi biblici, in latino, in siriano ed in altre lingue del primo millennio. 4) Introduzione alla storia delle edizioni critiche dei testi biblici. Parte seconda: Introduzione ai metodi della critica testuale, la loro rilevanza, e applicazione sulle edizioni critiche dei testi biblici.

Obiettivi: 1) Acquisire una conoscenza adeguata della storia della trasmissione dei testi biblici, della loro diversità, e dei principali manoscritti che li attestano. 2) Poter leggere le principali sigle e abbreviazioni nelle varie edizioni critiche dei testi biblici. 3) Essere in grado di applicare i metodi della critica testuale sulle edizioni critiche dei testi sia dell'AT (ebraico/aramaico [TM] e greco [LXX]) che del NT (greco).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'aiuto del PP accompagnate da letture personali assegnate dal docente, ed esercizi pratici.

Modalità di valutazione: Esame intermedio ed uno finale, teorico e pratico. I dettagli saranno spiegati all'inizio del corso.

Bibliografia: P.D. WEGNER, *A Student's Guide to Textual Criticism of the Bible: Its History, Methods & Results*, Illinois 2006 (& italiano); E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis 2012 (& portoghese); M.N. FERNANDEZ, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (& italiano, inglese); K. ALAND – B. ALAND, *Der Text des Neuen Testaments*, Stuttgart 1982 & italiano, inglese; B.M. METZGER – B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament: Its Transmission, Corruption, and Restoration*, New York – Oxford 2005 & italiano.

Dott. Vasile Babota

TB2006 Teologia Biblica

Descrizione: Il corso intende evidenziare la specificità della teologia biblica e del suo contributo nel concerto delle discipline teologiche. Dopo un'introduzione alla nascita della disciplina in epoca moderna, il corso procederà in due tappe, centrate l'una sull'Antico Testamento, l'altra sul Nuovo, ma entrambe attente alla relazione fra i due Testamenti nella prospettiva cristiana. In ciascuna delle tappe, l'attenzione a figure e contributi importanti nel contesto della storia della disciplina (von Rad, Childs, Beauchamp, Brueggemann, Bultmann, Goppelt, Jeremias) si alternerà con delle proposte originali più recenti.

Obiettivi: Aiutare gli studenti nella loro capacità di articolare l'impresa esegetica e la responsabilità teologica nell'ambito cristiano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture personali.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento*, I: Brescia 1985, II: Milano 2001; B.S. CHILDS, *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico*, Cinisello Balsamo 1988; L. GOPPELT, *Teologia del Nuovo Testamento, I-II*, Brescia 1983; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro Regno di Dio*, Torino 2006; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.

P. Jean-Pierre Sonnet/R.D. Massimo Grilli

TBC027 Antropologia biblica del Nuovo Testamento

Contenuti: Mediante una rassegna scelta dei passi neotestamentari in cui emerge la visione cristiana dell'uomo, viene delineato il percorso antropologico che, dalla nuova creazione in Cristo, porta il battezzato al futuro eterno in Dio.

Obiettivi: Offrire una sintesi degli insegnamenti antropologici del NT, a servizio di una più ampia riflessione teologica sull'uomo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con proiezioni di slides, aperte al dialogo.

Modalità di valutazione: Esame finale scritto in una delle seguenti lingue a scelta: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia: J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, Bologna 2009; J. BEUTLER, *Il vangelo di Giovanni. Commentario*, Roma 2016; E.M. PALMA, *Dall'uomo animale all'uomo spirituale. Temi di antropologia paolina*, Assisi 2019; E.M. PALMA, *Camminare nella verità. Temi di antropologia giovannea* [in corso di stampa]; R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*, Bologna 2010.

R.D. Edoardo M. Palma

TBC028 “Che cosa è l'uomo?” (Sal 8,5). Antropologia dell'Antico Testamento

Contenuti: Alla luce del recente documento della Pontificia Commissione Biblica *Cosa è l'uomo?* (Sal 8,5), il corso propone un percorso di antropologia biblica dell'Antico Testamento. L'antropologia biblica pone una domanda fondamentale: chi è l'uomo? Il cristiano si rivolge alla Bibbia e cerca di trovare una risposta. Nelle pagine bibliche non si trova una definizione dell'essere umano, ma egli viene presentato quale soggetto di molteplici relazioni (all'interno della famiglia, con gli altri, col suo popolo...) tra cui spicca il suo rapporto con Dio. Infatti, la Sacra Scrittura racconta la storia dell'uomo con Dio, o meglio di Dio con l'uomo. Percorreremo questa storia nelle sue parti più importanti (Legge, Profeti e Scritti sapienziali) con speciale attenzione ai testi fondatori (Gn 1-11).

Obiettivi: a) Presentare i presupposti fondamentali dell'antropologia biblica e discutere le diverse questioni ad essa collegate; b) fornire un approccio esegetico-teologico ai testi biblici che permetta gli studenti di meglio cogliere la dimensione spirituale della Sacra Scrittura.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture indicate dal docente.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Chi è l'uomo?* (Sal 8,5), Città del Vaticano 2019; A. DIESSLER, *L'uomo secondo la Bibbia*, Roma 1989; C. FREVEL – O. WISCHMEYER, *Che cosa è l'uomo*, Bologna 2006; B. JANOWSKI, *Anthropologie des Alten Testaments*, Tübingen 2019; F. RAURELL, *Lineamenti di antropologia biblica*, Casale Monferrato 1986; A. WÉNIN, *L'uomo biblico*, Bologna 2006; H.W. WOLFF, *Antropologia dell'Antico Testamento*, Brescia 1993³.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, msfn

TBA136 Il Deuteronomio nella sua dinamica narrativa

Contenuti: Il corso espone il Deuteronomio nella sua architettura d'insieme, che comprende i quattro discorsi mosaici e gli avvenimenti drammatici dei capitoli 31–34. La trasmissione al popolo della Parola di vita richiede l'ultimo insegnamento del profeta, che affronta la sua morte fuori del paese promesso. Se Mosè non attraversa il Giordano, il “libro di Mosè” lo farà, permettendo la vita del popolo nella sua “modernità” storica. Una lettura appropriata del Deuteronomio esige un'introduzione al suo contesto redazionale (analogie con la letteratura legale e diplomatica del Vicino Oriente antico; fenomeno dell'“ermeneutica dell'innovazione” rispetto al Codice dell'alleanza in Es 20–23), ma soprattutto un'attenzione al dinamismo narrativo d'insieme, che mette discorsi, legge e poemi in prospettiva drammatica e teologica.

Obiettivi: Introdurre all'approccio narrativo e alla retorica del Deuteronomio e alla trasformazione dei modelli politici del Vicino Oriente antico; sensibilizzare alla teologia specifica del Deuteronomio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture personali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R.D. NELSON, *Deuteronomy. A Commentary*, London 2002; S. PAGANINI, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano 2011; J.-P. SONNET, *The Book within the Book. Writing in Deuteronomy*, Leiden 1997; ID., «The Fifth Book of the Pentateuch: Deuteronomy in Its Narrative Dynamic», *JAJ* 3.2 (2012), 197-234.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA173 Dal Santuario di Sinai al Tempio di Gerusalemme (Esodo 35-40 e 1Re 6-9//2Cr 3-8)

Contenuti: Inizieremo con una lettura di alcuni testi extra-biblici del Vicino Oriente antico che trattano della (ri)costruzione del tempio. Il corso procederà poi in tre fasi: a) critica testuale e studio esegetico di passi scelti da Es 35-40; b) critica testuale e studio esegetico di passi scelti da 1Re 6-9/2Cr 3-8; c) esegesi e teologia dialogica tra Es 35-40 e 1Re 6-9/2Cr 3-8. Presteremo particolare attenzione non solo all'uso dei termini specifici che indicano i vari spazi della dimora divina, ma anche al loro peculiare significato teologico. Infine, cercheremo di capire il contesto letterario e storico

di ciascun termine importante per una maggiore comprensione della teologia del tempio come attestata in questi testi. Lungo il corso faremo alcuni riferimenti a Ezechiele 40-48, come pure al Rotolo del Tempio e a qualche altro rotolo del Mar Morto.

Obiettivi: 1) Avere una visione generale dei racconti sulla (ri)costruzione del tempio nel VOA; 2) saper mettere in dialogo esegetico e teologico testi presi da vari libri biblici; 3) familiarizzarsi con i vari concetti di 'tempio'; 4) acquisire una teologia del tempio adeguata, utile anche come sfondo per alcuni testi chiave del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'ausilio di programmi biblici; assegnazione di qualche lettura da discutere in gruppo.

Modalità di valutazione: Esame scritto oppure elaborato.

Bibliografia: P. DUBOVSKY, *The Building of the First Temple: A Study in Redactional, Text-Critical and Historical Perspective*, Tübingen 2015; C. FOCANT (ed.), *Quelle maison pour Dieu?*, Paris 2003; M. HARAN, *Temples and Temple-Service in Ancient Israel*, Winona Lake 1985; M.B. HUNDLEY, *Gods in Dwellings: Temples and Divine Presence in the Ancient Near East*, Atlanta 2013; T.D.N. METTINGER, *The Dethronement of Sabaoth: Studies in the Shem and Kabod Theologie*, Lund 1982.

Dott. Vasile Babota

TBAN10 La Sapienza e Gesù Cristo

Contenuti: Dopo una breve introduzione sull'idea biblica di "sapienza", verranno studiati i testi classici sulla sapienza personificata (Pr 1,20-33; 8; 9,1-6; Gb 28; Sir 24; Bar 3,9-4-4; Sap 9). Si studierà poi come tale figura sia utilizzata nella letteratura paolina (cf. la sapienza della croce, la sapienza e lo Spirito), nei Sinottici, in Giovanni, per concludere con una breve nota circa gli sviluppi nella teologia patristica e contemporanea.

Obiettivi: Studiare a livello esegetico/teologico la traiettoria della sapienza (in particolare della Sapienza personificata) nei due Testamenti; mettere in luce la continuità tra AT e NT, ma anche lo sviluppo che il NT dà alla figura della Sapienza presente nell'AT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con possibilità di intervento da parte degli studenti.

Prerequisiti: Conoscenza della letteratura sapienziale biblica offerta nel I Ciclo.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: M. GILBERT – J.N. ALETTI, *La sagesse et Jesus Christ, Cahiers Evangiles*, Paris 1980 (= *La Sabiduría y Jesus Cristo*, Estella 1985 = *A sabedoria e Jesus Cristo*, São Paulo 1985 = *La sapienza e Gesù Cristo*, Torino 2000); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Bologna 2012; N. CALDUCH-BENAGES, «Gesù e la Sapienza», in ID., *Il profumo del Vangelo. Gesù incontra le donne* Milano 2009², 132-172 = «Jesús y la Sabiduría», in ID., *El perfume del Evangelio. Jesús se encuentra con las mujeres*, Estella 2008, 127-164 = «Jesus and Wisdom», in EAD., *The Perfume of the Gospel: Jesus' Encounters with Women*, Roma 2012, 109-140.

R.D. Luca Mazzinghi

TBA174 I volti di Dio negli scritti profetici

Contenuti: L'uomo non ha un'esperienza diretta di Dio. Egli rimane sempre e comunque il Mistero. Tuttavia, ad alcuni individui, come i profeti, Dio ha voluto rivelarsi in maniera più personale. Questa esperienza ha fatto sì che i profeti comprendessero le diverse sfaccettature del Volto divino e della Sua sollecitudine per l'uomo e le comunicassero in un linguaggio particolare, per lo più metaforico.

Obiettivi: Studiare alcuni testi rappresentativi del *corpus* profetico (Amos, Osea, Isaia...) in cui il volto di Dio viene tracciato con delle pennellate metaforiche peculiari: la tenerezza di una madre, l'amore di uno sposo, la cura di un padre, ecc.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. GRILLI – M. GUIDI – E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Cinisello Balsamo 2016; A. HESCHEL, *Il messaggio dei profeti*, Roma 2007. Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Prof.ssa Elżbieta M. Obara

TBA175 Introduzione esegetico-teologica al libro di Giobbe

Contenuti: Il corso affronterà la presentazione del libro di Giobbe e della sua teologia, nel quadro della sapienza di Israele e dell'intera rivelazione biblica. Comprenderà tre parti: una introduzione generale al libro di Giobbe e ai suoi problemi; una lettura diretta (in ebraico) di alcuni testi del

libro; una sintesi della teologia di Giobbe nel quadro della figura di Dio presentatoci in entrambi i Testamenti.

Obiettivi: Avvicinare un libro difficile e appassionante della Bibbia, leggere alcuni testi e conoscere alcune chiavi di lettura utili per l'interpretazione di un testo così controverso.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con possibilità di intervento da parte degli studenti.

Prerequisiti: Conoscenza della letteratura sapienziale biblica offerta nel I Ciclo.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Bologna 2012 [il capitolo su Giobbe]; M. GILBERT, «Réflexions sur le sens du livre de Job», in ID., *L'antique sagesse d'Israël. Etudes sur Proverbes, Job, Qohélet et leurs prolongements*, Paris 2015, 266-279; M. OEMING, «The Kerygma of the Book of Job», in S.C. JONES – Ch. ROY YODER (edd.), “*When the morning stars sang*”, Berlin-Boston 2018, 81-97; NB: alcuni commentari importanti su Giobbe [Clines, Seow, Morla...], utili per preparare l'esegesi, saranno indicati più in dettaglio all'inizio del corso.

R.D. Luca Mazzinghi

TBA176 Il profeta Amos, i diritti dei poveri e la giustizia di YHWH

Contenuti: I numerosi studi su Amos lo presentano come il profeta della giustizia sociale. In questo corso cercheremo di capire perché viene identificato così. Dopo l'introduzione generale (1), studieremo (in ebraico) alcuni brani del libro di Amos (2) in qui si incontra questa tematica della giustizia e concluderemo il corso (3) con una breve riflessione sulla giustizia sociale oggi. Come al tempo di Amos, anche oggi si ha bisogno di capire come l'assenza di sobrietà, di solidarietà e di vera religiosità sta portando l'uomo verso la sua distruzione. La situazione creata dalla pandemia del coronavirus aiuterà forse a capire questo stato dei fatti?

Obiettivi: Aiutare gli studenti ad identificare i diversi generi letterari nel libro di Amos e ad interpretare meglio il suo messaggio, per la gloria di Dio e il benessere del popolo dei poveri.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Conoscenza dell'ebraico biblico.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: P. Bovati, R. Meynet, *Il libro del profeta Amos*, Roma 1995; J. A. SOGGIN, *Il profeta Amos*, Paideia 1982; W.E. GLENNY, *Amos. A Commentary based on Amos in Codex Vaticanus*, Leiden 2013; D. LATTES, “Amos, il profeta della Giustizia”, in *La Rasegna Mensile d'Israel*, Vol. 14, n.3 (Giugno 1948), 130-138.

P. Godez Bambi Kilunga

TBA177 “Che cosa vedi, Geremia?”. Come si diventa profeti, a partire da Ger 1

Contenuti: Il libro di Geremia è una rilettura profetica del dramma della “fine” in ordine al discernimento dell’oggi. La comunicazione circolare del senso tra Dio e l’uomo ivi attestata ha in Ger 1 la sua grammatica basilare e la sua porta di accesso ineludibile. A partire dallo studio approfondito di tale unità testuale si evidenzieranno alcune importanti funzioni comunicative, prima fra tutte l’offerta di negoziazione di uno specifico percorso di lettura. L’invito ad inoltrarsi nel microcosmo letterario geremiano si traduce in un duplice appello: non solo a riconoscere la chiamata di un uomo a discernere (e a significare) la storia con gli occhi di YHWH, ma anche ad intraprendere un particolare itinerario formativo per l’assunzione e l’esercizio effettivo dello stesso carisma profetico. Dal punto di vista contenutistico pertanto il corso si prefigge di esplorare le dinamiche di significazione, discernimento ed assunzione del Senso attestate nel libro di Geremia, mentre dal punto di vista metodologico si vuole mostrare il rapporto tra un’analisi esegetica puntuale e una riflessione teologica di sintesi fondata sui dati pertinenti evidenziati.

Obiettivi: Rileggere ad assumere l’intera opera geremiana come una scuola di discernimento profetico attraverso uno studio esegetico-teologico dettagliato di Ger 1.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, dinamiche di interazione dialogica, presentazioni in PowerPoint.

Prerequisiti: Ebraico 2.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: G. BARBIERO, “*Tu mi hai sedotto, Signore*” *Le confessioni di Geremia alla luce della sua vocazione profetica*, Roma 2013; A. BEHRENS, *Prophetische Visionsschilderungen im Alten Testament. Sprachliche Eigenarten, Funktion und Geschichte einer Gattung*, Münster 2002; P. BOVATI, “*Così parla il Signore*”. *Studi sul profetismo biblico*, ed. S.M. SESSA, Bologna

2008; W. BRUEGGEMANN, *Jeremiah Closer Up. The Prophet and the Book*, Sheffield 2010; L. GASPARRO, *La Parola, il gesto e il segno. Le azioni simboliche di Geremia e dei profeti*, Bologna 2015.

R.D. Salvatore M. Sessa

TBA178 Temi teologici nel libro dei Salmi

Contenuti: Il Salterio è il repertorio più caratteristico della preghiera biblica e si manifesta come un componimento essenziale per la teologia dell'Antico Testamento. Il corso è costituito dalla lettura di Salmi scelti in cui appaiono alcuni temi classici dell'antropologia teologica e della teologia biblica: l'uomo creatura mortale e spirituale (Sal 8; 13); la Torah come espressione dell'alleanza (Sal 19); il peccato e la riconciliazione (Sal 32; 103).

Obiettivi: Introdurre gli studenti al libro dei Salmi; abilitare a coniugare il carattere tecnico dell'esegesi con la riflessione teologica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura di alcuni Salmi accompagnata da note metodologiche, specialmente riguardo alla traduzione, analisi poetica e retorica di ogni passo.

Prerequisiti: Ebraico 2.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, 1985 (tr. it.); K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.); G. BARBIERO, *Il regno di Jhwh e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Roma 2008; E. ZENGER (ed.), *The Composition of the Book of Psalms*, Leuven 2010.

R.D. Fabrizio Ficco

TBN140 Paolo e il suo ambiente

Obiettivi: Scopo del corso è di consentire agli studenti una conoscenza diretta dei luoghi in cui sorsero le prime comunità paoline e di approfondire le principali tematiche e implicazioni teologiche di una parte importante dell'attività apostolica di Paolo, inserendola nel suo contesto storico, geografico e culturale.

Contenuti: Il Dipartimento di TB della PUG organizza, ad anni alterni, un viaggio di studio in Macedonia, Acaia e Creta con lezioni frontali e visite archeologiche. Il corso si svolge nel mese di settembre e ha la durata

di due settimane circa. Sono previste visite a luoghi particolarmente significativi come ad esempio Tessalonica, Filippi, Atene, Corinto, Delfi, Olimpia, Micene, Epidauro, Eleusi, Knossos ecc., è anche prevista una sosta di alcuni giorni nella “Casa Manresa” dei Padri Gesuiti di Inoi durante la quale le lezioni continueranno ad essere accompagnate da escursioni e visite guidate. Al corso, che includerà almeno 24 ore di lezioni frontali, vengono attribuiti 3 ECTS, al suo termine, è previsto un esame per tutti i partecipanti.

Bibliografia: G. BEJOR – M. CASTOLDI – C. LAMBRUGO, *Arte greca. Dal X al I secolo a.C.*, Milano 2008, J. BOARDMANN, *Greek Art*, London 1985, trad. italiana, *Arte Greca*, Santarcangelo di Romagna 1995, S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Roma 2013, ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Roma 2013, G. UGGERI, *In Turchia sulle orme di Paolo*, Città del Vaticano 2013.

P. Scott Brodeur

TBN144 La prima Pasqua di Gesù nel Quarto Vangelo (Gv 1-5)

Contenuti: Durante lo svolgimento del corso sarà esaminato il contenuto dei primi cinque capitoli del Vangelo di san Giovanni alla luce della Pasqua di Gesù. In prossimità di una Pasqua ebraica Gesù cacciò i venditori dal Tempio e profetizzò la sorte escatologica del luogo santo (cfr. Gv 2,13s). Il comportamento e le parole di Gesù furono compresi dopo la distruzione del Tempio. Anche prima di essa le comunità dei discepoli di Gesù avevano elaborato nuove teologie di Pasqua e del Tempio. Si adotterà il metodo inter-contestuale che implica: la ricerca del significato del testo con la critica testuale; l'analisi della struttura; gli aspetti grammaticali e semantici; lo studio di tradizioni pertinenti dalla Bibbia ebraica, dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, dalla letteratura giudeo-ellenistica e da quella rabbinica.

Obiettivi: Rendere familiare lo studente con la teologia giovannea e con il metodo inter-contestuale per lo studio della storia della formazione delle tradizioni del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La prima lezione sarà dedicata alla presentazione e all'esemplificazione del metodo. Nelle lezioni seguenti saranno analizzati brani da Gv 1-5.

Prerequisiti: Conoscenza del greco 2 e dell'ebraico 2.

Modalità di valutazione: Esame scritto. Ulteriori dettagli saranno forniti dal docente durante le lezioni.

Bibliografia: J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni. Commentario*, Roma 2016; originale tedesco: *Das Johannesevangelium*, Freiburg-Basel-Wien 2013; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John. Edited, Updated, Introduced, and Concluded by Francis J. Moloney*, New York-London 2003; P. DI LUCCIO, P., *Il futuro come mosaico. Saggi sul Tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Ges*, Trapani 2016; D. FELSCH, *Die Feste im Johannesevangelium*, Tübingen, 2011; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, 2 voll., Torino 2017.

P. Pino Di Luccio

TBN147 Le parabole del regno (Mt 13). Generati dalla Parola

Contenuti: L'evangelo secondo Matteo, libro della nascita del Figlio e dei figli. Come avviene questa nuova generazione? Al cuore della narrazione, attraverso le parabole del c. 13, Gesù svela e nasconde i «misteri del regno dei cieli»: la nascita, la crescita e il compimento dei «figli del regno». Le lezioni prevedono un'esegesi puntuale di Mt 13, a più livelli, attenta a cogliere la funzione dell'intero capitolo all'interno del racconto.

Obiettivi: Aiutare a cogliere gli elementi essenziali della teologia e dell'antropologia del primo evangelo

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture personali.

Modalità di valutazione: Esame scritto, si richiederà una sintesi personale del corso.

Bibliografia: C.H. DODD, *Le parabole del regno*, Brescia 1970; orig. inglese, *The Parables of the Kingdom*, London 1935; J.R. DONAHUE, *Il vangelo in parabola, Introduzione allo studio della Bibbia*, Brescia 2016; B. GERHARDSSON, «The Seven Parables in Matthew XIII», *NTS* 19 (1972) 16-37; C. ROMER, *Valeurs et paraboles: Une lecture du discours en Matthieu 13,1-53*, Pendé 2014.

R.D. Paolo Rocca

TBN157 *Imitatio Christi* nelle lettere di Paolo

Contenuti: Il corso intende approfondire il complesso motivo della mimesi umana nelle lettere di Paolo. Particolare attenzione sarà conferita all'imitazione di Cristo e alle sue implicazioni nella vita dei credenti.

Obiettivi: Delineare una valutazione specifica e generale dell'imitazione di Cristo nel pensiero di Paolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture di approfondimento, con dialogo interattivo.

Prerequisiti: Conoscenza del greco 2.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R.A. BURRIDGE, *Imitating Jesus: An inclusive approach to New Testament ethics*, Eerdmans, Cambridge 2007; A. PITTA, "Mimesi delle differenze nella Lettera ai Filippesi", *RivB* 57 (2009) 347-370; ID., "The Degrees of Human Mimesis in the Letter to the Romans", F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (eds.), *Non mi vergogno del Vangelo, Potenza di Dio. FS. J.-N. Aletti, AnBib* 200, Roma 2012, 221-238; ID., "I gradi della mimesi nella Lettera ai Galati", *LA* 65 (2015) 249-257.

Mons. Antonio Pitta

TBN158 «Avete compreso?» (Mt 13,51). Le parabole e la crescita del discepolo di Gesù

Contenuti: La parabola resta, all'interno dei Sinottici, la modalità comunicativa più celebre della predicazione del Regno. Un ascolto attento dei testi dimostra tuttavia come Gesù non abbia solo raccontato parabole: il suo stesso insegnamento è di indole «parabolica», volendo con ciò ricollegarsi al genere del m *š* l biblico. Le parabole entrano anche in un processo di rilettura, che passa da Gesù ai suoi discepoli. La retorica biblica permetterà di contemplare questo stile sapienziale del Messia nel contesto letterario in cui è stato inserito.

Obiettivi: Confrontarsi con il genere letterario parabole, per trarre il loro messaggio teologico con l'ausilio di una lettura organica e contestuale dei testi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi della composizione.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.R. DONAHUE, *Il Vangelo in parabola. Metafora, racconto e teologia nei vangeli sinottici, Introduzione allo studio della Bibbia*, Brescia 2016 (orig. inglese: *The Gospel in Parable: Metaphor, Narrative and Theology in the Synoptic Gospels*, Philadelphia 1988); M.A. GETTY-SULLIVAN, *Les paraboles du Royaume: Jésus et le rôle des paraboles dans la tradition synoptique*, Paris 2010 (orig. inglese: *Parables of the Kingdom. Jesus and the Use of Parables in the Synoptic Tradition*, Colledgeville 2007); A.J. HULT-

GREN, *Le parabole di Gesù, Introduzione allo studio della Bibbia*, Brescia 2004 (orig. inglese: *The Parable of Jesus. A Commentary, The Bible in Its World*, Grand Rapids 2000); R. MEYNET, *Vedi questa donna? Saggio sulla comunicazione per mezzo delle parabole*, Milano 2000 (ed. francese: «*Tu vois cette femme?»: parler en paraboles*, Paris 2001).

R.D. Francesco Graziano

TBN160 L'antropologia biblica in Galati

Contenuti: Il dibattito degli ultimi decenni, intorno alla visione antropologica di Paolo, lascia emergere alcune questioni di primaria importanza, soprattutto riguardo all'interpretazione della vita nuova vissuta dal credente in Cristo. Verrà affrontata l'analisi di alcuni passi selezionati di Galati, con una valutazione critica delle posizioni emerse nel corso degli anni.

Obiettivi: Far emergere la natura cristologica della visione antropologica di Paolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con proiezioni di slides, aperte al dialogo.

Modalità di valutazione: Esame scritto in una delle seguenti lingue a scelta: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia: A.M. BUSCEMI, *Lettera ai Galati. Commentario esegetico*, Jerusalem 2004; R.Y.K. FUNG, *The Epistle to the Galatians*, NICNT, Grand Rapids, MI 1988; S. LEGASSE, *L'épître de Paul aux Galates*, Paris 2000; D.J. MOO, *Galatians*, BECNT, Grand Rapids MI 2013; E.M. PALMA, *Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati*, Roma 2016.

R.D. Edoardo Maria Palma

TBN159 L'agnello e le sue nozze nella letteratura giovannea

Contenuti: Il corso si prefigge di studiare le caratteristiche dell'Agnello, che costituisce un elemento caratteristico della Letteratura giovannea.

Obiettivi: Offrire un percorso trasversale che permetta di cogliere i punti essenziali della teologia giovannea.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con il supporto di slides.

Modalità di valutazione: Breve elaborato scritto (non più di 5 pagine).

Bibliografia: L. PEDROLI, *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse*, Assisi 2015²; ID., – M. MERUZZI, «Venite alle nozze!». *Un percorso biblico sulle orme di Cristo-sposo*, Cantiere coppia, Assisi 2009; ID.,,, «L'Agnello e le sue nozze, come inclusione del Corpus Joanneum», in M. CRIMELLA – G.C. PAGAZZI – S. ROMANELLO, ed., *Extra ironiam nulla salus. Studi in onore di Roberto Vignolo in occasione del suo LXX compleanno*, Milano 2016, 669-696; VANNI, U., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, a cura di L. PEDROLI, Assisi 2011.

R.D. Luca Pedrolì

SEMINARI

TBS007 L'arte biblica del racconto. Il libro di Rut

Contenuti: Il libro di Rut racconta l'arte di una donna, Rut la Moabita, che resiste al veleno dell'amarezza, scommettendo su YHWH, Dio d'Israele. Essa assume il rischio di un avvenire incerto. È anche la storia dell'arte di un uomo, Booz, che accoglie la straniera nell'eredità di Israele con generosità e intelligenza. Dalla loro fiducia, più potente dalla sterilità della storia umana, nascerà il lignaggio fecondo del messia. Per raccontare una tale storia, era richiesta tutta l'arte della narrativa biblica. Il seminario introdurrà alla "poetica narrativa" della Bibbia, per poi affidare agli studenti la presentazione dei quattro capitoli del rotolo di Rut nella loro pertinenza narrativa e teologica.

Obiettivi: Introdurre al metodo narrativo e alla teologia narrativa in prima persona e nel dialogo fra i partecipanti al seminario.

Metodo di insegnamento: Introduzione da parte del docente al metodo narrativo; lettura comune dell'intero libro sulla base di presentazioni da parte degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato; valutazione della partecipazione ai lavori del seminario e valutazione della presentazione personale davanti al gruppo.

Bibliografia: A. NICCACCI – M. PAZZINI, *Il rotolo di Rut. Analisi del testo ebraico*, Milano 2008; D. SCAIOLA, *Rut. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano 2009; J.-P. SONNET, *Rut, NVBTA*, Cisinello Balsamo 2020; A. WÉNIN, *Le livre de Ruth. Une approche narrative*, Paris 1998.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBS051 Sapienza 6-9: esegesi e teologia

Contenuti: Il seminario affronta la sezione centrale del libro della Sapienza (Sap 6-9). Questi capitoli sono interamente dedicati alla figura della Sapienza. Con lo scopo di conferire una maggiore autorità alle sue parole. L'autore si trasforma nel re Salomone, il re saggio per eccellenza secondo la tradizione. Dopo un'esortazione di carattere universalista, rivolta ai capi delle nazioni, Salomone fa un elogio della Sapienza ed eleva una preghiera al Signore. In questa supplica il re domanda il dono della Sapienza per poter governare e giudicare il popolo con giustizia.

Obiettivi: a) Fare uno studio esegetico-teologico di Sap 6-9 percorrendo le varie tappe dell'analisi esegetica fino ad arrivare all'elaborazione teologica; b) discutere alcuni aspetti particolari del libro, specialmente per quanto riguarda la sua struttura.

Metodo di insegnamento: Le prime due sedute saranno di carattere introduttivo (a carico del docente), mentre quelle successive si concentreranno sull'analisi dei brani scelti (partecipazione attiva degli studenti).

Modalità di valutazione: Elaborato e partecipazione alle sedute.

Bibliografia: G. BELLIA – A. PASSARO, *Il Libro della Sapienza*, Roma 2004; M. GILBERT, *La Sapienza di Salomone*, 1, Roma 1995; *La sapienza del cielo*, Cinisello Balsamo 2005; L. MAZZINGHI, *Wisdom*, Stuttgart, 2019; R. LAVATORI – L. SOLE, *L'amai più della luce*, Bologna 2013; A. LEPROUX, *Un discours de sagesse*, Roma 2007.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, msfn

TBS068 Studio esegetico e teologico di testi paolini

Contenuti: L'applicazione dell'approccio retorico e dei criteri di intertestualità biblica, permette alla metodologia storico-critica di cogliere degli aspetti decisivi per la comprensione del pensiero teologico di Paolo.

Obiettivi: Affrontare l'analisi di pericopi scelte per acquisire una certa pratica nelle operazioni di base necessarie per lo studio sistematico di un testo paolino, e poter così trarre tutti gli elementi utili alla ricostruzione del messaggio teologico.

Metodo di insegnamento: In ogni seduta, la prima parte sarà dedicata ai lavori svolti a casa, la seconda alle indicazioni per la seduta successiva.

Modalità di valutazione: Il voto finale sarà il frutto delle sedute in aula e di un elaborato conclusivo (che raccoglie i risultati conseguiti), da scrivere a scelta in italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo.

Bibliografia: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (Nuova edizione di F. REHKOPF), *Introduzione allo studio della Bibbia* 2, Brescia 1997; E.E. ELLIS, *Paul's Use of the Old Testament*, Grand Rapids 1991; R.T. MCLAY, *The Use of the Septuagint in New Testament Research*, Grand Rapids 2003; B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano 2005; M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, Roma 2013.

R.D. Edoardo M. Palma

TBS069 Il racconto della passione di Gesù secondo Marco

Contenuti: Tutti e quattro gli evangelii hanno il loro centro gravitazionale – narrativo e teologico – nel racconto della passione di Gesù. In Marco questo è ancor più evidente a motivo dallo spazio testuale che esso occupa.

Obiettivi: Studiare la sezione della passione di Marco nella sua globalità, cogliendo lo sviluppo dei personaggi, la composizione dell'intreccio e il rapporto intessuto con le Scritture.

Metodo di insegnamento: Dopo alcune lezioni introduttive sul testo e sul metodo seguirà la presentazione del lavoro personale di ogni studente al resto del gruppo.

Modalità di valutazione: Si terrà conto del coinvolgimento personale durante gli incontri, dell'esposizione del lavoro al gruppo e dell'elaborato finale.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP *ed al.*, «Narrativité et théologie dans les récits de la passion», *RSR* 73/1-2 (1985); R.E. BROWN, *La morte del messia: dal Getsemani al sepolcro. Un commentario ai Racconti della Passione nei quattro vangeli*, Brescia 1999, 2007³ (orig. inglese, *The Death of the Messiah: from Gethsemane to the Grave. A Commentary of the Passion Narratives in the Four Gospels, I-II*, New York 1994); B. MAGGIONI, *I racconti evangelici della passione, Commenti e studi biblici*, Assisi 1994, 2001³; P. MASCILONGO, *I personaggi della Passione nei tre Vangeli sinottici*, Cinisello Balsamo 2015.

R.D. Paolo Rocca

TBS072 Il libro dei Proverbi

Contenuti: Il seminario si propone di affrontare l'esegesi di alcuni testi scelti dal libro dei Proverbi, in relazione ai seguenti temi: l'atteggiamento

dei saggi nei confronti della realtà; gli atteggiamenti umani nell'ottica dei saggi: umiltà e orgoglio, ira e pazienza, la custodia della lingua, pigrizia e laboriosità; l'amicizia; la donna.

Obiettivi: Offrire agli studenti la possibilità di un contatto diretto con testi spesso poco noti della sapienza di Israele; si cercherà di comprendere, in particolare, il risvolto antropologico di tale sapienza.

Metodo di insegnamento: Ad ogni studente sarà affidata la preparazione di un breve testo dei Proverbi per ogni seduta; è richiesto a tutti un lavoro finale di circa 10 pagine.

Prerequisiti: Una conoscenza di base del libro dei Proverbi, offerta nel corso "Salmi e scritti sapienziali" del I Ciclo.

Modalità di valutazione: Si terrà conto: 1. del lavoro presentato durante le diverse sedute; 2. dell'impegno personale; 3. del lavoro scritto conclusivo.

Bibliografia: M.V. FOX, *Proverbs 1-9*, New York 2000; ID., *Proverbs 10-31*, New Haven – London 2009; L. ALONSO SCHOKEL – J. VILCHEZ LINDEZ, *Proverbios*, Cristianidad, Madrid 1984 (Roma 1988).

R.D. Luca Mazzinghi

TBS073 Il ciclo di Abramo

Contenuti: Il seminario sarà dedicato alla lettura di alcuni capitoli del libro della Genesi in cui sono narrate le vicende più significative della vita di Abramo.

Obiettivi: Introdurre i partecipanti all'esegesi di carattere scientifico mediante l'apprendimento di alcune operazioni metodologiche essenziali: traduzione, critica testuale, analisi narrativa, analisi lessicografica.

Metodo di insegnamento: Le prime sedute saranno di carattere introduttivo e metodologico. Negli incontri successivi, ogni studente presenterà un testo analizzato in precedenza e tutti gli altri dovranno intervenire, rispondendo a una o più questioni relative al passo presentato.

Prerequisiti: Una buona conoscenza della lingua ebraica.

Modalità di valutazione: Partecipazione alle sedute ed elaborato scritto.

Bibliografia: G.J. WENHAM, *Genesis 1-15. Genesis 16-50*, Waco 1987, 1994. F. GIUNTOLI, *Genesi 12-50. Introduzione, traduzione e commento, Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi*, Cinisello Balsamo 2013. A. WÉNIN, *Abraham ou l'apprentissage du dépouillement (Gn 11,27-25,18)*,

Paris 2016 (tr. it.). R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia 1981, 2011². M. BAUKS – CH. NIHAN, ed., *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2010.

R.D. Fabrizio Ficco

TBS074 Testi sinottici e pragmatica

Contenuti: Il seminario vuole introdurre gli studenti allo studio di alcuni testi che si presentano come chiave di lettura dei tre Vangeli sinottici. Ci sono, infatti, brani che hanno un'importanza peculiare sia a livello semantico che pragmatico. È su di essi che ci si soffermerà nel lavoro di seminario

Obiettivi: Introdurre lo studente ad acquisire un metodo di lavoro approfondito e rigoroso; educare a una corretta ermeneutica biblica.

Metodo di insegnamento: Il presupposto ermeneutico da cui parte l'approccio pragmatico è che la lettura di un testo – e soprattutto di un testo biblico – costituisce un evento comunicativo. Dopo alcune lezioni introduttive sulla Pragmatica della Comunicazione, gli studenti saranno chiamati ad affrontare testi chiave dei Sinottici, con un lavoro personale e discussioni di gruppo.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, lavoro settimanale ed elaborato.

Bibliografia: M. GRILLI, – M. GUIDI, – M.-E. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Cinisello Balsamo 2016 [tr. sp. e port.]; A. NICCACCI, «Dall'aoristo all'imperfetto o dal primo piano allo sfondo. Un paragone tra sintassi greca e sintassi ebraica», *SBF LA* 42 (1992) 85-108; U. BERGES, «La léctura pragmática como método de la exégesis bíblica», *RTLi* 27 (1993) 64-90.

R.D. Massimo Grilli

TBS076 Seminario di apprendimento della metodologia dell'analisi retorica semitica (intensivo; settembre 2020)

Contenuti: La parabola resta, all'interno dei Sinottici, la modalità comunicativa più celebre della predicazione del Regno. Un ascolto attento dei testi dimostra tuttavia come Gesù non abbia solo raccontato parabole: il suo stesso insegnamento è di indole «parabolica», volendo con ciò ricollegarsi al genere del māšāl biblico. Le parabole entrano anche in un pro-

cesso di rilettura, che passa da Gesù ai suoi discepoli. La retorica biblica permetterà di contemplare questo stile sapienziale del Messia nel contesto letterario in cui è stato inserito.

Obiettivi: Confrontarsi con il genere delle parabole, per trarre il loro messaggio teologico utilizzando l'ausilio di una lettura organica e contestuale dei testi.

Metodo di insegnamento: Sono previste lezioni frontali con l'analisi della composizione.

Modalità di valutazione: La valutazione prevede un esame orale.

Bibliografia: J.R. DONAHUE, *Il Vangelo in parabola. Metafora, racconto e teologia nei vangeli sinottici, Introduzione allo studio della Bibbia*, Brescia 2016 (orig. inglese: *The Gospel in Parable: Metaphor, Narrative and Theology in the Synoptic Gospels*, Philadelphia 1988); M.A. GETTY – SULLIVAN, *Les paraboles du Royaume: Jésus et le rôle des paraboles dans la tradition synoptique*, Paris 2010 (orig. inglese: *Parables of the Kingdom. Jesus and the Use of Parables in the Synoptic Tradition*, Collegeville 2007); A.J. HULTGREN, *Le parabole di Gesù, Introduzione allo studio della Bibbia*, Brescia 2004 (orig. inglese: *The Parable of Jesus. A Commentary, The Bible in Its World*, Grand Rapids 2000); R. MEYNET, *Vedi questa donna? Saggio sulla comunicazione per mezzo delle parabole*, Milano 2000 (ed. francese: «Tu vois cette femme?»: parler en paraboles, Paris 2001).

Dott. Francesco Graziano

TBS081 Retorica e stilistica paolina

Contenuti: Il seminario intende offrire gli strumenti e la metodologia della retorica adottata da Paolo nelle sue lettere. Saranno identificati i principali sistemi argomentativi e stilistici che si riscontrano nelle lettere autoriali di Paolo.

Obiettivi: Permettere a ogni partecipante di delineare la relazione tra stilistica, retorica e contenuti della teologia paolina.

Metodo di insegnamento: Continuo dialogo e confronto con e fra gli studenti per maturare il senso critico della ricerca.

Prerequisiti: Una buona conoscenza del greco neotestamentario.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: E. W. BULLINGER, *Figures of Speech used in the Bible: explained and illustrated*, Grand Rapids 2011; A. PITTA (F. FILANNINO – A. LANDI, coll.), *Sinossi paolina bilingue*, Cinisello Balsamo 2013; ID.,

“Sistemi argomentativi e topologie ellenistiche nelle lettere paoline”, in *Ricerche Storico Bibliche* 23 (2011), 43-90.

Mons. Antonio Pitta

TBS093 Il libro di Giona. Problemi letterari e teologici

Contenuti: La storia di Giona è narrata dalla Bibbia nel Libro dei Profeti detti minori. Chiamato da Dio ad eseguire una missione che ha dell'impossibile, egli risponde fuggendo continuamente dall'assunzione del suo compito. Durante il seminario studieremo tale figura e l'impossibilità di abbandonare la missione ricevuta. Partiremmo dai problemi letterari che solleva il libro per poi cercare di scoprire il suo senso teologico profondo.

Obiettivi: Aiutare gli studenti a identificare i problemi letterari che solleva il libro di Giona per poi poter meglio mettere in rilievo i temi teologici maggiori di questo racconto affascinante.

Metodo di insegnamento: Dopo la presentazione del tema fatta dal professore, gli studenti dovranno scegliere ciascuno un aspetto importante di questa tematica. Seguiranno poi sedute di presentazione.

Prerequisiti: È richiesta la conoscenza dell'ebraico biblico.

Modalità di valutazione: La partecipazione attiva al seminario sarà valutata 10%, mentre l'elaborato di 10 pagine ca sarà valutato 90%.

Bibliografia: S. LANZA, *Convertire Giona: Pastorale come progetto*, Roma 2008; J.-P. SONNET, *Da Isaia a Giona: le ali della colomba*, 2015; R. MANES, *Giona e lo scandalo della tenerezza di Dio*, Assisi 2017; S. CORRADINO, *Giona, il profeta tradito da Dio*, Palermo 2014; R. TADIELLO, *Giona profeta: una salvezza per il pagano, il diverso e il nemico*, Assisi 2014; A. NICACCI – M. PAZZINI – R. TADIELLO, *Il libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto*, SBF 2015.

P. Godez Bambi Kilunga

TBS090/TBS096 Misticismo ebraico e Quarto Vangelo

Contenuti: L'originalità e la ricchezza teologica del quarto vangelo sono comprese in un modo particolare quando si ha presente lo sfondo della mistica ebraica del tempo. In questo seminario verranno analizzati i seguenti argomenti del quarto vangelo: Gesù come intermediario celeste, Gesù come il nuovo tempio e Gesù come re e giudice.

Obiettivi: Abilitare a lavorare con i testi evangelici, in particolare con il metodo storico-critico, ponendo l'accento sull'intertestualità. È importante che lo studente acquisisca competenze e sicurezza nell'analisi dei testi; Introdurre gli studenti agli aspetti più specifici del quarto vangelo per scoprirne l'originalità e la profondità teologica; Introdurre gli studenti allo studio del primo misticismo ebraico e cristiano.

Metodo di insegnamento: 1) Analisi dei testi di Giovanni attraverso il metodo storico-critico, ponendo l'accento sul lavoro degli studenti stessi. 2) Lettura critica di articoli o capitoli di libri di noti studiosi che verranno discussi in modo controverso in classe.

Prerequisiti: Conoscenza media avanzata di greco e inglese. Aver completato almeno un corso introduttivo sulla letteratura giovannea.

Modalità di valutazione: Il lavoro settimanale (brevi elaborati, presentazioni o analisi di alcuni aspetti dei testi evangelici) rappresenterà il 60% del voto finale. Il restante 40% sarà il lavoro finale, un elaborato di 10 pagine che segue lo standard di una pubblicazione.

Bibliografia: L.H. SILVA, *Io e il Padre siamo una cosa sola*: studio esegetico di Gv 10.22-39, Roma 2006; F. SPANO, *Dio, nessuno lo ha mai visto...* (cf. Gv 1,18): *la visione del Padre nel Vangelo di Giovanni*, Roma 2008; G.H. CLARK, *The Joahnine Logos: the mind of Christ*, Jefferson 1989; V. PASQUETTO, *Abbiamo visto la sua gloria: lettura e messaggio del vangelo di Giovanni*, Roma 1992; P. BORGEN, *Bread from heaven: an exegetical study of the concept of Manna in the Gospel of John and the writings of Philo*, Leiden 1965.

P. Tomas Garcia-Huidobro

TBS094 La restaurazione d'Israele nelle due versioni di Ezechiele 36-39 (LXX vs. TM)

Contenuti: Studiare i capitoli 36-39 di Ezechiele è fondamentale per capire sia tutto ciò che li precede sia la visione del tempio nei cap. 40-48. Nel TM essi trattano temi importanti in questo ordine: la benedizione e rinnovo d'Israele, la visione della valle delle ossa secche, la promessa messianica, l'attacco di Gog di Magog contro l'Israele, la battaglia di Dio contro Gog, e la salvezza finale d'Israele (cf. Ap 20). Come si possono spiegare le differenze testuali fra il TM e la LXX? Come procedere metodologicamente quando abbiamo a che fare con una doppia tradizione testuale? È possibile farli dialogare tra di loro?

Obiettivi: 1) Conoscere la tradizione manoscritta del Libro di Ezechiele: ebraica (i rotoli del Mar Morto, i codici medievali), greca (i Codici Vaticano ed Alessandrino), e la *Vetus* latina (il Codice Wirceburgensis); 2) conoscere il verosimile contesto storico-letterario in cui si è sviluppata la doppia tradizione di Ez 36-39; 3) poter produrre una riflessione teologica adeguata su ciascuna delle due versioni ed in stretto dialogo tra di loro; 4) acquisire una conoscenza basilare dell'apocalittica e messianismo dell'AT come sfondo del NT; 5) saper usare alcune funzioni basilari dei vari programmi biblici (Accordance, Bible Works, Verbum).

Metodo di insegnamento: 1) discussioni sulle letture assegnate; 2) l'elaborazione della metodologia per lo studio della doppia tradizione testuale di Ez 36-39 e del suo contesto storico; 3) l'introduzione all'esegesi dialogica; 4) l'uso di programmi biblici.

Modalità di valutazione: Elaborato e partecipazione attiva in classe. Ulteriori dettagli saranno comunicati all'inizio del seminario.

Bibliografia: A. LANGE – E. TOV (ed.), *The Hebrew Bible: Pentateuch, Former and Latter Prophets. 8. Ezekiel, in Textual History of the Bible*, Vol. 1B, Leiden 2017, 559-585. Bibliografia più specifica sarà fornita all'inizio del seminario.

Dott. Vasile Babota

TBS095 Testi Isaiani e approccio comunicativo-pragmatico

Contenuti: Accostare la Bibbia nella sua forma letteraria significa considerarla nella sua valenza caratteristica: quella dell'evento comunicativo. La comunicazione struttura ogni tipo di testo, ma in modo del tutto particolare il messaggio profetico. Questa peculiarità dell'oggetto di studio determina l'assunzione di una metodologia adeguata che permetta di indagare il testo in base alla logica e alle dinamiche che contraddistinguono ogni processo comunicativo.

Obiettivi: Esaminare alcuni passaggi del libro di Isaia con l'approccio comunicativo e pragmatico in modo da comprendere i testi tanto nella loro articolazione, quanto nelle strategie comunicative messe in atto e nei loro intenti persuasivi. In secondo luogo, il seminario ha di mira l'acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso e stimolante.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lavoro esegetico personale e di gruppo.

Modalità di valutazione: Lavori settimanali ed elaborato finale.

Bibliografia: M. GRILLI – M. GUIDI – E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Cinisello Balsamo 2016; F. DOMANESCHI, *Introduzione alla pragmatica*, Roma 2014; C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Roma – Bari 2003.

Prof.ssa Elżbieta M. Obara

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

CORSI PROPRI

TPC002 Dibattiti attuali intorno al pensiero agostiniano sulla libertà e la grazia

Contenuti: I dibattiti attuali sulla dottrina della grazia hanno bisogno di fare i conti con il pensiero di S. Agostino e la storia della sua ricezione (“Agostinismo”), sottoponendo l’uno e l’altro ad un esame critico.

Obiettivi: Presentare i testi centrali di S. Agostino riguardanti la sua dottrina della libertà e della grazia; saper esaminare le interpretazioni circa la dottrina agostiniana in espressioni principali della teologia del XX secolo; valutare l’impatto della teologia patristica sulla teologia dogmatica odierna.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed interattive.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: I testi agostiniani vengono messi a disposizione nell’ufficio virtuale del professore. Per gli autori del XX secolo: E. PRZYWARA, *Agostino informa l’Occidente*, Milano 2007; K. BARTH, *Evangelium und Gesetz*, München 1935; J. RATZINGER, “Originalität und Überlieferung in Augustinus Begriff der Confessio”, *Revue des Etudes Augustininiennes* 3 (1957), 375-392; P.G. RENCZES, “Grace reloaded: Caritas in Veritate’s Theological Anthropology”, *Theological Studies* 71/2 (2010), 273-290.

P. Philipp G. Renczes

TPC004 Il risveglio patristico nel XIX secolo: storia e metodo

Contenuti: Il corso vuole offrire un approfondimento storico teologico sulla Scuola Romana di teologia, ovvero su quel gruppo di teologi del Collegio Romano (Giovanni Perrone, Carlo Passaglia, Clemens Schrader, Johann Baptist Franzelin) che nel corso del XIX secolo elaborarono una teologia originale per metodo e contenuti. A partire dalla questione ecclesiological, tema centrale della Scuola Romana, il corso evidenzierà le peculiarità teologiche di ciascun autore, osservando così le reciproche influenze e divergenze nel loro approccio al tema. Lo studio della Scuola Romana sarà inquadrato nel più ampio contesto dello sviluppo storico del XIX secolo.

Obiettivi: 1. Approfondire il concetto di Scuola Romana alla luce degli studi più recenti; 2. Offrire una panoramica della ecclesiologia della Scuola Romana; 3. Evidenziare la vivacità e il pluralismo teologico di un periodo troppo spesso considerato semplicemente neoscolastico; 4. Far acquisire agli studenti un pensare teologico strettamente legato alla storia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture di testi più significativi dei teologi della Scuola Romana. Gli incontri si svolgeranno con il supporto di materiale multimediale.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: G. FILOGRASSI, “Teologia e filosofia nel Collegio Romano dal 1824 ad oggi (note e ricordi)”, *Gregorianum* 35 (1954), 512-540; G. MARTINA, “Il Collegio Romano: 1824-1873”, *Roma moderna e contemporanea* 3 (1995), 667-691; V.M. ROSSI *La Chiesa, Maria e il cristiano: un’antropologia mariana a partire da un’ecclesiologia trinitaria: percorso attraverso il De Ecclesia Christi e il De Immaculato Deiparae semper Virginis Conceptu di Carlo Passaglia*, Assisi 2017; H. SCHAUF, *Carl Passaglia und Clemens Schrader. Beitrag zur Theologiegeschichte des neunzehnten Jahrhunderts*, Rom 1938; C.M. SHEA, “Ressourcement in the age of Migne: The Jesuit Theologians of the Collegio Romano and the Shape of Modern Catholic Thought”, *Nova et Vetera* 15 (2017), 597-613.

R.D. Valfredo Maria Rossi

TP2045 L’escatologia patristica dagli scritti giudaici fino al IV sec.

Contenuti: Ci si soffermerà sui temi più importanti, cominciando dalle credenze giudaiche nei tempi di Gesù Cristo, soprattutto presenti negli apocrifi detti inter testamentari. Quindi verranno analizzati i testi dei Padri che maggiormente contribuirono allo sviluppo del pensiero: il millenarismo di Ireneo e Tertulliano, il significato cristiano della “discesa agli inferi”, i temi origeniani, la salvezza universale secondo Gregorio di Nissa e la salvezza degli eletti secondo san Agostino.

Obiettivi: Studiare ed imparare la linea di sviluppo dell’escatologia, gli influssi esterni e il background filosofico.

Metodo di insegnamento: Analisi dei testi scelti tra quelli più rappresentativi per i singoli autori.

Modalità di valutazione: Esame orale consistente nella spiegazione di qualche testo tra quelli analizzati in aula.

Bibliografia: H. PIETRAS, *L'escatologia della Chiesa dagli scritti giudaici fino al IV secolo*, Roma 2006; B. E. DALEY, *The Hope of the Early Church. A Handbook of Patristic Escatology*, Cambridge 1991.

P. Henryk Pietras

TP2046 *Augustinus interpres: Metodo esegetico ed ermeneutica teologica di Agostino d'Ipbona*

Contenuti: I. L'ermeneutica ed esegesi di Agostino d'Ipbona nel contesto della sua biografia; II. Lingua, segni, ragione e autorità; III. La prima ermeneutica biblica in *De utilitate credendi* 5-9; IV. Le "Regole per la Scrittura" di Ticonio; V. L'opera principale della ermeneutica agostiniana: *De doctrina christiana*; VI. L'interpretazione della Genesi; VII. La (prima) esegesi di Paolo.

Obiettivi: Conoscere i contenuti del corso; analizzare criticamente l'uso della letteratura secondaria dei testi patristici su temi dell'ermeneutica ed esegesi agostiniana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi di testi centrali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. HOFFMANN, *Augustins Schrift „De utilitate credendi“*. Eine Analyse, Münster 1997; C. KANNENGIESSER, *Handbook of patristic exegesis. The bible in ancient christianity. With special contributions by various scholars*, I-II, Leiden – Boston 2004, 1149-1233; K. POLLMANN, *Doctrina Christiana. Untersuchungen zu den Anfängen der christlichen Hermeneutik unter besonderer Berücksichtigung von Augustinus*, De doctrina christiana, Freiburg, Schweiz 1996.

P. Matthias Skeb, *osb*

TP2048 *Imago Dei: Lineamenti dell'antropologia patristica*

Contenuti: I. La creazione dell'uomo: L'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio (Gen. 1,26; 2,7): Ireneo, la tradizione alessandrina, la tradizione antiochena, Agostino d'Ipbona. II. La meta dell'uomo: 1. la divinizzazione dell'uomo nella patristica greca; 2. Agostino: il riposo escatologico in Dio. III. Dalla creazione alla meta: Temi speciali dell'antropologia patristica: per. es.: 1. modelli della maturazione umana; 2. l'idea del maestro sapienziale/spirituale; 3. l'idea del "santo" (uomo di Dio) in con-

fronto all'idea del "theios aner" (uomo divino); 4. la corporeità dell'uomo come problema teologico

Obiettivi: Conoscere i contenuti del corso; paragonare i diversi approcci dell'antropologia patristica nei rispettivi contesti dottrinali, sociali e culturali ed analizzare criticamente l'uso della letteratura secondaria delle fonti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi di testi centrali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: H. KARPP, *Probleme altchristlicher Anthropologie*, Bad Godesberg 1950; J. PÉPIN, *Idées grecques sur l'homme et sur Dieu*, Paris 1971; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani. Secoli I – V*, Brescia 2012, 209-384; N. RUSSELL, *The doctrine of deification in the Greek patristic tradition*, Oxford 2006; M. SKEB, «Der 'Gottmensch' (θεῖος ἄνθρωπος). Zur Bedeutung eines religionsgeschichtlichen Deutungsmusters für das Verständnis christlicher Leitfiguren der Spätantike», *Römische Quartalschrift* 108 (2013), 153-170.

P. Matthias Skeb, osb

TP2051 Dio Creatore e Salvatore (II): da Nicea (325) fino al Concilio Costantinopolitano III

Contenuti: Il corso traccia le linee dottrinali che vanno dal dopo Concilio di Nicea fino alla trasformazione del Monofisismo in Monotelismo che fu condannato nel 681 a Costantinopoli. Particolarmente significativo sarà considerare come l'accento nelle polemiche si sposta sul campo cristologiche alla fine del IV secolo.

Obiettivi: Comprendere il ruolo dei sinodi e degli imperatori nello sviluppo del linguaggio teologico; imparare a distinguere la Tradizione apostolica dalle leggi della chiesa imperiale.

Metodo di insegnamento: Spiegazione dei testi più rappresentativi.

Modalità di valutazione: Esame orale, consistente nell'analisi di qualche testo, scelto tra quelli spiegati durante il corso.

Bibliografia: M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, Roma 1975; L. PERRONE, *La chiesa di Palestina e le controversie cristologiche. Dal Concilio di Efeso (431) al secondo Concilio di Costantinopoli (553)*, Paideia 1980; H. VAN LOON, *The Dyophysite Christology of Cyril of Alexandria*, Leiden-Boston 2009; H. PIETRAS, *Council of Nicaea (325). Religious and Political Context, Documents, Commentaries*, trad. M. Fijak, Roma 2016; H. PIETRAS,

“La guerra di Costantinopoli”. La posizione politico dottrinale dei vescovi alessandrini dopo il Concilio di Calcedonia, *OCP* 82 (2016), 307-351.

P. Henryk Pietras

TP2058 Come l'anima nel corpo, così Cristo. L'analogia antropologica in cristologia da Agostino al XII secolo

Contenuti: Il corso si volge allo studio dell'analogia tra il composto anima-corpo nell'uomo e Cristo, considerato nella divinità e nell'umanità. L'ambito cronologico è la tarda patristica latina e il XII secolo: l'attenzione verterà particolarmente sull'uso che di tale analogia hanno fatto Agostino e, nel XII secolo, Abelardo. Si offriranno anche considerazioni dogmatiche circa gli orizzonti aperti dall'analogia antropologica e i limiti legati ad essa.

Obiettivi: Esplorare l'analogia antropologica in cristologia in epoca patristica e medievale; riflettere a partire da tale sviluppo storico, per giungere a considerazioni dogmatiche circa il mistero di Cristo e il mistero dell'uomo.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: C. DELL'OSSO, “L'analogia antropologica. Riflessioni sui concetti di anima e corpo in alcuni testi patristici”, *Alpha Omega* 6 (2003), 215-232; F. VERMIGLI, “L'analogia antropologica nella cristologia agostiniana. Con alcune considerazioni sistematiche”, *Vivens homo* 28 (2017), 57-77; E. ROTUNDO, *Cristologia e soteriologia nelle Sentenze di Pietro Lombardo. Uno studio condotto alla luce del dibattito su incarnazione e redenzione nel XII secolo*, Assisi 2016; F. VERMIGLI, *Soteriologie e cristologie a confronto: Pietro Abelardo e Guglielmo di Saint-Thierry*, Roma-Milano 2018.

R.D. Francesco Vermigli

TP2059 Gesù e il Nuovo Testamento in Efrem

Contenuti: Il corso intende indagare la figura di Gesù nell'opera efremiana, a partire dai *madrashe* dei mss. più antichi, per passare a *memre* e commentari (in specie al *Commentario al Diatessarion* a lui attribuito). L'immagine da cui si inizierà sarà quella di Gesù come Divino musicista che suona le tre arpe dell'AT, del NT e della Natura. La seconda arpa costituirà

l'altro polo della ricerca, che si propone una schedatura in primo luogo letteraria e storico-religiosa dei testi su Gesù in Efrem.

Obiettivi: Conoscere la figura di Gesù e la rappresentazione del NT nell'opera efremiana autentica (per quanto sia possibile delimitarne il *corpus*).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e commento a testi siriaci in traduzione.

Modalità di valutazione: Esame orale. Domanda aperta su una tematica trattata, breve replica su qualche questione più definita.

Bibliografia: A. DE HALLEUX, "Mar Éphrem théologien", *Parole de l'Orient* 4 (1973), 35-54; S.P. BROCK, *L'occhio luminoso. La visione spirituale di Sant'Efrem*, Roma 1999 (originale inglese: 1985); T. BOU MANSOUR, *La pensée symbolique de Saint Éphrem le Syrien Kaslik* 1988; S.H. GRIFFITH, "Ephraem the exegete (306-373). Biblical Commentary in the works of Ephraem the Syrian", in Ch. KANNENGISSER (ed.), *Handbook of Patristic Exegesis. The Bible in Ancient Christianity*, II, Leiden-Boston, 2004, 1395-1428; CH. LANGE, *The Portrayal of Christ in the Syriac Commentary on the Diatessaron*, Lovanii 2005.

Dott. Emidio Vergani

TP2060 La teologia antiochena dalle origini al V secolo

Contenuti: Il corso fornirà: 1. una presentazione della tradizione teologica antiochena, dalle prime testimonianze in Ignazio di Antiochia fino a Teodoreto di Ciro, 2. le sue ripercussioni a Edessa fino alla chiusura del circolo dei Persiani nel 489 e il proseguimento della tradizione nell'impero persiano; 3. fino agli esiti finali nella questione dei Tre Capitoli e la condanna dei tre dottori antiocheni nel 553.

Obiettivi: Conoscere la tradizione antiochena che, a causa delle controversie del V secolo, è stata spesso lasciata di lato in quanto teologia di "eretici".

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con uso di risorse informatiche.

Modalità di valutazione: Esame finale e valutazione di brevi verifiche durante il corso.

Bibliografia: D.S. WALLACE-HADRILL, *Christian Antioch. A study of early Christian thought in the East*, Cambridge 1982; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa, I/1 e I/2*, Brescia 1982; A. GRILLMEIER &

T. HAINTHALER, *Christ in Christian Tradition, 2/3: The Churches of Jerusalem and Antioch from 451 to 600*, Oxford 2013.

P. Massimo Pampaloni

CORSI DI LETTURA

TPG006 Gregorio Nazianzeno: lettura guidata dei *Discorsi* 27-31

Contenuti: Lettura e commento di alcune sezioni tratte dai “cinque discorsi teologici” di Gregorio di Nazianzo.

Obiettivi: Affrontare un testo patristico; a livello di contenuti, il metodo teologico e la dottrina trinitaria di Gregorio di Nazianzo e il suo contesto

Metodo di insegnamento: Lettura in greco, traduzione e commento.

Prerequisiti: Una sufficiente conoscenza della lingua greca.

Modalità di valutazione: Esame orale con lettura (in italiano) e commento di alcuni testi da parte del candidato.

Bibliografia: GREGORIO DI NAZIANZO, *Cinque discorsi teologici sulla Trinità*, a cura di F. Trisoglio, Bologna 2015; GRÉGOIRE DE NAZIANZE, *Discours 27-31* (Discours théologiques), a cura di P. Gally, Paris 1978; GREGORIO DI NAZIANZO, *Tutte le orazioni*, a cura di C. MORESCHINI, Milano 2000; *Faith Gives Fullness to Reasoning: The Five Theological Orations of Gregory Nazianzen* [Supplements to “Vigiliae Christianae”], edd. F. W. NORRIS – L. WICKHAM – F. WILLIAMS, Leiden 1991; *Gregorio Nacianzeno, Los cinco discursos teologicos*, edd. D. SANCHEZ – CID – J. RAMON, Madrid 1995.

R.D. Antonio Grappone

TPG008 Lettura di Sant’Agostino. Alcune questioni tratte dalla Lettera ai Romani

Contenuti: La “Expositio quarundam propositionum ex Epistola ad Romanos” di Sant’Agostino offre allo studio una grande varietà di argomenti che permettono di percorrere i diversi aspetti del pensiero del vescovo d’Ippona: la conoscenza di Dio, il peccato originale, l’esegesi, la predestinazione e il rapporto tra fede e politica.

Obiettivi: Abilitare lo studente nell’affrontare un testo patristico e la sua lettura continua e la risoluzione dei problemi che sorgono da essa.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento del testo di Sant'Agostino.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: M.G. MARA, (ed.), *Agostino interprete di Paolo. Commento di alcune questioni tratte dalla lettera ai Romani. Commento incompiuto della lettera ai Romani*, Milano 1993.

P. José Luis Narvaja

SEMINARI

TPS004 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (I): la fondazione

Contenuti: Attraverso la disamina di alcune fondamentali questioni teologiche, il seminario intende analizzare il pensiero e l'opera dei Padri, la loro metodologia e i loro generi letterari, così come il contenuto e la terminologia dei principali dogmi della fede cristiana.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della I parte del tesario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (prime 8 tesi); guidare alla lettura personale e al confronto in gruppo, allo scopo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato della Teologia dei Padri.

Metodo di insegnamento: Introduzione del docente e partecipazione attiva finalizzata a familiarizzare con la lettura dei brani.

Modalità di valutazione: La valutazione finale è data da una media ponderata fra i singoli elaborati settimanali (25%), la presentazione alla seduta (25%) e l'elaborato (50%).

Bibliografia: Un dossier bibliografico, composto dai documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes/Dott. Ignazio Genovese

TPS005 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II): dalla teologia medievale alla scolastica barocca

Contenuti: Il seminario intende offrire una panoramica della storia della teologia dal medioevo alle soglie dell'età moderna, sviluppata in mo-

do da focalizzare l'attenzione sulla rilettura dei Padri testimoniata dai Maestri che più hanno contribuito, fra l'XI e il XIII secolo, all'affermazione dei nuovi modelli teologici legati all'esperienza delle *scholae*.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della II parte del tesario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri; rispondere efficacemente alle nuove sfide imposte dai tempi grazie alla conoscenza di come la *traditio* garantita da pensatori come Anselmo, Abelardo, Lombardo, Bonaventura, Tommaso ecc., abbia consegnato ai teologi dei secoli successivi un bagaglio speculativo adatto ad essere recuperato e rielaborato; familiarizzare con la lettura diretta di brani selezionati di opere composte dai più rilevanti autori dell'epoca studiata; reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato teologico della tradizione dei Padri nel contesto storico e attuale.

Metodo di insegnamento: Lettura personale e confronto in gruppo.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria, che costituisce i documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti all'inizio del seminario. Per la bibliografia secondaria, l'opera di riferimento sono i volumi della *Storia della Teologia*, Casale Monferrato 1993-2001, dedicati al medioevo e all'epoca moderna.

R.D. Sergio Bonanni

TPS006 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III): il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e del Novecento

Contenuti: Il seminario tratterà il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e del Novecento. Lo studio si svolgerà storicamente, considerando inizialmente l'uso teologico dei padri nei secoli precedenti.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della III parte del tesario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri; introdurre al ruolo dello studio dei Padri negli ultimi due secoli, alla risposta della teologia patristica, alle esigenze teologiche odierne e all'importanza dei Padri per l'autentico aggiornamento promosso dal Concilio Vaticano II.

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a leggere vari testi della teologia dei secoli XIX-XX, indicativi del risveglio patristico. Gli elaborati settimanali, basati sulle letture di questi testi, serviranno come base di discussione durante le sedute. Ogni settimana alla seconda ora uno studente presenterà i risultati della propria lettura.

Modalità di valutazione: Brevi elaborati settimanali e un elaborato finale.

Bibliografia: J. CAROLA, “Pre-conciliar Patristic Retrieval”, *Augustinian Studies* 38:2 (2007), 381 – 405; H. DE LUBAC, *Catholicisme: les aspects sociaux du dogme* (1938); J.A. MÖHLER, *L'Unità della Chiesa* (1825); J.H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana* (1845); C. PASSAGLIA, *Sulla Dottrina di S. Tommaso secondo L'Enciclica di Leone XIII* (1880).

P. Joseph Carola

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

CORSI PROPRI

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Contenuti: Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, offre una prospettiva sui temi del tesario. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati sulla pagina web del Dipartimento di Teologia Fondamentale (Documenti e risorse) oppure nella bacheca del Dipartimento.

Obiettivi: Preparare all'esame finale.

Proff. Dipart.

TFC011 La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del Credente

Contenuti: Nella tradizione cristiana la fede è l'unica via attraverso cui l'uomo può avere una relazione salvifica con Dio. Ciò significa che la fede è la risposta adeguata dell'uomo all'invito divino, cioè, la rivelazione (CCC 142). Però, una fede soltanto intellettuale è solo una «proposta» di fede. Pertanto, come dice Papa Francesco, «una fede che non ci fa crescere è una fede che deve crescere; una fede che non ci interroga è una fede sulla quale dobbiamo interrogarci; una fede che non ci anima è una fede che deve essere animata; una fede che non ci sconvolge è una fede che deve essere sconvolta».

Obiettivi: Approfondire i doni, la ricchezza e il dinamismo della fede cristiana in cui vengono analizzati la natura e l'oggetto della fede per un'ulteriore precisazione del discorso teologico come *fides quaerens intellectum* – la fede che cerca l'intelligenza.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, riflessione personale e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale o Elaborato scritto.

Bibliografia: FRANCESCO, *Lumen Fidei* (2013); A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Brescia 1997; J. XAVIER, «Journey of faith: Biblical-Ecclesial Trajectory», *Asian Horizons*, vol. 6/1, 151-165; ID., «Faith in Contemporary Theologies», *Vidyajyoti*, vol. 77/5, 360-378. ID., «Dinamiche di fede nel pensiero di Papa Francesco», in M. TENACE (ed.), *Da chiodo alla*

chiave: La teologia fondamentale di Papa Francesco, Città del Vaticano 2017, 15-32.

P. Joseph Xavier

TFC020 La Teologia fondamentale nella recezione del Vaticano II

Contenuti: Il corso vuole studiare in che modo i temi centrali della TF (Rivelazione e fede) vengono trattati nella recezione del Vaticano II. Si cercherà inoltre di presentare lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II attraverso l'approccio a diversi autori provenienti da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e di individuare le nuove categorie che aiutano ad esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire da alcune encicliche del magistero, da alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali e da alcune delle nuove correnti teologiche.

Obiettivi: Conoscere l'evoluzione della TF dopo il Vaticano II: conoscere la teologia proposta in diversi contesti culturali; facilitare un confronto tra diverse prospettive e approcci di TF nella teologia attuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale sulla base del lavoro personale dello studente.

Bibliografia: GP. GIBBS, *The word in the Third World: divine revelation in the theology of Jean-Marc Ela, Aloysius Pieris and Gustavo Gutiérrez*, Roma 1996; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Brescia 1993; R. GIBELLINI (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Brescia 2003; G. ROUTHIER, *Un Concilio per il XXI secolo: Il Vaticano II cinquanta anni dopo*, Milano 2012; C. THEOBALD, *La recezione del Vaticano II*, Bologna 2011.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale politica

Contenuti: Ponendo l'umano al centro della riflessione teologica, Karl Rahner introduce il paradigma trascendentale e si interroga sui modi in cui i trascendentali e le condizioni storiche rendono possibile una eventuale rivelazione categoriale. Essenziale è quindi il concetto di *Seinsfrage* –

la questione dell'essere. Nella teologia politica la centralità spetta ancora all'uomo, ma considerato nella sua realtà concreta, marcata dalla lotta con *Leidensfrage* – la questione della sofferenza. Di conseguenza, un ruolo di primo piano spetta alla teodicea. Nell'ambito del corso, ciò verrà evidenziato considerando alcune tematiche rilevanti della teologia politica, quali la secolarizzazione, la *memoria passionis*, la narrativa, la solidarietà e la relazione tra teoria e praxis.

Obiettivi: Presentare la teologia politica come teologia fondamentale pratica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, riflessione personale e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale o Elaborato scritto.

Bibliografia: K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1967; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; J. B. METZ, *Sulla teologia del mondo*, Brescia 1969; ID., *La fede, nella storia e nella società: studi per una teologia fondamentale pratica*, Brescia 1978; ID., *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, Brescia 2013; J. XAVIER, «Rahner's 'Anthropological Turn' in Theology and Doctrine of Revelation», *Asian Horizons*, vol. 68/2, 357-377.

P. Joseph Xavier

TF2118 Abitare le culture: interrogazioni a partire da *Gaudium et Spes*

Contenuti: Il corso si articolerà in tre tappe: a) un'analisi dell'impostazione offerta al problema dalla Costituzione *Gaudium et Spes*, il percorso della sua recezione e l'attuale comprensione della pluralità delle culture; b) l'individuazione di strumenti concettuali per la comprensione delle culture mutuati dalle scienze umane e storiche; c) prospettive e criteri teologici per il discernimento riguardo all'inculturazione, al pluralismo culturale, alla globalizzazione e alla sensibilità postmoderna.

Obiettivi: Mostrare la complessità dell'articolazione attuale del rapporto tra cristianesimo e pluralità delle culture e gli strumenti necessari per comprendere che “la grazia suppone la cultura” (EG 115); favorire la comprensione complessa del termine “culture”; mostrare l'interrelazione tra scienze umane e teologia; chiarire alcuni snodi teologici rilevanti e urgenti sul tema.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale integrata da alcune letture in comune di testi.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: F. BOLGIANI, *Cristianesimo e culture*, Bologna, 2015; P. BOURDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna, 1994; M.P. GALLAGHER, *Clashing Symbols: an Introduction to Faith and Culture*, London – New York 2003; G. ROUTHIER, *Il Concilio Vaticano II. Recezione e ermeneutica*, Milano, 2007.

Prof.ssa Stella Morra

TF2119 The Fundamental Theology of Joseph Ratzinger

Contenuti: In this course, an initial overview of the more than 60-year theological output of Joseph Ratzinger (later Pope Benedict XVI) will be offered. A critically-reflective exploration will be undertaken of some of the main issues to which Ratzinger as a theologian has devoted attention during his scholarly life, above all to fundamental-theological issues. Key relationships will be examined – between revelation and faith, Scripture and Tradition, faith and reason, faith and culture, and faith and philosophy. Fundamental issues in ecclesiology and theological anthropology will be considered also, as will the nature and task of Christian theology and its relations with other world-religions.

Obiettivi: To familiarize those attending the course with the distinctive manner in which Joseph Ratzinger practices fundamental theology and to equip them for discussion of his central ideas with others who tend to approach fundamental theology in a somewhat different way. At the end of the course a good overview will be acquired of Ratzinger as a fundamental theologian.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussion in class.

Modalità di valutazione: Oral exam or essay paper.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, New York 1969 and San Francisco 2004; ID., *Principles of Catholic Theology: Building Stones for a Fundamental Theology*, San Francisco 1987; ID., *The Nature and Mission of Theology: Approaches to Understanding its Role in the Light of the Present Controversy*, San Francisco 1995; ID., *Truth and Tolerance: Christian Belief and World Religions* San Francisco 2004; ID. – with M. PERA, *Without Roots: The West, Relativism, Christianity, Islam*, New York 2006.

P. James Corkery

TF2137 La filosofia dell'Aquinate nel percorso di B. Lonergan

Contenuti: Dopo un'introduzione generale al ruolo della filosofia nella teologia di Tommaso, il corso propone una lettura attenta dell'opera di Lonergan, *Verbum: Word and Idea in Aquinas* (1948, tr. it.). Quest'opera nasce in un contesto particolare. È parte, infatti, degli "undici anni di apprendistato di Tommaso d'Aquino" a cui si sottopone Lonergan. Questo tempo ha esercitato una grande influenza sul suo capolavoro filosofico *Insight* (1957). Anche in *Method in Theology* (1972), Lonergan ha sottolineato la necessità di "trasporre" le intuizioni di Tommaso d'Aquino nel dialogo con la filosofia moderna. Il corso finisce in un confronto del "Tomismo trasposto" di Lonergan con il Neo-Tomismo attuale e con alcuni autori postmoderni.

Obiettivi: Creare un ponte tra i contenuti della filosofia di Tommaso e le istanze della filosofia contemporanea; favorire lo sviluppo critico della persona così da accompagnarla verso una piena conversione intellettuale, come proposto da Bernard Lonergan.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Verbum: Word and Idea in Aquinas*, Toronto 2005; L. CAPUZZO, *La dottrina del verbum mentis di Tommaso d'Aquino e le polemiche francescane del XIII secolo*, Padova 2011; V. DANNA, *Bernard Lonergan il metodo telogico, le scienze e la filosofia*, Torino 2006; C. FABBRO, *Introduzione a San Tommaso. La metafisica tomista e il pensiero moderno*, Milano 1997; È GILSON, *Il tomismo: introduzione alla filosofia di San Tommaso d'Aquino*, Milano 2011.

P. Gerard Kevin Whelan/Dott.ssa Stefania De Vito

TF2138 Teologia delle religioni: una introduzione

Contenuti: Si tratterà di alcuni autori recenti e contemporanei che hanno contribuito ad una visione diversa da parte dei cattolici rispetto alle altre religioni. Dopo una chiarificazione dei concetti in uso e un breve resoconto storico (*status quaestionis*), analizzeremo alcuni dei principali autori e scuole contemporanei, con particolare attenzione ai documenti del Magistero. Verranno esposte sia problematiche classiche come l'adagio "Extra ecclesiam nulla salus" sia impostazioni recenti come la possibilità o no di una multipla appartenenza religiosa.

Obiettivi: Abilitare gli studenti ad orientarsi nel campo complesso della teologia delle religioni al fine di maturare una forte identità cristiana (una conoscenza della propria religione alla luce delle altre) e un'apertura verso la diversità degli altri.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali eventualmente integrate con un lavoro in piccoli gruppi in classe.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Brescia 1997. K.J. BECKER – I. MORALI, eds, *Catholic Engagement With World Religions. A Comprehensive Study*, Maryknoll 2010. Altre letture concrete verranno offerte durante il corso.

P. Ferenc Patsch

TF2139 Fenomenologia, ermeneutica, rivelazione: verso una Teologia fondamentale comparativa

Contenuti: In questo corso, dopo una breve introduzione storica alla teologia della rivelazione, elaboreremo le linee generali di un modello fenomenologico-ermeneutico della Teologia fondamentale. Autori come E. Husserl, M. Heidegger, H.G. Gadamer, M. Merleau-Ponty e J.L. Marion ci offriranno un retroterra filosofico, mentre teologi come K. Rahner, B. Lonergan, H. Waldenfels, H.J. Verweyen e C. Theobald rappresenteranno il filo conduttore teologico. Nell'ultima parte del corso applicheremo l'approccio acquisito a temi classici e contemporanei, come la questione dell'Inspirazione, la ricerca sulla vita di Gesù e il dialogo interreligioso. Gli autori che leggeremo rappresentano oggi una scuola molto importante ed influente del pensiero filosofico, tale da indicare una direzione feconda nel pensiero teologico del futuro.

Obiettivi: Facilitare l'acquisizione di una visione globale nel campo della teologia della rivelazione e, nello stesso tempo, offrire qualche orientamento per elaborare un approccio contemporaneo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali eventualmente integrate con lavoro in piccoli gruppi in classe.

Modalità di valutazione: Un elaborato di 8-10 pagine su un tema liberamente scelto.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano 2003; H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano 2001; H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Brescia 2001; C. THEOBALD,

Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità, Bologna 2009. Altre letture concrete saranno offerte durante il corso.

P. Ferenc Patsch

TF2140 L'interpretazione della Bibbia nella vita della Chiesa

Contenuti: Il presente corso si propone di riflettere sull'uso appropriato della Bibbia in Teologia, seguendo le linee-guida offerte sia dalla *Dei Verbum*, sia dal documento della PCB, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993). I moderni approcci della critica biblica elaborano metodi interpretativi diversi e, talvolta, in competizione tra loro. Alla luce di tutto ciò, il corso cercherà di comprendere come e perché i teologi contemporanei parlano dell'intero progetto della teologia come di un compito "ermeneutico" e quale ruolo gioca la Bibbia nelle varie proposte di teologia. Infine, si proverà ad usare il pensiero di Bernard Lonergan per affrontare e risolvere alcune questioni irrisolte.

Obiettivi: Aiutare gli studenti a comprendere il compito dell'esegesi biblica contemporanea nel quadro più ampio della teologia alla luce del Vaticano II. Ciò implica un invito all'auto-conoscenza personale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e condivisioni di contenuti, secondo una dinamica seminariale.

Modalità di valutazione: Esame orale/elaborato.

Bibliografia: PONTIFICA COMMISSIONE BIBLICA, *L'Interpretazione della Bibbia nella chiesa*, (1993); C. APARICIO – S. PIÉ NINOT (edd.) *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011; N. CIOLA (ed), *La Dei Verbum trent'anni dopo*, Roma 1995; B.J.F. LONERGAN, *Method in Theology*, Toronto 1970; W.G. JEANROND, *Ermeneutica teologica. Sviluppo e significato*, Brescia 1994.

P. Gerard Kevin Whelan/Dott.ssa Stefania De Vito

TF2141 Di fronte ad un cambiamento d'epoca: la teologia dei segni dei tempi

Contenuti: Il corso mostrerà come la categoria conciliare dei "segni dei tempi" costituisca uno snodo decisivo per le problematiche di teologia della storia che si sono poste prima e dopo il Concilio Vaticano II e come essa può funzionare, in un tempo di profondi mutamenti, da categoria eu-

ristica e pratica in ecclesiologia. Dopo un inquadramento storico del dibattito sulla teologia della storia, si considereranno la genesi e l'uso della categoria "segni dei tempi" in *Gaudium et Spes* e le conseguenze per la teologia contemporanea.

Obiettivi: Favorire la comprensione del dibattito moderno e contemporaneo sulla teologia della storia; conoscere il dibattito sull'elaborazione dei numeri 1-10 di *Gaudium et Spes* e sul loro significato rispetto all'intero corpus conciliare; comprendere il ruolo e i temi di una corretta teologia della storia oggi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da alcune sedute di gruppi di approfondimento, da verificare in base al numero degli iscritti.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: E. GIAMMANCHERI (a cura), *La Chiesa nel mondo contemporaneo. Commento alla Costituzione 'Gaudium et spes'*, Brescia 1966; H.I. MARROU, *Teologia della storia*, Milano 2010; G. Ruggieri, "La teologia dei "segni dei tempi": acquisizioni e compiti", in G. CANOBBIO (ed.), *Teologia e storia: l'eredità del '900*, S. Cinisello Balsamo 2002, 33-77; A. STECCANELLA, *Alla scuola del Concilio per leggere i «segni dei tempi»*, Padova 2014.

Prof.ssa Stella Morra

SEMINARI

TFS007 L'identità della Teologia fondamentale

Contenuti: Il seminario individuerà la specificità della teologia fondamentale, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali e di alcuni autori.

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale e conoscerne lo sviluppo; individuare i temi centrali e offrire una visione dei problemi della materia; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi e per una ricerca scientifica.

Metodo di insegnamento: Ad incontro si discuterà un tema o si proporrà una ricerca; lavoro e riflessione personale durante la settimana, sulla base di un testo; nella seduta: nella seduta: dibattito a partire delle riflessioni e risposte personali e altrui.

Modalità di valutazione: Riflessione sulle letture di ogni settimana; partecipazione attiva durante le sedute; elaborato finale: approfondimento di un tema del seminario.

Bibliografia: Le letture si presenteranno durante il corso.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS020 Esistenza cristiana e prassi della fede

Contenuti: «La crisi d'identità del cristianesimo è primariamente una crisi non del messaggio, bensì dei suoi soggetti e delle sue istituzioni» (Metz). In questa prospettiva la teologia non può essere considerata come una disciplina che evidenzia solo il carattere «dischiusivo» di senso, ma mette in atto la «ragione pratica» della fede che si impegna a scoprire la forza «trasformativa» del cristianesimo. Pertanto alcune scuole teologiche contemporanee sostengono che l'apologia del cristianesimo non può essere affrontata solo sul piano astratto, ma deve essere condotta secondo una dialettica di teoria e prassi.

Obiettivi: Conoscere ed approfondire le proposte delle diverse scuole teologiche della prassi quali la teologia della liberazione e la teologia politica per una migliore comprensione della fede come sequela Christi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e condivisioni di contenuti, secondo una dinamica seminariale.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto e partecipazione attiva.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà suggerita all'inizio del seminario.

P. Joseph Xavier

TFS021 Il ruolo dell'esperienza nella teologia: letture di K. Rahner, G. O'Collins ed altri/e

Contenuti: In questo seminario, leggeremo e discuteremo (e dispute-remo!) il tema dell'esperienza nella teologia fondamentale di tre autori: Karl Rahner (tedesco, 1904-1984), Gerald O'Collins (australiano, professore alla PUG, 1932-) e Dermot A. Lane (irlandese, 1941-). Una lettura specifica dalle opere di uno degli autori menzionati sarà selezionata per ogni incontro settimanale.

Obiettivi: Approfondire la comprensione del ruolo dell'esperienza nella teologia, al fine di dare una risposta giusta alle domande seguenti: (1) cos'è l'esperienza? (2) che ruolo ha l'esperienza nella teologia di ogni autore? (3) esistono diversi tipi di esperienza da cui la teologia impara? (4) dall'esperienza di chi apprende la teologia? (5) quali sono le differenze tra esperienze individuali e collettive nell'ambito della fede? (6) cosa significa esperienza ecclesiale? (7) Ci sono grandi differenze tra i tre autori?

Metodo di insegnamento: Presentazioni e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, presentazione di un testo specifico di uno degli autori e un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso Fondamentale sulla Fede: Introduzione al concetto di Cristianesimo*, Milano 1990; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale. Terza edizione*, Brescia 1988; ID, *Il recupero della teologia fondamentale: i tre stili della teologia contemporanea*, Città del Vaticano 1993; ID., *Rethinking Fundamental Theology: Toward a New Fundamental Theology*, New York-Oxford 2011; D.A. LANE, *The Experience of God: An Invitation to do Theology. Revised edition*, Dublin 2003.

P. James Corkery

TFS025 Romano Guardini e "L'essenza del cristianesimo"

Contenuti: Nel seminario verrà studiato il libro di R. Guardini, "L'essenza del cristianesimo" tenendo conto del dibattito teologico dell'epoca, soprattutto dell'opera omonima di A. Harnack, scritta precedentemente.

Obiettivi: Studiare un autore attraverso una delle sue opere; conoscere e analizzare l'opera di R. Guardini *L'essenza del cristianesimo*; conoscere il contesto e la problematica a cui risponde Guardini: confrontare l'opera di Guardini con altre dal medesimo titolo.

Metodo di insegnamento: Ad incontro si discuterà un tema o si proporrà una ricerca; lavoro e riflessione personale durante la settimana, sulla base di un testo; nella seduta: dibattito a partire delle riflessioni e risposte personali e altrui.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva durante le sedute; Lavoro settimanale; elaborato finale: sintesi scritta del proprio studio sull'opera analizzata nel seminario, alla luce della discussione nell'aula.

Bibliografia: R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Brescia 1993.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS029 Introduzione alla Teologia fondamentale dopo *Laudato Si'*

Contenuti: Questo seminario prende avvio con l'introduzione della disciplina della teologia fondamentale e continua nell'esplorazione di alcune questioni, poste ad essa, dall'insegnamento di Papa Francesco sul modo in cui si dovrebbe fare teologia. La prima parte del corso presenta una panoramica storica della disciplina sotto l'influenza della Riforma Protestante, dell'Illuminismo e del Vaticano II. Nella seconda parte, si tornerà a uno dei temi al centro del dibattito in teologia fondamentale dopo il Concilio: la sfida di riflettere su un metodo teologico che risponda ai "segni dei tempi." Si indagherà sulla sfida che Papa Francesco lancia alla teologia, soprattutto con *Laudato Si'*. Infine, si presterà attenzione al pensiero di Bernard Lonergan in *Method in Theology* per approfondire le questioni emerse.

Obiettivi: Introdurre alla Teologia Fondamentale; abilitare all'indagine del metodo teologico, in teologia fondamentale e la sua rilevanza per le questioni ecologiche.

Metodo di insegnamento: Interattivo, letture settimanali del materiale, presentazione da parte degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato finale e partecipazione attiva.

Bibliografia: D. DULLES, *Storia dell'apologetica*, Verona 2010; G. Tanzella-Nitti, *Proposte e modelli de Teologia Fondamentale nel XX secolo*, *Annales Theologici* vol 24/1 (2010) 175-238; B.J.F LONERGAN, *Method in Theology*, Toronto 1972; M. YANEZ, *Laudato Si': Linee di lettura interdisciplinari per la cura della casa comune*, Roma 2017.

P. Gerard Kevin Whelan

TFS030 Michel de Certeau: tra culture e teologie

Contenuti: Il complesso percorso intellettuale del teologo e storico gesuita Michel de Certeau (1925-1986) segna attraverso la sua parabola un caso emblematico al crocevia dell'incontro nella contemporaneità tra la pluralità delle culture e la ratio teologica. Attraverso l'analisi di testi scelti, verranno scandagliate le acquisizioni positive (transdisciplinarietà, ricollocazione della spiritualità, prospettiva storica...) e insieme verificate gli snodi problematici del rapporto sempre più urgente tra complessità delle culture e capacità critica e enunciativa della fede.

Obiettivi: Far conoscere alcuni testi di Michel de Certeau; affinare la capacità di lettura e analisi di testi di teologi contemporanei; far comprendere la complessità del rapporto tra culture e teologie.

Metodo di insegnamento: Lezione interattiva, con lavoro scritto settimanale.

Modalità di valutazione: Elaborato e partecipazione attiva.

Bibliografia: M. DE CERTEAU, *Fabula mistica. La spiritualità religiosa tra il XVI e il XVII secolo*, Bologna 1987; ID., *Debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Troina 2006; M. DE CERTEAU – J.M. DOMENACH, *Il cristianesimo in frantumi*, Cantalupa 2010.

Prof.ssa Stella Morra

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

CORSI PROPRI

TD0001 La Teologia Dogmatica: il metodo

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sul metodo teologico, in particolare sui principali *loci theologici* e sul loro uso in teologia dogmatica, in vista di una preparazione più mirata all'esame finale.

Di seguito i temi proposti:

- | | | |
|-----|---|------------------------|
| 1) | Rivelazione, fede e teologia: una introduzione al Corso | <i>Vitali</i> |
| 2) | La Sacra Scrittura, anima della teologia | <i>Begasse</i> |
| 3) | Liturgia e dogma | <i>Pecklers</i> |
| 4) | La Tradizione | <i>Henn</i> |
| 5) | Il <i>sensus fidei</i> del Popolo di Dio | <i>Vitali</i> |
| 6) | Il Magistero | <i>Henn</i> |
| 7) | I Padri della Chiesa | <i>Pietras</i> |
| 8) | Lo sviluppo del dogma | <i>Bonanni</i> |
| 9) | Storia e teologia | <i>Renczes</i> |
| 10) | Santità e Mistica | <i>Kowalczyk</i> |
| 11) | Filosofia e teologia | <i>Vetö</i> |
| 12) | Scienza e teologia | <i>Corkery-Caruana</i> |

R.D. Dario Vitali e Coll.

TD0002 La Teologia Dogmatica: i contenuti

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sui temi principali della Dogmatica, in vista di una preparazione più mirata all'esame finale, tenendo conto della distinzione del Dipartimento in aree.

Di seguito i temi proposti:

Area cristologico-trinitaria:

- | | | |
|----|--|------------------|
| 1) | Cristologia | <i>Begasse</i> |
| 2) | Soteriologia | <i>Begasse</i> |
| 3) | Trinità I: <i>unitas in Trinitate</i> | <i>Bonanni</i> |
| 4) | Trinità II: <i>trinitas in unitate</i> | <i>Kowalczyk</i> |

Area ecclesiologico-sacramentale

- | | |
|--|----------|
| 5) Sacramentalità: la Chiesa sacramento
e i sacramenti della Chiesa | Bonfrate |
| 6) Popolo sacerdotale, profetico e regale | Vitali |
| 7) Comunione e missione | Henn |
| 8) Eucaristia e Chiesa | Bonfrate |

Area antropologico-escatologica

- | | |
|-----------------------------|---------|
| 9) Teologia della grazia | Renczes |
| 10) Creazione e peccato | Tenace |
| 11) Escatologia | Nitrola |
| 12) La svolta antropologica | Vetö |

R.D. Dario Vitali e Coll.

TD0003 Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria

Contenuti: Fin dai primi secoli, rispondendo al bisogno di ripresentare con crescente consapevolezza il nucleo più intimo del suo Credo, la Chiesa si è sentita chiamata a tracciare con nuove formule dogmatiche il profilo cristologico-trinitario della verità professata. L'attenzione è stata focalizzata sulla realtà umano-divina di Gesù, e sul mistero del Padre reso accessibile dal riconoscimento del Cristo come Figlio inviato nel mondo a realizzare, nella potenza dello Spirito Santo, il disegno nascosto da secoli in Dio (Ef 1,9). Con la graduale elaborazione di un apparato linguistico e concettuale pensato per presentare i contenuti dottrinali del suo annuncio, la Chiesa non ha voluto sottoporre “la fede ad una sapienza umana, ma ha dato un significato nuovo” (CCC, 251) a termini come ‘persona’, ‘natura’, ‘essenza’ ecc., chiamandoli a sostenere la ragione nel suo tentativo di avanzare – grazie anche a una costante attenzione ai percorsi della filosofia – verso una più matura intelligenza teologica del dato rivelato.

Obiettivi: Favorire una riflessione sullo sviluppo dell'autocoscienza credente riguardo ai misteri centrali del cristianesimo nel processo secolare della *traditio fidei*; ascoltare i grandi maestri del pensiero cristiano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e *lectio* delle più rilevanti pagine del magistero della Chiesa e dei Concili in particolare.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: *Histoire des dogmes*, sotto la direzione di B. Sesboüé, 4 volumi, Paris 1994-1996; *Storia della Teologia*, 4 volumi [il secondo in tre tomi], Casale Monferrato 1993-2001.

R.D. Sergio Bonanni

TD0004 Storia del Dogma II: area ecclesiologicalo-sacramentaria

Contenuti: Il corso intende presentare gli sviluppi dogmatici relativi alla Chiesa e ai sacramenti. Attraverso un approccio storico-analitico si disegneranno quattro grandi tappe: 1) La Sacra Scrittura; 2) Il I millennio, con particolare attenzione ai Padri della Chiesa; 3) Il II millennio; 4) il Concilio Vaticano II. Per ogni tappa saranno prese in esame le questioni riguardanti sia la Chiesa sia i sacramenti, con attenzione a mostrare i momenti fondamentali in cui avvengono i cambi di paradigma nella comprensione di entrambi (in genere e in particolare).

Obiettivi: Rendere edotti gli studenti della ricchezza dei temi relativi alla Chiesa e ai sacramenti; aiutarli a vedere le dinamiche di sviluppo e la concatenazione delle questioni; abilitarli alla comprensione dello sviluppo organico del dogma.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale integrata da letture dei testi fondamentali della Scrittura, del Magistero e dei grandi Maestri.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: H. RONDET, *Storia del dogma*, Bari 1973 [orig. francese, 1970]; B. SESBOUÉ (dir.), *Storia dei dogmi*, I-IV, Casale Monferatto 1996-1998 [orig. francese, 1994-1996]; *Storia della teologia*, I-III, Casale Monferatto 1993-1995.

R.D. Dario Vitali

TD0005 Storia del Dogma III: area antropologico-ecclesiologicala

Contenuti: Il corso vuole mostrare cosa dice il dogma sull'uomo e sull'*eschaton* ovvero, perché solo così si giustifica l'accostamento sull'uomo che-è-aperto-all'*eschaton*. Ma un simile programma di fondo non deve essere pensato come se la concatenazione di elementi ricavati dalla storia della teologia venissero successivamente incastonati in un puzzle per darci un quadro (sempre più) completo. Perché la storia del dogma è l'espressione della fatica di comprendere la verità cristiana (qui sull'uomo e il suo futuro) in epoche e contesti filosofici e culturali diversi. Perciò il corso comincerà con una riflessione sul dogma: cos'è e se e come deve essere interpretato. Poiché capire il dogma significa essere rimandati alla Scrittura come al suo momento fondante, la seconda parte del corso considererà l'antropologia paolina, non tanto in un modo sistematico, quanto attraverso l'analisi di un testo: 1Cor 7,17-31. Questa visione biblica dell'uomo di fronte a Dio

contiene, più o meno esplicitamente, le questioni che emergeranno man mano lungo la storia del pensiero cristiano: p.e. l'immagine di Dio, il peccato originale, la libertà, il rapporto tra la natura e la grazia etc.).

Obiettivi: Capire l'origine, i contorni e la connessione di queste questioni è lo scopo della terza parte del corso.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: La bibliografia sarà data durante il corso.

Mons. Antonio Nitrola

TDC032 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana nei primi tre concili

Contenuti: Tramite la lettura di testi significativi, il corso vuole evidenziare la corrispondenza tra i dogmi elaborati nei primi concili e l'esperienza riflettuta trasmessa da Padri attivi nella preparazione degli stessi concili e autori di testi che riflettono sullo specifico della vita cristiana. La cultura cristiana si elabora, dunque, sullo sfondo di una antropologia capace di rendere conto della novità del dogma in un dinamismo di evangelizzazione che trasforma il mondo in Regno di Dio.

Obiettivi: Sapere sviluppare una teologia in grado di superare la distanza fra dogma e spiritualità.

Metodo di insegnamento: Favorire la lettura diretta di testi fondanti per l'antropologia alla luce delle discussioni cristologiche intorno ai primi tre concili.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: Bibliografia essenziale: M. TENACE, *Cristiani si diventa. Dogma e vita nei primi tre concili*, Roma 2013 (anche in francese e in inglese) Altri testi saranno indicati all'inizio di ogni parte del corso.

Prof.ssa Michelina Tenace

TDC035 Maria e la Chiesa

Contenuti: Questo corso di ecclesiologia, seguendo l'opzione adottata dai padri conciliari per la redazione del capitolo VIII della *Lumen gentium*, analizzerà il rapporto fra Maria e la Chiesa nascente nella rilettura

teologica del Nuovo Testamento e in alcuni scritti dei Padri della Chiesa, nell'esperienza ecclesiale del primo millennio e nei testi di alcuni importanti teologi del secondo millennio. Dopo aver analizzato il titolo «Madre della Chiesa» proclamato da Paolo VI (1964), si affronterà la relazione fra Maria e la Chiesa nel post-concilio, soffermandosi sull'esortazione apostolica *Marialis cultus* (1974) di Papa Montini e l'enciclica *Redemptoris Mater* (1987) di Giovanni Paolo II. Si approfondirà questo rapporto nella riflessione di alcuni teologi, nell'insegnamento magisteriale, nell'esperienza ecclesiale legata alle apparizioni mariane e nella pietà popolare.

Obiettivi: Approfondire il rapporto Maria e la Chiesa con una lettura trasversale di temi mariologici in chiave ecclesologica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in cui saranno sviluppati i principali nuclei tematici del corso, con una lettura critica e condivisa di testi selezionati.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen gentium"*, Milano 1975; K. Rahner, *Maria e la Chiesa*, Milano 1991; H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Milano 1993; E.M. TONIOLO, *La Beata Maria Vergine nel Concilio Vaticano II, Cronistoria del Capitolo VIII della Costituzione dogmatica "Lumen gentium" e sinossi di tutte le redazioni*, Roma 2004; S. DE FIORES, *Maria nella teologia contemporanea*, Roma 1991; S.M. PERRELLA – G.M. ROGGIO, *Apparizioni e mariofanie, Teologia, Storia, Verifica ecclesiale*, Cinisello Balsamo 2012.

R.D. Walter Insero

TD2020 Fare teologia oggi (II): sfide e prospettive

Contenuti: La teologia contemporanea, pur nella varietà e nella ricchezza delle posizioni, sembra non avvedersi di alcune decisive questioni che urgono, ma che non sempre sono adeguatamente approfondite e per questo rappresentano altrettante provocazioni e al tempo stesso prospettive per il suo cammino. Il corso, gestito in collaborazione da un gruppo di professori di diverse specializzazioni, vuole riflettere su alcune di tali questioni, secondo due programmi, presentati ad anni alterni. I temi di quest'anno (II) sono: oltre che l'Introduzione al corso (A. Nitrola), sono: 1) Teologia e pastorale (A. Matteo); 2) Teologia e Tradizione (N. Capizzi); 3) Teologia e pluralismo (F. Cosentino); 4) Magistero e morale (R. Micallef); 5) Teologia e letteratura (N. Scordamaglia); 6) Teologia e discernimento (F. Pieri).

Obiettivi: Proporre allo studente un confronto con diverse problematiche attuali in vista di una visione critica e dialogica della teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Ogni professore proporrà la propria nell'ufficio virtuale.

Mons. Antonio Nitrola e Coll.

TD2061 Teologia dell'inculturazione liturgica e nuova evangelizzazione

Contenuti: A partire dal concetto di incarnazione come fondamento teologico, il corso affronta un percorso storico dello sviluppo di inculturazione liturgica lungo i secoli. Verrà studiato il processo di inculturazione: *Leditio typica* e i modelli culturali assieme con i diversi metodi di inculturazione: assimilazione creativa, equipollenza dinamica, progressione organica. Verranno anche discusse le sfide liturgiche in un mondo postmoderno e sempre più globalizzato.

Obiettivi: Saper riconoscere ed affrontare le attuali sfide liturgiche con adeguate competenze cognitive e metodologiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *La liturgia romana e l'inculturazione*, Città del Vaticano 1994; A.J. CHUPUNGO, *Liturgical inculturation. Sacramentals, religiosity, and catechesis*, Collegeville 1992; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007.

P. Keith F. Pecklers

TD2154 Grazia, inabitazione trinitaria ed escatologia in San Tommaso d'Aquino

Contenuti: Vedremo dei testi della Seconda Parte della *Summa* e del *Scriptum super Sententiis* sulla necessità della grazia e sulla presenza e distinta conoscenza delle Persone divine per esperienza. Cercheremo di stabilire il nesso con la dottrina sulle realtà ultime del *Scriptum super Sententiis* tenendo conto dei modi della presenza di Cristo nella Patria celeste e nell'inferno. Approfondiremo la connessione tra l'insegnamento sulla gra-

zia e il peccato originale, sul limbo dei bambini e sul limbo dei patriarchi. Vedremo infine il riflesso ecclesiologico di queste elaborazioni teologiche.

Obiettivi: Analizzare temi scelti delle prime due parti dell'opera capitale dell'Angelico Dottore in vista dello sviluppo di un abito di familiarità col suo metodo teologico; conoscere le dottrine fondamentali in ambito antropologico ed escatologico, nonché in vista dell'applicazione alla realtà attuale.

Metodo di insegnamento: Esposizione del Docente e dialogo con gli alunni.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: SANCTI THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologiae* (si consiglia di scaricare il formato elettronico della *Summa* nelle diverse lingue moderne e in latino); I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla Teologia di San Tommaso, una prospettiva storica e metafisica*, Roma 2019; ID., *Introducción a la teología de Santo Tomás de Aquino*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2020. ID., *La patria celestial (Caelestis patria)*, in: unigre.academia.edu/ignacioandereggen.

R.D. Ignacio Andereggen

TD2163 La memoria Iesu, principio e *krisis* della Chiesa

Contenuti: Il corso si colloca nell'orizzonte della questione classica dell'origine della Chiesa con Gesù di Nazaret, rivisitata e ripensata nella riflessione contemporanea. Si farà riferimento ai contributi esegetici di G. Lohfink e di T. Söding e agli studi teologici di M. Kehl e di S. Pié-Ninot e, prima di questi ultimi, al documento della CTI, *Temi scelti di ecclesiologia* (1985).

Obiettivi: (a) In prospettiva esegetica e teologica, considerare la trasmissione credente della vicenda di Gesù di Nazaret, quale origine cronologica e permanente dell'evento Chiesa; (b) nelle suddette prospettive, riflettere sulla chiamata alla conversione, rivolta alla Chiesa dalla memoria di «questo Gesù» (At 2:32); (c) mostrare il rilievo del ricordo orante di Gesù, connesso allo stile contemplativo dello studio della teologia, nel contesto dell'attuale esigenza di riguadagnare la dimensione spirituale della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Cinisello Balsamo 1995 (or. ted.: 1992); G. LOHFINK, *Dio ha biso-*

gno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio, Cinisello Balsamo 1999 (or. ted.: 1998); S. PIÉ-NINOT, *Compendio di teologia fondamentale*, Brescia 2018 (or. sp.: 2016); T. SODING, *Gesù e la Chiesa. Che cosa dice il Nuovo Testamento?*, Brescia 2008 (or. ted.: 2007); N. CAPIZZI, «La memoria Jesu, principio e *krisis* della Chiesa», *Synaxis* XV/1 (2007) 7-28; ID., «Pensare la relazione tra Gesù e la Chiesa. Riflessioni sulla recente ricerca di Thomas Söding», *Rassegna di teologia* 52/1 (2011) 133-145.

R.D. Nunzio Capizzi

TD2205 The Resurrection in Contemporary Theological Discussion

Contenuti: “The sentence Jesus has risen...expresses that primitive experience on which all Christian faith is grounded” (J. Ratzinger). Indeed. But how is this experience to be understood? What is its significance for human life and destiny? How can resurrection be spoken of in terms accessible to contemporary postmodern consciousness? What are the ‘false trails’ to be avoided in attempts to grasp the meaning of Christian faith in the ‘resurrection of the body’? And what difference does such faith make to how we live together as a human community in a threatened world? It is to questions such as these that this course will be devoted. It will draw mainly on the writings of Roman Catholic theologians in recent decades.

Obiettivi: To introduce participants to what contemporary Catholic theologians are saying about the resurrection of Jesus Christ and its relationship to Christians’ own hope of resurrection; to identify understandings of the resurrection today that are both consonant with Christian tradition and capable of dialogue with contemporary thought; and to explore the significance of resurrection faith for living a Christian life in the 21st century.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Exam oral o Research paper.

Bibliografia: A. KELLY, *The Resurrection Effect: Transforming Christian Life and Thought*, New York 2008; J.F. MOLONEY, *The Resurrection of the Messiah: A Narrative Commentary on the Resurrection Accounts in the Four Gospels*, New York 2013; L. NOVAKOVIC, *Resurrection: A Guide for the Perplexed*, London 2016; G. O’COLLINS, *Believing in the Resurrection: The Meaning and Promise of the Risen Jesus*, New York 2012; B.P. PRUSAK, “Bodily Resurrection in Catholic Perspectives” *Theological Studies* 61:1 (2000), 64-105.

P. James Corkery

TD2208 Vatican II: whose interpretation?

Contenuti: History shows that the reception of Church councils is a slow and lengthy process. The Second Vatican Council is not exempted to this rule. Even as it marked the fiftieth anniversary of its official a few years ago, its reception and application are still in their nascent stages. Critical in this process are its various interpretations: how it has been perceived and understood by its diverse stakeholders over the ensuing years and its continued influence into the future of the Church?

Obiettivi: To study the diversified interpretations of Vatican II.

Metodo di insegnamento: The course will consist of lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Research paper of 15 pages.

Bibliografia: Y. CONGAR, *My Journal of the Council. Trans. from the French by Mary John Ronayne and Mary Cecily Boulding Colledgeville*, Minnesota 2012; M. FAGGIOLI, *Vatican II: The Battle for Meaning*, New York/Mahwah 2012; J. O'MALLEY, *What Happened at Vatican II*, Cambridge, Massachusetts 2008; G. ALBERIGO – A.J. KOMONCHAK (eds), *The History of Vatican II, Vol. 5: The Council and the Transition, the Fourth Period and the End of the Council, September 1965-December 1965*, New York 2006 as well as volumes 1-4 in the series; C. THEOBALD, *L'Avvenire del Concilio. Nuovi approcci al Vaticano II*, Bologna 2015 (originally published in French, *Le Concile Vatican II. Quel avenir?*, Paris 2015); J. WICKS, *Investigating Vatican II. Its Theologians, Ecumenical Turn, and Biblical Commitment*, Washington 2018.

P. Gabriel Mmassi

TD2212 Prospettive e problematiche di soteriologia contemporanea

Contenuti: Il corso comprende due parti. Nella prima, si presenteranno alcuni aspetti della soteriologia di H.U. von Balthasar. Nella seconda, si tratterà: la soteriologia dell'alleanza, della liberazione, della riconciliazione, della comunione, della nuova creazione e dell'unico mediatore.

Obiettivi: Valutare una proposta soteriologica contemporanea e confrontarsi criticamente con alcune «questioni disperate» odierne.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale con la possibilità di dialogo in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Per la prima parte, il testo base è: H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Brescia 1990.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2225 Lo Spirito Santo nella Tradizione latina del secondo millennio

Contenuti: Il corso intende presentare la teologia dello Spirito Santo nella tradizione del secondo millennio, seguendo il percorso storico teologico che l'ha caratterizzata. La pneumatologia ha avuto, infatti, momenti di crescita e di nascondimento nel suo sviluppo; per questo si individueranno i periodi di maggior vigore in cui la teologia dello Spirito Santo è emersa e si è strutturata nella tradizione occidentale. Si prenderanno in esame tre quadri storici determinanti: dalla crisi del *Filioque* alle posizioni della teologia scolastica; dai movimenti di riforma alla teologia tridentina; dalla teologia controversistica alla prospettiva pneumatologica aperta dal Concilio Vaticano II.

Obiettivi: Affrontare lo studio della pneumatologia latina seguendo il suo sviluppo nella storia della tradizione cristiana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con ausilio di supporti multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito Santo: mistero e presenza*, Bologna 2005²; R. LAVATORI, *Lo Spirito Santo dono del Padre e del Figlio*, Bologna 1998; A.M. PUTTI, *Il difficile recupero dello Spirito*, Roma 2016; I. TIEZZI, *Il rapporto tra la pneumatologia e l'ecclesiologia nella teologia italiana post-conciliare*, Roma 1999.

Dott.ssa Alberta M. Putti

TD2229 Parola, Spirito, Chiesa

Contenuti: L'opera di Dio si attua congiuntamente per mezzo del suo Verbo fatto carne in Gesù e per mezzo dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo co-istituisce la Chiesa con la Parola. Sotto queste formule si celano questioni molto concrete della Chiesa d'oggi: il magistero ufficiale nell'interpretazione autorevole della Parola di Dio; il *sensus fidei* nella recezione e comprensione della Parola di Dio e il contributo della riflessione scientifi-

ca dei teologi. Le note della Chiesa nel simbolo di Nicea (una, santa, cattolica, apostolica) e la vita liturgica/sacramentale e personale dei fedeli vengono considerate come frutto dell'attività salvifica della Parola e dello Spirito. Il rapporto Parola-Spirito-Chiesa nella prospettiva del futuro assoluto del regno del Padre.

Obiettivi: Applicare il pensiero sullo Spirito Santo, chiamato il coronamento dei tre volumi di Yves Congar e riassunto nel suo libro *La parola e il soffio* a questioni fondamentali, ricuperando in tal modo qualcosa del aspetto pneumatologico dell'ecclesiologia, uno degli scopi principali degli ultimi contributi di questo grande teologo del XX secolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Elaborato o Esame orale.

Bibliografia: M.C. APARICIO VALLS – S. PIÉ-NINOT, *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011; Y. Congar, *La parola e il soffio*, Città di Castello 1985; ID., *Credo nello Spirito Santo*, Brescia 1998; F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito santo: mistero e presenza. Per una sintesi di pneumatologia*, Bologna 2005; B. SESBOUE – C. THEOBALD, *Storia dei dogma IV: La parola della salvezza*, Casale Monferrato 1998.

P. William Henn, ofmcap

TD2245 Cristologia in prospettiva ebraica

Contenuti: “I pagani non possono riconoscere Gesù e adorarlo come Figlio di Dio e Salvatore del mondo se non volgendosi ai giudei e ricevendo da loro la promessa messianica” (CCC 528 – a proposito della visita dei Magi a Betlemme). Il Verbo si è fatto non solo carne ma ebreo, dato non secondario per capire in modo giusto e pieno la persona e la missione salvifica di Gesù Cristo, Messia d'Israele. Durante il corso cisi metterà in ascolto dei non pochi teologi ebrei e di alcuni autori cristiani che hanno riflettuto negli ultimi anni sul ministero da Rabbi di Gesù e sulla sua relazione al popolo d'Israele, alla Legge e alle attese messianiche.

Obiettivi: Comprendere più precisamente e ampiamente la persona di Gesù Cristo per leggere il Nuovo Testamento nel suo contesto religioso-teologico ebraico.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale con letture di testi degli autori scelti.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: D. BOYARIN, *Il Vangelo ebraico, Le vere origini del cristianesimo*, Roma 2102; P. A. CUNNINGHAM ed al., *Christ Jesus and the Jewi-*

sh People Today: New Explorations of Theological Interrelationships, Grand Rapids 2011; J. NEUSNER, *Un rabbino parla con Gesù*, Milano 2007; M. WY-SCHOGROD, *Abraham's Promise: Judaism and Jewish-Christian Relations*, Grand Rapids-Cambridge 2004.

P. Etienne Vetö, *cnn*

TD2246 *Unitas in Trinitate: problemi e prospettive di teologia trinitaria*

Contenuti: “Essenza” e un termine ancora adatto ad esprimere l’unità del Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo? Dopo aver richiamato l’importanza del dibattito maturato attorno a questa domanda nella teologia contemporanea, il corso intende avviare una riflessione sul reciproco rimando fra *unitas essentiae* e *unitas caritatis*. Tale riflessione sarà sviluppata con l’intento di recuperare la ricchezza del dato offerto dalla grande tradizione latina (Agostino, Tommaso, Bonaventura ecc.), senza dimenticare il valore di alcune recenti proposte teologiche impegnate a rispondere all’esigenza di una rilettura comunionale della semplicità del Principio, in vista di una rinnovata intelligenza del suo manifestarsi come vita di relazione e mistero d’amore.

Obiettivi: Mostrare che, per alimentare uno sguardo teologico capace di esprimere il senso profondo della consustanzialità (*ὁμοούσιος*) affermata a Nicea, è importante osservare il profilo trinitario della dialettica fra *unitas essentiae* e *unitas caritatis* alla luce del volto paterno della Prima Persona, contemplata come *principium totius divinitatis*.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984, G. GRE-SHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, 2000, L. LADARIA, *La Trinita, mistero di comunione*, Milano 2004, ID., *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 2010.

R.D. Sergio Bonanni

TD2248 *Questioni attuali sui sacramenti del Battesimo e della Confermazione*

Contenuti: Il corso affronterà i seguenti argomenti: 1) la riscoperta contemporanea del concetto di iniziazione cristiana, 2) le scelte teologiche

sottese ai nuovi rituali, 3) il rapporto tra fede e battesimo, 4) la plausibilità teologica del battesimo dei bambini, 5) il battesimo e la Chiesa, 6) il battesimo e l'ecumenismo, 7) la necessità del battesimo per la salvezza, 8) il rapporto tra battesimo e confermazione, 9) la confermazione e lo Spirito Santo, 10) la confermazione e la Chiesa, 11) la materia della confermazione, 12) la relazione tra battesimo-confermazione ed eucaristia.

Obiettivi: Favorire un approccio critico ai principali dibattiti teologici contemporanei sui sacramenti oggetti di studio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'ausilio di schemi.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato scritto su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Brescia 2016; ID., «L'ecclesiologia battesimale di papa Francesco», *La rivista del clero italiano* 98 (2017) 717-729; ID., «Sacramento della fede? Il battesimo tra novità liturgiche, implicazioni teologiche e sfide pastorali», *Sacramentaria & Scienze Religiose* (in corso di pubblicazione); A. CECCHINATO, *Celebrare la confermazione. Rassegna critica dell'attuale dibattito teologico sul sacramento*, Padova 1987; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Sul battesimo. Testi e commenti*, Città del Vaticano 2015.

R.D. Pasquale Bua

TD2256 Comprendere la teologia liturgica per mezzo di lezionario ed eucologia (SC 24 e 48)

Contenuti: Il corso prevede una prima parte, metodologica, in cui si affrontano i seguenti temi: la liturgia della Parola nel Concilio Vaticano II. Il metodo con cui la liturgia sceglie e proclama la Scrittura. L'ordinamento generale del lezionario e del messale. Alcuni metodi di studio (esegesi) dell'eucologia. I rapporti tra lezionario ed eucologia, con particolare riferimento alla teologia liturgica, alla luce di lezionario ed eucologia, alla fisionomia di alcune pericopi del lezionario e al nuovo contesto delle pericopi. Nella seconda parte viene proposto lo studio di alcune celebrazioni particolari (con specifico riferimento a lezionario ed eucologia, selezionando alcuni temi tra le domeniche di avvento, le domeniche di quaresima, la veglia di pentecoste).

Obiettivi: Introdurre lo studente alla conoscenza di un metodo di studio del lezionario e dell'eucologia che tenga conto delle indicazioni racchiuse nei testi magisteriali, con particolare attenzione all'uso della Scrittura.

ra nel contesto della celebrazione; esaminare nuovi significati delle pericopi bibliche nel contesto delle altre pericopi proposte nel lezionario per ciascun giorno; offrire un'interpretazione ermeneutica dei testi biblici nel contesto della celebrazione (eucologia, anno liturgico...); taglio non esegetico dell'incipit; modifica dell'explicit; soppressione di versetti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, proiezione di *slides*, lettura e dialogo, sperimentazione del metodo in vista dell'elaborato.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: R. DE ZAN, "Leggere la bibbia nella liturgia", *RL* 88 (2001), 869-880; T. FEDERICI, "La bibbia diventa lezionario. Storia e criteri attuali", in R. Cecolin (ed.) *Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione*, Padova 1991, 192-222; ID., "Parola di Dio e liturgia della Chiesa nella costituzione *Sacrosanctum Concilium*", *Notitiae* 15 (1979), 684-722. La bibliografia completa sarà indicata.

P. Giuseppe Midili, o.carm

TD2257 A Reading in Systematic Theology

Contenuti: "Always be ready to make your defense to anyone who demands from you an accounting for the hope that is in you" (1 Pt 3:15b, NRSV). *Fides quaerens intellectum*, the famous dictum by both Augustine (354-430, On the Trinity 15.2.2) and Anselm of Canterbury (c. 1033-1109, Chapter 1 of *Proslogion*), build on this statement to arrive at a widely acceptable definition of theology. This course focuses, among others, on the main themes of Systematic Theology as they have been developed in history. To do so diverse theologians, namely, Bernard Prusak, Catherine Mowry LaCugna, David Tracy, Edward Schillebeeckx, Francis Schüssler Fiorenza, Paul Tillich, Ted Peters, Wolfhart Pannenberg, Yves Marie-Joseph Congar, among others, will be explored.

Obiettivi: To familiarize students with the rich tradition of theology and Systematic Theology in particular.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Research paper of 12 pages.

Bibliografia: M.C. LACUGNA, *God for Us: The Trinity and Christian Life*, New York 1993; W. PANNENBERG, *Anthropology in Theological Perspective*, trans. M.J. O'CONNELL, Philadelphia 1985; B. PRUSAK, *The Church Unfinished: Ecclesiology through the Centuries*, New York 2004; *Systematic Theology: Roman Catholic Perspectives*, 2 vols. F. SHUSSLER FIORENZA – J.P. GALVIN (ed.), Minneapolis 1991; D. TRACY, *Fragments: The*

Existential Situation of our Time: Selected Essay, Volume 1 & Filaments: Theological Profiles: Selected Essays, Vol. 2, Chicago Press 2020.

P. Gabriel Mmassi

TD2258 La missione salvifica di Cristo: la Chiesa e i singoli sacramenti

Contenuti: Il corso tratterà: la Chiesa come sacramento; la concreta missione salvifica di Cristo nei sacramenti della Chiesa; l'Eucaristia e il Battesimo come sacramenti fondamentali; la Cresima come sacramento ulteriore di *Incorporatio*; il Matrimonio e l'Ordine del Ministero; la Penitenza e l'Unzione degli infermi.

Obiettivi: Approfondire i singoli sacramenti come concretizzazioni performative del dono di Cristo attraverso atti di segni liturgici della Chiesa come sacramento concreto e universale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con letture di testi e Power-Point.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (ed.), *Corso di Teologia Sacramentaria 1-2*, Brescia 2000; C. ROCCHETTA, *Sacramenta Fondamentale/-Speciale*, Bologna 1989-2004; C. SCORDATO, *Il Settenario Sacramentale I-IV*, Trapani 2007-2008; B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, Milano 2007.

R.D. Markus Zimmermann

TD2259 Chiesa e missione alla luce del Vaticano II

Contenuti: Il corso intende sviluppare il contenuto teologico dell'affermazione conciliare: la Chiesa è «missionaria per sua natura», espressa al n. 2 del decreto *Ad gentes* e la sua recezione negli insegnamenti del magistero, nella riflessione ecclesiologicala e nell'esperienza ecclesiale dal dopo Concilio ad oggi. Partendo dall'analisi dei testi conciliari, il corso approfondirà i fondamenti ecclesiologicali della missionarietà della Chiesa, rilevando l'origine trinitaria e l'indole comunionale del Popolo di Dio in missione. Per quanto riguarda la recezione, si focalizzerà l'attenzione sui documenti principali del magistero post conciliare. Infine, si considererà la conversione pastorale e missionaria della Chiesa e la centralità di tutto il Popolo di Dio che evangelizza, nella visione della "Chiesa in uscita" di Papa Francesco.

Obiettivi: Presentare la centralità e la fecondità teologica del binomio Chiesa e Missione nell'ecclesiologia postconciliare.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in cui si svilupperanno i principali nuclei tematici del corso, con una lettura critica e condivisa di testi selezionati.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: AA.VV., *Il Concilio Vaticano II e la missione, eredità e sfida 40 anni dopo*, J. Ilunga Myua (ed.), Città del Vaticano 2007; AA.VV., *Chiesa e Missione*, Città del Vaticano 1990; S. DIANICH, *Chiesa in missione. Per una ecclesiologia dinamica*, Cinisello Balsamo 1987; W. INSERO, *La Chiesa è "missionaria per sua natura"» (AG2). Origine e contenuto dell'affermazione conciliare e la sua recezione nel dopo Concilio*, Roma 2007; W. INSERO, *Il popolo secondo Francesco. Una rilettura ecclesiologica*, Città del Vaticano 2018.

R.D. Walter Insero

TD2260 Giustificazione del peccatore: il conflitto, il consenso la recezione del consenso

Contenuti: Il corso ripercorrerà i momenti principali del cammino che ha portato dagli anatemi, con i quali fu sancita la divisione confessionale del cristianesimo in Occidente, al dialogo teologico e all'elaborazione di un consenso su aspetti fondamentali della dottrina della giustificazione del peccatore. Dopo una prima parte dedicata all'esame di alcuni testi del XVI secolo, la seconda parte si soffermerà sul lavoro dei teologi e degli organismi ecumenici che, nella seconda metà del Novecento, hanno studiato la dottrina della giustificazione in una prospettiva non controversistica. La terza parte si occuperà più direttamente della *Dichiarazione Congiunta sulla Dottrina della Giustificazione* (1999) e del suo significato per la vita e la missione della Chiesa.

Obiettivi: Favorire la conoscenza e la pratica della prospettiva storica e della prospettiva ecumenica in teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura di testi.

Modalità di valutazione: Esame orale o, previo accordo con il docente, elaborato.

Bibliografia: A. BIRMELÉ – W. THONISSEN (Hrsg.), *Auf dem Weg zur Gemeinschaft. 50 Jahre internationale evangelisch-lutherisch/römisch-katholischer Dialog*, Leipzig – Paderborn 2018; A. MAFFEIS, *Dossier sulla giustificazione. La dichiarazione congiunta cattolico-luterana. Commento e dibattito*

teologico, Brescia 2000; A. McGRATH, *Iustitia Dei. A History of the Christian Doctrine of Justification*, Cambridge 2005³; B. SESBOUE, *Salvati per grazia. Il dibattito sulla giustificazione dalla Riforma ai nostri giorni*, Bologna 2012; M. WIRZ (ed.), *L'evangelo della grazia. Atti dell'VIII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma*. Bose, 26-28 maggio 2017, Magnano (BI) 2018.

R.D. Riccardo Battocchio

TD2261 La tradizione come fonte della teologia

Contenuti: Insieme alle divine Scritture, la chiesa ha sempre considerato la sacra Tradizione “come la regola suprema della propria fede” (*Dei verbum* 21). Il corso approfondirà la metodologia per utilizzare la Tradizione (in quanto distinta dalla filosofia, dalle sacre Scritture e dal Magistero) nell’elaborazione della teologia sistematica. Prendendo come punto di partenza l’affermazione di Y. Congar che i monumenti della tradizione sono gli scritti dei Padri e dei Dottori della chiesa, la celebrazione della liturgia e la vita e la spiritualità dei santi, si cercherà di studiare come tali fonti possono offrire un sostanziale contributo all’attuale ricerca teologica.

Obiettivi: Approfondire l’importanza teologica della Tradizione cristiana come portatrice della Rivelazione divina; individuare ed illustrare alcuni principi metodologici per l’uso della Tradizione da parte di un teologo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Elaborato o Esame orale.

Bibliografia: Y. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Roma 1964²; ID., *Saggio teologico*, Roma 1965; W. HENN, “The Normativity of Tradition,” in C.A. VALLS – C. DOTOLLO – G. PASQUALE (ed.), *Sapere teologico e unità della fede. Studi in onore del Prof. Jared Wicks*, Rome 2004, 125-148; H. Pottmeyer, “Tradizione,” in R. LATOURELLE – R. FISICHELLA (a cura di), *Dizionario di teologia fondamentale*, Assisi 1990, 1341-1349; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato 19952.

P. William Henn, *ofmcap*

TD2262 *Communio analogica*. Per una ri-lettura teologica dei sessi

Contenuti: Situato il tema della distinzione sessuale all’interno della riflessione antro-po-teologica, il corso intende proporre due letture: una co-

munionale e una analogica. La prima analizza la diade uomo-donna come comunione istituita da Dio a sua immagine (cfr. *Mulieris Dignitatem*, 7). La seconda, alla luce del dettato patristico, vuole i sessi come un termine a partire dal quale parlare di Dio. E, in questo senso, la diade sarà indagata sotto il profilo analogico.

Obiettivi: Saper collocare la riflessione sulla distinzione sessuale all'interno del trattato antropo-teologico (obiettivo metodologico); rileggere l'attuale questione dei sessi a partire da una duplice prospettiva: dall'alto e dal basso, in chiave comunionale e analogica (obiettivo contenutistico).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, accompagnate dall'analisi di testi patristici e contemporanei.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S. AGACINSKI, *Métaphysique des sexes. Masculin/Féminin aux sources du christianisme*, Paris 2005 ; K.E BORRESEN, *A immagine di Dio. Modelli di genere nella tradizione giudaica e cristiana*, Roma 2001; I. GENOVESE, "Custodi dei beni del creato: la cooperazione uomo-donna nella teologia cattolica e luterana", in M.A. FERRARI (ed.), *Prospettive sul lavoro. Percorsi interdisciplinari. Atti del Convegno "The Heart of Work". Pontificia Università della Santa Croce. Roma, 19-20 ottobre 2017*, vol. I/5, Roma 2018, 217-228; G. MAZZANTI, *Persone nuziali. Communio nuptialis. Saggio teologico di antropologia*, Bologna 2005; T. SCHNEIDER (ed.), *Mann und Frau. Grundproblem theologischer Anthropologie*, Freiburg-Basel-Wien 1989.

Dott. Ignazio Genovese

SEMINARI

TDS002 La teologia della celebrazione eucaristica

Contenuti: A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi.

Obiettivi: Considerare la sistematica dell'odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e post-moderno.

Metodo di insegnamento: Introduzione da parte del docente e condizione in aula.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva nelle discussioni e l'elaborato.

Bibliografia: M. FERRARI (ed.), *Come celebrare l'eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007, L. BIANCHI (ed.), *L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia M. 2007.

P. Keith Pecklers

TDS016 Temi scelti di ecclesiologia: il rapporto Chiesa-Mondo

Contenuti: Questo seminario considererà il rapporto Chiesa-Mondo a partire dal contesto conglobante del Regno di Dio come il destino del mondo e del quale la Chiesa è già germe e inizio (LG 5). Scritti scelti dalla teologia patristica, scolastica e contemporanea daranno accesso a diversi modi di intendere questo rapporto. La *Gaudium et spes* ed altri documenti del Magistero (soprattutto quelli che presentano la dottrina sociale cattolica) forniranno la base per comprendere la Chiesa come sacramento della "salvezza integrale". Verranno considerati il contributo della teologia della liberazione a tale aspetto dell'ecclesiologia e l'importanza del rapporto chiesa-mondo nel movimento e nel dialogo ecumenico negli anni recenti.

Obiettivi: Leggere e discutere testi sul rapporto chiesa-mondo scelti dalla storia, dalla discussione del Vaticano II e del periodo postconciliare.

Metodo di insegnamento: Discussioni settimanali delle letture scelte per il seminario.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva nelle discussioni e l'elaborato di 7-10 pagine.

Bibliografia: Y.M.-J. CONGAR, *Un popolo messianico*, Brescia 1976; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; J. RATZINGER, *Chiesa, ecumenismo e politica*, Torino 1987; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa del Nuovo Testamento*, Brescia 1975⁴.

P. William Henn, ofmcap

TDS038 Johann Adam Möhler e l'ecclesiologia moderna

Contenuti: Il contributo di Johann Adam Möhler all'ecclesiologia moderna è senza dubbio notevole, come lo attestano alcuni momenti chiave del suo itinerario intellettuale. Prima di tutto si accenna l'*Illuminismo*

cattolico; successivamente si considera la sua carriera professorale, specialmente di diritto canonico e storia, durante la quale si assiste all'evoluzione delle idee sull'antropologia 'naturalistica', sulla Chiesa come *societas perfecta*, ecc. Altri campi quali la liturgia e la patrologia saranno sottolineati nel suo pensiero.

Obiettivi: Studiare l'inizio dell'ecclesiologia moderna a partire dal contributo di Johann Adam Möhler.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione su un tema scelto.

Modalità di valutazione: La presentazione e discussione di un capitolo, i sommari settimanali di una pagina e un lavoro finale di ricerca di 15 pagine.

Bibliografia: J.A MÖHLER, *Dell'unità della Chiesa: ossia del principio del cattolicesimo secondo lo spirito dei padri di primi tre secoli della Chiesa*. Tradotto dal Francese, 2e edizione, Milano 1850; J.A MÖHLER, *Patrologia, ossia, Storia letteraria cristiana*. Milano 1842; J.R. GEISELMANN, *Antropologia teologica di G. Adamo Möhler*, Edizioni Paolino 1959; M. HIMES, *Ongoing incarnation: Johann Adam Möhler and the beginnings of modern ecclesiology*, New York 1997; H. SAVON, *Introduzione a Johann Adam Möhler*. Tradotto da Alfredo Marranzini, Brescia 1966.

P. Gabriel Mmassi

TDS040 Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo

Contenuti: La teologia ha/è una storia, e di questa storia il teologo è chiamato a conoscere soprattutto le tappe a lui più vicine, se vuole essere "attuale" e perciò capace di comunicare. Il seminario vuole avvicinare le vicende della teologia del sec. XX, soprattutto nella tradizione occidentale, non sempre adeguatamente conosciute nel cammino universitario.

Obiettivi: Saper individuare i momenti e le questioni fondamentali di questa storia recente.

Metodo di insegnamento: Lettura critica dei testi dei protagonisti e il dialogo tra i partecipanti

Modalità di valutazione: La presentazione e discussione di un capitolo, i sommari settimanali di una pagina e un lavoro finale di ricerca di 15 pagine.

Bibliografia: Sarà data all'inizio del seminario.

Mons. Antonio Nitrola

TDS042 “La donna sotto la croce è indistintamente Maria e la Chiesa” (H.U. von Balthasar). Maria e la Chiesa nel mistero della redenzione

Contenuti: La profonda relazione tra Maria e la Chiesa risalta ai piedi della croce (Gv 19:25-27). Per H.U. von Balthasar, nella Tradizione, la scena evangelica ha permesso una riflessione sulla partecipazione di Maria e della Chiesa all’opera salvifica di Cristo, unico mediatore: la Chiesa – e Maria che ne costituisce il prototipo – riceve la salvezza e sta al servizio di questa. Tale servizio, che si esprime ad esempio nella preghiera di intercessione, trova il proprio culmine nella celebrazione eucaristica.

Obiettivi: Guidare gli studenti nella riflessione sulla cooperazione di Maria e della Chiesa all’opera salvifica, in prospettiva storico-teologica, prendendo spunto dalla lettura di alcuni testi dei Padri (es.: S. Ambrogio), dei Dottori medievali (es.: S. Bonaventura) e dei teologi contemporanei (es.: H. de Lubac).

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a commentare i testi proposti e a suggerire delle domande per il confronto nel gruppo.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione globale al seminario (seduta guidata, dibattito, elaborato finale).

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Au cœur du mystère rédempteur*, Magny-les-Hameaux 20052; A. DITTRIC, *Mater Ecclesiae. Geschichte und Bedeutung eines umstrittenen Marienitels*, Würzburg 2009; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Brescia 2017 (or. ted.: 2014); J. RATZINGER – H.U. VON BALTHASAR, *Maria. Kirche im Ursprung*, Freiburg 19974; N. CAPIZZI, «Cristo unico mediatore e il senso della partecipazione di Maria all’opera salvifica», in O. FRANZONI – F. BACCHETTI (ed.), *In Cristo unico mediatore Maria cooperatrice di salvezza*, Roma 2008, 47-58.

R.D. Nunzio Capizzi

TDS048 Cristologia del *De fide orthodoxa* di Giovanni Damasceno

Contenuti: Il *De fide orthodoxa* (743) è sintesi della patristica greca, fonte del medioevo latino ed espressione cristiana di fronte all’Islam. Dopo aver riflettuto sul senso della teologia nel suo fondamento trinitario e nel suo orizzonte antropologico, studieremo il suo cuore cristologico che, mostrando l’unicità di Cristo attraverso le nozioni di persona, ipostasi e natu-

ra e l'attenzione al suo libero-arbitrio e alla sua vicenda umana, ordinata all'economia, rischierà il discorso su Dio, il creato e la vita cristiana.

Obiettivi: Percepire la posta in gioco dell'impostazione cristologica del Damasceno; abilitare gli studenti al commento critico dei testi.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento critico dei testi.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione al seminario, presentazione, dibattito, elaborato finale.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile sin dall'inizio. Il testo base è: GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*, Bologna 2013.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TDS058 Riforma liturgica ed ecclesiologia nel XX secolo

Contenuti: Il seminario esaminerà le principali istanze ecclesiologiche emergenti dalla riforma liturgica del XX secolo, con particolare riferimento alla costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Concilio Vaticano II.

Obiettivi: Riconoscere la reciproca implicazione tra riforma rituale e trasformazione dell'immagine di Chiesa nel rinnovamento liturgico dell'ultimo secolo.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione ai temi del seminario da parte del docente, ciascuno studente sarà tenuto a presentare alla classe un approfondimento su un argomento precedentemente concordato.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto e partecipazione al dibattito.

Bibliografia: P. BUA, *Sacrosanctum Concilium. Storia/Commento/Recezione*, Roma 2013; Av. Vv., *Ecclesiologia e liturgia. Atti della X Settimana di studio dell'Associazione professori di liturgia*, Casale Monferrato 1982; P. RIO, *Chiesa e liturgia. Apporti del movimento liturgico al rinnovamento ecclesiologico della prima metà del XX secolo*, Roma 2020; P.D. SCARDILLI, *Nella liturgia la manifestazione della Chiesa. I nuclei ecclesiologici in Sacrosanctum Concilium*, Assisi 2016; G. TANGORRA, *Dall'assemblea liturgica alla Chiesa. Una prospettiva teologica e spirituale*, Bologna 1999.

R.D. Pasquale Bua

TDS059 The Creed as an Expression of Christian Faith

Contenuti: This seminar will explore the Christian Creed as it has been formulated and interpreted in various moments during the history of

the Church. A first step will consider the multiplicity of the forms of the creed during the first centuries, especially as recounted in the research of J.N.D. Kelly. From there the seminar will look at various commentaries on the creed by patristic, medieval and contemporary authors, as well as that of the Ecumenical Commission on Faith and Order, *Confessing the One Faith* (1991). The seminar will aim toward appreciating the value and role of the creed as a credible way of expressing in today's world the faith shared by those baptized into Christ.

Obiettivi: To introduce the participants to the origins and development of the Creed in the early history of the Church; to become familiar with the way in which some of its articles have been understood in the tradition up until our day, and to explore its importance as a credible and ecumenical expression of Christian faith.

Prerequisiti: An advanced knowledge of English.

Metodo di insegnamento: Discussion and selected readings.

Modalità di valutazione: Participation in the sessions: final essay paper (7-10 pages).

Bibliografia: J.N.D. KELLY, *Early Christian Creeds*; ST. AUGUSTINE, "Faith and the Creed"; ST. THOMAS AQUINAS, *The Sermon-Conferences of St. Thomas Aquinas on the the Apostles' Creed*, Notre Dame 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, New York 1969; W. PANNENBERG, *The Apostles' Creed in the Light of Today's Questions*, Philadelphia 1972; FAITH AND ORDER COMMISSION, *Confessing the One Faith. An Ecumenical Explanation of the Creed*, Geneva 1991.

P. William Henn, ofmcap

TDS062 "Histoire et Dogme" di M. Blondel

Contenuti: Sulla scia del pensiero di Newmann, durante la controversia modernista, nel rapporto con la Scrittura, Blondel elabora una riflessione sulla natura e la funzione della Tradizione nella Chiesa.

Obiettivi: Recuperare un classico del pensiero cristiano (1904) per illuminare la feconda relazione tra filosofia e teologia e valorizzare il principio dinamico e dinamizzante della Tradizione.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento dei partecipati, in dialogo con le fonti e chiarendo il contesto.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alle sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: M. BLONDEL, *Storia e dogma: le lacune filosofiche dell'esegesi moderna*, Brescia 1992; Theophilyon Lyon 2004, Tome IX-1; M. BLONDEL, "Histoire et dogme", 1904.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TDS064 **Spirito e libertà nella teologia di Henri de Lubac. Studio della sez. IV dell'Opera omnia**

Contenuti: La teologia di H. de Lubac ci introduce ad alcune delle questioni più rilevanti che la pneumatologia deve affrontare: l'uomo nella relazione libera con Dio; il mistero del soprannaturale; il paradosso della religione superato nella fede; la natura e la grazia: gratuità del dono di Dio. Per spiegare il senso della vita libera nello spirito, de Lubac interpella la storia e propone i passaggi chiave che hanno caratterizzato la riflessione teologica sino all'età contemporanea. I cristiani, "corpo vivente" di Cristo (Clemente A.), sono costituiti nell'unità di fede per la "realizzazione dell'unico Spirito" (*Meditazione sulla Chiesa*, 80).

Obiettivi: Raggiungere una conoscenza approfondita della pneumatologia che H. de Lubac propone nella IV parte dell'Opera Omnia e cogliere i tratti preminenti dell'autore.

Metodo di insegnamento: Proporremo incontri settimanali, sintesi delle letture proposte, confronto e dibattito in classe.

Modalità di valutazione: Si valuterà la capacità di analisi e di sintesi dei contenuti e della partecipazione agli incontri con domande e interventi.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*, Milano 1978; H. DE LUBAC, *Agostinismo e teologia moderna*, Milano 2017; H. DE LUBAC, *Spirito e Libertà*, Milano 1980; H. DE LUBAC, *La rivelazione divina e il senso dell'uomo*, Milano 2017.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TDS065 **"La Chiesa si risveglia nelle anime". Approccio all'ecclesiologia di Romano Guardini**

Contenuti: Il seminario prenderà in esame i principali scritti ecclesiologicali di Romano Guardini (1885-1968), prestando attenzione all'evoluzione del suo pensiero teologico e all'apporto da lui offerto al rinnovamento

ecclesiologicalo che ha preceduto e accompagnato il Concilio Vaticano II.

Obiettivi: Riconoscere il contributo del teologo italo-tedesco all'emergenza di una nuova autocoscienza ecclesiale nel corso del XX secolo.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione ai temi del seminario da parte del docente, ciascuno studente sarà tenuto a presentare alla classe un approfondimento su un argomento precedentemente concordato.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto e partecipazione al dibattito.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Romano Guardini. Riforma dalle origini*, Milano 1970 (orig. ted. 1970); H.-B. GERL-FALKOVITZ, *Romano Guardini, la vita e l'opera*, Brescia 2018 2; R. GUARDINI, *Il senso della Chiesa*, Brescia 2007 (orig. ted. 1922); ID., *La realtà della Chiesa*, Brescia 2004, 123-236 (orig. ted. 1965); ID., *L'esistenza del cristiano*, Milano 1985 (orig. ted. 1976).

R.D. Pasquale Bua

TDS066 Ripensare l'ecclesiologia del Vaticano I alla luce del contributo teologico della Scuola Romana

Contenuti: Il seminario vuole approfondire l'ecclesiologia del Vaticano I alla luce dello schema preparatorio sulla chiesa *Supremi Pastoris* (21 gennaio 1870).

Obiettivi: 1. Evidenziare i differenti modelli ecclesiologicali presenti nello schema *Supremi Pastoris*; 2. Mettere in luce l'apporto teologico, in particolar modo ecclesiologicalo, dei teologi della Scuola Romana; 3. Offrire un approccio diretto alle fonti primarie.

Metodo di insegnamento: Gli incontri settimanali saranno divisi in due parti: 1. Dibattito e confronto a partire dalle letture assegnate; 2. Presentazione e sviluppo del tema della settimana successiva. Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi con la lettura diretta di brani selezionati e a svolgere settimanalmente degli esercizi sui testi proposti. Gli incontri si svolgeranno con il supporto di materiale multimediale.

Prerequisiti: Una buona conoscenza del latino.

Modalità di valutazione: Il seminario sarà valutato sulla base di tre criteri: 1. partecipazione attiva agli incontri; 2. esercizi settimanali; 3. elaborato finale.

Bibliografia: J.M.G. GOMEZ-HERAS, *Temas dogmáticos del Concilio Vaticano I*, 2 vol., Vitoria 1971; G.D. MANSI, *Sacrorum conciliorum nova et amplissima Collectio*, vol. 49-53; H. SCHAUF, *De Corpore Christi Mystico si-*

ve de Ecclesia Christi theses. Die Ekklesiologie des Konzilstheologen Clemens Schrader, s.j. an Hand seines veröffentlichten und unveröffentlichten Schrifttums zusammengestellt, Freiburg i.B. 1959; C. SCHRADER, *Theses Theologicae series septima*, Vindobonae 1869; K. SCHATZ, *Vaticanum I. 1869-1870*, 3 vol., München 1992-1994.

R.D. Valfredo Maria Rossi

TDS067 I temi centrali della Somma di Teologia di San Tommaso d'Aquino

Contenuti: Durante il seminario si vedranno dei testi su Dio Uno e Trino, la creazione, la morale e la grazia, Cristo e i sacramenti, cercando di cogliere la loro importanza per l'interpretazione della realtà attuale alla luce della fede e il loro influsso nel magistero della Chiesa, specialmente nel Concilio Vaticano II. Si considereranno le ragioni alla luce dei testi, per le quali la teologia di San Tommaso è stata proposta dai documenti ecclesiali dei Sommi Pontefici e del Vaticano II come guida di tutta la formazione teologica nel contesto della cultura moderna e contemporanea.

Obiettivi: Percorrere le tre parti dell'opera capitale dell'Angelico Dottore in vista dello sviluppo di un abito di familiarità col suo metodo teologico, e di conoscenza delle dottrine fondamentali che appoggiano l'architettura della sua sintesi.

Metodo di insegnamento: Esposizione e dialogo.

Modalità di valutazione: Esposizione orale e breve elaborato.

Bibliografia: S. THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologiae* (si consiglia di scaricare in formato elettronico la Somma di Teologia nelle diverse lingue moderne e in latino). I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla Teologia di San Tommaso, una prospettiva storica e metafisica*, Roma 2019; ID., *Introducción a la teología de Santo Tomás de Aquino*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2020. ID., "El estudio de la filosofía y la teología de S. Tomás según la Lumen Ecclesiae de Pablo VI", *Sapientia* 235 (2014) 5-28; ID., *Teologia Moderna, radici filosofiche*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2019.

R.D. Ignacio E. Andereggen

TDS068 *Missio Dei*. The Church and evangelization

Contenuti: A systematic exploration of the theology of *Missio Dei* as the Trinitarian *missio* – christological, pneumatological, eschatological –

in relation to the nature and mission of the Church, its internal life and order and its engagement with the world and contemporary questions.

Obiettivi: To build upon students' knowledge in ways that are creative, critical and constructive; to facilitate a grasp of the range, depth and complexity of the areas covered; to explore the theological approaches and resources available to the Church's evangelical mission to the challenges presented by contemporary cultures; to develop their own theologically synthetic approach to the dynamic and central understanding *Missio Dei* and the Church's evangelical witness.

Prerequisiti: An advanced knowledge of English.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Two short essays (after 4th and 8th session) and a final synthesis paper.

Bibliografia: H. U. VON BALTHASAR – A.J. WALKER, *Theo-logic: Theological Logical Theory*. Vol. 1 e 3, (selected chapters); K. BARTH, *Church Dogmatics*. Vol. 4: *The Doctrine of Reconciliation* (selected sections); G. GUTIÉRREZ, *Las Casas: In Search of the Poor of Jesus Christ* (1993); G. GUTIÉRREZ, *We Drink from Our Own Wells: The Spiritual Journey of a People* (2003); K. Rahner, *Reflections on the Unity of the Love of Neighbour and the Love of God. Theological Investigations*. Volume 6: *Concerning Vatican Council II* (1969); SECOND VATICAN COUNCIL, *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Ad Gentes*; ST. JOHN PAUL II, *Redemptoris Missio*, 1990; PONTIFICAL COUNCIL FOR CULTURE, *Towards a Pastoral Approach to Culture* 1999; CONGREGATION FOR THE DOCTRINE OF FAITH, *Dominus Iesus*. 2000; POPE FRANCIS, *Evangelii Gaudium*, 2013.

P. James Hanvey

TDS069 La teologia trinitaria del XX secolo

Contenuti: Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sulle nuove prospettive emerse nella teologia trinitaria del XX secolo. Se da una parte sarà necessario fare riferimento alla grande tradizione patristica e medievale per riconoscere in essa la prima fonte del rinnovamento che ha interessato il *de Trinitate* in epoca recente, dall'altra non sarà possibile passare sotto silenzio il ruolo fondamentale che ha avuto, in questo rinnovamento del trattato, la sollecitazione offerta alla teologia dal confronto con la filosofia moderna. Oggetto specifico del nostro studio saranno i modelli teologici che alcuni autorevoli testimoni del XX secolo (Barth, Rahner, Balthasar, Kasper, Ratzinger, Greshake...) si sono impegnati ad elaborare.

Obiettivi: Promuovere un'intelligenza della fede trinitaria capace di proporsi con più efficacia ai contemporanei.

Metodo di insegnamento: Il seminario seguirà il criterio della fedeltà ai testi, nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Paris 2008 ; ID. (ed.), *Les réalisations du renouveau trinitaire au XXe siècle*, Paris 2010.

R.D. Sergio Bonanni

TDS070 Chiesa ad *intra* e ad *extra*: ermeneutica, recezione e attualità del Concilio Vaticano II

Contenuti: Il seminario si propone di far ripercorrere l'insieme dei testi del Concilio in prospettiva ecclesiological seguendo l'indicazione metodologica adottata dai padri conciliari relativa alla Chiesa ad *intra* e ad *extra*.

Obiettivi: Offrire la possibilità di una rilettura critica dei principali documenti dell'assise ecumenica, privilegiando l'approfondimento di alcuni testi accuratamente selezionati; promuovere una comprensione complessiva dell'insegnamento conciliare; incoraggiare un lavoro personale di sintesi che tenga conto dell'ermeneutica e dell'attualità del Vaticano II.

Metodo di insegnamento: Lettura analitica dei testi scelti, presentazione di una breve relazione da parte di ogni studente.

Modalità di valutazione: Partecipazione di tutti alla discussione, successiva all'esposizione dello studente ed elaborato.

Bibliografia: S. NOCETI – R. REPOLE (ed.), *Lumen gentium, Commentario ai Documenti del Vaticano II. Volume 2*, Bologna 2015; E. PALLADINO, *Gaudium et spes. Storia, commento, recezione*, Roma 2013; P. BUA, *Sacrosanctum concilium. Storia, commento, recezione*, Roma 2013; D. VITALLI, *Lumen gentium. Storia, commento, recezione*, Roma 2014; N. CAPIZZI, *Dei Verbum. Storia, commento, recezione*, Roma 2015.

R.D. Walter Insero

TDS071 Quattro pontificati paradigmatici alla luce della teologia di Romano Guardini

Contenuti: Corrispondenze e paralleli spirituali tra Guardini e Paolo VI; paralleli nel contenuto con Giovanni Paolo II; liturgia e Chiesa in Guar-

dini e Benedetto XVI; apertura fenomenale e preoccupazione per l'uomo in Guardini e in Papa Francesco.

Obiettivi: Analizzare teologicamente e storicamente alla luce della teologia di Romano Guardini gli ultimi quattro pontificati.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del docente ogni studente, a turno, offrirà una presentazione del tema che sarà poi discussa assieme agli altri partecipanti.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva ed elaborato finale.

Bibliografia: H.-B. GERL-FALKOVITZ, *Romano Guardini: La vita e l'opera*, Brescia 2018; U. CASALE (ed.), *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano, 2009; W. KASPER, *Papa Francesco: La rivoluzione della tenerezza e dell'amore: Radici teologiche e prospettive pastorali*, Brescia 2018. Ulteriore bibliografia sarà comunicata all'inizio del seminario.

R.D. Markus Zimmermann

TDS072 God, Creator and Saviour of a now Endangered Planet: Insights from three Recent Theological Voices

Contenuti: This seminar explores recent Anglophone theological voices on themes of paramount importance for our enfeebled planet Earth: God, Creation, Evolution, Suffering, Redemption, Salvation and Love. Theologians recently investigating these themes are: Australian Fr. Denis Edwards, (1943-2019); North American Sr. Elizabeth Johnson, CSJ (1941-); and North American Sr. Ilia Delio, OSF (1955-).

Obiettivi: To examine key themes relating theology and science through a lens seeking to be both theologically rigorous and pastorally responsible; To enable to gain entry to a burgeoning area of Catholic theological reflection occasioned by the perils faced by planet Earth; to enable to speak credibly a loving God in a threatened world.

Metodo di insegnamento: Weekly assigned readings from key works of each of the authors. Each week a participant will present an aspect of an author's work, to be followed by discussion involving all seminar members.

Prerequisiti: An advanced knowledge of English.

Modalità di valutazione: One weekly seminar presentation and one 10/12-page paper.

Bibliografia: D. EDWARDS, *How God Acts: Creation, Redemption, and Special Divine Action*, Minneapolis 2010; Id., *Deep Incarnation: God's*

Redemptive Suffering with Creatures, Maryknoll 2019; E.A. JOHNSON, *Ask the Beasts: Darwin and the God of Love*, London 2014; ID., *Creation and the Cross: The Mercy of God for a Planet in Peril*, Maryknoll, 2018; I. DELIO, *The Unbearable Wholeness of Being: God, Evolution and the Power of Love*, Maryknoll, 2013.

P. James Corkery

TDS073 La teologia tra ecclesialità e scientificità

Contenuti: Sin dal Medioevo si afferma l'idea di un diversificato, ma non contrapposto *officium docendi* che secondo san Tommaso si difende: *magisterium cathedrae pastoralis e magisterium cathedrae magisterialis*. Questo servizio (*officium*) sarà osservato nel versante della teologia, esaminando documenti e contributi teologici, che nell'ultimo secolo hanno rimesso al centro la questione della missione e dello stile umano ed ecclesiale del teologo.

Obiettivi: Mettere a contatto con pagine magisteriali e teologiche che chiariscano il percorso della coscienza teologica.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del docente relativamente al metodo storico-critico, lo stesso sarà applicato durante l'analisi e la discussione in aula.

Modalità di valutazione: Verifica della partecipazione attiva durante le sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: *Donum veritatis. Sulla vocazione ecclesiale del teologo* (Istruzione della Congregazione per la dottrina della fede, 1990). *Teologia oggi, prospettive, principi e criteri* (Commissione teologica internazionale 2012). *Sensus fidei nella vita e nella missione della Chiesa* (Commissione teologica Internazionale 2014).

R.D. Giuseppe Bonfrate

TDS074 I ministeri nella Chiesa. Edward Schillebeeckx

Contenuti: Negli ultimi anni, il tema sui ministeri nella Chiesa ha conosciuto un interesse particolare. Non mancano delle ragioni, anzi speculazioni, su ciò che potrebbe essere al centro di questa svolta degli eventi. Non è la prima volta che la Chiesa ha conosciuto una tale esperienza. Basta pensare ai primi secoli e lungo tutto la sua storia per rendersi conto degli

sviluppi importanti. Per entrare nel dibattito, Edward Schillebeeckx, qualche insegnamento del Magistero della Chiesa, nonché il suo sviluppo nel tempo contemporaneo saranno gli interlocutori teologici della questione.

Obiettivi: Analizzare il ministero nella Chiesa alla luce della teologia di Edward Schillebeeckx, nonché il periodo post-conciliare per comprendere come una tale problematica possa suscitare delle fruttuose riflessioni su una delle maggiori sfide ecclesiali oggi.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione su un tema scelto quale punto di riferimento per il proprio lavoro finale.

Modalità di valutazione: La presentazione e discussione, i sommari settimanali di una pagina e un lavoro finale di ricerca di 15 pagine.

Bibliografia: E. SCHILLEBEECKX, *Il mondo e la Chiesa*, Roma 1969; ID., *La missione della Chiesa*, Roma 1971; ID., *Il ministero nella chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Brescia, 1981; B. SESBOUE, *Non abbiate paura! Sguardi sulla chiesa e sui ministeri oggi*, Brescia 2019; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo vobis*, in http://www.vatican.va/content/john-paulii/it/apost_exhortations/documents/hf_jp-ii_exh_25031992_pastores-dabo-vobis.html

P. Gabriel Mmassi

TDS075 Peccato e salvezza: prospettive ecumeniche in antropologia

Contenuti: In teologia quando si tratta del peccato si sollevano questioni che riguardano più campi. L'origine della condizione di lontananza da Dio in cui vive l'umanità e gli effetti di un inizio di inimicizia che approda alla morte sono da affrontare alla luce della salvezza data in Cristo e vissuta nello Spirito. Il seminario si propone di rileggere, in prospettiva, ecumenica i principali argomenti che riguardano il peccato e la salvezza, come le letture di Gn 3 e Rm 5, il Concilio di Trento e la giustificazione, la questione della trasmissione del peccato originale, il rapporto fra peccato e morte, la provvidenza, la liberazione e la lotta spirituale, etc.

Obiettivi: Affrontare le questioni su peccato e salvezza, considerando le posizioni rappresentative della teologia dei cristiani ortodossi e protestanti.

Metodo di insegnamento: Interazione attiva tra docenti e studenti, finalizzata ad una ricerca partecipata ed esposizione di letture.

Modalità di valutazione: La qualità della ricerca partecipata ed elaborato.

Bibliografia: Le letture saranno indicate all'inizio del seminario e successivamente per ogni tema specifico.

Prof.ssa Michelina Tenace/P. Etienne Vetö, cnn

TDS076 La resurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15

Contenuti: Il capitolo 15 della I Lettera ai Corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. A partire da un'esegesi attenta e minuziosa, facendo tesoro della tradizione, il seminario cercherà da una parte di mostrare la decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Obiettivi: Capire come Paolo in 1Cor 15 vede la risurrezione dei morti, attraverso il confronto con il contesto del lettore, cioè il nostro, e quello dell'autore, cioè di Paolo.

Metodo di insegnamento: Presentazione della questione e discussione in merito.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva ed elaborato.

Bibliografia: Sarà data all'inizio del seminario.

Mons. Antonio Nitrola

TDS077 Approcci recenti al mistero della grazia: una panoramica

Contenuti: Il seminario intende analizzare alcune recenti questioni inerenti alla teologia della grazia. Nello specifico, sarà esaminato il dibattito relativo al rapporto fra "natura e grazia", in riferimento alla questione della "natura pura" e del "soprannaturale" (cfr. H. de Lubac). Si analizzeranno, inoltre, i contributi alla teologia della grazia di alcuni recenti teologi: J.M. Scheeben, K. Barth, K. Rahner, H.-U. von Balthasar e D. Staniloae.

Obiettivi: Introdurre a temi e a teologi particolarmente rilevanti nella definizione della teologia contemporanea della grazia.

Metodo di insegnamento: Lettura, commento, analisi e presentazioni dei temi e degli autori in esame.

Modalità di valutazione: La valutazione finale è data da una media ponderata fra gli elaborati settimanali, la presentazione della seduta e l'elaborato.

Bibliografia: Un dossier bibliografico, composto dai documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti, nell'Ufficio Virtuale, all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes/Dott. Ignazio Genovese

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

CORSI PROPRI

TM0000 Corso introduttivo (settimana metodologica)

Proff. Dipart.

TM0001 Elaborazione della Tesi

Proff. Dipart.

TM0002 Visione organica della Teologia morale

Contenuti: La finalità del corso obbligatorio è di preparare gli studenti del Secondo Ciclo in Teologia Morale sia alla stesura della tesina che all'esame finale di sintesi. Si cercherà inoltre di presentare i più noti moralisti nelle varie aree linguistiche.

Obiettivi: Preparare insieme le due prove principali attraverso le indicazioni dei Professori e lo scambio reciproco al fine di ottenere il grado di Licenza in Teologia morale.

Metodo di insegnamento: Attraverso incontri settimanali si svolgerà un percorso di accompagnamento per gli studenti del II anno dove condideranno la loro ricerca con i Professori e con i compagni, e prepareranno le diverse tesi dell'esame finale di sintesi. Ogni Professore esporrà i nodi principali della propria area e fornirà criteri di studio e di approfondimento; gli studenti prepareranno diversi temi per arrivare ad una visione globale, panoramica e integrale della Teologia morale cattolica, tentando di evidenziare il collegamento intrinseco dei temi in base ad un tesario e a una vasta bibliografia aggiornata.

Proff. Dipart.

TMC017 La condizione tecnologica: questioni antropologiche, sociali ed etiche

Contenuti: Viviamo in una realtà immersa nella tecnologia: quotidianamente il nostro rapporto con la realtà è mediato da artefatti tecnologici. La tecnologia è divenuto un "luogo" di riflessione chiave per comprendere il presente e l'uomo. Tuttavia una comprensione sistematica della tecno-

logia non è semplice né banale. Nel costruire una visione d'insieme di tale fenomeno, che è sinonimo della cultura occidentale, nelle lezioni si avrà cura di presentare i diversi livelli a partire dai quali si può comprendere la tecnologia e i diversi settori che compongono questo variegato mondo (agricolo, industriale, informatico).

Obiettivi: Fornire una comprensione filosofica e teologica del fenomeno tecnologico; comprendere come la persona individualmente e la società possano affrontare le sfide provenienti dal mondo tecnologico; interrogarsi in merito a come questo ambito coinvolga i diversi ambiti del sapere.

Metodo di insegnamento: Si proporranno piste di approfondimento personale, con suggerimenti di letture specifiche sulle relative sfide.

Modalità di valutazione: Esame orale. La valutazione scaturirà dal dialogo e dal confronto che lo studente saprà fare tra i temi del corso e il proprio specifico campo di studi.

Bibliografia: P. BENANTI, *Digital Age. Teoria del cambio d'epoca*, Ciniello Balsamo 2020; P. BENANTI, *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era della tecnologia*, Bologna, 2016; D.M. KAPLAN, *Readings in the Philosophy of Technology*, Lanham 2004; H. ACHTERHUIS, *American Philosophy of Technology: The Empirical Turn*, Bloomington 2001; M.C. ROCO – W.S. BAINBRIDGE, *Converging Technologies for Improving Human Performance. Nanotechnology, Biotechnology, Information Technology and Cognitive Science*, Arlington – Norwell 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TMC018 Corporeità e generazione tra biotecnologie ed etica

Contenuti: Lo sviluppo del sistema tecno-scientifico coinvolge in modo sempre più intenso il corpo umano, che diviene luogo di esercizio di nuovi (bio)poteri nel mondo globalizzato. Il corso intende: 1) analizzare come le innovazioni tecno-scientifiche trasformano comprensione e pratiche riguardanti salute e corporeità, anche in relazione alla recente pandemia (Covid-19); 2) esaminare la generazione come nodo emblematico di tali trasformazioni; 3) evidenziare la portata antropologica di tali mutamenti, in prospettiva transdisciplinare; 4) elaborare criteri nel campo dell'etica teologica per assumere responsabilmente i nuovi spazi di azione che si aprono sia sul piano personale sia su quello sociale.

Obiettivi: Offrire criteri di lettura e valutazione etica delle situazioni in oggetto; conoscere i documenti del Magistero in proposito.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura di testi con discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale, che consisterà in un colloquio sui temi trattati, ed elaborato scritto durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: F.G. BRAMBILLA, *Di generazione in generazione. La trasmissione dell'umano nell'orizzonte della fede*, Glossa, Milano 2012; M. CHIODI – N. REICHLIN, *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Brescia 2017; M. GENSABELLA FURNARI, *Il corpo della madre. Per una bioetica della maternità*, Soveria Mannelli 2018; P. KAKUK (ed.), *Bioethics and Biopolitics. Theories, Applications and Connections*, Springer, Switzerland 2017; D. LE BRETON, *L'adieu au corps*, Paris 2015.

P. Carlo Casalone

TM2079 Postmodernità e bioetica

Contenuti: Nel contesto attuale di postmodernità, il corso riflette su alcune questioni scottanti di bioetica nel contesto attuale della postmodernità e dell'uomo postmoderno: bioetica e il suo sviluppo; i concetti di persona, dolore, sofferenza, morte; òa fase terminale e la bioetica personalista; neologismi ideologici. L'enciclica *Fides et ratio* invita ad "un'adequata attenzione" alla "post-modernità" (n. 91). Il corso mira all'applicazione del pensiero postmoderno alla bioetica, particolarmente alla vita umana "debole", quella concepita e non nata, e quella nella fase terminale. Ci si interogherà su: quale bioetica per la "non-disponibilità della vita" e per il "bene dell'uomo"?

Obiettivi: Formulare alcune proposte dal punto di vista della bioetica della dignità e della sacralità della vita.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con apertura alla discussione. Lettura personale dei testi, mirati alla preparazione di un elaborato.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva durante le lezioni, un elaborato integrato da un esame orale.

Bibliografia: M. FFORDE, *Desocialisation. The crisis of the Post-modern: A spiritual critique*, Rome 2000; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, I, II, Milano 2002, 2007; J. ĎAČOK, *La postmodernità nel dibattito bioetico*, Trnava 2007; R. ONIGA, *Contro la post-religione. Per un nuovo umanesimo cristiano*, Verona 2009; C. DOTOLO, *Teologia e postcristianesimo. Un percorso interdisciplinare*, Brescia 2017.

P. Ján Ďačok

TM2085 **L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale**

Contenuti: Definizione corretta della virtù e dell'opzione fondamentale per una migliore comprensione dell'interiorità unificata e dinamica del soggetto morale. Concettualizzazione del rapporto fra i due concetti. Tematiche particolari alla luce del rapporto evocato: apporto della distinzione fra bontà e correttezza morale nell'ambito dell'etica delle virtù; il concetto classico dell'unità delle virtù e la possibilità/ impossibilità di coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell'opzione fondamentale; grammatica dell'opzione fondamentale nel passaggio dal livello atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale; lettura della vita morale nella fede in termini di conversione continua, con riferimento alle virtù e all'opzione fondamentale, come processo di formazione della coscienza cristiana.

Obiettivi: Presentare le dinamiche interiori del soggetto morale intese come unità nella continuità del suo vivere e lette alla luce dei due concetti – virtù e opzione fondamentale, all'interno del dialogo fra pensiero etico e riflessione teologico-morale; valorizzare gli apporti di tale riflessione per una migliore comprensione della moralità personale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con i supporti multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: V. BALIUS, *L'agire. Tra virtù e opzione fondamentale*, Città del Vaticano 2016; J. FUCHS, *Ricercando la verità morale*, Cinisello Balsamo 1996; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Milano 1992; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Assisi 2004; L.G. SAMEK, *L'emozione del bene*, Milano 2010.

R.D. Vidas Balčius

TM2088 **La tradizione della legge morale naturale in dialogo con l'etica contemporanea**

Contenuti: Dai tempi antichi, il concetto di «natura» ha funzionato come fonte e meta di tanti discorsi morali. Il corso proporrà di stabilire un dialogo critico tra la tradizione etica cattolica e alcune proposte di morale transculturale e cosmopolita nella filosofia moderna e contemporanea, passando per la storia del diritto naturale inteso primariamente come tradizione di ricerca plurale e flessibile.

Obiettivi: Analizzare i modi in cui il concetto di “natura” viene usato nei discorsi etici e distinguere gli approcci legittimi e fruttuosi da quelli problematici e sterili.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e discussione in aula e/o sul forum sulla base di alcuni testi

Modalità di valutazione: Esame scritto o orale, nel quale si valuterà la conoscenza critica dei contenuti del corso e delle letture, seguendo un tesario fornito dal docente. Il voto finale integrerà una valutazione della partecipazione dello studente nei dibattiti in aula e/o sul forum.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un’etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*; J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*; J. HABERMAS, *Fatti e norme*; A. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti*. Altri testi noti (S. Tommaso, Suárez, ecc.) ed articoli forniti dal docente.

P. René Micallef

TM2089 Sviluppo e maturazione della Teologia morale

Contenuti: La conoscenza dei grandi maestri, che sono stati capaci di custodire il prezioso tesoro della tradizione dedicandosi anche con operosa volontà ad approfondire e presentare la morale cristiana in modo che corrispondesse alle esigenze del suo tempo, è fondamentale per un teologo morale che vuole essere presente nella realtà del proprio tempo. Il corso permette allo studente di entrare in contatto con i grandi maestri che hanno vissuto tra la fine delle grandi sintesi teologiche medioevali (sec. XIII) e la Rivoluzione Francese (sec. XVIII). Si tratta del periodo in cui nasce e si forma la teologia morale come disciplina teologica indipendente.

Obiettivi: Far conoscere e comprendere allo studente gli autori nel proprio contesto, in funzione di un’ermeneutica attualizzata del loro pensiero.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale e lettura di testi dei grandi maestri del periodo.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: J. MAHONEY, *The making of moral theology: a study of the Roman Catholic tradition*, Oxford 1987; L. VEREECKE, *Da Guglielmo D’Ockham a Sant’Alfonso De Liguori. Saggi di storia della Teologia Morale Moderna. 1300-1787*, Cisinello Balsamo 1990; S. PINCKAERS, *Les sources de la morale chrétienne: sa méthode, son contenu, son histoire*, Fribourg-Paris

2012 ; M. VIDAL, *Historia de la teología moral III e IV.1-2*, Madrid 2011-2012; Il professore fornirà ulteriori riferimenti bibliografici.

P. Diego Alonso-Lasberas

TM2097 *Evangelii gaudium*: pensare la Teologia morale all'interno di una Chiesa di Popolo

Contenuti: L'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, a partire da una diagnosi spirituale e morale della comunità cristiana e della cultura contemporanea, stimola a pensare la teologia morale in continuità con le indicazioni conciliari in ascolto della realtà storica odierna. Il corso si prefigge di accogliere questa sfida integrando il magistero successivo di Papa Francesco nella prospettiva di una riforma integrale della Chiesa dove la teologia morale trova ispirazione e spinta per un nuovo slancio.

Obiettivi: Saper discernere il magistero pontificio e la realtà culturale per cogliere i segni dei tempi e per pensare la teologia morale nel suo radicarsi nella Chiesa come Popolo di Dio tra i popoli della terra.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali che stimolano la discussione tra gli studenti in base a delle letture suggerite dai docenti.

Modalità di valutazione: Lo studente presenterà un elenco di letture corrispondente a ogni tematica da discutere con il professore in un colloquio, oppure un elaborato finale guidato da un docente.

Bibliografia: M. BORGHESI, *Jorge Mario Bergoglio: una biografia intellettuale: dialettica e mistica*, Milano 2017; V.M. FERNANDEZ, *La iglesia del papa Francisco. Los desafios desde Evangelii gaudium*, Buenos Aires 2014; FRANCESCO, *Evangelii gaudium. Testo integrale e commento de «La Civiltà Cattolica»*. Prefazione di Antonio Spadaro, Milano 2014; H.M. YAÑEZ (Ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga. Chiavi di lettura, testimonianze e prospettive*, Roma 2014; "Evangelii gaudium. Raíces culturales y perspectivas morales", *Gregorianum* (2015) 96/1.

R.D. Giuseppe Bonfrate/P. Miguel Yáñez

TM2124 Spiritualità e morale coniugale in *Amoris laetitia*

Contenuti: Le strutture della spiritualità coniugale cristiana: inabitazione della Trinità nella relazione di coppia; famiglia come spazio teologale

e chiesa domestica; rapporto tra Eucaristia e alleanza sponsale. La spiritualità coniugale come spiritualità della trascendenza nell'esclusività della relazione e spiritualità del generare e del prendersi cura. La trattazione dei diversi temi è affrontata alla luce del discernimento spirituale della coppia, inteso come contemplazione duale dei misteri di Cristo nella storia coniugale e familiare al quale corrisponde, sul piano morale, l'esercizio coniugale della prudenza.

Obiettivi: Cogliere la stretta connessione tra le categorie spirituali e le indicazioni morali di *Amoris laetitia*; individuare le peculiarità della spiritualità coniugale cristiana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. BONETTI (ed.), *Eucaristia e Matrimonio unico mistero nuziale*, Roma 2000; M. Cruciani, «Prospettive di teologia dell'affettività coniugale», in ID., *Teologia dell'affettività coniugale. La forma cristica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Assisi 2013; M. CRUCIANI, «Nozze e guarigione sotto le ali di Raffaele. Lettura spirituale del libro di Tobia», in M. STANZIONE – M. CRUCIANI., *Raffaele l'angelo dell'amore sponsale*, Milano 2017; R. FABRIS – E. Castellucci (ed.), *Chiesa domestica. La Chiesa-famiglia nella dinamica della missione cristiana*, Cinisello Balsamo 2009; M.G. PRANDINO – U. BOVANI, *I colori della carne. Praticare il discernimento nella vita di coppia*, Milano 2015.

Dott.ssa M. Cruciani

TM2132 Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche

Contenuti: L'uomo da sempre ha dovuto affrontare la sfida di definire chi e/o che cosa egli fosse. Gli impliciti vissuti o gli espliciti riflessi di tale ricerca hanno dato luogo a diverse antropologie. Il contesto contemporaneo offre un'inedita definizione dell'umano: il postumano. I postumanisti indicano vie di comprensione dell'uomo che cancellino (o nelle forme più mitigate superino) la possibilità di pensare una natura umana.

Obiettivi: Evidenziare le radici dei modi nuovi di capire l'uomo, i nuclei argomentativi che vi soggiacciono, i possibili spazi di dialogo e confronto con i postumanisti e le sfide poste alla comprensione della dignità della persona umana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con rimando a letture specifiche secondo gli interessi propri dello studente.

Modalità di valutazione: Esame orale: la valutazione scaturirà dal dialogo e confronto che lo studente saprà fare tra i temi del corso e il proprio specifico campo di studi.

Bibliografia: N. BADMINGTON, *Posthumanism (Readers in Cultural Criticism)*, New York 2000; P. BENANTI, *Digital Age. Teoria del cambio d'epoca*, Cinisello Balsamo 2020; P. BENANTI, *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, Assisi 2012; N.K. HAYLES, *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, Chicago 1999; J. THWEATT – J. BATES, *Cyborg Selves. A Theological Anthropology of the Posthuman*, Burlington 2012; B. WATERS, *From Human to Posthuman: Christian Theology and Technology in a Postmodern World*, Ashgate Pub., Aldershot 2006.

P. Paolo Benanti, tor

TM2133 Visione Etico-Teologica delle Comunicazioni Sociali

Contenuti: Il corso intende riflettere sull'esigenza di ricercare e offrire gli strumenti critici ed operativi della comunicazione e del dialogo nel contesto della pluralità della fede e delle culture. Questa esigenza diventa più urgente dal momento in cui si assiste ad uno sviluppo capillare della comunicazione che fa emergere la necessità di una maggiore cautela nell'espressione e condivisione delle idee con gli interlocutori. Per questo motivo, il corso tenta un passaggio dall'*homo sapiens* all'*homo comunicans* (*amo ergo sum*) e propone la responsabilità e la sensibilità nell'interagire comunicativo come punti fondamentali che possono aumentare l'efficacia della comunicazione tri-dimensionale – con Dio, “Io” e con gli altri.

Obiettivi: Esortare a scrutare i segni dei tempi per formare efficienti e credibili comunicatori e interlocutori nell'agire comunicativo sul discorso sociale, teologico e morale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, presentazioni PowerPoint e discussione.

Modalità di valutazione: Esame orale/elaborato e partecipazione attiva nelle discussioni.

Bibliografia: FRANCESCO, *Evangelii Gaudium* (2013); R. ALTOBELLI (ed.), *La morale riflessa sul monitor*, Roma 2006; F. BELLINO, *Per una etica della comunicazione*, Milano 2010; G. BOSELLI, *Ragione e fede in dialogo*, Venezia 2005; R. DORONZO, *Chiesa e mezzi di comunicazione*, Bari 2009; F. PASQUALETTI (ed.), *Reti sociali: porti di verità e di fede*, Roma 2014.

P. Prem Xalxo

TM2134 La coscienza regia della vita morale

Contenuti: Elementi dell'attuale orizzonte culturale significativi per la concezione della coscienza; ricezione della storia, con particolare attenzione al Medioevo; fenomenologia ed etica della decisione di coscienza; oltre una concezione autistica e delegante: l'autonomia relazionale della coscienza, regia della vita morale; dialettica tra la dimensione cristiana e la dimensione morale della coscienza: antidoto al pelagianesimo, allo gnosticismo, al fondamentalismo; itinerari di formazione della coscienza.

Obiettivi: Superare un modello applicativo di coscienza morale, intesa come macchina distributrice di decisioni «pre-scritte» dalla/nella legge; sottolineare la centralità della coscienza per la vita morale e il suo ruolo di regia che, alla luce della fede, interpreta e impone a se stessa l'obbligo morale oggettivamente riconosciuto.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con discussione in classe.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: La bibliografia specifica per i singoli temi sarà indicata lungo lo svolgimento del corso.

R.D. Cataldo Zuccaro

TM2135 Fede e politica nella dottrina sociale della Chiesa

Contenuti: Il corso approfondirà il rapporto “fede e politica” nella riflessione storico-culturale del Novecento e nell'esperienza dei cattolici che hanno costruito la democrazia, ispirati dal Magistero sociale della Chiesa.

Obiettivi: Integrare i testi del Magistero della Chiesa, con alcuni temi sociali presenti nel dibattito politico contemporaneo, come la giustizia, il lavoro, la pace, l'ecologia integrale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con particolare attenzione all'elemento esperienziale e di rielaborazione.

Modalità di valutazione: Elaborato (al massimo di 12.000 battute spazi inclusi), integrato da brevi post settimanali in cui si sottolinea un aspetto di ogni singola lezione.

Bibliografia: P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (ed.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Cinisello Balsamo 2019; E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano,

2005; L. MORTARI, *Spiritualità e politica*, Milano 2018; F. OCCHETTA, *Le radici della democrazia*, Milano 2012; ID., *Le politiche del popolo. Volti, competenze e metodo*, Cinisello Balsamo 2020.

P. Francesco Occhetta

TM2137 Il peccato, la conversione e la riconciliazione sacramentale

Contenuti: Di fronte ai grandi cambiamenti culturali in atto, la teologia rischia di rimanere fuori della comprensione dei suoi interlocutori e di non riuscire a intercettare la vita dei credenti in tutti i suoi aspetti, soprattutto quelli più intimi e delicati. La Sacra Scrittura denuncia il male causato dalla responsabilità umana e annuncia la salvezza offerta ai peccatori. La cultura contemporanea in cui vivono i credenti in Cristo, a fronte del male che pervade le società, non sempre riconosce le proprie responsabilità e ancor di più fatica ad attivare processi di riconciliazione, preferendo scorciatoie colpevolizzanti, rimanendo prigionieri di paure che mal consigliano e mal dispongono le relazioni. Il corso intenderebbe farsi carico della domanda teologica tra tentazioni identitarie e demonizzazioni del “diverso”, intercettando sapienzialmente l’esigenza di autenticità, per aggiornare la declinazione delle forme di peccato individuale e sociale e la risposta del perdono, oggi.

Obiettivi: Stimolare la formazione teologico-morale, spirituale e pastorale in funzione del ripensamento della teologia morale e sacramentale e la sua prassi fruttuosa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali che stimolano la discussione tra gli studenti in base a delle letture suggerite dai docenti.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto o elaborato.

Bibliografia: D. BOROBIO, *Reconciliación Penitencial. Tratado actual del Sacramento de la Penitencia*, Bilbao 1988; L.M. CHAUVET – P. DE CLERCK (ed.), *Il sacramento del perdono tra ieri e domani*, Assisi 2002; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova 2008, 189-249; A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN (ed.), *Corso di teologia sacramentaria – I sacramenti della Salvezza*, vol. II, Brescia 2000, 309-378; B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, Bologna 2012.

R.D. Giuseppe Bonfrate/P. Miguel Yáñez

SEMINARI

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Contenuti: Partiremo dalle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico, e con l'aiuto degli interpreti del Concilio andremo alla ricerca dell'identità teologica della Morale fondamentale e della sua razionalità propria: una razionalità in dialogo con le scienze, e guidata dalla fede cristiana, che mira ad individuare il bene morale. Prenderemo in considerazione i seguenti nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Obiettivi: Prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nell'articolazione della teologia morale contemporanea.

Metodo di insegnamento: Lettura, analisi e discussione sulla base di testi

Modalità di valutazione: La valutazione finale integrerà i voti delle schede di lettura fatte sui testi del seminario, dell'elaborato finale e della partecipazione dello studente nel dibattito sui testi del seminario.

Bibliografia: Testi scelti del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale; articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare, forniti dai docenti.

P. René Micallef/P. Paolo Benanti, tor

TMS010 Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale

Contenuti: Lo sviluppo tecnologico e le sue applicazioni biomediche, insieme al profondo mutamento della prassi clinica, fanno sorgere nuove domande che interpellano la bioetica.

Obiettivi: Trasmettere una metodologia adeguata e interdisciplinare (un confronto con scienza, riflessione bioetica contemporanea, teologica e magistero) per affrontare, nella prospettiva della teologia morale, queste nuove frontiere; confrontarsi con l'argomentazione bioetica contemporanea nella ricerca di soluzioni ai casi più complessi che sfidano la prassi medica e clinica.

Metodo di insegnamento: Il seminario si accosterà ai temi maggiormente sfidanti e urgenti per la riflessione etica, mediante l'analisi di pareri del Comitato Nazionale di Bioetica.

Modalità di valutazione: La valutazione finale integrerà i voti delle schede di lettura fatte sui testi del seminario, dell'elaborato finale e della partecipazione dello studente nel dibattito sui testi del seminario.

Bibliografia: Vista la natura e la varietà dei temi si fornirà una bibliografia specifica nel corso delle sedute seminariali. Come testi generali si segnalano: i documenti del Magistero, *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, ed. G. RUSSO, Leumann 2004; *Diccionario de Bioetica*, ed. S.V. CARLOS, Burgos 2006; *Nuovo Dizionario di Bioetica*, ed. S. PRIVITERA – S. LEONE, Roma-Acireale 2004; *Encyclopedia of Bioethics*, ed. S. Garrard Post, New York 2003; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TMS012 Fonti patristiche e Teologia morale

Contenuti: Il seminario parte dalla diversità dei modelli ermeneutici che la teologia morale può adoperare per l'appropriazione delle fonti patristiche. In una seconda tappa si propone la lettura di una raccolta di testi patristici che permettono di capire il contributo dei Padri della Chiesa orientale e occidentale nell'interpretazione della Scrittura in *re morali* per illustrare la grandezza della vocazione cristiana.

Obiettivi: Abilitare alla riflessione sull'ermeneutica e sulla teologia morale; accostare un insieme di testi patristici rilevanti per la teologia morale; porre le basi per un futuro lavoro su altri testi dei Padri.

Metodo di insegnamento: Lettura di un testo ed elaborazione di una cartella sulla lettura che permetta la discussione in classe dell'argomento trattato e una presentazione sull'autore assegnato.

Modalità di valutazione: Si valuterà la cartella settimanale, la partecipazione nella discussione e la presentazione realizzata in aula. Alla fine del seminario, sarà richiesto un elaborato di circa 10 pagine.

Bibliografia: B. MATZ, *Patristics and Catholic Social Thought. Hermeneutical Models for a Dialogue*, Notre Dame 2014. Il professore fornirà inoltre un elenco dei testi patristici da leggere.

P. Diego Alonso-Lasheras

TMS014 Matrimonio e famiglia nel magistero e la teologia a partire del Concilio Vaticano II

Contenuti: L'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* costituisce una novità nel magistero pontificio senza rompere con la tradizione viva della Chiesa, la quale va sempre reinterpretata nelle nuove condizioni socioculturali ed economiche della società alla quale i pastori vogliono servire attraverso il loro ministero. Il seminario si prefigge di prendere atto della novità del magistero di Papa Francesco riguardo al matrimonio e alla famiglia, e la sua recezione nella teologia morale e nella pastorale familiare.

Obiettivi: Pensare la teologia morale matrimoniale e familiare in sintonia con il magistero pontificio, con la teologia morale e in ascolto della realtà delle famiglie odierne.

Metodo di insegnamento: Si indicherà e si presenterà per ogni seduta un articolo in base al quale lo studente deve compilare una scheda di lettura per consentire la partecipazione nella discussione in aula.

Modalità di valutazione: Compilazione delle schede di lettura, partecipazione alla discussione nell'aula ed elaborato finale.

Bibliografia: BG. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Roma 2017; A. BOZZOLO – M. CHIODI – G. DIANIN – P. SEQUERI – M. TINTI, *Famiglia e Chiesa: un legame indissolubile. Contributo interdisciplinare per l'approfondimento sinodale*, Città del Vaticano 2015; S. GOERTZ – C. WITTING (ed.), *Amoris Laetitia: un punto di svolta per la teologia morale?*, Roma 2017; L. MELINA (ed.), *Quale pastorale familiare dopo l'esortazione apostolica Amoris laetitia*, Siena 2016; E. PALLADINO – H.M. YÁÑEZ, *La famiglia a cinquant'anni da Humanae vitae. Attualità e riflessione etica*, Cini-sello Balsamo 2019.

P. Miguel Yáñez

TMS016 Etica delle virtù e Teologia morale

Contenuti: Si approfondiranno le origini e il significato del termine a partire dai filosofi dell'antica Grecia, dalla Bibbia, dalle fonti latine e da quelle del Magistero della Chiesa. Si studieranno gli aspetti teologici e la prassi per un'educazione alla virtù contenuta nella *ratio studiorum* ignaziana.

Obiettivi: Offrire strumenti epistemologici per un'etica delle virtù credente per la vita del mondo contemporaneo.

Metodo di insegnamento: I testi scelti sul tema verranno relazionati, riassunti, discussi e approfonditi in aula.

Modalità di valutazione: Il voto finale si compone della partecipazione attiva al seminario (15%), degli elaborati settimanali (35%), della presentazione nel seminario (10%) e di un elaborato finale (40%).

Bibliografia: G. CUCCI, *Abitare lo spazio della fragilità*, Milano-Roma, 2014; D. MONGILLO, «Virtù», in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (ed.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Cini-sello Balsamo 2019; A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Roma 2007; C. THEOBALD, *Lo stile della vita cristiana*, Magnago 2015.

P. Francesco Occhetta

SEMINARI DELLA SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

TSPF01 La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni

Il seminario annuale offre le competenze socio-culturali necessarie alla comprensione dei cambiamenti registrati nella famiglia come istituzione, comunità di affetti, luogo di convivenza e scambio fra le generazioni, che caratterizzano il mondo contemporaneo. Una prima parte verte sui temi più specificamente sociologici: le definizioni e i contenuti degli autori classici e contemporanei, lo studio nella teoria e nella prassi delle relazioni intra generazionali (la coppia) e di quelle inter-generazionali (il rapporto genitori-figli), la comprensione del rapporto tra media e famiglia. Una seconda parte del seminario analizza la questione dell'emancipazione femminile come propedeutica alla crisi dei ruoli di genere e ad un loro ripensamento costruttivo partendo dall'analisi storico-sociale. Inoltre studia la possibilità che il paradigma relazionale dell'alleanza uomo/donna incida sul benessere sociale ed ecclesiale meglio della distribuzione dei ruoli di genere.

Bibliografia: P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Bari 2011; A. ROMEO, *Posto, taggo dunque sono? Nuovi rituali e apparenze digitali*, Milano 2017; E. CHELI, *Relazioni in armonia*, Milano 2004; ELLEMERS, «Gender Stereotypes», *Annual Review of Psychology* 69 (2018) 275-98; A. MATTEO, *La fuga delle quarantenni: il difficile rapporto delle donne con la chiesa*, Soveria Manelli 2018; L. VANTINI, *Genere*, Padova 2015; F. ZAJCZYK – B. BORLINI, «Donne e uomini tra lavoro e vita familiare: un cambiamento

che va aiutato», *Sociologia del lavoro* 119 (2010) 97–113; S. ZAMAGNI – V. ZAMAGNI, *Famiglia e lavoro: opposizione o armonia?*, Cinisello Balsamo 2012.

Dott. Angelo Romeo/Prof.ssa Emilia Palladino

TSPF02 Culture, pratiche teologiche e dinamismo sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano

“La grazia presuppone la cultura, e il dono di Dio si incarna nella cultura di chi lo riceve”. Questa citazione, estratta da *Evangelii gaudium* 115, ci presenta l’evidenza che non sia accettabile considerare alcunché di cristiano secondo uno schema dualistico, che tenga separato ciò che in Dio è assunto solidalmente: la vita umana, i generi, il corpo, la storia. Ecco l’esigenza di impostare una sacramentaria in dialogo con le scienze umane, secondo una tensione aperta, dinamica e dinamizzante. A maggior ragione questo deve essere compiuto considerando il matrimonio. Il radicamento del sacramento sponsale si allunga nella fertilità dell’Iniziazione e si precisa nel tempo, al cuore della libertà di Dio, dei coniugi e della famiglia, dispiegando la grazia che previene, accompagna, sostiene. Tutto nella fede è debitore alla relazione, e in essa si rinfrange la fede, i suoi doni e le sue opzioni.

Bibliografia: P. BORDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna 2009; S. MORRA – M. RONCONI, *Incantare le sirene. Chiese, teologia e cultura in scena*, Bologna 2019; E. WENGER, *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Milano 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cos’è l’uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2020; A. AUTIERO (a cura di), *Per una nuova cultura pastorale. Il contributo di Amoris laetitia*, Cinisello Balsamo 2019; A. FUMAGALLI, *Il tesoro e la creta. La sfida del matrimonio dei cristiani*, Brescia 2014; ASSOCIAZIONE TEOLOGIA ITALIANA, *Sacramento del matrimonio e teologia. Un percorso interdisciplinare*, Milano 2014; G. CESAREO, *Battesimo e vita morale. L’ethos dell’uomo nuovo in Cristo*, Roma 2013; A. GRILLO, *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi 2011.

Prof.ssa Stella Morra/R.D. Giuseppe Bonfrate

TSPF03 Il corpo come identità sessuale e relazionale nell’epoca della modernità liquida

La proposta scaturisce dalla combinazione di due approcci, teologico e psicologico, mettendo al centro la categoria della relazione. Si cercherà di

far emergere alcune categorie fondamentali per un'etica della sessualità, tenendo conto sia della dimensione simbolica del corpo sia delle sue rappresentazioni socio-culturali. I partecipanti verranno guidati a confrontarsi con la cultura contemporanea e con la riflessione antropologica, psicoanalitica, filosofica ed etica in alcuni ambiti particolarmente significativi, come per esempio il dibattito sul "genere".

Bibliografia: P. BENANTI, *Amerai. Un viaggio alla ricerca del senso della sessualità per una fondazione del legame di coppia*, Assisi 2014; Z. BAUMAN, *La società individualizzata* (Cap. 17: Sugli usi postmoderni del sesso, pp. 275-312), Bologna 2001; L. VANTINI, *Genere*, Padova 2015.

Dott. Giorgio Bartolomei/P. Paolo Benanti, tor

TSPF04 La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica

Il primo modulo è centrato sul dialogo, elemento decisivo nella vita familiare. Vengono analizzate le nuove configurazioni familiari, frutto delle avvenute trasformazioni sociali e culturali, con una particolare attenzione al tema "adolescenza e famiglie fragili". Viene affrontato il percorso di crescita adolescenziale, la formazione dell'identità psicologica, di genere e sessuale, le relazioni gruppali, i comportamenti a rischio e i difficili percorsi della genitorialità. Vengono presentate gli stili relazionali e i modelli comunicativi che permettono alla famiglia di crescere a livello individuale e familiare. Il secondo modulo cercherà, attraverso un clima di dialogo e di confronto, di far emergere alcune categorie fondamentali della bioetica e quale il suo impatto e coinvolgimento con la realtà della famiglia. In particolare si cercherà di fondare un'etica della vita e di indagare su cosa significhi per la famiglia la dignità della persona umana.

Bibliografia: P. BENANTI, *Ti esti? Prima lezione di bioetica*, Assisi 2016; AA.VV., *Adolescenze inquiete*, numero monografico della rivista "Adolescenza e psicoanalisi", III, 2, 2008; M. ANDOLFI, *La terapia familiare multigenerazionale*, Milano 2015; G. SALONIA, *Danza delle sedie e danza dei pronomi – terapia gestaltica familiare*, Trapani 2017; H. FRANTA – G. SALONIA, *Comunicazione interpersonale teoria e pratica*, Roma 2000.

P. Paolo Benanti, tor/Dott.ssa Antonietta Valente

TSPF05 Etica e spiritualità della relazione coniugale

Primo modulo: *Etica della relazione coniugale*: attraverso l'analisi del legame di coppia vengono messi a fuoco i criteri morali della relazione sponsale con particolare attenzione alla gestione responsabile della vita emotiva per promuovere lo sviluppo della fedeltà come modalità stabile del sentire, oltre che dell'agire e del pensare. Secondo modulo: *Spiritualità della relazione coniugale*: accostando la dinamica evolutiva di una relazione coniugale alla rivelazione cristiana si evidenzia la possibilità di contemplare in Cristo il vertice del dinamismo spirituale di una relazione di coppia.

Bibliografia: M. CRUCIANI, *Teologia dell'affettività coniugale. La forma cristica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Assisi 2013; M. STANZIONE – M. CRUCIANI, *Raffaël. L'angelo dell'amore sponsale*, Milano 2017, 19-100; G. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Studium, Roma 2017, 155-167; H.M. YÁÑEZ, ed., *Evangelii gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014, 95-108; J.F. KEENAN, «Riscoprire la via delle virtù: giustizia, fedeltà, cura di se stessi, prudenza e misericordia», *Credere Oggi* 28 (2008) 119-134.

Prof.ssa Maria Cruciani

TSPF06 Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale

Il primo modulo prende in considerazione che cosa sia la moralità personale di cui la famiglia è il luogo originario, dove le persone imparano a rapportarsi agli altri in modo sensato e responsabile in una cultura contrassegnata dal relativismo morale. Si pone il problema dell'educazione morale nella famiglia nel suo rapporto alla comunità parrocchiale e alla scuola, infine alla società e le sue mediazioni istituzionali. Il secondo modulo affronta il discernimento della volontà di Dio integrando la dimensione morale nella prospettiva spirituale del vissuto del credente, secondo le indicazioni del magistero di papa Francesco che sfida la comunità cristiana ad accompagnare ed integrare tutti, in modo particolare la fragilità.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Trapani 2011, 233-269; G. COFFELE – G. GATTI, *Problemi morali dei giovani oggi*, Roma 1990, 65-79. G. GATTI, *Educazione morale. Etica cristiana*, Leumann 1994; G. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio*

e nella famiglia, Roma 2017, 96-129; L. ANDREATTA – C. COSTA (Edd.), *Il pellegrinaggio: tempo e luogo di conversione e riconciliazione*, Città del Vaticano 2015, 27-57.

P. Miguel Yáñez

Facoltà/Istituto

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
A	= Spiritualità

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica
P	= Proprio patristica e tradizioni dei padri
F	= Proprio fondamentale
M	= Proprio Morale
C	= Corso Comune alle diverse specializzazioni

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri ed ECTS

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

248

- Alonso-Lasheras 36, 37, 40, 41, 67, 68, 69, 98, 128, 234, 240
- Anderegggen 42, 62, 63, 65, 134, 202, 221
- Aparicio 32, 33, 37, 40, 41, 44, 55, 56, 57, 83, 129, 185, 192, 193
- Asolan 34, 35, 96
- Astigueta 34, 35, 90
- Babota 31, 35, 39, 45, 46, 48, 49, 115, 141, 151, 155, 172
- Balčius 67, 69, 232
- Bambi Kilunga 35, 40, 46, 48, 49, 117, 158, 170
- Bartolomei 73, 74, 244
- Basanese 36, 37, 55, 103
- Battocchio 63, 65, 212
- Béchar 47
- Begasse 62, 64, 65, 85, 131, 196, 205, 217
- Bellocq 77
- Benanti 34, 35, 36, 37, 44, 55, 67, 68, 69, 72, 73, 74, 96, 100, 230, 236, 239, 240, 244
- Béré 47
- Bergomi 51
- Bonanni 32, 33, 50, 52, 53, 61, 62, 63, 65, 101, 182, 196, 197, 207, 223
- Bonfrate 34, 35, 40, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 72, 73, 74, 89, 122, 197, 219, 225, 234, 238, 243
- Brodeur 34, 35, 37, 40, 41, 45, 46, 87, 126, 150, 160
- Bua 62, 63, 64, 65, 208, 217, 220
- Buonomo 78
- Buontermo 35, 39, 125
- Calduch-Benages 36, 37, 44, 46, 47, 48, 49, 80, 94, 153, 165
- Caneva 78
- Capizzi 35, 36, 37, 40, 62, 63, 65, 89, 124, 203, 216
- Carola 32, 33, 37, 41, 52, 53, 84, 86, 130, 183
- Casalone 44, 67, 69, 80, 231
- Cesarale 33, 35, 38, 39, 106, 119
- Celestino 77
- Colagé 78
- Congiunti 77
- Conn 31, 145, 146
- Corkery 55, 56, 57, 62, 64, 65, 80, 187, 193, 196, 203, 225
- Cosentino 33, 38, 105
- Cruciani 68, 69, 72, 73, 74, 235, 245
- Curbelié 35, 39, 121
- Çush 33, 38, 39, 107
- Đačok 67, 231
- Dall'Oglio 78
- D'Ambrosio 55
- De La Iglesia 55
- De Lucia 31, 51, 53, 65, 144, 145
- De Santis 43, 137
- De Vito 54, 55, 57, 188, 190
- Di Luccio 36, 37, 45, 49, 97, 161
- Ficco 37, 40, 41, 46, 48, 49, 126, 159, 168
- Garcia-Huidobro 48, 49, 171
- Gargiulo 51
- Gautier 77
- Genovese 52, 53, 63, 64, 65, 181, 213, 228
- Gidi 34, 35, 36, 37, 90
- Ghilardi 51
- Gorczyca 68
- Grappone 51, 53, 180
- Graziano 35, 39, 45, 46, 48, 49, 116, 151, 163, 169
- Grilli 32, 33, 45, 47, 48, 49, 81, 101, 152, 168

- Haffner 35, 39, 121
 Hanvey 63, 65, 80, 222
 Henn 61, 62, 64, 65, 80, 196, 197,
 206, 212, 214, 218
 Henriquez 31, 139, 147, 148
 Huang 63, 68
 Insero 44, 62, 64, 65, 200, 211, 223
 Insua 78
 Kowal 34, 35, 36, 37, 90
 Kowalczyk 32, 33, 34, 35, 85, 92, 196
 Kureethadam 77
 Lees 33, 38, 108
 Lombardi 77
 Losito 77, 78
 Lusvardi 34, 35, 92
 Marani 51
 Markl 43, 47, 138
 Mazzinghi 37, 40, 41, 45, 48, 49,
 127, 156, 157, 167
 Micallef 32, 33, 67, 68, 69, 92, 233,
 239
 Michael 42, 80, 132
 Midili 35, 40, 62, 65, 122, 209
 Mikrut 34, 35, 93
 Militello 42, 133
 Mmassi 62, 63, 64, 65, 80, 204, 210,
 215, 226
 Monteiro da Silva 78
 Morra 54, 55, 56, 57, 72, 73, 74, 187,
 191, 195, 243
 Narvaja 51, 53, 181
 Nguyen 35, 39, 118
 Nitrola 36, 37, 61, 63, 64, 65, 95,
 197, 199, 201, 215, 227
 Obara 31, 34, 35, 45, 48, 49, 91, 149,
 156, 173
 Occhetta 67, 68, 69, 238, 242
 Pagliari 31, 45, 46, 49, 148, 149
 Paladino L. 35, 39, 113
 Palladino E. 68, 72, 73, 74, 243
 Palma 35, 40, 44, 45, 46, 48, 49, 80,
 121, 153, 163, 166
 Pampaloni 50, 53, 180
 Parisoli 78
 Parolin 31, 51, 53, 62, 65, 146, 147
 Patsch 54, 55, 57, 59, 189, 190
 Pecklers 34, 35, 62, 64, 65, 86, 196,
 201, 214
 Pedroli 46, 49, 164
 Pietras 50, 51, 53, 176, 178, 196
 Pitta 45, 48, 49, 162, 170
 Poggi 31, 45, 46, 49, 51, 53, 65, 142,
 143
 Porras 77
 Pulcinelli 35, 39, 120
 Putti 33, 37, 38, 41, 42, 62, 63, 65,
 110, 131, 134, 205, 219
 Ranjar 47
 Recepcion 42
 Regoli 36, 37, 99
 Renczes 50, 52, 53, 63, 64, 65, 98,
 174, 181, 196, 197, 228
 Rocca 35, 39, 45, 48, 49, 119, 161,
 166
 Rolphy Pinto 42, 80, 132
 Romeo 73, 74, 243
 Rossi 33, 38, 44, 50, 53, 63, 65, 104,
 175, 221
 Rouillé 33, 38, 39, 109
 Salatiello 55
 Sessa 46, 49, 159
 Settembrini 35, 39, 116
 Skeb 37, 41, 50, 51, 53, 68, 130, 176,
 177
 Smerilli 78
 Sonnet 32, 33, 45, 46, 48, 49, 84,
 152, 154, 164
 Soto 31, 33, 38, 39, 111, 140, 141

- Steeves 32, 33, 37, 40, 41, 82, 128
Tenace 36, 37, 44, 63, 64, 65, 80,
102, 197, 199, 227
Trianni 55
Valente 73, 74, 244
Vergani 51, 53, 179
Vermigli 51, 53, 178
Vetö 36, 37, 62, 64, 65, 94, 103, 196,
197, 207, 227
Vinciguerra 77, 78
Vitali 34, 35, 61, 65, 88, 92, 196, 197,
198
Whelan 33, 38, 54, 55, 57, 112, 188,
190, 194
Xalxo 33, 38, 39, 42, 67, 69, 77, 113,
136, 236
Xavier 44, 54, 55, 56, 57, 80, 185,
186, 192
Yáñez 34, 35, 67, 68, 69, 72, 73, 74,
102, 234, 238, 241
Zimmermann 43, 62, 64, 65, 139,
210, 224, 246
Zuccaro 67, 69, 257
Zurli 35, 39, 42, 114, 135

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2020
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it